2015.05.
07
15:22:20
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 7 MAGGIO 2015 | n. 64

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 30 aprile 2015, n. 73
Legittimità costituzionale artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 L.R. n. 27/2014.
Pag. 17832

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 280
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 193 del 01.04.2015 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).
Pag. 17834

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 281
Ricorso amministrativo gerarchico proposto dalla studentessa Aresta Stefania avverso nota Adisu-Puglia prot. N. 320 del 03/02/2015 di diniego rimborso quota servizi ristorazione a.a. 2013/2014 e 2014/2015.
Pag. 17836

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2015, n. 283
Decadenza e conseguente sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.
Pag. 17837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 151
"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.
Pag. 17838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 152
OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014.
DDS n. 541 del 30/12/2014 e s.m.i. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e definizione delle domande da ammettere all'istruttoria.
Pag. 17845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 153
"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Ammissione a finanziamento.
Pag. 17875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 8 aprile 2015, n. 80
Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483, D.D.S. n. 31/ALI del 29/01/2015. Rettifica.
Pag. 17881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 aprile 2015, n. 82
Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori". Aggiornamento I/2015.
Pag. 17883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 aprile 2015, n. 83
Articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, Decreto 14 giugno 2012, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. Designazione Organismi di controllo privati e delle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazioni di origine e indicazioni geografiche. Rinnovo incarico. Parere.
Pag. 17891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 aprile 2015, n. 90
Programma Operativo FEP 2007-2013 - Approvazione Secondo Addendum al Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio - Regione Puglia.
Pag. 17894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 705
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa La Mito s.r.l. Distribuzione.
Pag. 17897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 706
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Istop Spamat s.r.l.
Pag. 17900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 707
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Sheetmetal Fabrication s.r.l.
Pag. 17933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 aprile 2015, n. 136
L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Nuova fermata ferroviaria, metropolitana FSE di Bari Executive Center"
Proponente:Ferrovie del Sud Est, Via G. Amendola 106/D - Bari.
Pag. 17969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 aprile 2015, n. 138
L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza- Piano territoriale della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle". VAS - 458 - VAL- PARERE MOTIVATO (ID_5128).
Pag. 17974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 9 aprile 2015, n. 19
Escussione della polizza fideiussoria n. 0146.5013699.36 del 17/05/2011 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Brindisi, località "Tuturano" autorizzato con da determinazione dirigenziale n. 250 del 24.11.2010.
Pag. 17996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 22 aprile 2015, n. 21
Voltura della Determinazione Dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW e delle opere connesse nel Comune di Rignano Garganico, dalla Società Gargano Energia S.r.l. alla Società E2i energie speciali S.r.l. con sede in Via Dante, 15 Milano.
Pag. 17998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 aprile 2015, n. 23
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 18 MW (n.6 aerogeneratori) sito nel Comune di Cerignola (FG) in località "Pozzo Marano", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;**
- **una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno tra gli aerogeneratori di lunghezza pari a 7,1 Km;**
- **una linea elettrica interrata a 30 KV di lunghezza pari a 14,3 Km per il collegamento dell'impianto eolico alla SSE utente 30/150 KV ubicata in Ascoli Satriano (FG) località "San Donato" (denominata "SSE B"), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.122 del 12/05/2011.**

Società Tozzi Renewable Energy SpA con sede legale in via Zuccherificio, 10 - Mezzano (RA).
Pag. 18000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 aprile 2015, n. 504
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". Rettifica A.D. n. 355 del 08/04/2015, pubblicato sul BURP n. 54/2015 relativamente ai soggetti Consorzio CONSULTING e AMCOL.
Pag. 18017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 aprile 2015, n. 519
D.G.R. n. 474/15 "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - D.G.R. n. 2492 del 17/12/2013 riapertura termini" - Approvazione soggetti beneficiari.
Pag. 18020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 141
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 18025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 142
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 18026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 143
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionali nel comune di Castellana Grotte di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 18028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 144
D.L.vo 538/92 e D.L.vo 219/06 "attuazione direttiva 92/25 CEE riguardanti la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano" - Rinnovo autorizzazione alla ditta "Air Liquide s.p.a.".
Pag. 18030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 145
Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con Determina Dirigenziale n. 393 del 3 dicembre 2014 - Burp n. 170 del 11.12.2014. Aggiornamento.
Pag. 18032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 aprile 2015, n. 131
Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in località "Piantate" del Comune di BARI - sez. Ceglie del Campo, fg. 29 ptc.lle 73 e 97 (ha 1.49.52) e approfondimento scavi su area stesso Comune fg. 29 ptc. 5p-6p-71-72-93-94-98-109-115p-116p-117p-121p-122p-154p e Bitritto BA fg.5 ptc. 1p-2p-6p-15-60p-61-82-83p (ha 10.28.94). Società FRANCONE S.r.l., strada Tresca, 86 - 70131 BARI BA - P.IVA 04386410726.
Pag. 18039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 aprile 2015, n. 132
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Taverna Nuova", Fg. 61 ptc.lle 27-245-247-249-25-204 del Comune di Cassano Murge BT. Ditta Varvara Vincenzo - Gravina in P. BA - Cod. Fisc. VRVVCN43A12E155N.
Pag. 18049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 133
Art. 8 L.R. 37/85 e s.m.i. - Autorizzazione all'ampliamento della coltivazione di una cava di calcarenite sita in loc. "Palombara"del Comune di Taranto sez. B (TA). Fg. 17 p.lle nn. 32-33-226 (ex 34) - 227 (ex 34) - 37-38-60 e 63.
Ditta VERGINE Giuseppe - Via B. Croce, 2 - Lizzano (TA). p. I.V.A.: 00934760727.
Pag. 18052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 134
Autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 al foglio. 118 p.lle nn. 11 e 495 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA).
Esercente: SARIM s.r.l. - Contrada Lama di Pozzo - Marina di Ginosa (TA).
Pag. 18056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 135
Autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e parziale modifica al piano di recupero della cava di calcare sita in località "Grottafornara" del Comune di Statte (TA), autorizzata con provvedimento n. 6/Ind. del 29.03.1989 e successivo di proroga DET. DIR. n. 65 del 24.05.2009 con scadenza 01.06.2019.
Esercente: G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l. - Via Galeso n. 28 - Taranto. - p.IVA: 01823540735.
Pag. 18062

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 29 aprile 2015, n. 965
CIG in deroga 2014/II/F170/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 18067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 139
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di San Marco in Lamis (FG) loc. "Coppa di Mezzo" - Proponente: De Santis Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4779
Pag. 18072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 140
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Peschici (FG) - Proponente: Biscotti Angela. Valutazione di Incidenza. ID_5140
Pag. 18076

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione n. 4
Indennità d'esproprio.
Pag. 18081

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 2 marzo 2015, n. 2
Indennità d'esproprio.
Pag. 18082

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 31 marzo 2015, n. 4
Servitù coattiva.
Pag. 18084

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO
Alienazione bene immobile di proprietà regionale.
Pag. 18090

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani nei comuni di Molfetta e Giovinazzo.
Pag. 18099

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente, rinunciatari, in stato di quiescenza ed in situazioni di incompatibilità, Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza ASL BR.
Pag. 18099

ARPA PUGLIA
Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento dell'incarico professionale di Medico Competente della Sorveglianza Sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
Pag. 18099

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un assistente alla comunicazione sensoriale uditiva esperto nella lingua italiana dei segni (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06).
Pag. 18108

ASL BA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.
Pag. 18111

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 7 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Pag. 18112

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.
Pag. 18117

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Ginecologia e Ostetricia.
Pag. 18117

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia.
Pag. 18117

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale per Dirigente Medico di Radiologia.
Pag. 18125

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".
Pag. 18134

Avvisi

ENEL
Autorizzazione a costruire - Prat. n. 870248
Pag. 18137

COMUNE DI LECCE
Procedura di V.A.S.
Pag. 18138

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di V.A.S.
Pag. 18139

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di V.A.S.
Pag. 18139

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Procedura di V.A.S.
Pag. 18140

SOCIETA' ALENIA AERMACCHI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 18140

SOCIETA' ECOFUEL APULIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 18141

SOCIETA' ENERGES BICCARI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 18141

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 30 aprile 2015, n. 73

Legittimità costituzionale artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 L.R. n. 27/2014.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Paolo Maria	NAPOLITANO	Giudice
- Giuseppe	FRIGO	"
- Paolo	GROSSI	"
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Puglia 20 maggio 2014, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni – Istituzione del fascicolo del fabbricato), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 18-23 luglio 2014, depositato in cancelleria il 24 luglio 2014 ed iscritto al n. 55 del registro ricorsi 2014.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nella camera di consiglio del 15 aprile 2015 il Giudice relatore Paolo Grossi.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 18-23 luglio 2014 e depositato il successivo 24 luglio, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Puglia 20 maggio 2014, n. 27, recante «Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni – Istituzione del fascicolo del fabbricato»;

che - premesso che gli scopi cui tende la legge regionale (tra cui quello di tutela del patrimonio edilizio dal rischio sismico) sono riconducibili alla competenza legislativa concorrente in materia di «protezione civile» e di «governo del territorio», riconosciuta dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione, alle Regioni nel rispetto dei princìpi fondamentali stabiliti dallo Stato - il ricorrente deduce, in primo luogo, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, che (nei suoi 5 commi), fornisce le definizioni di fabbricato, di aggregato di fabbricati, di fabbricati di nuova costruzione, di fabbricati esistenti, e di proprietari, nel caso di costruzioni esistenti o nuove costruzioni;

che, secondo la difesa dello Stato, tali definizioni contrastano con quelle di «costruzione» e di «proprietario» previste dalla legislazione statale, che costituiscono il presupposto per l'applicazione delle stesse a tutela di interessi unitari, quali certamente sono quelli sottesi alla legge regionale in esame; e, tra queste, il ricorrente richiama, in particolare, quelle riguardanti le costruzioni in zone sismiche, sottoposte alla disciplina prevista agli artt. 83 e seguenti del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - Testo A), rispetto alle quali l'uniforme applicazione delle norme presuppone una definizione altrettanto uniforme di «costruzione»;

che, al contrario, rispetto alla sfera di competenza regionale, risulta esorbitante la previsione regionale che intende dare una definizione generale di «fabbricato», a maggior ragione se essa comporta poi l'applicazione di norme con fini di «protezione civile» e di riduzione del «rischio rilevante in relazione alle azioni sismiche» (ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *a*), della medesima legge regionale impugnata);

che, dunque, la norma regionale víola l'art. 117, terzo comma, Cost. (per contrasto con i princìpi fondamentali dettati dalle disposizioni sopra indicate del testo unico dell'edilizia), e l'art. 3 Cost., giacché (ove la definizione di cui si discute dovesse conside-

rarsi limitata ai soli fini dell'applicazione degli obblighi di tenuta e aggiornamento del fascicolo del fabbricato) essa parrebbe iniqua e irragionevole, sottoponendo a tali obblighi determinate costruzioni per fini di protezione civile e prevenzione del rischio di eventi calamitosi, escludendo irragionevolmente altri tipi di costruzioni, per i quali sussiste il medesimo rischio;

che, quanto poi alla definizione di «proprietario», essa si pone in contrasto con quella data dalla legislazione statale, cui spetta la competenza esclusiva nella materia «ordinamento civile», ricavabile dall'art. 832 del codice civile, con conseguente lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. e del principio di ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost., nonché dell'art. 117, terzo comma, Cost., in riferimento ai princìpi fondamentali nella materia «governo del territorio» ricavabili dall'art. 11 del menzionato d.P.R. n. 380 del 2001;

che il ricorrente censura altresì gli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 della medesima legge regionale, per violazione del terzo comma dell'art. 117 Cost.;

che - riportato il contenuto di dette norme, riguardanti (in sintesi) il fascicolo del fabbricato, il suo aggiornamento e tenuta e la sua obbligatorietà (art. 3); la estensibilità della sua obbligatorietà (art. 4); la redazione e l'aggiornamento della "scheda informativa" del fabbricato e le relative sanzioni (art. 5); la verifica delle condizioni statiche dei fabbricati (art. 6); e l'obbligatorietà della redazione del progetto di messa in sicurezza degli aggregati di costruzioni e delle sopraelevazioni (art. 7) - la difesa dello Stato osserva che esse eccedono la competenza legislativa regionale e pongono obblighi irragionevoli a carico dei privati;

che, tra l'altro, in particolare - per l'inottemperanza agli obblighi di redazione e aggiornamento del fascicolo del fabbricato e della scheda informativa che comportano la sanzione della sospensione del procedimento di rilascio del certificato di agibilità per le nuove costruzioni e di sospensione della sua efficacia per gli edifici già esistenti (art. 3, comma 6) - vengono imposti ai proprietari (oltretutto in assenza di fissazione di termini precisi) obblighi ulteriori rispetto a quelli posti dall'art. 25 del testo unico dell'edilizia per il rilascio e il mantenimento del certificato di agibilità; e si individua un'ulteriore ipotesi di sospensione del certificato di agibilità (la mancata trasmissione della scheda informativa, per i fabbricati esistenti), non riconducibile in alcun modo al venir meno delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità (*ex* art. 26 del citato testo unico);

che, ancora, la normativa regionale, nell'aggravare in maniera ingiustificata il procedimento per il rilascio del certificato di agibilità per le nuove costruzioni, si porrebbe in contrasto con l'art. 97 Cost., non rispettando il divieto di aggravamento dei procedimenti amministrativi e l'esigenza di semplificazione delle procedure amministrative, intesi come princìpi fondamentali delle materie di legislazione concorrente, nonché come esercizio della potestà legislativa statale in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;

che, inoltre, per il ricorrente, le norme regionali - là dove impongono ai privati oneri non necessari e comunque sproporzionati ed eccessivamente gravosi (che comportano anche a carico dei proprietari di più modeste condizioni economiche la necessità di ricorrere a una pluralità di professionisti) - si pongono altresì in contrasto con l'art. 3 Cost., sotto il profilo delle disparità di trattamento e del principio di ragionevolezza, e con l'art. 42, secondo comma, Cost., in quanto impongono limiti alla proprietà privata, che non appaiono necessari ad assicurarne la funzione sociale;

che, infine, quanto specificamente al censurato art. 5, comma 2, il ricorrente denuncia l'introduzione di una misura di carattere sostanzialmente sanzionatorio (che consiste nel diniego dell'autorizzazione o nel rifiuto della comunicazione inviata nelle ipotesi di mancata allegazione della scheda informativa ai progetti ivi contemplati, da sottoporre a permesso di costruire, ovvero a SCIA, DIA o CIL) che non è prevista dalla normativa statale di principio in materia di governo del territorio (e segnatamente dagli artt. 12 e 20 del d.P.R. n. 380 del 2001 per il permesso di costruire, e dai successivi artt. 22 e 23 per la DIA e 23-*bis* per la CIL), con conseguente violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.; mentre, riguardo alla SCIA, ritenuta riconducibile nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., verrebbe lesa la competenza esclusiva dello Stato;

che si è costituita la Regione Puglia, concludendo (con ampie argomentazioni) per la declaratoria di inammissibilità ovvero di non fondatezza dell'avverso ricorso;

che, con successiva memoria depositata il 13 marzo 2015, la Regione - considerato che nelle

more del processo è stata promulgata la legge della Regione Puglia 27 gennaio 2015, n. 6, recante «Abrogazione della legge regionale 20 maggio 2014, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni − Istituzione del fascicolo del fabbricato)», il cui art. 1, comma 1, ha abrogato l'intera legge regionale n. 27 del 2014 - ha concluso chiedendo la declaratoria di cessazione della materia del contendere.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri (con atto notificato il 20 marzo 2015 e depositato il successivo 26 marzo) ha rinunciato al ricorso;

che la Regione Puglia (con atto pervenuto per posta elettronica il 31 marzo 2015) ha formalmente accettato la rinuncia;

che, conformemente alla giurisprudenza costante di questa Corte (sentenze n. 197, n. 141, n. 54 e n. 40 del 2014; ordinanze n. 61 del 2015, n. 281, n. 196 e n. 38 del 2014), nei giudizi di legittimità costituzionale in via principale, la rinuncia alla impugnazione della parte ricorrente, accettata dalla resistente costituita, determina l'estinzione dei processi, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo relativo alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge della Regione Puglia 20 maggio 2014, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni − Istituzione del fascicolo del fabbricato), promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 15 aprile 2015.

F.to:
Alessandro CRISCUOLO, Presidente
Paolo GROSSI, Redattore
Gabriella Paola MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 30 aprile 2015.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Gabriella Paola MELATTI

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 280

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 193 del 01.04.2015 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D. Lgs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L. R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4^ serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'Il marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presenta-

zione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

Vista la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

Vista la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

Vista la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

Vista la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

Visto che con D.P.G.R. n. 193 del 01.04.2015 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Carluccio Marilena nata a Maglie (LE) il 01.01.1974 e residente a San Cesarea Terme fraz. Cerfignano in via Duca degli Abruzzi n. 39, CRLMLN74A41E815O, posta nella graduatoria degli idonei al n. 181 e che la stessa, ha comunicato in data 18.04.2015, con nota iscritta al protocollo del Servizio PATP n. A00/152/6237 del 20.04.2015, di non accettare della sede assegnata.

Visto che il Dr. Lella Giuseppe nato a Grumo Appula (BA) il 25.08.1965 e residente a Binetto in via Grumo n. 63, LLLGPP65M25E223K, posto nella graduatoria degli idonei al n. 192, ha indicato con la nota del 16.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11588 del 25.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 193 del 01.04.2015 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Carluccio Marilena nata a Maglie (LE) il 01.01.1974 e residente a San Cesarea Terme fraz. Cerfignano in via Duca degli Abruzzi n. 39, CRLMLN74A41E815O per mancato invio della dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Lella Giuseppe nato a Grumo Appula (BA) il 25.08.1965 e residente a Binetto in via Grumo n. 63, LLLGPP65M25E223K, posto nella graduatoria degli idonei al n. 192, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (FG).

Di invitare il Dr. Lella Giuseppe, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata, a far pervenire alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco tramite posta Elettronica certificata, al seguente indirizzo staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento dell'indennità di avviamento e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di stabilire che in caso di accettazione della sede farmaceutica, l'assegnatario, ai sensi della l.r. n. 10/2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di 180 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la decadenza dell'assegnazione stessa.

Di notificare al Dr. Lella Giuseppe il presente atto

e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza: Al Sindaco del comune di Volturara Appula (FG);

- Al Direttore Generale della ASL Foggia
- Alla Dr.ssa Carluccio Marilena.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 29 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 281

Ricorso amministrativo gerarchico proposto dalla studentessa Aresta Stefania avverso nota Adisu-Puglia prot. N. 320 del 03/02/2015 di diniego rimborso quota servizi ristorazione a.a. 2013/2014 e 2014/2015.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO

che, con ricorso amministrativo gerarchico del 12/02/2015, notificato al Presidente del Consiglio della Regione Puglia a mezzo Posta Elettronica Certificata in data 16/02/2015, la studentessa Stefania Aresta, iscritta al corso di Laurea in Economia Aziendale della sede decentrata di Brindisi dell'Università degli Studi di Bari, ha chiesto l'annullamento della nota prot. n. 302 del 03/02/2015 con la quale l'Adisu - Puglia ha opposto il diniego alla corresponsione delle quote di borsa di studio trattenute per il servizio di ristorazione relativo agli anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 asseritamente non fruito;

che il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, con nota prot. n. 3590 del 02/03/2015, ha rimesso al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione il citato ricorso proposto dalla studentessa Sig.ra Aresta Stefania;

RILEVATO

che la ricorrente ha censurato, sul piano della legittimità e del merito, il diniego opposto dall'Adisu - Puglia, asserendo, sostanzialmente, di non aver potuto fruire del servizio mensa per "totale inesistenza" presso la sede del corso di studi frequentato di adeguate strutture di ristorazione per studenti;

PRESO ATTO

che l'art. 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 stabilisce che, qualora sia possibile assicurare il servizio di ristorazione gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, l'importo della borsa di studio per gli studenti fuori sede viene ridotto, su base annua, in misura corrispondente ad un pasto giornaliero in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio di ristorazione;

CONSIDERATO

che l'art. 7 della Legge Regionale n. 18 del 27 giugno 2007 *("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione")* stabilisce che l'Adisu - Puglia è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica ed opera quale ente strumentale della Regione per l'attuazione degli interventi nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

che l'art. 10, commi 2-3 e 4, della L.R. n. 18/2007 stabilisce che il Consiglio di amministrazione dell'Adisu - Puglia definisce le modalità per il perseguimento degli obiettivi, dei programmi e dei piani nella specifica materia, emana le direttive e verifica i risultati dell'azione amministrativa e dei servizi erogati anche in forma indiretta, esercitando, inoltre, tutte le altre funzioni non espressamente riservate dalla Legge agli altri organi e al direttore generale;

l'art. 23 della L.R. n. 18/2007 stabilisce che il servizio di mensa deve essere organizzato in modo da realizzare una razionale diffusione delle strutture sul

territorio e che la stessa Adisu - Puglia stabilisce le modalità di utilizzazione del servizio di mensa e di disciplina dell'accesso;

che l'art. 33 della L.R. n. 18/2007 stabilisce che i requisiti per l'accesso ai servizi sono definiti nel bando annuale predisposto dall'Adisu - Puglia;

TENUTO CONTO

che l'art. 35, comma 2, della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 disciplina i casi di esercizio del potere di vigilanza del Presidente della Giunta Regionale;

che l'art. 36 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 disciplina il controllo sugli atti dell'Adisu - Puglia da parte della Giunta Regionale;

RITENUTO

non sussistere il rapporto di sovraordinazione di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 1199/1971 tra l'organo adito dalla ricorrente e l'organo che ha adottato l'atto impugnato, né, in quest'ultimo, risultano indicazioni in tal senso ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo;

VISTI

il D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971;
lo Statuto della Regione Puglia;
la Legge Regionale n. 18 del 27 giugno 2007;
il D.P.C.M. 09/04/2001;
il D. L. vo n. 68 del 29 marzo 2012;

DECRETA

1. il ricorso amministrativo gerarchico, presentato in data 16/02/2015 dalla studentessa Aresta Stefania contro l'Adisu - Puglia, è inammissibile per insussistenza del rapporto di sovraordinazione tra l'organo adito dalla ricorrente e l'organo che ha adottato l'atto impugnato, come stabilito dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 1199/1971;

2. il rinvio, per quanto di competenza, di ogni conseguente iniziativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu - Puglia affinché l'alterità organizzativa e funzionale tra le amministrazioni ed il rapporto di strumentalità non si rivelino incompatibili con le esigenze di tutela del diritto allo studio e di una funzione giustiziale più snella ed efficace in subiecta materia;

3. la notifica del presente atto alla ricorrente e all'Adisu - Puglia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 1199/1971;

4. la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 29 aprile 2015

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2015, n. 283

Decadenza e conseguente sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:

l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");

il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu - Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;

il Decreto del Rettore della LUM "Jean Monnet"- Università non statale legalmente riconosciuta Mediterranea n. 1015 del 7 aprile 2015 con il quale è stato comunicato il nominativo del nuovo rappresentante degli studenti eletto, per il biennio 2014-2016, nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. g) della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

RITENUTO dover procedere, sulla base del citato Decreto. del Rettore dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima, alla declaratoria di decadenza e conseguente sostituzione in seno al Consi-

glio di Amministrazione dell'Agenzia e, segnatamente:

1. *decadenza* della sig.ra Nobile Nunzia, già rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;
2. *nomina* del sig. Gennari Pierpaolo, neo rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;

CONSIDERATO che occorre, perciò, procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia, con la declaratoria di decadenza di un consigliere e nomina del relativo sostituto;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Dichiarare la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia della sig.ra NOBILE Nunzia, per quanto in narrativa evidenziato, e nominare, in sostituzione, il sig. GENNARI Pierpaolo, in rappresentanza della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;

2. Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu - Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina del seguente nuovo componente:
   - Sig. GENNARI Pierpaolo, nato a Manduria il 01/04/1993, quale rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;

3. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu - Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

4. Disporre la comunicazione del presente atto al consigliere decaduto, al consigliere nominato, all'Adisu - Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

5. Disporre che il Sig. Gennari Pierpaolo produca idonea dichiarazione attestante l'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità alla nomina previste dalle vigenti disposizioni in materia;

6. Demandare all'Adisu - Puglia ed al Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso gli adempimenti di cui al comma precedente.

7. Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

8. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 4 maggio 2015

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 151

"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il giorno 30/04/2015, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;:

VISTA la legge regionale n. 38 del 18/12/2007, relativa alle "*disposizioni per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale*";

VISTE le Istruzioni Operative n. 3/OCM di AGEA Prot. n. 0000052 del 12/01/2015, con le quali vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative n. 11/2015 Prot. n. UMU.2015.70 del 30/01/2015, con le quali vengono indicate per gli investimenti biennali campagna 2013/2014, le modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, nonché i criteri istruttori;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 5 del 02/02/2015, pubblicata sul BURP n. 22 del 12/02/2015, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura investimenti - campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 17 del 16/03/2015, "Integrazioni alle istruzioni operative n. 11/2015 relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo, per gli investimenti biennali campagna 2013/2014, per quanto riguarda la comunicazione degli anticipi ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. UE N. 752/2013 della Commissione*";

VISTE le Istruzioni operative di Agea Organismo Pagatore n. 19 relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti annuali, e per la presentazione delle domande di pagamento anticipo, per gli investimenti biennali. Campagna 2014/2015*";

CONSIDERATO che le istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015 di Agea Organismo Pagatore, per la campagna 2014/2015, stabilisce al 30/04/2015 la trasmissione delle risultanze delle istruttorie ad Agea Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che sono pervenute al protocollo degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, nei termini stabiliti dall'avviso pubblico, n. 46 (quarantasei) domande di aiuto;

PRESO ATTO delle note degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, acquisite al protocollo e agli dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee, con le quali sono stati trasmessi gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 14 e 15 dell'allegato A della DDS n. 5 del 02/02/2015, pubblicata sul BURP n. 22 del 12/02/2015;

CONSIDERATO che, a seguito dei controlli effettuati su tutte le domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito e sui plichi pervenuti agli UPA entro il termine stabilito, si desume che:
- n. 2 domanda risulta irricevibile;
- n. 7 domande hanno conseguito esito istruttorio negativo;
- n. 2 domande hanno presentato istanza di rinuncia;
- n. 35 domande hanno conseguito esito istruttorio positivo.

CONSIDERATO che si rende necessario formulare, per le domande con esito istruttorio favorevole, la graduatoria regionale con riferimento a quanto stabilito ai paragrafi 14 e 15 dell'Allegato A della DDS n. 5 del 02/02/2015;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:
- prendere atto degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, agli atti dell'Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura;

- approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole di cui all' allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 pagine e da n° 35 ditte richiedenti (prima ditta in graduatoria "CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE" con punteggio pari a "82,50" ed ultima ditta "COPPI ANTONIO MICHELE" con punteggio pari a "10");
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE VICARIO
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di prendere atto degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, agli atti dell'Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura;

- di approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole di cui all' allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 pagine e da n° 35 ditte richiedenti (prima ditta in graduatoria "CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE" con punteggio pari a "82,50" ed ultima ditta

"COPPI ANTONIO MICHELE" con punteggio pari a "10");

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 3 (tre) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
g) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
h) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2014 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente Vicario
del Servizio Agricoltura
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2014 – 2015. “Misura Investimenti” - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica – DDS n. 5 del 02/02/2015.

GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO CON ESITO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE

Graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	PUNTEGGIO DICHIARATO DALLA DITTA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE DECURTAZIONE PUNTEGGIO DICHIARATO	U.P.A. COMPETENTE	DATA DI NASCITA TITOLARE O RAPP.LEGALE
1	CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE	00061570743	82,50	82,50		BRINDISI	
2	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	01430150746	72,50	72,50		BRINDISI	
3	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	02939250730	67,50	67,50		TARANTO	10/08/1982
4	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03851550727	67,50	67,50		TARANTO	05/12/1957
5	ORFINO ROSA	RFNRSO53L71E038A	62,50	62,50		BARI	
6	UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI E ALLEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00061630745	70,00	60,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 5 del 02/02/2015, pubblicata nel BURP. N. 22 del 12/02/2015) punto 9, relativo al "Progetto che comprende più di un'azione" in quanto l'azione 2 non è ammissibile a finanziamento perché già finanziata con la Misura Investimenti campagna 2013/2014	BRINDISI	
7	SOCIETA' AGRICOLA MINOS S.S.	04418320265	57,50	57,50		BARI	01/07/1970
8	COLLI DELLA MURGIA S.S.A.	03510940723	57,50	57,50		BARI	28/07/1964
9	PARISI GIUSEPPA	PRSGPP55A55L294X	57,50	57,50		TARANTO	15/01/1955
10	VARVAGLIONE VIGNE & VINI SRL	01996660732	57,50	57,50		TARANTO	12/04/1941
11	RIA VITICOLTORI S.R.L.	04327700755	55,00	55,00		LECCE	
12	SEMERARO GIOVANNI	SMRGNN79M18F280Y	47,50	47,50		TARANTO	18/08/1979
13	BOTROMAGNO SOCIETA' A.R.L.	00542880778	47,50	47,50		BARI	30/04/1964
14	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DI EMERA S.R.L.	02505210738	47,50	47,50		TARANTO	10/01/1955
15	MOTTURA AGR VINI DEL SALENTO - CAPO DI LEUCA S.R.L.	06185560155	47,50	47,50		LECCE	01/02/1951
16	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI SAS	13146390151	47,50	47,50		BRINDISI	20/05/1943
17	EREDI DI DE PALMA VITO	03534830751	47,50	47,50		LECCE	18/04/1939
18	CANTINDE DE FALCO S.A.S.	00222170755	47,50	47,50		LECCE	14/12/1938
19	ANTICA AZIENDA VIT. LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	47,50	47,50		LECCE	19/06/1938

20	DELL'ERBA PASQUALE	DLLPQL77L27H926Q	45,00	45,00		FOGGIA	27/07/1977
21	AZ.AGR. COSIMO TAURINO S.S.	03372970750	55,00	45,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 5 del 02/02/2015, pubblicata nel BURP. N. 22 del 12/02/2015) punto 8, relativo alle "imprese femminili".	LECCE	22/08/1970
22	NICCOLO' COPPOLA S.R.L.	01155600750	45,00	45,00		LECCE	22/12/1967
23	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	CNTGNN57E07F839J	45,00	45,00		TARANTO	07/05/1957
24	MAZZONE FRANCESCO	MZZFNC84B06H645O	35,00	35,00		BARI	06/02/1984
25	CANTINE MIALI SRL	02434420739	35,00	35,00		TARANTO	23/07/1977
26	COOPERATIVA LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI A R.L.	00265080721	35,00	35,00		BARI	21/04/1965
27	SOC. AGR. POLVANERA DI CASSANO FILIPPO	06340640728	42,50	35,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 5 del 02/02/2015, pubblicata nel BURP. N. 22 del 12/02/2015) punto 3, "Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto".	BARI	18/01/1965
28	MEGALE HELLAS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBR EVIATA MEGALE HELLAS S.R.L.	02239850742	35,00	35,00		BRINDISI	29/01/1961
29	VIN NOVA SRL	03868330717	30,00	30,00		FOGGIA	09/03/1989
30	GIROLAMO PIERO	GRLPRI84M05F915F	30,00	30,00		TARANTO	05/08/1984
31	LUCCARELLI VITANTONIO	LCCVNT66P07E038J	25,00	25,00		TARANTO	
32	LAMA DI ROSE - SOCIETA' AGRICOLA	02548400734	15,00	15,00		TARANTO	
33	MASSERIA CUTURI SOCIETA' AGR. A RESPONSABILITA' LIMITATA	04243390285	10,00	10,00		TARANTO	22/04/1969
34	AZIENDA VINICOLA ED OLEARIA DI F LAMONARCA & C SNC	01095670723	10,00	10,00		BARI	01/01/1950
35	COPPI ANTONIO MICHELE	CPPNNM48R21L472X	32,50	10,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 5 del 02/02/2015, pubblicata nel BURP. N. 22 del 12/02/2015) punto 2 relativa "produzione rivendicata nella campagna 2014/2015 a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata" e punto 3 relativa "Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto".	BARI	21/10/1948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 152

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014.
DDS n. 541 del 30/12/2014 e s.m.i. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e definizione delle domande da ammettere all'istruttoria.

Il giorno 30 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.86 del 23/02/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

TENUTO CONTO che con le disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014 è stato stabilito che i termini per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e la consegna della copia cartacea alla Regione Puglia fossero quelli fissati da AGEA OP con proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 37 del 25/02/2015, pubblicata nel BURP n. 33 del 05/03/2015, con la quale la Regione Puglia ha modificato la DDS n.541 del 30/12/2014 ed ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTEle Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 aventi per oggetto*"Riconversione e ristrutturazione vigneti - Proroga termine di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i. - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2014/15"*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.132 del 18/03/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 59 del 18/03/2015, pubblicata nel BURP n. 42 del 26/03/2015, con la quale la

Regione Puglia ha ulteriormente prorogato il termine per la presentazione sul portale SIAN delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 18 prot. n. UMU.2015.432 del 18/03/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 - proroga scadenza presentazione domande"*;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 61 del 20/03/2015, pubblicata nel BURP n.42 del 26/03/2015, con la quale la Regione Puglia ha ulteriormente prorogato alle ore 12,00 del 30 marzo 2015, il termine per la presentazione agli UPA del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali;

VISTA la Circolare Agea Coordinamento prot. n. ACIU.2015.144 del 23/03/2015 avente per oggetto "*Reg (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Modifica del termine di presentazione delle domande 2015*" di proroga termine per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 22 prot. n. UMU.2015.485 del 25/03/2015 aventi per oggetto *"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2014/2015 - proroga scadenza presentazione domande";*

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 64 del 25/03/2015, pubblicata nel BURP n. 46 del 02/04/2015, con la quale la Regione Puglia ha ulteriormente prorogato alle ore 18,00 del giorno 27 marzo 2015 il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto e alle ore 13,00 del 2 aprile 2015, il termine per la presentazione agli UPA del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali;

TENUTO CONTO che al punto 13 "Formulazione graduatoria regionale e ammissibilità all'istruttoria" delle disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n.541 del 30/12/2014 è stabilito che: "*la graduatoria regionale verrà formulata con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito e a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto in merito ai criteri di selezione cui al punto 12 delle presenti disposizioni*" e che "*nel medesimo provvedimento saranno individuate, nel rispetto della graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie attribuite per l'attuazione della misura, le domande di aiuto da ammettere all'istruttoria che comprende la ricevibilità delle domande e l'istruttoria tecnico-amministrativa*";

PRESO ATTO dell'elenco trasmesso da AGEA - SIN in data 27/04/2015, acquisito agli atti del Servizio Agricoltura con prot. 32917 del 27/04/2015, riportante n.1.160 domande di aiuto rilasciate a sistema nel portale SIAN entro i termini stabiliti, per le quali sono indicati i riferimenti del richiedente, i punteggi dichiarati in domanda di aiuto, la superficie del vigneto da realizzare;

TENUTO CONTO che il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3741 del 20/06/2014 concernente *"Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015*" ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 13.502.872;

TENUTO CONTO che la DDS n. 541 del 30/12/2015 ha stabilito che la disponibilità finanziaria per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2014/2015 è pari ad Euro4.511.690,36;

TENUTO CONTO che al punto 19 del bando, in relazione alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo"* è stabilito che *"i beneficiari devono ultimare gli interventi e richiedere il collaudo delle opere nel rispetto del termine stabilito da AGEA OP nelle proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura, cui si rinvia."*;

TENUTO CONTO che al punto 15.1 delle Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 in relazione alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo"* è stabilito che "*il termine ultimo della richiesta di collaudo non può eccedere il 30 giugno 2015, tuttavia è data facoltà alla Regione di prevedere una proroga di un'annualità (30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda di aiuto)"*;

RITENUTO, pertanto, opportuno, in relazione alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* prorogare al 30 giugno 2016 il termine ultimo entro il quale i beneficiari devono presentare la comunicazione di termine lavori e la richiesta per il collaudo delle opere;

RITENUTO, pertanto, necessario:
- procedere alla formulazione della graduatoria regionale delle domande di aiuto e di definire le domande da ammettere all'istruttoria in relazione alle predette risorse finanziarie disponibili;
- fissare al 30 giugno 2016, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* il termine entro il quale i beneficiari devono presentare la comunicazione di termine lavori e la richiesta per il collaudo delle opere;

TANTO PREMESSO, si propone di:
- approvare, con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito ed ai punteggi dichiarati dal richiedente, la graduatoria regionale delle domande di aiuto, che comprende n. 1.160 domande (prima ditta in graduatoria CASTRIA DOMENICO con punteggio dichiarato pari a 170 punti ed ultima ditta RONDELLA CARLO con punteggio dichiarato pari a 10 punti) riportata nell'allegato A, costituito da n.25 facciate, parte integrante del presente provvedimento;
- ammettere all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, in relazione alle risorse finanziare attualmente disponibili, le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 (ditta CASTRIA DOMENICO) alla posizione n. 74 compresa (ditta SOCIETA' AGRICOLA ANTIGONE SOCIETA' SEMPLICE);
- ammettere, inoltre, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 75 (ditta LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL) alla posizione n. 150 compresa (ditta NARDELLI BERNARDINO), in previsione dell'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo a favore della Regione Puglia e della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";
- precisare che, come stabilito al punto 14 "*Istruttoria"* del bando, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a:
  - effettuare le verifiche sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto di cui al punto 14.1 del bando;
  - effettuare le verifiche di ammissibilità di cui al punto 14.2 del bando, che comprendono anche il controllo sulla corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto.

  In relazione alle domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa con il presente provvedimento, le predette verifiche dovranno essere completate entro e non oltre il giorno 29 maggio 2015;
- precisare che in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché delle risorse finanziarie disponibili;
- dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e di defini-

zione delle domande da ammettere all'istruttoria, assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio dichiarato e della relativa posizione conseguita;
- fissare al 30 giugno 2016, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* il termine entro il quale i beneficiari possono presentare la comunicazione di termine lavori e la richiesta per il collaudo delle opere;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Responsabile del procedimento
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE VICARIO
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare, con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito ed ai punteggi dichiarati dal richiedente, la graduatoria regionale delle domande di aiuto, che comprende n. 1.160 domande (prima ditta in graduatoria CASTRIA DOMENICO con punteggio dichiarato pari a 170 punti ed ultima ditta RONDELLA CARLO con punteggio dichiarato pari a 10 punti) riportata nell'allegato A, costituito da n.25 facciate, parte integrante del presente provvedimento;

- di ammettere all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, in relazione alle risorse finanziare attualmente disponibili, le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 (ditta CASTRIA DOMENICO) alla posizione n. 74 compresa (ditta SOCIETA' AGRICOLA ANTIGONE SOCIETA' SEMPLICE);

- di ammettere, inoltre, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 75 (ditta LU PANARU

SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL) alla posizione n. 150 compresa (ditta NARDELLI BERNARDINO), in previsione dell'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo a favore della Regione Puglia e della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

- di precisare che, come stabilito al punto 14 "*Istruttoria"* del bando, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a:
  - effettuare le verifiche sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto di cui al punto 14.1 del bando;
  - effettuare le verifiche di ammissibilità di cui al punto 14.2 del bando, che comprendono anche il controllo sulla corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto.

  In relazione alle domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa con il presente provvedimento, le predette verifiche dovranno essere completate entro e non oltre il giorno 29 maggio 2015;

- di precisare che in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché delle risorse finanziarie disponibili;

- di dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e di definizione delle domande da ammettere all'istruttoria, assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio dichiarato e della relativa posizione conseguita;

- di fissare al 30 giugno 2016, relativamente alle domande di aiuto con "*pagamento a collaudo",* il termine entro il quale i beneficiari possono presentare la comunicazione di termine lavori e la richiesta per il collaudo delle opere;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento composto da n° 8 (otto) facciate, timbrate e vidimate, e dall'allegato A, costituito da n. 25 (venticinque) facciate, timbrate e vidimate
- è adottato in originale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2014-2015;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente Vicario
del Servizio Agricoltura
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO ”A”

OCM Vino
Campagna 2014/2015.
Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”.
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.
Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.;
Reg. (UE) n.1308/2013.
D.M. n.15938 del 20/12/2013. D.Dip. MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014.
DDS n. 541 del 30/12/2014 e s.m.i.

GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1	55380053987	CSTDNC80B28C136S	CASTRIA DOMENICO		28/02/1980	A fidejussione	20.000	170
2	55380047344	MNGPNI90C06C983M	MANGANO PINO		06/03/1990	A fidejussione	24.000	135
3	55380047278	06352300724	LA DEMETRA AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	MANGANO NICOLETTA	09/10/1981	A fidejussione	20.000	135
4	55380039739	DBNCLN92D16A225J	DIBENEDETTO CARLO NAZARENO		16/04/1992	A fidejussione	20.000	130
5	55380052385	PDNMNC82B56E038Y	PEDONE MONICA		16/02/1982	A fidejussione	9.463	130
6	55380027379	LZZCMN79P61I119U	LEUZZI CLEMENTINA		21/09/1979	A fidejussione	20.000	130
7	55380064752	PSRNLC79B48E882D	PESARE ANNA LUCIA		08/02/1979	A fidejussione	60.345	130
8	55380053664	DDDBGI76D12A048X	DADDABBO BIAGIO		12/04/1976	A fidejussione	20.000	130
9	55380035810	02803690730	SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L.	GIANNICO GIUSY	21/06/1990	A fidejussione	57.836	125
10	55380022784	02272550746	LE TRE STELLE - SOCIETA' AGRICOLA	PUGLIESE YLENIA VELIA	06/01/1989	A fidejussione	33.524	125
11	55380011753	PRTGNN84M47H096L	PERTA GIOVANNA		07/08/1984	A fidejussione	20.000	125
12	55380049167	BNCMHL80A27D612R	BIANCARDI MICHELE		27/01/1980	A fidejussione	45.803	125
13	55380028617	CVLLNS77L31L049R	CAVALLO ALFONSO		31/07/1977	A fidejussione	67.670	125
14	55380035885	04543280756	AZIENDA AGRICOLA ANNA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSA	DANIELE MIRIAM	31/07/1977	A fidejussione	62.706	125
15	55380063176	BRNCLF77L02A048B	BRUNO CARLO FABIO		02/07/1977	A fidejussione	14.886	125
16	55380058572	LCCRLB77E64C136X	LUCCARIELLO ROSALBA		24/05/1977	A fidejussione	8.289	125
17	55380041768	PSSVNT75M69H926X	PASSALACQUA VALENTINA		29/08/1975	A fidejussione	180.588	125
18	55380062525	CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA		03/07/1972	A fidejussione	5.058	125
19	55380052468	SRCVTR84D68I119P	SERACCA GUERRIERI VITTORIA		28/04/1984	A fidejussione	100.000	120
20	55380053599	LNZBTL78B10A048N	LANZOLLA BARTOLOMEO		10/02/1978	A fidejussione	20.000	120
21	55380065239	RGNNMR62H42D761V	ARGENTIERO ANNA MARIA		02/06/1962	A fidejussione	23.406	120
22	55380039879	CSSLSS94E58A048C	CASSANO ALESSIA		18/05/1994	A collaudo	84.919	115
23	55380062574	02380020749	IL SOLE DI BATAS SRL	MARTUCCI GIAN LORENZO	10/04/1992	A fidejussione	26.620	115
24	55380020259	CRVCML92C46L049R	CERVELLERA CARMELA ALESSIA		06/03/1992	A fidejussione	25.330	115
25	55380006860	LEOMNI91B49E882M	LEO MINA		09/02/1991	A fidejussione	19.000	115
26	55380062764	DCTNNA89T60L049M	DECATALDO ANNA		20/12/1989	A fidejussione	14.802	115
27	55380013254	RSSMGH88L55A662R	RUSSO MARGHERITA		15/07/1988	A fidejussione	12.500	115
28	55380011910	CNSLRD87A10H926W	CANISTRO LEONARDO PIO		10/01/1987	A fidejussione	34.479	115
29	55380064208	RMNPRI85S50A662J	ARMIENTI PIERA		10/11/1985	A fidejussione	7.000	115
30	55380027973	03716600717	APULIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	04/08/1984	A fidejussione	79.505	115
31	55380062434	LNCFNC84H21A662N	LONOCE FRANCESCO		21/06/1984	A fidejussione	114.467	115
32	55380037592	MRTNZR82P56D643T	MARTIRE NUNZIA IRENE		16/09/1982	A fidejussione	20.000	115
33	55380047419	CRRVLR82L59L711W	CARROZZO VALERIA		19/07/1982	A fidejussione	12.604	115
34	55380046395	CLNRCC80E28F152U	CALIANDRO ROCCO		28/05/1980	A fidejussione	20.000	115
35	55380008254	SPHMGN80E47Z100D	SPAHO MIRGENA		07/05/1980	A fidejussione	13.902	115
36	55380054985	CPPMRM78D44H096C	COPPI MIRIAM		04/04/1978	A fidejussione	18.700	115
37	55380022917	BNCFNC77T25H096A	BIANCO FRANCESCO		25/12/1977	A fidejussione	50.468	115
38	55380048441	DCSNMR77H45D761X	DI COSTE ANNAMARIA		05/06/1977	A fidejussione	14.279	115
39	55380058341	02107600740	TRITICUM AGRITURISMO E MASSERIA DIDATTICA SOC.SEMP	LOPARCO GRAZIANA	21/03/1975	A fidejussione	20.000	115
40	55380031256	DLGNDR75B28F839F	DEL GENIO ANDREA		28/02/1975	A fidejussione	29.146	115
41	55380064505	SNTMCM74B11Z133V	SANTORO MARCO EMILIO		11/02/1974	A fidejussione	11.871	115
42	55380028500	DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1964	A fidejussione	62.566	115
43	55380027213	MMMLNI56B57E506E	MEMMO LINA		17/02/1956	A fidejussione	82.943	115
44	55380035323	02735550739	SOCIETA AGRICOLA LA SELVA SRL	NIGRO VINCENZO	28/11/1994	A fidejussione	23.284	110
45	55380051890	SCRFRC91H65D508A	SCARPELLO FEDERICA		25/06/1991	A fidejussione	87.842	110
46	55380028963	PSRCMD88C30E882U	PESARE COSIMO DAMIANO		30/03/1988	A fidejussione	16.905	110
47	55380019939	LNZLGU86P10E205I	LANZO LUIGI		10/09/1986	A fidejussione	20.000	110
48	55380028575	FLCNTN83T11F842J	FALCONIERI ANTONIO		11/12/1983	A fidejussione	20.000	110
49	55380028260	CRNCRL83R30C978Q	CORONEO CARLO		30/10/1983	A fidejussione	20.000	110
50	55380037600	SCRNRC83B17I119L	SCARCIGLIA ENRICO		17/02/1983	A fidejussione	56.515	110

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
51	55380033625	LNGGGR78S21E882P	LONGO GREGORIO ONOFRIO		21/11/1978	A fidejussione	7.200	110
52	55380054357	02265690749	MASSERIA ALTEMURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZONIN ANDREA	09/04/1976	A fidejussione	22.089	110
53	55380057368	04649630755	EFFICIENZA NATURA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	COLUCCIA CINZIA	23/03/1976	A fidejussione	64.467	110
54	55380064372	06341600721	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F	SALATINO NICOLA	30/09/1974	A fidejussione	69.385	110
55	55380016075	FLNNMR70D45I066H	FALANGONE ANNA MARIA		05/04/1970	A fidejussione	46.408	110
56	55380011167	PLNMNG68M41E038O	PLANTAMURA MARIANGELA		01/08/1968	A fidejussione	20.000	110
57	55380056972	02135300743	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELL	GIACOVELLI MARIA CONCETTA	06/07/1968	A fidejussione	73.044	110
58	55380050157	07546420725	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE	CHIAROMONTE NICOLA	23/06/1967	A fidejussione	51.895	110
59	55380037675	MRZFNC60E43L049B	MARZO FRANCESCA		03/05/1960	A fidejussione	24.463	110
60	55380066146	00090040734	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO SOCIETA	CAVALLO FRANCESCO	26/07/1955	A fidejussione	221.609	110
61	55380020572	CNNMRK95A69A662S	CANNITO MARIKA		29/01/1995	A fidejussione	21.930	105
62	55380014344	CCCFNC94P12C514U	CICCONE FRANCESCO GIUSEPPE		12/09/1994	A fidejussione	85.449	105
63	55380046577	PPDSVT92H17E205W	PAPADOPOLI SALVATORE		17/06/1992	A fidejussione	46.110	105
64	55380036347	MSTMRA91M64E205R	MASTRO MARIA		24/08/1991	A fidejussione	40.277	105
65	55380017453	04309840751	SOCIETA' AGRICOLA ALONI	RESCIO ANDREA	23/08/1990	A fidejussione	20.000	105
66	55380029870	LCNRNN90E50A662I	LACENERE ARIANNA		10/05/1990	A fidejussione	30.619	105
67	55380028625	02789600737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI S.N.C. DI PICHIERRI GIO	PICHIERRI GIORGIO	28/07/1987	A fidejussione	12.500	105
68	55380059653	02412210748	PINI SOCIETA' AGRICOLA	NIGRO ELEONORA	23/01/1987	A fidejussione	32.781	105
69	55380007322	GLTGCR87A21F915H	GALETTA GIANCARLO		21/01/1987	A fidejussione	11.500	105
70	55380037881	NSCFNC86B11E205O	NESCA FRANCESCO PAOLO		11/02/1986	A fidejussione	34.600	105
71	55380037972	02780650731	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALILA E GIANF	GIANFREDA DALILA	17/12/1985	A fidejussione	6.159	105
72	55380016950	CMMCHR84C63I119M	COMMENDATORE CHIARA		23/03/1984	A fidejussione	11.429	105
73	55380035786	BRLFBN83M66E205S	BARULLI FABIANA		26/08/1983	A fidejussione	10.956	105
74	55380030803	06991750727	SOCIETA' AGRICOLA ANTIGONE SOCIETA' SEMPLICE	NUZZACO LAURA	06/07/1983	A fidejussione	20.000	105
75	55380012264	04279450755	LU PANARU SOCIETA' AGRICOLA GIOVANILE ARL	PANARESE PAOLA	15/04/1982	A fidejussione	20.000	105
76	55380048060	CLDBGI81S10L109J	CALDAROLA BIAGIO		10/11/1981	A fidejussione	29.926	105
77	55380002703	SRNPQL81P05A285N	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO		05/09/1981	A fidejussione	17.585	105
78	55380063242	RMNMRC81A01B180P	ROMANO MARCO		01/01/1981	A fidejussione	6.137	105
79	55380024954	02189870740	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	VIZZI ROSSANO	06/12/1980	A fidejussione	20.099	105
80	55380011035	SRCGRG80R01L113W	SARACINO GIORGIO		01/10/1980	A fidejussione	23.318	105
81	55380042717	RLLNTN80M16L711P	ROLLI ANTONIO		16/08/1980	A fidejussione	20.000	105
82	55380065155	PRRPTR80E02C136X	PIERRI PIETRO		02/05/1980	A fidejussione	14.922	105
83	55380026249	MRLFNC80D60C978S	MARULLI FRANCESCA		20/04/1980	A fidejussione	11.446	105
84	55380028062	BTTNLF80C15F152E	BOTTARI NICOLA FRANCESCO		15/03/1980	A fidejussione	20.000	105
85	55380049605	SCCGNN79H23D643J	SACCO GIOVANNI		23/06/1979	A fidejussione	20.000	105
86	55380050033	03527980712	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL	CAIAFFA FRANCESCO	08/01/1978	A fidejussione	23.616	105
87	55380034524	DLLPQL77L27H926Q	DELL'ERBA PASQUALE		27/07/1977	A fidejussione	110.538	105
88	55380054498	FNLSVT77E21E716T	FANELLI SALVATORE		21/05/1977	A fidejussione	20.000	105
89	55380020952	RTLFNC77C29F784T	ORTOLANI FRANCESCO		29/03/1977	A fidejussione	5.100	105
90	55380040174	MCTNTN76H26B519L	MICATROTTA ANTONIO		26/06/1976	A fidejussione	21.484	105
91	55380065775	06348760726	MANDENOIL DEI F.LLI NITTI S.S.A.	NITTI VITO ANTONIO	03/01/1976	A fidejussione	13.005	105
92	55380006837	SLTFTN75T18F152K	SOLITO FORTUNATO		18/12/1975	A fidejussione	20.000	105
93	55380030969	PRFGPP75B14C136F	PORFIDO GIUSEPPE		14/02/1975	A fidejussione	11.400	105
94	55380067409	MSTSFN72C59C983A	MUSTO STEFANIA		19/03/1972	A fidejussione	8.400	105
95	55380044101	00591380753	VENTURI FERDINANDO & VITTORIO S.S.	VENTURI PAOLA	01/11/1970	A fidejussione	31.348	105
96	55380035711	LMSCSM68S41E882Z	LAMUSTA COSIMA		01/11/1968	A fidejussione	43.620	105
97	55380024806	BRNCMV63H20F152B	BERNARDI COSIMO VALERIO		20/06/1963	A fidejussione	44.817	105
98	55380037584	PLTFPP59M46D422Z	POLITO FILIPPA ANTONIA		06/08/1959	A fidejussione	15.180	105
99	55380017180	GRRPQL53L01F970W	GUERRIERI PASQUALE		01/07/1953	A fidejussione	5.200	105
100	55380054472	NGLLNT51H08E986W	ANGELINI LUIGI ANTONIO		08/06/1951	A fidejussione	31.219	105

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
101	55380046494	CPPCCT50R67B792V	COPPOLA CONCETTA		27/10/1950	A fidejussione	6.000	105
102	55380061741	DNTMTR50C71E506E	DE NITTO MARIA TERESA		31/03/1950	A fidejussione	54.214	105
103	55380045181	02520870730	AZIENDA AGRICOLA PIZZARIELLO EREDI DI PAOLO ZAMBON	ARU EMMA	28/01/1942	A fidejussione	28.226	105
104	55380058481	DNTVTR94H70L049R	DONATELLI VICTORIA		30/06/1994	A fidejussione	91.030	100
105	55380053250	SLMRRT91L02B180W	SALAMINA ROBERTO		02/07/1991	A fidejussione	5.700	100
106	55380034656	DNINDR88P30E882Q	DINOI ANDREA		30/09/1988	A fidejussione	8.300	100
107	55380058051	CPPNDR88L17E205B	CUPPONE ANDREA		17/07/1988	A fidejussione	44.662	100
108	55380064547	CLNSVT88C03F152H	CELINO SALVATORE		03/03/1988	A fidejussione	20.000	100
109	55380050181	RLLVCN85T25E563P	ROLLO COLUCCELLO VINCENZO		25/12/1985	A fidejussione	5.813	100
110	55380062178	PLDLRI83L12C978Z	PALADINI ILARIO		12/07/1983	A fidejussione	6.400	100
111	55380063689	02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA VINCENZO E C	LAERA VINCENZO	25/12/1981	A fidejussione	439.822	100
112	55380063572	03704750714	COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERA	GIANNATTASIO MARIAGRAZIA	23/02/1980	A fidejussione	31.136	100
113	55380054928	PLTTNO79P14C978N	POLITANO TONIO		14/09/1979	A fidejussione	7.957	100
114	55380044457	DDIRRT79M55E205B	DI DIO ROBERTA		15/08/1979	A fidejussione	37.235	100
115	55380050850	RSTMRC79L16E882O	RESTA MARCO		16/07/1979	A fidejussione	10.881	100
116	55380018311	MRNGGR78C24E882O	MAIORANO GREGORIO		24/03/1978	A fidejussione	9.700	100
117	55380036792	PGNMHL77B13E882H	PIGNATARO MICHELE ARCANGELO		13/02/1977	A fidejussione	8.775	100
118	55380037204	NTRNZG75D18E882S	INTERMITE NUNZIO GIOVANNI		18/04/1975	A fidejussione	4.000	100
119	55380053821	SNRCSM75C28A048B	SANARICO COSIMO		28/03/1975	A fidejussione	11.437	100
120	55380038103	NSTDTL75C65L049H	NISTRI DONATELLA		25/03/1975	A fidejussione	9.750	100
121	55380038400	TSCLNU74H42B506I	TASCO LUANA		02/06/1974	A fidejussione	14.601	100
122	55380056220	GNFDLR72H49L294E	GIANFREDA ADDOLORATA		09/06/1972	A fidejussione	6.915	100
123	55380052393	LNTFNC71T08B998D	LIONETTI FRANCESCO		08/12/1971	A fidejussione	8.224	100
124	55380027502	DDNNCL71S27D643H	DIDONNA NICOLA		27/11/1971	A fidejussione	230.309	100
125	55380060578	02827840733	LOMARTIRE GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOMARTIRE GIOVANNI	25/07/1971	A fidejussione	53.899	100
126	55380032940	02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO	PIGNATARO GRAZIANO	04/01/1971	A fidejussione	16.800	100
127	55380019632	DNILCU70R64L280K	DI NOI LUCIA		24/10/1970	A fidejussione	29.053	100
128	55380030639	RSSDNC69B15E036U	RUSSO DOMENICO		15/02/1969	A fidejussione	12.742	100
129	55380023915	MRRRFL66D66L447S	MORRA RAFFAELA		26/04/1966	A fidejussione	9.203	100
130	55380045165	ZLLGNN66A18A048N	ZULLO GIOVANNI		18/01/1966	A fidejussione	21.550	100
131	55380047740	RGGLNZ65L18H882M	RUGGIERI LORENZO CIRO		18/07/1965	A fidejussione	27.656	100
132	55380062806	02846650733	TENUTE BRUNO SRL SOCIETA' AGRI COLA	BRUNO VINCENZO	02/05/1965	A fidejussione	60.000	100
133	55380029003	04635570759	SCHOLA SARMENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CALABRESE ALESSANDRO	28/08/1964	A fidejussione	23.480	100
134	55380045462	TCCMRP63H66E469W	TUCCI MARIA PIA		26/06/1963	A fidejussione	18.638	100
135	55380024590	FRLFMN63C47H090C	FORLEO FILOMENA		07/03/1963	A fidejussione	11.000	100
136	55380046775	DMCNNT61T49L049M	D'AMICIS ANTONIETTA		09/12/1961	A fidejussione	16.400	100
137	55380039887	SRCNTR58T04A048Q	SURICO NESTORE ARCANGELO ORAZIO		04/12/1958	A fidejussione	5.430	100
138	55380052351	TTANLF55D02A662I	TATEO NATALE FRANCESCO		02/04/1955	A fidejussione	24.367	100
139	55380066427	PRSGPP55A55L294X	PARISI GIUSEPPA		15/01/1955	A fidejussione	45.000	100
140	55380044374	MSSRSR46D57D754Q	MASSAFRA ROSARIA		17/04/1946	A fidejussione	40.169	100
141	55380033195	FRLMRA45D58H882I	FARILLA MARIA		18/04/1945	A fidejussione	10.500	100
142	55380022891	DRRCSM91A23F152B	D'ERRICO COSIMO		23/01/1991	A fidejussione	17.600	95
143	55380062624	02797660731	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TERRUSI SOCIETA' SEMPLI	TERRUSI VINCENZO	24/07/1990	A fidejussione	20.000	95
144	55380003321	LSTGNN89R25D643Z	LOSITO GIOVANNI		25/10/1989	A fidejussione	63.724	95
145	55380032569	FRIMTN89H08F284X	FIORE MATTEO ANTONIO		08/06/1989	A fidejussione	50.600	95
146	55380053862	BRZDNC89C18A662O	BAROZZI DOMENICO		18/03/1989	A fidejussione	18.291	95
147	55380043236	GNNBTL88D16A662U	GIANNICO BARTOLOMEO		16/04/1988	A fidejussione	13.142	95
148	55380042873	FCCFNC86P70D643I	FACCILONGO FRANCESCA		30/09/1986	A fidejussione	22.900	95
149	55380035018	02804200737	AGRIFLOR SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	TORCELLO LEONARDO	17/05/1985	A fidejussione	7.870	95
150	55380061881	NRDBNR85C04H096W	NARDELLI BERNARDINO		04/03/1985	A fidejussione	20.000	95

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
151	55380047435	LMBCML84H57A669V	LOMBARDI CARMELA		17/06/1984	A fidejussione	20.000	95
152	55380056592	DLFFNC83S24L049K	D'ALFONSO FRANCESCO		24/11/1983	A fidejussione	4.400	95
153	55380029730	SCPLCU83R21D643K	SCAPOLA LUCA		21/10/1983	A fidejussione	10.000	95
154	55380004196	03902650716	DIMMITO SOCIETA' AGRICOLA DI DIMMITO TERESA E DIMM	DIMMITO TERESA	11/08/1983	A fidejussione	20.000	95
155	55380050751	TSSFNC81R54A662J	TASSIELLO FRANCESCA		14/10/1981	A fidejussione	8.144	95
156	55380052518	BLLVCN81D01A893M	BELLOMO VINCENZO		01/04/1981	A fidejussione	11.487	95
157	55380028765	MNCPGS80R19D761D	MANCINO PAOLO GIUSEPPE		19/10/1980	A fidejussione	15.909	95
158	55380004345	SPGSVV79S64H501I	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA		24/11/1979	A fidejussione	13.000	95
159	55380066914	CTIMRA79C47F152A	CITO MARIA		07/03/1979	A fidejussione	20.000	95
160	55380054431	DFLFNC78C25L049V	DE FILIPPIS FRANCESCO		25/03/1978	A fidejussione	20.000	95
161	55380016059	CLOGPP77C24A285N	COLIA GIUSEPPE		24/03/1977	A fidejussione	29.500	95
162	55380007165	SPNGPP76C18E038Q	SPINELLI GIUSEPPE		18/03/1976	A fidejussione	10.000	95
163	55380055024	GGNGPP75T15H096R	GIGANTE GIUSEPPE NICOLA		15/12/1975	A fidejussione	10.000	95
164	55380051379	MLCLCN75T53H985E	MELCHIONDA LUCIANA		13/12/1975	A fidejussione	20.000	95
165	55380060586	02396990745	CANTINE BALDASSARRE SOC.AGRICOLA DEI FRATELLI BALD	BALDASSARRE GIUSEPPE	24/11/1975	A fidejussione	17.028	95
166	55380017719	DDNLNI75L57D643Q	DIDONNA ILIANA		17/07/1975	A fidejussione	25.946	95
167	55380008924	MNNDDM75E12E882Q	MANNARINI DAVIDE MARIA		12/05/1975	A fidejussione	15.191	95
168	55380003719	PTGRNN75D50E036P	PUTIGNANO ROSANNA		10/04/1975	A fidejussione	20.000	95
169	55380067011	13149190152	AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI	CARRISI YARI	21/04/1973	A fidejussione	135.049	95
170	55380032437	PGNGPP72E70E882V	PIGNATARO GIUSEPPA		30/05/1972	A fidejussione	29.000	95
171	55380056444	ZCCMFB71P53E563P	ZECCA MARIA FABIANA		13/09/1971	A fidejussione	6.064	95
172	55380032452	PGNMRA70T62F152C	PIGNATARO MARIA		22/12/1970	A fidejussione	20.158	95
173	55380034458	02912660731	SOCIETA' AGRICOLA "DEMANI" SOCIETA' SEMPLICE	GRECO GIUSEPPE	26/09/1970	A fidejussione	9.193	95
174	55380056832	BTMMLC70H70L294B	ABATEMATTEO MARIA LUCIA		30/06/1970	A fidejussione	9.800	95
175	55380033278	MLZGPP69B01I467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		01/02/1969	A fidejussione	28.950	95
176	55380035828	MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969	A fidejussione	14.000	95
177	55380027197	CRRNTN68R07D422H	CARROZZO ANTONIO		07/10/1968	A fidejussione	12.815	95
178	55380047062	02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	BARNABA GIUSEPPE	02/01/1968	A fidejussione	14.000	95
179	55380035778	LMSLGU66S30E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966	A fidejussione	25.300	95
180	55380018428	PRZSNT66D54D422F	PIROZZI SANTA		14/04/1966	A fidejussione	3.600	95
181	55380038376	BZZGRL65S25E506W	BIZZARRO GABRIELE		25/11/1965	A fidejussione	21.006	95
182	55380034623	DSTNGL65C01E882J	DISTRATIS ANGELO		01/03/1965	A fidejussione	8.700	95
183	55380027155	DLLFNC64R02F152S	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		02/10/1964	A fidejussione	10.000	95
184	55380023774	CRRMRS64L54E630Y	CARRO MARIA ROSARIA		14/07/1964	A fidejussione	8.000	95
185	55380030530	RMNVRN63M56E563M	ROMANELLO VIRNA		16/08/1963	A fidejussione	45.438	95
186	55380021810	DNGSLL63B67I018I	D'ANGELA STELLA		27/02/1963	A fidejussione	9.000	95
187	55380032684	PGNMHL62A49E882S	PIGNATARO MICHELINA		09/01/1962	A fidejussione	17.549	95
188	55380052096	RLEDMN61H27H501E	REALE DAMIANO		27/06/1961	A fidejussione	333.869	95
189	55380013700	PRRNTN61E29A662M	PERRUCCI ANTONIO		29/05/1961	A fidejussione	3.800	95
190	55380032577	BLDCCF59R51E882X	BALDARI CROCEFISSA MARIA		11/10/1959	A fidejussione	16.800	95
191	55380032874	DBNRRT58P29F842W	DE BENEDITTIS ROBERTO SALVATORE MICHELE		29/09/1958	A fidejussione	31.764	95
192	55380031538	MRAMRA58C55D205R	MAURO MAURA		15/03/1958	A fidejussione	7.000	95
193	55380062616	MPRMCL57R30E227Z	IMPERIALE MARCELLO		30/10/1957	A fidejussione	58.561	95
194	55380054001	DLLGPP54A21D422H	DELL'AQUILA GIUSEPPE		21/01/1954	A fidejussione	10.941	95
195	55380040489	CCHMNT53L57E882X	OCCHINERO MARIA ANTONIETTA		17/07/1953	A fidejussione	6.800	95
196	55380033294	RMNLRD49D14E882D	RAIMONDO LEONARDO		14/04/1949	A fidejussione	11.400	95
197	55380023675	SRCVNT49C12L383A	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO		12/03/1949	A fidejussione	82.483	95
198	55380059810	RSSLCU37R54H708X	RUSSO LUCIA		14/10/1937	A fidejussione	7.004	95
199	55380033401	PCCNGR94L61L049X	PICCARISI ANNA GRAZIA		21/07/1994	A fidejussione	10.700	90
200	55380055446	04626280756	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L.	MACCHIA SUSANNA	20/05/1991	A fidejussione	60.764	90

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
201	55380048235	MRLNLT80S42F152A	MORLEO NICOLETTA		02/11/1980	A fidejussione	20.105	90
202	55380042253	BRRGPP77D28C975O	BORRACCI GIUSEPPE		28/04/1977	A fidejussione	10.448	90
203	55380052633	TRPMTT76M30L049F	TRIPODI MATTEO		30/08/1976	A fidejussione	59.200	90
204	55380019715	LZZMSM74M06I158S	LIUZZI MASSIMO		06/08/1974	A fidejussione	20.000	90
205	55380023204	CHRPCS74L10I119L	CHIRICO PIER COSIMO		10/07/1974	A fidejussione	20.000	90
206	55380063473	LLLCSM73R31B180I	LILLO COSIMO		31/10/1973	A fidejussione	33.256	90
207	55380061139	SMNRSM73E16I330T	SIMONETTI ERASMO		16/05/1973	A fidejussione	7.964	90
208	55380037865	BSCRTI71L57E882M	BIASCO RITA		17/07/1971	A fidejussione	9.700	90
209	55380066815	DPSNGL71D11G098E	DEPASCALE ANGELO		11/04/1971	A fidejussione	5.404	90
210	55380061758	PRRMRL69R66H096O	PERRONE MARILU'		26/10/1969	A fidejussione	9.500	90
211	55380058473	CSCGTN69M08B808F	CUSCELA GAETANO		08/08/1969	A fidejussione	23.100	90
212	55380029755	NBLCLN68L53L049Q	NOBILE CAROLINA		13/07/1968	A fidejussione	7.400	90
213	55380062632	07607290728	AZ. AGR. F.LLI MARINELLI S.S	MARINELLI FRANCESCO	01/06/1967	A fidejussione	23.000	90
214	55380052005	PTTDNL66D59H708L	PETITO DANIELA		19/04/1966	A fidejussione	17.779	90
215	55380043533	RGSLSN63T22E645H	ARGESE ALESSANDRO		22/12/1963	A fidejussione	8.598	90
216	55380052534	DMTVCN63R05H822O	DE MITRI VINCENZO		05/10/1963	A fidejussione	17.370	90
217	55380064729	03649380759	FEUDI DI GUAGNANO SRL	RIZZO GIOVANNI VITO	03/05/1963	A fidejussione	14.047	90
218	55380023816	FRTMHL62M28H822R	FORTUNATO MICHELE		28/08/1962	A fidejussione	20.276	90
219	55380004170	PTRCSM62L24D422D	PETARRA COSIMO		24/07/1962	A fidejussione	6.350	90
220	55380035026	03465600751	V.S.V. - VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA S.R.L.	VENTURA MARIA	15/04/1961	A fidejussione	35.900	90
221	55380005987	DDBNTN61A12A514S	ADDABBO ANTONIO		12/01/1961	A fidejussione	8.709	90
222	55380039937	LTRSNT60R04A048O	LATERZA SANTE		04/10/1960	A fidejussione	7.441	90
223	55380043137	LDVGNN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960	A fidejussione	28.653	90
224	55380039309	CSMLNN60H09A514F	COSMA LUCIANO ANTONIO		09/06/1960	A fidejussione	35.431	90
225	55380059679	LCNCDD60E58B180S	LOIACONO CANDIDA		18/05/1960	A fidejussione	12.249	90
226	55380023444	SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959	A fidejussione	32.622	90
227	55380013643	MSCCML59D03H882R	MOSCATELLI CARMELO		03/04/1959	A fidejussione	7.987	90
228	55380028039	03851550727	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SE	BRUNI ANNA MARIA	05/12/1957	A fidejussione	26.178	90
229	55380029318	SMNVNT57S27H882M	SIMEONE VITO ANTONIO		27/11/1957	A fidejussione	22.200	90
230	55380023352	DRRCSM57L24H882C	D'ERRICO COSIMO		24/07/1957	A fidejussione	19.181	90
231	55380041180	CNTGNN57E07F839J	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		07/05/1957	A fidejussione	145.549	90
232	55380039648	LLLPPL56B17H822O	LOLLI POMPILIO		17/02/1956	A fidejussione	18.750	90
233	55380025027	CRLSVT56A18L280I	CARLUCCIO SALVATORE COSIMO		18/01/1956	A fidejussione	9.200	90
234	55380017974	DCNFNC55R18G131H	DI CONZA FRANCESCO		18/10/1955	A fidejussione	13.000	90
235	55380040828	LEIPQL48P10I119H	ELIA PASQUALE		10/09/1948	A fidejussione	16.435	90
236	55380001929	BRNGNN48L11D422N	BERNARDI GIOVANNI		11/07/1948	A fidejussione	8.775	90
237	55380059943	02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	TOMMASI DARIO	02/06/1946	A fidejussione	28.100	90
238	55380035364	SCZPCR45S11I066B	SCAZZI PANCRAZIO		11/11/1945	A fidejussione	30.250	90
239	55380065726	TRNMLV44S47H822L	TAURINO MARIA ELVIRA		07/11/1944	A fidejussione	28.255	90
240	55380038434	MRTGTR43B56B792U	MARTINO GELTRUDE LIVIA		16/02/1943	A fidejussione	12.408	90
241	55380046759	02386590745	SOCIETA' AGRICOLA DOMIZIANO S.R.L.	CAFORIO GIUSEPPE	02/12/1941	A fidejussione	15.255	90
242	55380032353	01297730747	COOP. AGRI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	GALLUCCIO FRANCESCO	27/10/1939	A fidejussione	11.065	90
243	55380047617	04084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A	VIOLANTE MARIA	19/06/1938	A fidejussione	25.870	90
244	55380051882	MREGPR93M01E882S	MERO GIANPIERO		01/08/1993	A fidejussione	11.700	85
245	55380052781	TRCCST92T53E205K	TURCO CRISTIANA		13/12/1992	A fidejussione	16.600	85
246	55380016711	MNTDMN88L03B180X	MONTAGNA DAMIANO		03/07/1988	A fidejussione	22.220	85
247	55380036461	CLBGPP88E30L109I	CILIBERTI GIUSEPPE		30/05/1988	A fidejussione	5.112	85
248	55380066054	PRRBNF88B12H926C	PIRRONTI BRUNO FRANCESCO		12/02/1988	A fidejussione	9.301	85
249	55380012843	BLCGPP87D02B619M	BALICE GIUSEPPE		02/04/1987	A fidejussione	30.107	85
250	55380056204	MGGRFL85A22A893R	MAGGIO RAFFAELE		22/01/1985	A fidejussione	7.981	85

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
251	55380020754	DPMMLE84R15D643E	DI PUMPO EMILIO		15/10/1984	A fidejussione	15.202	85
252	55380020184	LNCRLB84E41E205Y	LONOCE ROSALBA		01/05/1984	A fidejussione	8.500	85
253	55380058317	VTTSVR83C03B619E	VITTO SAVERIO		03/03/1983	A fidejussione	20.000	85
254	55380065056	03687580716	GAMARC DI GIOVANNIELLO MICHELE & C.SAS SOCIETA' AG	GIOVANNIELLO MICHELE	25/12/1982	A fidejussione	20.000	85
255	55380023196	MRLPQL82P07D643L	MAURIELLO PASQUALE		07/09/1982	A fidejussione	17.443	85
256	55380025514	STLMHL82L51E205X	STELLA MICHELA		11/07/1982	A fidejussione	4.800	85
257	55380012991	SLNNCL81P11D643V	SELANO NICOLA		11/09/1981	A fidejussione	20.000	85
258	55380029813	MNRNNA81L65C978I	MANIERI ANNA		25/07/1981	A fidejussione	4.480	85
259	55380039218	NZLDDP81L01H926N	ANZILORO DAVIDE PIO		01/07/1981	A fidejussione	33.539	85
260	55380062582	MGGDNC81D18A893Q	MAGGIO DOMENICO		18/04/1981	A fidejussione	6.620	85
261	55380062707	MLLMRZ80M31D761O	MELILLO MAURIZIO		31/08/1980	A fidejussione	20.000	85
262	55380055537	CRELGU80A15L049S	CERA LUIGI		15/01/1980	A fidejussione	6.636	85
263	55380067060	DRNGPP80A48C978E	DURANTE GIUSEPPINA MARIA		08/01/1980	A fidejussione	12.494	85
264	55380052773	MRRSLV79C63E882K	MORRONE SILVIA		23/03/1979	A fidejussione	6.600	85
265	55380018857	ZCCPRZ78B44E205I	ZACCARIA PATRIZIA		04/02/1978	A fidejussione	4.200	85
266	55380021117	MNTPTR77T15E882X	MONTALBANO PIETRO		15/12/1977	A fidejussione	41.500	85
267	55380034441	LNTMGR77T55E882L	LENTI MARIA GRAZIA		15/12/1977	A fidejussione	3.000	85
268	55380023147	GRSVTI77M03F152V	GRASSI VITO		03/08/1977	A fidejussione	20.000	85
269	55380044648	TNDLNI77M41E506V	TONDO ILEANIA		01/08/1977	A fidejussione	6.517	85
270	55380054894	LMRCMN77H52D761E	LOMARTIRE COSIMA ANNA		12/06/1977	A fidejussione	5.800	85
271	55380054365	MLEVTI76D14L294Z	MELE VITO		14/04/1976	A fidejussione	3.100	85
272	55380006928	02133620746	AZIENDA AGRICOLA F.LLI SOLITO DI SOLITO FORTUNATO	SOLITO FORTUNATO	18/12/1975	A fidejussione	20.000	85
273	55380027478	LCVSVT75R04D643B	LA CAVA SALVATORE		04/10/1975	A fidejussione	20.000	85
274	55380038566	FNZNTN75H12A662E	FANIZZA ANTONIO		12/06/1975	A fidejussione	20.000	85
275	55380032809	LDDFNC74T26E882Z	LODEDO FRANCESCO		26/12/1974	A fidejussione	8.200	85
276	55380053730	GLLFNC74T01B180Y	GALLUCCIO FRANCESCO		01/12/1974	A fidejussione	14.827	85
277	55380024319	LCCMRS74E70E882T	LECCESE MARIA ROSARIA		30/05/1974	A fidejussione	3.870	85
278	55380032767	MLRGNN74D02E882P	MALORGIO GIANNI		02/04/1974	A fidejussione	5.100	85
279	55380034334	MLZGLN74A09D761O	MILIZIA GIULIANO		09/01/1974	A fidejussione	18.050	85
280	55380022032	LNDSDR73P26E563G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973	A fidejussione	10.715	85
281	55380062715	02086620743	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO G.& C.	MELILLO GIAMPIERO	14/07/1973	A fidejussione	55.594	85
282	55380031108	MRSNNC73D04Z112T	MARASCO ANTONIO CARMELO		04/04/1973	A fidejussione	8.425	85
283	55380032866	DNIPTR73A01E882M	DINOI PIETRO		01/01/1973	A fidejussione	9.440	85
284	55380018592	02938090731	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TUDISCO S.S.	FISCHIETTI DOMENICO SAVIO	19/06/1972	A fidejussione	37.971	85
285	55380060594	GRSVCN71L05A285O	AGRESTI VINCENZO		05/07/1971	A fidejussione	52.478	85
286	55380034268	DGGCSM71H27B180O	DUGGENTO COSIMO		27/06/1971	A fidejussione	6.200	85
287	55380037808	DTTRGG71H02Z112T	D'ETTORRE REMEGGIO		02/06/1971	A fidejussione	14.600	85
288	55380020283	MCCTNO71E07E563W	MACCHIA TONIO		07/05/1971	A fidejussione	4.638	85
289	55380044317	CRCFNC71C26I115M	CARICATO FRANCESCO		26/03/1971	A fidejussione	19.472	85
290	55380066567	DMGVTI71B02D754E	DIMAGGIO VITO		02/02/1971	A fidejussione	8.950	85
291	55380006720	BRNVCN71A09E882W	BRUNETTI VINCENZO		09/01/1971	A fidejussione	15.878	85
292	55380021794	ZCCFBA70L04E563R	ZECCA FABIO		04/07/1970	A fidejussione	8.632	85
293	55380019343	PLTPPL70E27E563C	POLITANO POMPILIO		27/05/1970	A fidejussione	11.882	85
294	55380037287	02252390741	SGCL VINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	LONGO MARIA	26/01/1970	A fidejussione	13.253	85
295	55380041693	MGGSNO69H45C448B	MIGGIANO SONIA		05/06/1969	A fidejussione	8.916	85
296	55380032395	SMMCMG68M06E882E	SAMMARCO COSIMO GIUSEPPE		06/08/1968	A fidejussione	4.500	85
297	55380032478	MRECSM67S17L049D	MERO COSIMO		17/11/1967	A fidejussione	8.500	85
298	55380035448	TTLNTN67B07E882W	TATULLO ANTONIO		07/02/1967	A fidejussione	11.300	85
299	55380038251	TRPTMS66H09I467G	TRIPALDI TOMMASO		09/06/1966	A fidejussione	26.300	85
300	55380036818	SMMRFL65S24E882G	SAMMARCO RAFFAELE		24/11/1965	A fidejussione	16.600	85

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
301	55380038277	CRLSVT65S23I018N	CIURLO SALVATORE		23/11/1965	A fidejussione	19.348	85
302	55380033187	SMMFNC65M16E882D	SAMMARCO FRANCO		16/08/1965	A fidejussione	16.068	85
303	55380054563	PNNMRC65E26H822H	PENNETTA MARCO		26/05/1965	A fidejussione	72.438	85
304	55380021281	02544000736	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LENTI	LENTI FERNANDO ANTONIO	08/04/1965	A fidejussione	4.200	85
305	55380027148	CCHCSM64P29E882B	OCCHILUPO COSIMO		29/09/1964	A fidejussione	13.200	85
306	55380040224	REXCLD64M11C978D	RE CLAUDIO		11/08/1964	A fidejussione	8.066	85
307	55380053318	DRNNLR64H07C978Y	DURANTE ANGELO RAFFAELE		07/06/1964	A fidejussione	9.136	85
308	55380022248	PLDPVN64B17E563W	PALADINI PIO GIOVANNI		17/02/1964	A fidejussione	9.615	85
309	55380030373	CHNCMD63S20I467Y	CHIANURA COSIMO DAMIANO		20/11/1963	A fidejussione	17.400	85
310	55380024541	DGNGRZ62S69C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962	A fidejussione	43.266	85
311	55380065288	DNIGNN60A21E882C	DINOI GIOVANNI		21/01/1960	A fidejussione	17.465	85
312	55380047765	SLMGPP58A09I467S	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958	A fidejussione	25.498	85
313	55380055016	FRNCSM57E63L294W	FRANZOSO COSIMA		23/05/1957	A fidejussione	5.800	85
314	55380062731	RMNNTN56E04F054H	ROMANO ANTONIO		04/05/1956	A fidejussione	12.040	85
315	55380032320	RSTNTN54L15E882V	RESTA ANTONIO		15/07/1954	A fidejussione	13.100	85
316	55380017743	NNISVT53D03B792F	IANNE SALVATORE		03/04/1953	A fidejussione	5.100	85
317	55380038202	FBBGGL52T62H882V	FABBIANO GIGLIA		22/12/1952	A fidejussione	9.850	85
318	55380037469	MRTPTR52P14I467H	MAROTTA PIETRO		14/09/1952	A fidejussione	13.300	85
319	55380032486	MLRMHL52M24L049C	MALORGIO MICHELE		24/08/1952	A fidejussione	8.800	85
320	55380054522	PNNNTN50T18I119X	PENNETTA ANTONIO		18/12/1950	A fidejussione	21.704	85
321	55380057954	GRCRLD49E15I559T	GRECO ROMALDO		15/05/1949	A fidejussione	20.500	85
322	55380051783	DYLRTR49C25H501L	D'AYALA VALVA ARTURO		25/03/1949	A fidejussione	238.144	85
323	55380059570	LDGSVR48H04G131P	LADOGANA SAVERIO		04/06/1948	A fidejussione	42.395	85
324	55380063150	RGNDNC48E06E630T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948	A fidejussione	10.220	85
325	55380052443	01727880740	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUOSO GIA	SONTUOSO GIACOMO	22/01/1948	A fidejussione	63.915	85
326	55380059265	CHNRMR47A66D754A	CHIANURA ROSA MARIA		26/01/1947	A fidejussione	23.051	85
327	55380058259	MPRNTM46L18E227R	IMPERIALE ANTIMO		18/07/1946	A fidejussione	19.320	85
328	55380034508	DSTNNG44R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		03/10/1944	A fidejussione	5.600	85
329	55380060453	SBLMNG37P66B808C	SIBILLA MARIANGELA		26/09/1937	A fidejussione	6.000	85
330	55380018493	DCTGPP34L08I467R	DECATALDO GIUSEPPE		08/07/1934	A fidejussione	11.983	85
331	55380022008	ZCCFNC33L02E563C	ZECCA FRANCESCO		02/07/1933	A fidejussione	12.348	85
332	55380032288	TTLCSM32C23E882S	TATULLO COSIMO		23/03/1932	A fidejussione	6.600	85
333	55380045561	FRNMRM94D54E882I	FRANCO MIRIAM		14/04/1994	A fidejussione	18.600	80
334	55380038087	VNNSVT92D23E205V	VENNERI SALVATORE		23/04/1992	A fidejussione	12.497	80
335	55380057590	GRRRGS91D23B506B	GUERRIERI ARRIGO SALVATORE		23/04/1991	A fidejussione	7.350	80
336	55380058077	VRVNGL91C02L049P	VARVAGLIONE ANGELO		02/03/1991	A fidejussione	13.500	80
337	55380045926	DSNRND88S23D643G	DE SANTO ARMANDO		23/11/1988	A collaudo	16.114	80
338	55380062038	RCHFRC87E69F152P	ROCHIRA FEDERICA		29/05/1987	A fidejussione	6.647	80
339	55380040612	SNTGNN85E25F152L	SANTESE GIOVANNI		25/05/1985	A fidejussione	6.455	80
340	55380037923	MNCPTR84A07L049E	MANCARELLI PIETRO		07/01/1984	A fidejussione	20.100	80
341	55380009112	LVRVNT83P41L113L	OLIVIERI VALENTINA		01/09/1983	A fidejussione	37.290	80
342	55380014906	GRGFNC83H21A662L	GARGANO FRANCESCO		21/06/1983	A fidejussione	7.347	80
343	55380023253	02989150731	SOCIETA' AGRICOLA TERRACALO' SRL	CALO' ALBERTO	10/03/1983	A fidejussione	19.610	80
344	55380031983	TCCGZN81H28L049C	TOCCI GRAZIANO		28/06/1981	A fidejussione	8.105	80
345	55380037998	MRNDNL80B05E205N	MARINELLI DANIELE		05/02/1980	A fidejussione	16.000	80
346	55380063234	BTMMCL80A66E205Y	ABATEMATTEI IMMACOLATA		26/01/1980	A fidejussione	13.850	80
347	55380047393	DMRRRT79P07F152C	DEMARCO ROBERTO		07/09/1979	A fidejussione	20.000	80
348	55380009047	PRNDVD79M13L049P	PRINCIPALE DAVIDE		13/08/1979	A fidejussione	7.000	80
349	55380032304	TCCGNN79L23L049G	TOCCI GIOVANNI		23/07/1979	A fidejussione	24.017	80
350	55380051619	CRRLSN79L23C978Y	CARROZZO ALESSANDRO		23/07/1979	A fidejussione	7.148	80

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
351	55380058903	FNTLND79E61F335N	FUNIATI ELINDA		21/05/1979	A fidejussione	11.778	80
352	55380049522	GBLMRC78T15F842Y	GABELLONE MARCO		15/12/1978	A fidejussione	12.547	80
353	55380059877	GNTRNN78S51L259U	GENTILE BALZANO ROSANNA		11/11/1978	A fidejussione	10.150	80
354	55380063200	FRLNGL78M60L049E	FARILLA ANGELA		20/08/1978	A fidejussione	3.875	80
355	55380027940	CCGRRT77T02E882P	ACCOGLI ROBERTO		02/12/1977	A fidejussione	3.900	80
356	55380060768	CSSGNN77H64E205W	CASSONE GIOVANNA		24/06/1977	A fidejussione	9.800	80
357	55380046783	DCSMNC76B44I158T	DI CESARE MONICA		04/02/1976	A fidejussione	16.527	80
358	55380040521	CCCNCL75A24I330Q	CACCIAPAGLIA NICOLA		24/01/1975	A fidejussione	3.154	80
359	55380013577	RCCCSM73P19I119M	RUCCO COSIMO		19/09/1973	A fidejussione	20.700	80
360	55380011290	06998430729	SOCIETA' AGRICOLA SANT' ANTONIO S.S.	VARESANO MICHELE	10/02/1973	A fidejussione	8.813	80
361	55380024749	SCLNNT72M69I119I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	A fidejussione	13.773	80
362	55380032916	RGNMCL72M21C978U	RAGANATO MARCELLO		21/08/1972	A fidejussione	22.000	80
363	55380012835	RSIGPP71R29B180Y	RISI GIUSEPPE		29/10/1971	A fidejussione	13.200	80
364	55380031496	MNNFNC70M13L049C	MANNARINI FRANCESCO		13/08/1970	A fidejussione	41.179	80
365	55380057210	FRNCSM70E16I018R	FORNARO COSIMO		16/05/1970	A fidejussione	6.270	80
366	55380021679	03774900751	AGRITOUR SRL	MANIGLIO GABRIELLA	28/03/1970	A collaudo	43.500	80
367	55380060628	PSRCSM69A09E882H	PESARE COSIMO		09/01/1969	A fidejussione	4.444	80
368	55380031215	02404700748	AZIENDA AGRICOLA SCARPELLO DI LEGA GABRIELLA & C.	LEGA GABRIELLA	02/10/1968	A fidejussione	140.689	80
369	55380047591	CNTGNN68D08E506W	CANTELE GIOVANNI		08/04/1968	A fidejussione	20.531	80
370	55380053680	FRTCML67P19I119W	FORTUNATO CARMELO		19/09/1967	A fidejussione	12.903	80
371	55380037303	08491921006	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI S.R.L.	MERGE' FELICE	26/09/1966	A fidejussione	63.880	80
372	55380048565	BNSLSN66P12F842U	BONSEGNA ALESSANDRO		12/09/1966	A fidejussione	31.323	80
373	55380021554	02674560731	VINICOLA CICELLA F.LLI SCHIFONE SOCIETA' AGRICOLA S	SCHIFONE MICHELE	04/08/1966	A fidejussione	15.000	80
374	55380041644	GRVSVT65T21B180F	GRAVILI SALVATORE		21/12/1965	A fidejussione	72.411	80
375	55380018477	DLLCLS64R65I467C	DELL'AGLIO CELSA		25/10/1964	A fidejussione	5.456	80
376	55380050777	DNTPLM64E43H882N	DONATELLI PALMA		03/05/1964	A fidejussione	77.830	80
377	55380055222	PCRMRS64B41E882G	PECORARO MARIA ROSARIA		01/02/1964	A fidejussione	3.100	80
378	55380040570	NNCCSM62H14B180O	INNOCENTE COSIMO		14/06/1962	A fidejussione	7.900	80
379	55380037717	DMTCSM62E05E882E	DIMITRI COSIMO		05/05/1962	A fidejussione	28.500	80
380	55380063747	FBBNGL61T03H882Z	FABBIANO ANGELO		03/12/1961	A fidejussione	12.300	80
381	55380061402	BTRSRG61L27B180E	BOTRUGNO SERGIO		27/07/1961	A fidejussione	36.277	80
382	55380049746	DROCSM61C30I467W	D'ORIA COSIMO		30/03/1961	A fidejussione	81.460	80
383	55380043376	PGLPRN60M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		20/08/1960	A fidejussione	6.200	80
384	55380056089	02176530745	"GRECO SOCIETA' AGRICOLA SRL"	GRECO MICHELE	21/03/1960	A fidejussione	30.000	80
385	55380010979	TNDPQL59C29B180W	TONDO PASQUALE MAURIZIO		29/03/1959	A fidejussione	5.750	80
386	55380048128	BRGPTR58C29L049I	BRIGANTI PIETRO		29/03/1958	A fidejussione	19.400	80
387	55380066294	GTAGTN58B14G131E	GAETA GAETANO		14/02/1958	A fidejussione	46.992	80
388	55380060529	BRNCSM55L13D422I	BERNARDI COSIMO		13/07/1955	A fidejussione	29.708	80
389	55380059760	GRCPRI52H14I119K	GRECO PIERO		14/06/1952	A fidejussione	12.750	80
390	55380062822	DSBRRT51L31B792S	DE SABATO ROBERTO		31/07/1951	A fidejussione	23.946	80
391	55380054043	MCRRTI51E55E630B	MACRIPO' RITA		15/05/1951	A fidejussione	9.426	80
392	55380030951	MNNDNT49H07I066T	MANNI DONATO		07/06/1949	A fidejussione	8.500	80
393	55380032924	BRNMPL49C44E882F	BRUNETTI MARIA APOLLONIA		04/03/1949	A fidejussione	13.300	80
394	55380058390	BRGGPP49B59E630T	BRIGANTE GIUSEPPA		19/02/1949	A fidejussione	12.986	80
395	55380030514	PRTNTN49A02B180E	PROTOPAPA ANTONIO		02/01/1949	A fidejussione	16.500	80
396	55380040729	07476460725	AZIENDA AGRICOLA FALCO S.S.	ROTOLO PAOLO FRANCESCO	23/09/1947	A fidejussione	136.013	80
397	55380059596	PNNGGR46E27H822U	PANNA GREGORIO		27/05/1946	A fidejussione	11.929	80
398	55380034482	MNTGPP45C57D422Z	MONETTA GIUSEPPA		17/03/1945	A fidejussione	10.000	80
399	55380067342	DMGLCU44A46E882J	DIMAGLI LUCIA		06/01/1944	A fidejussione	3.000	80
400	55380076723	MLNFNC43P18H829E	MOLON FRANCESCO		18/09/1943	A fidejussione	110.316	80

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
401	55380033583	CPGMCL43M51E882E	CAPOGROSSO IMMACOLATA		11/08/1943	A fidejussione	8.800	80
402	55380026066	PTRVRC39B27B506V	PATRUNO VITO RICCARDO		27/02/1939	A fidejussione	8.870	80
403	55380035398	RNNPQL94T19E882O	RENNA PASQUALE		19/12/1994	A fidejussione	4.000	75
404	55380064299	02410680744	CO.TE. SS	DI MARIA COSIMO	21/04/1991	A fidejussione	23.392	75
405	55380031280	LNCCSM88R27E205U	LONOCE COSIMO		27/10/1988	A fidejussione	16.700	75
406	55380076665	CRLDNL88P11D643Q	CARLUCCI DANIELE		11/09/1988	A fidejussione	15.103	75
407	55380011480	LBSVCN88C16L738Y	LOBASCIO VINCENZO		16/03/1988	A fidejussione	20.000	75
408	55380052880	LCTMHL86C01E205I	LACAITA MICHELE		01/03/1986	A fidejussione	8.900	75
409	55380053227	FSCMCN86B22E205Q	FISCHETTI MARCO ANTONIO		22/02/1986	A fidejussione	9.100	75
410	55380018964	GRRNDR85B14H501B	GUERRIERI ANDREA		14/02/1985	A fidejussione	12.700	75
411	55380037162	DSTNCI84P13E882F	DISTRATIS NICO		13/09/1984	A fidejussione	3.500	75
412	55380034102	PTRNNP84M16H926Y	PETRIGNANO ANTONIO PIO		16/08/1984	A fidejussione	11.000	75
413	55380029680	PNNVCN84E07F152J	PENNETTA VINCENZO		07/05/1984	A fidejussione	10.440	75
414	55380016273	LTTCRL82S18E205D	ELETTO CARLO		18/11/1982	A fidejussione	7.000	75
415	55380061394	RMNRCM82M27C978Z	ROMANELLO ROCCO MATTEO		27/08/1982	A fidejussione	12.537	75
416	55380025068	RZZMHL82L68H926J	RIZZO MICHELA		28/07/1982	A fidejussione	52.702	75
417	55380054829	PSRRRT80P19E882X	PESARE ROBERTO		19/09/1980	A fidejussione	5.800	75
418	55380057848	ZCCMTT80C18L419F	ZECCA MATTEO		18/03/1980	A fidejussione	3.460	75
419	55380044382	VTRNTN79E02C978K	VETRANO ANTONIO		02/05/1979	A fidejussione	3.042	75
420	55380013015	CFRLRT78B08E882G	CAFORIO ALBERTO		08/02/1978	A fidejussione	12.400	75
421	55380037824	RLLFNC77A03C978B	ROLLI FRANCESCO		03/01/1977	A fidejussione	11.458	75
422	55380029441	ZCCDFM76S11F842X	ZECCA DELFIO MARTINO		11/11/1976	A fidejussione	6.415	75
423	55380034276	DNISVR76P11L049S	DINOI SILVERIO		11/09/1976	A fidejussione	8.000	75
424	55380029722	TRMTNO76P10E563E	TRAMACERE TONIO		10/09/1976	A fidejussione	9.999	75
425	55380043707	SLDLNT76P07D643W	SOLDANO LUIGI ANTONIO		07/09/1976	A fidejussione	11.814	75
426	55380064463	FRTRFL76D12I119V	FORTUNATO RAFFAELE		12/04/1976	A fidejussione	6.804	75
427	55380024731	GNNPCR76C08E882M	GIANNUZZI PANCRAZIO		08/03/1976	A fidejussione	8.197	75
428	55380015937	LNELRD76A01E882E	LEONE LEONARDO		01/01/1976	A fidejussione	6.141	75
429	55380065452	VLLLGU75M28H985Z	VILLANI LUIGI		28/08/1975	A fidejussione	39.900	75
430	55380018790	PLDMSM75C11E882R	PALADINO MASSIMILIANO		11/03/1975	A fidejussione	6.460	75
431	55380055826	DFLNGL74A05L049X	DE FILIPPIS ANGELO		05/01/1974	A fidejussione	17.000	75
432	55380063382	PGLFNC73P60L049D	PAGLIARO FRANCESCA		20/09/1973	A fidejussione	9.800	75
433	55380037766	NGRGPP72R56L219N	UNGARO GIUSEPPINA		16/10/1972	A fidejussione	4.500	75
434	55380060537	DPRMRA72L45E205I	DI PIERRO MARIA		05/07/1972	A fidejussione	30.000	75
435	55380060545	LGGNMR71H43L049A	LEGGIERI ANNA MARIA		03/06/1971	A fidejussione	40.000	75
436	55380053243	TSTLTZ71E41Z614V	TESTA LETIZIA		01/05/1971	A fidejussione	14.958	75
437	55380052450	BRDLGU70M30I119J	BARDI LUIGI		30/08/1970	A fidejussione	3.150	75
438	55380046189	MNCLSE70A46L049H	MANCINO ELISA		06/01/1970	A fidejussione	7.084	75
439	55380011324	MSTFNC69S24E038V	MASTRANGELO FRANCESCO		24/11/1969	A fidejussione	70.742	75
440	55380046452	MSTRCR69P24C983J	MASTRODONATO RICCARDO		24/09/1969	A fidejussione	5.200	75
441	55380027049	RCCNCL68D29E716E	RECCHIA NICOLA		29/04/1968	A fidejussione	30.955	75
442	55380038046	MNTNLC67P64B808N	MONTELEONE ANNA LUCIA		24/09/1967	A fidejussione	6.200	75
443	55380030142	02453490738	SOCIETA' AGRICOLA LE GROTTE DI SILENO	ROCHIRA RAFFAELE	03/05/1967	A fidejussione	26.946	75
444	55380051197	CRVPLM67A59E645S	CERVELLERA PALMA		19/01/1967	A fidejussione	5.000	75
445	55380038186	PSRNNA66T60L049L	PISARRA ANNA		20/12/1966	A fidejussione	22.503	75
446	55380058994	MCCFNC66S29E205A	MICCOLI FRANCESCO		29/11/1966	A fidejussione	32.766	75
447	55380027239	TRVRBN66E53H501D	TREVISI ROSABIANCA		13/05/1966	A fidejussione	30.149	75
448	55380032197	TSCVTR66D60H882H	TASCO VITTORIA		20/04/1966	A fidejussione	5.000	75
449	55380038228	CPTMCL65C47B808R	CAPUTO IMMACOLATA		07/03/1965	A fidejussione	7.450	75
450	55380036446	PTRGNN64P30B792X	PETRELLI GIOVANNI		30/09/1964	A fidejussione	9.100	75

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
451	55380033039	DMGMVN64H69D754K	DIMAGGIO MARIA VINCENZA		29/06/1964	A fidejussione	20.153	75
452	55380038178	MNTFMN60D59B808M	MONTELEONE FILOMENA		19/04/1960	A fidejussione	17.625	75
453	55380046254	LTTLNN57C50B808V	LITTA LUCIANA ANTONIETTA		10/03/1957	A fidejussione	13.000	75
454	55380047922	DLLPTR56R21H090L	DELLIPONTI PIETRO		21/10/1956	A fidejussione	51.300	75
455	55380052120	SMMGPP54D26A662D	SAMMARCO GIUSEPPE		26/04/1954	A fidejussione	85.638	75
456	55380027205	02333410740	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A.	VETRANO SAVERIO	21/03/1954	A fidejussione	8.600	75
457	55380055800	BCCMRA53A56E630J	BUCCOLIERO MARIA		16/01/1953	A fidejussione	12.996	75
458	55380016216	LPRDLR50H44I018T	LAPORTA ADDOLORATA		04/06/1950	A fidejussione	7.500	75
459	55380038111	LPUBDT50D64E205P	LUPO BENEDETTA		24/04/1950	A fidejussione	13.900	75
460	55380059182	03939130583	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C	SPAGNOLETTI ZEULI ASCANIO	15/06/1947	A fidejussione	62.084	75
461	55380038160	GLNNTN45E57B808O	GALEANO ANTONIA		17/05/1945	A fidejussione	12.200	75
462	55380037857	ZCCNNR43D51H882N	ZACCARIA ANTONIA ROSA		11/04/1943	A fidejussione	26.200	75
463	55380060644	MNTCCT41P56B808N	MINETOLA CONCETTA		16/09/1941	A fidejussione	9.950	75
464	55380062988	SCHNNA41H47D754Q	SCHIAVONE ANNA		07/06/1941	A fidejussione	13.570	75
465	55380038145	SBLCML40R49H882Z	SIBILLA CARMELA		09/10/1940	A fidejussione	18.400	75
466	55380035836	DLSNNT40C52B808P	D'ALESSANDRO ANTONIETTA		12/03/1940	A fidejussione	5.300	75
467	55380028393	TNCSVT39R19G098E	TANCREDI SALVATORE		19/10/1939	A fidejussione	8.241	75
468	55380028732	FRICRM37S65B808Z	FIORE CLARA MARIA		25/11/1937	A fidejussione	19.000	75
469	55380021299	MLENTN31E57E630K	MELE ANTONIA		17/05/1931	A fidejussione	3.100	75
470	55380055347	02382560742	I FEUDI SRL	SEMERARO DANILO	03/07/1974	A fidejussione	6.500	70
471	55380022461	RZZMHL91E08E205M	RIZZO MICHELANGELO		08/05/1991	A fidejussione	9.755	70
472	55380037899	GRMGRG90H19L049L	GRIMALDI GIORGIO		19/06/1990	A fidejussione	9.000	70
473	55380021216	MRGSMN89L69E882M	MARIGGIO' SIMONA		29/07/1989	A fidejussione	9.497	70
474	55380065999	SCLCSM89A12L049M	SCIALPI COSIMO		12/01/1989	A fidejussione	11.450	70
475	55380008940	BCCGPP88D12F152I	BUCCARELLA GIUSEPPE ANTONIO		12/04/1988	A fidejussione	7.321	70
476	55380022974	GRCSFN87T31F052K	GRECO STEFANO		31/12/1987	A fidejussione	4.700	70
477	55380055917	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986	A fidejussione	17.052	70
478	55380010029	RIOVLR85H43H501L	IORIO VALERIA		03/06/1985	A fidejussione	18.200	70
479	55380002448	DMEVNT85C52I158D	DEMAIO VALENTINA CARMELA		12/03/1985	A fidejussione	67.896	70
480	55380003586	TTNDNC84E27D643C	ATTINI DOMENICO		27/05/1984	A fidejussione	26.223	70
481	55380024632	CVLNRM83L01I119P	CAVALIERI ANDREA MARIA		01/07/1983	A fidejussione	22.000	70
482	55380032593	02232840740	AZIENDA AGRICOLA MUSTICH SOCIETA' COOPERATIVA	MUSTICH SETTIMIO	18/10/1982	A fidejussione	10.994	70
483	55380021224	VTTLCU82L54E205K	VITTI LUCIA		14/07/1982	A fidejussione	6.796	70
484	55380055529	DRNPTR82C20L049A	D'ORONZO PIETRO		20/03/1982	A fidejussione	14.902	70
485	55380046338	GRRMRC82A24I119V	GUERRIERI MARCO		24/01/1982	A fidejussione	6.727	70
486	55380031397	LPTSFN80H23B180C	LOPETUSO STEFANO		23/06/1980	A fidejussione	20.400	70
487	55380023709	BCCNCL75S26C136D	BOCCUZZI NICOLA		26/11/1975	A fidejussione	24.500	70
488	55380022255	PNRFLC75R30L049C	PANARELLI FELICE		30/10/1975	A fidejussione	5.868	70
489	55380062590	FRLPTR75H18D761J	FORLEO PIETRO		18/06/1975	A fidejussione	13.508	70
490	55380053961	02689140735	SOCIETA' AGRICOLA TERRA DEL SOLE SRL	PARADISO MARIA	07/10/1974	A fidejussione	8.000	70
491	55380020101	GCNFLC74E21L273G	GIACONELLA FELICE		21/05/1974	A fidejussione	18.649	70
492	55380029094	PRSFNC74A54I119V	PRESTA FRANCESCA		14/01/1974	A fidejussione	9.100	70
493	55380018816	DLLNTN74A07D754F	DELL'ANNA ANTONIO		07/01/1974	A fidejussione	8.700	70
494	55380021547	RCCFNC73R04E506H	RICCIATO FRANCESCO		04/10/1973	A fidejussione	8.500	70
495	55380037196	MNNNTN73L02I158W	MENNELLI ANTONIO		02/07/1973	A fidejussione	9.425	70
496	55380037436	CVLNLP72M27E630L	CAVALIERI ANGELO PIO		27/08/1972	A fidejussione	22.224	70
497	55380066898	FRTMTR72M53E882Q	FORTE MARIA TERESA		13/08/1972	A fidejussione	10.779	70
498	55380066708	GBLFNC72H25F842B	GABELLONE FRANCESCO GIOVANNI		25/06/1972	A fidejussione	26.465	70
499	55380034466	MRSGPP72E65B114Z	MARASCO GIUSEPPA		25/05/1972	A fidejussione	5.400	70
500	55380024699	MGGNTN71A26D754T	MAGGIORE ANTONIO		26/01/1971	A fidejussione	15.050	70

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
501	55380004071	SCZDNT70R27F152I	SCAZZI DONATO		27/10/1970	A fidejussione	6.232	70
502	55380026223	LCRTNO70M49I467L	LACORTE TONIA		09/08/1970	A fidejussione	6.054	70
503	55380044671	LBNGNN70D53H822D	ALBANESE-ALBANESE GIOVANNA		13/04/1970	A fidejussione	5.549	70
504	55380045033	DROLSN70D47E205I	D'ORIA ALESSANDRA		07/04/1970	A fidejussione	9.300	70
505	55380066203	GMPDNC70A14E038G	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO		14/01/1970	A fidejussione	15.600	70
506	55380026884	DCSPQL69P17L273Y	DE CESARE PASQUALE		17/09/1969	A fidejussione	45.112	70
507	55380029342	NGLNNA69H58C978V	INGALLO ANNA		18/06/1969	A fidejussione	6.530	70
508	55380005029	MCCSVR69E21A055U	MACCHIA SAVERIO		21/05/1969	A collaudo	5.911	70
509	55380040554	FRSNGR68D58E563P	FRISENDA ANNA GRAZIA		18/04/1968	A fidejussione	3.893	70
510	55380044408	SRNMRS68C52E882F	SERINO MARIA ROSARIA		12/03/1968	A fidejussione	4.100	70
511	55380066104	02889840738	AGRICOLA 3CM SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CALO' ELISA CROCEFISSA	03/11/1967	A fidejussione	13.890	70
512	55380063291	MGGMBR67E43E882Q	MAGGI MARIA BERNARDA		03/05/1967	A fidejussione	7.101	70
513	55380030100	NTRGPP67D25I018O	INTERMITE GIUSEPPE		25/04/1967	A fidejussione	5.600	70
514	55380027700	FSCGPP67D19L273L	FUSCO GIUSEPPE		19/04/1967	A fidejussione	8.230	70
515	55380031389	MPRGRZ66T55E227F	IMPERIALE GRAZIA		15/12/1966	A fidejussione	4.157	70
516	55380037634	DMGNNA66T52D754Q	DIMAGGIO ANNA		12/12/1966	A fidejussione	4.000	70
517	55380042246	DCSMLE66H20L273I	DE CESARE EMILIO		20/06/1966	A fidejussione	32.992	70
518	55380052872	CNTGNN66B15L294K	CONTE GIOVANNI		15/02/1966	A fidejussione	5.700	70
519	55380041230	CSCMRS65R56C448S	CASCIONE MARISA		16/10/1965	A fidejussione	11.391	70
520	55380061808	SCRMHL65P09L049N	SCARDINO MICHELE		09/09/1965	A fidejussione	9.300	70
521	55380036511	PNNCSM65L59H822P	PENNETTA COSIMA		19/07/1965	A fidejussione	20.062	70
522	55380003164	06556330725	TERRE DORO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	ROSSI DONATO	18/06/1965	A fidejussione	22.300	70
523	55380018642	CSCPRN65C44B808L	CUSCELA PIERINA		04/03/1965	A fidejussione	10.900	70
524	55380028369	DTRVFR64P12C136D	DI TURO VITO FRANCESCO		12/09/1964	A fidejussione	18.103	70
525	55380040281	LNDNLC63T52E563L	LANDOLFO ANNA LUCIA		12/12/1963	A fidejussione	5.000	70
526	55380058838	MRZNTN63R24L294N	MARZULLO ANTONIO		24/10/1963	A fidejussione	33.239	70
527	55380039770	FLCDNC63M10E038P	FALCONE DOMENICO		10/08/1963	A fidejussione	6.000	70
528	55380028583	PRRMRA63M42E227R	PERRONE MARIA		02/08/1963	A fidejussione	8.559	70
529	55380028682	GRNGNN62T20H882I	GUARINO GIOVANNI		20/12/1962	A fidejussione	21.450	70
530	55380049555	PLTMCN62S55E563F	POLITANO MARIA CONSOLATA		15/11/1962	A fidejussione	6.794	70
531	55380062004	GSSBTL62R25A669X	GISSI BARTOLOMEO		25/10/1962	A fidejussione	55.534	70
532	55380003362	DMRCRL62E27I066T	DE MAURO CARLO		27/05/1962	A fidejussione	3.500	70
533	55380037147	STRLRD62E20E882W	STRANIERI LEONARDO		20/05/1962	A fidejussione	5.800	70
534	55380028435	FAIFNN62C23L711A	FAI FERNANDO		23/03/1962	A fidejussione	7.200	70
535	55380027817	DRNCCT61B67D643I	DI RENZO CONCETTA MARIA		27/02/1961	A fidejussione	10.920	70
536	55380022966	RSSMMM61A62I467S	ROSSETTI MARIA IMMACOLATA		22/01/1961	A fidejussione	13.294	70
537	55380060297	MTRNCL60T08A285S	MATERA NICOLA		08/12/1960	A fidejussione	11.000	70
538	55380035331	SLVLRC60T01L049Q	SELVAGGI ALBERICO		01/12/1960	A fidejussione	7.900	70
539	55380043749	MSSFNC60S27D896L	MASSIMO FRANCESCO		27/11/1960	A fidejussione	5.555	70
540	55380025266	ZRLBRN60R63D643B	ZERILLO BRUNA		23/10/1960	A fidejussione	35.000	70
541	55380007647	PRRSVT60C22E882I	PERRUCCI SALVATORE		22/03/1960	A fidejussione	5.600	70
542	55380015994	DLLMRN59S54D761Z	DELLA CORTE MARINA		14/11/1959	A fidejussione	7.200	70
543	55380037451	TDRFNZ59H26D754J	TODARO FIORENZO		26/06/1959	A fidejussione	22.766	70
544	55380022164	DMTMRA59E55C978V	DE MATTEIS MARIA		15/05/1959	A fidejussione	5.788	70
545	55380021273	DGLMDD59D68E227R	DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA		28/04/1959	A fidejussione	4.322	70
546	55380036453	FRGGRD59D17L589G	FORGIONE GERARDO		17/04/1959	A fidejussione	11.942	70
547	55380056246	LZZGPP59C59E227B	LEZZI GIUSEPPINA		19/03/1959	A fidejussione	3.159	70
548	55380040034	MREDNC59B17I467T	MERO DAMIANO COSIMO		17/02/1959	A fidejussione	7.900	70
549	55380033575	TTNCCT59A70E882Q	ATTANASIO CONCETTA MARIA PIA		30/01/1959	A fidejussione	4.300	70
550	55380067292	SMNVMR58S51E986E	SIMEONE VITA MARIA		11/11/1958	A fidejussione	3.644	70

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
551	55380061576	RREPTR58R10E882R	ERARIO PIETRO		10/10/1958	A fidejussione	3.600	70
552	55380040042	PRRFNN58P62H708O	PERRONE FERNANDA		22/09/1958	A fidejussione	4.164	70
553	55380022172	LNDGPP58L47E563U	LANDOLFO GIUSEPPA		07/07/1958	A fidejussione	4.087	70
554	55380028013	SBTRSR57S63L049Z	SABATELLI ROSARIA		23/11/1957	A fidejussione	4.500	70
555	55380020309	LTVRFL57C31D754G	ALTAVILLA RAFFAELE		31/03/1957	A fidejussione	5.100	70
556	55380023170	GTTGPP57C23L273G	IAGATTA GIUSEPPE		23/03/1957	A fidejussione	10.067	70
557	55380044358	SVNNTN57A29H926A	SAVINO ANTONIO		29/01/1957	A fidejussione	16.400	70
558	55380028880	SCGCSM57A05I467Z	SCAGLIOSO COSIMO		05/01/1957	A fidejussione	15.363	70
559	55380021414	MCRGNN56E11E630P	MACRI' GIOVANNI		11/05/1956	A fidejussione	10.829	70
560	55380040562	STFRCC56D02G131E	STAFFIERI ROCCO		02/04/1956	A fidejussione	14.600	70
561	55380006795	BRCGPP56B41E882B	BRECCIA GIUSEPPA		01/02/1956	A fidejussione	8.684	70
562	55380027643	GNTMNL55T58H985I	GENTILE EMANUELA		18/12/1955	A fidejussione	6.420	70
563	55380013320	DNIMLS55R56E882Z	DINOI MARIA LUISA		16/10/1955	A fidejussione	3.649	70
564	55380060388	SCRMRA55C71L294C	SCARDINO MARIA		31/03/1955	A fidejussione	3.050	70
565	55380049274	CFRMHL55C63E882A	CAFORIO MONTESARDO MICHELA		23/03/1955	A fidejussione	4.000	70
566	55380052856	DLRTDS54S26L294U	DE LAURENTIS TEODOSIO		26/11/1954	A fidejussione	9.500	70
567	55380055750	PTRGNN54S66E630M	PETRONELLI DATTIS GIOVANNA		26/11/1954	A fidejussione	4.300	70
568	55380019780	TSTDNT53R08I158H	TESTA DANTE		08/10/1953	A fidejussione	12.470	70
569	55380033609	MRSNNA53L46E882Z	MARASCO ANNA		06/07/1953	A fidejussione	4.800	70
570	55380039549	MZZNMR53C58I467R	MEZZOLLA ANNA MARIA		18/03/1953	A fidejussione	4.600	70
571	55380028930	BSINTN53C02I467N	BIASI ANTONIO		02/03/1953	A fidejussione	7.827	70
572	55380027858	DNTGPP52P19L273Y	DE NITTIS GIUSEPPE		19/09/1952	A fidejussione	12.416	70
573	55380058200	SPGMGV52M68L711V	SPAGNOLO MARIA GIOVANNA		28/08/1952	A fidejussione	3.859	70
574	55380013106	BTRSVT52A01E882W	BOTRUGNO SALVATORE		01/01/1952	A fidejussione	4.440	70
575	55380018774	DPDDLR51R50D761D	DE PADOVA ADDOLORATA		10/10/1951	A fidejussione	6.200	70
576	55380027189	VTRGPP51M17I066L	VETRANO GIUSEPPE ORONZO		17/08/1951	A fidejussione	7.219	70
577	55380003099	CTGMCN51M43H645V	COTUGNO MARIA CONCETTA GILDA		03/08/1951	A fidejussione	16.000	70
578	55380038038	GNFCMD51E20E630J	GIANFREDA COSIMO DAMIANO SALVATORE		20/05/1951	A fidejussione	13.000	70
579	55380021596	CHLMNT51B42D754U	CHILOIRO MARIA ANTONIA		02/02/1951	A fidejussione	3.200	70
580	55380038137	NTNNTN50S11L049G	ANTONUCCI ANTONIO		11/11/1950	A fidejussione	4.171	70
581	55380029300	NZZNLV50S05I053J	NUZZACO-LANZOLLA NICOLA VITO		05/11/1950	A fidejussione	7.308	70
582	55380025001	PLTGNN50S04D422Q	POLITO GIOVANNI		04/11/1950	A fidejussione	14.232	70
583	55380037170	PSNRFL50P18E882Y	PASANISI RAFFAELE STANISLAO PIO GI		18/09/1950	A fidejussione	28.980	70
584	55380013825	GGNCML50E50I018Z	GIGANTE CARMELA		10/05/1950	A fidejussione	5.800	70
585	55380036958	FLNGNN48T13E882C	FILANGIERI GIOVANNI ANTONIO		13/12/1948	A fidejussione	15.097	70
586	55380037220	MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	A fidejussione	6.790	70
587	55380020135	PZNNTN48R20H926F	PAZIENZA ANTONIO		20/10/1948	A fidejussione	10.000	70
588	55380029573	CNTRSO48P60L711B	CONTE ROSA		20/09/1948	A fidejussione	10.240	70
589	55380011951	DSNLCU48M61I467G	DESANTIS LUCIA		21/08/1948	A fidejussione	11.000	70
590	55380054175	DPSMHL48B22E630R	DEPASCALE MICHELE		22/02/1948	A fidejussione	3.400	70
591	55380032148	09632160017	SAN COSIMO SNC DI MICHELE E SANZIA GHISLIERI	GHISLIERI MICHELE	05/10/1947	A fidejussione	37.684	70
592	55380054910	LCTNGL47L23E630H	LACAITA ANGELO		23/07/1947	A fidejussione	11.200	70
593	55380052930	CNTCMD47H30E630L	CONTE COSIMO DAMIANO		30/06/1947	A fidejussione	8.200	70
594	55380041982	RZZRSR47B46E227J	RIZZO ROSARIA		06/02/1947	A fidejussione	5.811	70
595	55380020622	PRRNNA47A41E563I	PERRONE ANNA		01/01/1947	A fidejussione	5.000	70
596	55380053854	DRNMHL47A01A669N	DORONZO MICHELE		01/01/1947	A fidejussione	9.505	70
597	55380018337	FRLCSM45L03I018K	FORLEO COSIMO		03/07/1945	A fidejussione	8.200	70
598	55380052377	LCTCSM45B20E630I	LACAITA COSIMO		20/02/1945	A fidejussione	27.700	70
599	55380042386	SCRNGL44S15E227Y	SCARCIGLIA ANGELO		15/11/1944	A fidejussione	8.045	70
600	55380039242	PSTNTN44S53E630F	PASTORELLI ANTONIA		13/11/1944	A fidejussione	7.497	70

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
601	55380052997	DPSGNN44A28E630B	DE PASCALE GIOVANNI ADOLFO		28/01/1944	A fidejussione	7.810	70
602	55380054308	DLEMRA44A54E630U	D'ELIA MARIA		14/01/1944	A fidejussione	7.100	70
603	55380023733	CRFDNC43D43H882Z	CARAFA DOMENICA		03/04/1943	A fidejussione	6.700	70
604	55380034292	NDRFNT43A41E882Y	ANDRISANO FIORA ANTONIA		01/01/1943	A fidejussione	4.000	70
605	55380052831	LCTGPP42R25E630X	LACAITA GIUSEPPE ROSARIO		25/10/1942	A fidejussione	5.000	70
606	55380029060	PRLRNZ41H07E563E	PERLANGELI ORONZO		07/06/1941	A fidejussione	10.789	70
607	55380064661	MRTLRT40D06H147Q	MARTE LIBERATO		06/04/1940	A fidejussione	22.060	70
608	55380033591	MDOGPP40C23E882L	MODEO GIUSEPPE		23/03/1940	A fidejussione	6.500	70
609	55380045777	04616750750	LE TERRE DI NINO SOC. COOP. AGRICOLA	MUIA GIOVANNI	29/06/1939	A fidejussione	13.510	70
610	55380057749	PLTNGL38L15E563A	POLITANO ANGELO		15/07/1938	A fidejussione	3.395	70
611	55380034599	SGRCMN36H43E882G	SGURA COSIMINA		03/06/1936	A fidejussione	11.200	70
612	55380058382	MNTGNN36E19D422R	MONETTA GIOVANNI		19/05/1936	A fidejussione	8.990	70
613	55380034748	DLRMPS35R65E882E	DILAURO MARIA PASANA		25/10/1935	A fidejussione	18.600	70
614	55380021661	DLPGLI35C62I467D	DEL PRETE GIULIA		22/03/1935	A fidejussione	6.296	70
615	55380025381	GRCMRA32A41L280S	GRECO MARIA		01/01/1932	A fidejussione	6.932	70
616	55380022057	SCHGPP30R25E630E	SCHIFONE GIUSEPPE		25/10/1930	A fidejussione	5.000	70
617	55380043806	PTRFNC27E14D422D	PETARRA FRANCESCO		14/05/1927	A fidejussione	22.408	70
618	55380009161	PLADNS93E45E882M	PAOLI DENISE		05/05/1993	A fidejussione	6.000	65
619	55380063168	DSRGTA92B54E882W	DE SARLO AGATA		14/02/1992	A fidejussione	10.058	65
620	55380038293	BCCGLC89P12E882O	BUCCOLIERO GIANLUCA		12/09/1989	A fidejussione	6.500	65
621	55380024764	VTRMRS87E58F152T	VETRANO MARIA ROSARIA		18/05/1987	A fidejussione	6.410	65
622	55380027767	SMMMRA84S69L049F	SUMMA MARIA		29/11/1984	A fidejussione	30.900	65
623	55380037576	GRCNNA84P45L049U	GRECO ANNA		05/09/1984	A fidejussione	5.142	65
624	55380062665	CTPDDR83C12A883R	CATAPANO DAVIDE RUGGIERO		12/03/1983	A fidejussione	42.154	65
625	55380030928	SMNGPP80T64L049X	SIMONE GIUSEPPINA		24/12/1980	A fidejussione	16.010	65
626	55380058705	DROSFN79P58E882M	D'ORIA STEFANIA IOLANDA		18/09/1979	A fidejussione	8.706	65
627	55380033245	DTTGPP78M51E882S	D'ETTORRE GIUSEPPINA		11/08/1978	A fidejussione	4.366	65
628	55380011399	DGSTNG78A21E506A	D'AGOSTINO TONI ANGELO		21/01/1978	A fidejussione	21.040	65
629	55380037840	PNCVCN75T21L049F	PANICO VINCENZO		21/12/1975	A fidejussione	9.400	65
630	55380024970	MSAGPP73L10E882T	MASI GIUSEPPE		10/07/1973	A fidejussione	10.121	65
631	55380067276	MRLFNC72R54E986Z	MARIELLA FRANCA		14/10/1972	A fidejussione	6.922	65
632	55380063333	FLEVTR71P29D643C	FEOLA VITTORIO		29/09/1971	A fidejussione	34.216	65
633	55380004618	RBLVCN71H04D643V	RUBILLO VINCENZO		04/06/1971	A fidejussione	17.973	65
634	55380047674	04418320265	SOCIETA' AGRICOLA MINOS S.S.	FORLIN LUIGI	01/07/1970	A fidejussione	217.605	65
635	55380017289	GNSGNN69P10L049P	AGNUSDEI GIOVANNI		10/09/1969	A fidejussione	9.500	65
636	55380039564	03018510739	SOCIETA' AGRICOLA SASSO S.R.L.	SASSO FRANCESCO	09/08/1969	A fidejussione	102.782	65
637	55380050090	PRDNGL69L63C514C	PARADISO ANGELA		23/07/1969	A fidejussione	22.772	65
638	55380043756	MNPCSM69C03E205O	MONOPOLI COSIMO		03/03/1969	A fidejussione	4.700	65
639	55380031371	PLANNT68S68A783D	PAOLO ANTONIETTA		28/11/1968	A fidejussione	6.998	65
640	55380032031	NSCLCN67T13H882Z	NESCA LUCIANO		13/12/1967	A fidejussione	7.600	65
641	55380063770	GNFPTR67M12L294L	GIANFREDA PIETRO		12/08/1967	A fidejussione	13.333	65
642	55380014609	LMRCSM67H70I467H	LOMARTIRE COSIMA		30/06/1967	A fidejussione	11.300	65
643	55380054118	PRSNNL67E64E563W	PERSANO ANTONELLA		24/05/1967	A fidejussione	33.619	65
644	55380048086	RDTFLC67E16A285F	ARDITO FELICE		16/05/1967	A fidejussione	31.434	65
645	55380054258	SMPCSM67C10D463D	SAMPIETRO COSIMO		10/03/1967	A fidejussione	10.234	65
646	55380016901	03767170719	AGRIRUSSO S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA R	RUSSO INCORONATA	17/01/1967	A fidejussione	11.186	65
647	55380066948	PCHSVS66T30E882N	PICHIERRI SILVESTRO		30/12/1966	A fidejussione	11.950	65
648	55380046627	CNNSVR66A02H882T	CANNARILE SAVERIO		02/01/1966	A fidejussione	10.700	65
649	55380009088	GLNSVT65H02B808S	GALEANO SALVATORE		02/06/1965	A fidejussione	3.400	65
650	55380065676	SMMGNN64T02I467D	SAMMARCO GIOVANNI BATTISTA		02/12/1964	A fidejussione	6.500	65

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
651	55380060479	CHLGNN64R01E645O	CHIALA' GIOVANNI		01/10/1964	A fidejussione	5.125	65
652	55380018352	CRRNNT64H60E630S	CARRO ANTONIETTA		20/06/1964	A fidejussione	6.400	65
653	55380038830	SCRPCR64D05I066Y	SCARPELLO PANCRAZIO		05/04/1964	A fidejussione	67.981	65
654	55380032742	VNNMRA63E03H882G	VENNERI MARIO		03/05/1963	A fidejussione	12.000	65
655	55380038079	MRNGNN61E02D463T	MARINO' GIOVANNI		02/05/1961	A fidejussione	8.500	65
656	55380055990	DMGCSM60S49H090A	DI MAGGIO COSIMA		09/11/1960	A fidejussione	6.700	65
657	55380031454	PRRNNL60P47B506K	PERRONE ANTONELLA		07/09/1960	A fidejussione	3.600	65
658	55380050314	CRCFNC60L02D643D	CURCI FRANCESCO		02/07/1960	A fidejussione	7.500	65
659	55380033559	FRLCSM60L01H882O	FARILLA COSIMO		01/07/1960	A fidejussione	12.000	65
660	55380030696	BTRFMN60C50B180V	BOTRUGNO FILOMENA		10/03/1960	A collaudo	7.300	65
661	55380047757	CRBGNN60A58B180H	CARBONE GIOVANNA		18/01/1960	A fidejussione	8.603	65
662	55380062467	06565790729	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SAN VITO DI LUCIA DELLI	DELLINO LUCIA	31/07/1959	A fidejussione	34.699	65
663	55380017412	RLRFNC59H05L294K	IURLARO FRANCESCO		05/06/1959	A fidejussione	6.400	65
664	55380047898	05172540725	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.	DI BENEDETTO EMANUELE	01/09/1958	A fidejussione	8.372	65
665	55380058986	DNGGPP58C25L049H	D'ONGHIA GIUSEPPE		25/03/1958	A fidejussione	16.042	65
666	55380051452	PNTMRA56T59A225Z	PINTO MARIA		19/12/1956	A collaudo	13.320	65
667	55380032858	SLNNMR56R65H501B	SALINARI ANNA MARIA		25/10/1956	A fidejussione	33.645	65
668	55380023428	PNRNNA56L66E630U	PANARITI ANNA		26/07/1956	A fidejussione	5.830	65
669	55380016158	PGNGRZ56L46L294O	PIGNATELLA GRAZIA		06/07/1956	A fidejussione	3.400	65
670	55380018709	MNCGPP55S17E882O	MANCUSO GIUSEPPE		17/11/1955	A fidejussione	4.000	65
671	55380017339	CTGNTN55H13E630P	COTUGNO ANTONIO		13/06/1955	A fidejussione	6.800	65
672	55380008890	FBBCSM54P56H882P	FABBIANO COSIMA		16/09/1954	A fidejussione	6.500	65
673	55380063341	SCRMRA54M15H882A	SCARDIGNO MARIO		15/08/1954	A fidejussione	6.900	65
674	55380041701	PNNVMR54E69H822W	PENNETTA VITA MARIA		29/05/1954	A fidejussione	4.978	65
675	55380035307	BNTLGN53M21L565P	BENOTTO LUIGINO		21/08/1953	A fidejussione	56.600	65
676	55380036438	GTTMLA52P41E471C	GUTTAGLIERE AMELIA		01/09/1952	A fidejussione	10.500	65
677	55380012967	MRBGLL52E04I535W	MIRABELLA GUGLIELMO		04/05/1952	A fidejussione	5.300	65
678	55380030654	GGNMRS51H42B808C	GIGANTIELLO MARIA ROSARIA		02/06/1951	A fidejussione	11.100	65
679	55380017214	LEINMR51B68B180U	ELIA ANNA MARIA		28/02/1951	A fidejussione	10.789	65
680	55380056634	NNZCRN51A60H090P	NUNZELLA CATERINA		20/01/1951	A fidejussione	8.415	65
681	55380023931	RNSRTI51A54H708O	ARNESANO RITA		14/01/1951	A fidejussione	14.290	65
682	55380045306	PCCFNC49R29H882V	PICCOLI FRANCESCO		29/10/1949	A fidejussione	6.800	65
683	55380003370	03781020262	BEPIN DE ETO - SOCIETA' AGRICOLA DI CESCHIN ETTORE	CESCHIN ETTORE	27/06/1949	A fidejussione	42.385	65
684	55380043186	BRGLMM48T48E630U	BRIGANTE LIDIA IMMACOLATA		08/12/1948	A fidejussione	15.500	65
685	55380052583	GRDNGL48R28C975L	GIARDINO ANGELO		28/10/1948	A fidejussione	5.052	65
686	55380059356	LCTVLI48D66E630R	LACAITA VIOLA		26/04/1948	A fidejussione	6.400	65
687	55380040232	GNFGPP47E69E630K	GIANFREDA GIUSEPPA		29/05/1947	A fidejussione	13.800	65
688	55380025225	CVLCSM46T24E630P	CAVALLO COSIMO		24/12/1946	A fidejussione	18.563	65
689	55380031843	PGNGTN46H04H882M	PIGNATELLI GAETANO		04/06/1946	A fidejussione	14.500	65
690	55380038129	PLMGNN46D25F587V	PALMA GIOVANNI		25/04/1946	A fidejussione	6.800	65
691	55380025084	LEOMRA45D43E630Q	LEO MARIA		03/04/1945	A fidejussione	14.000	65
692	55380022537	NSTCMN44D64C978N	NESTOLA CLEMENTINA		24/04/1944	A fidejussione	12.216	65
693	55380038319	FRLMRA43P56H882Y	FORLEO MARIA		16/09/1943	A fidejussione	4.299	65
694	55380033476	MSCVCN42R20H882L	MOSCATELLI VINCENZO		20/10/1942	A fidejussione	6.200	65
695	55380064737	MSLSMN42M07A048D	MASELLI SIMONE		07/08/1942	A fidejussione	8.153	65
696	55380023477	DLLLLN41R69F152G	DELLE GROTTAGLIE LILIANA		29/10/1941	A fidejussione	19.518	65
697	55380016992	DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	A fidejussione	20.300	65
698	55380036685	PREGNN40D13E630L	PERO' GIOVANNI		13/04/1940	A fidejussione	3.200	65
699	55380051932	02268470743	SOCIETA' COOPERATIVA SANT'APOLLONIA	SANTORO ANTONIO	03/02/1940	A fidejussione	5.536	65
700	55380017362	GNNBDT40A10E630G	GENNARO BENEDETTO		10/01/1940	A fidejussione	6.302	65

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
701	55380040182	FRRGPP39H18A048J	FERRULLI GIUSEPPE		18/06/1939	A fidejussione	14.125	65
702	55380019194	03534830751	EREDI DI DE PALMA VITO	DE PALMA GAETANO	18/04/1939	A fidejussione	29.703	65
703	55380049779	MNGNGL38L63F587E	MANIGRASSO ANGELA		23/07/1938	A fidejussione	6.000	65
704	55380011548	MDRVCN38D41F970Y	MADARO VINCENZA		01/04/1938	A fidejussione	22.528	65
705	55380025290	VRRRND37H23E630I	VERRENTI ARMANDO		23/06/1937	A fidejussione	9.202	65
706	55380046056	MNTCSM34H28B808D	MONTELEONE COSIMO		28/06/1934	A fidejussione	8.300	65
707	55380067094	MNTFMN34B65I066L	MONTAGNA FILOMENA		25/02/1934	A fidejussione	4.399	65
708	55380009682	RCPRMR33P53D508V	RICUPERO ROSA MARIA		13/09/1933	A fidejussione	12.280	65
709	55380038152	ZNGNTN32E55H882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	A fidejussione	6.900	65
710	55380016240	ZCCCCP28D69I018Y	ZECCA CONCEPITA		29/04/1928	A fidejussione	3.600	65
711	55380035877	DLEMTA89R10E205J	D'ELIA AMATO		10/10/1989	A fidejussione	24.274	60
712	55380046122	NBLCSM89B21E205Z	NOBILE COSIMO		21/02/1989	A fidejussione	13.500	60
713	55380024772	SCZGNT88L31D862T	SCAZZI GIULIO ANTONIO		31/07/1988	A fidejussione	12.745	60
714	55380059844	MLLDNL88C24L049R	MELELEO DANIELE		24/03/1988	A fidejussione	5.150	60
715	55380011233	BTTGPP85R14I330O	BITETTI GIUSEPPE		14/10/1985	A fidejussione	13.800	60
716	55380002943	SLLRCN84L03I330L	SILLETTI ROCCANGELO		03/07/1984	A fidejussione	18.721	60
717	55380060396	MNNGNN84E28C514M	MANNA GIOVANNI		28/05/1984	A fidejussione	13.339	60
718	55380002497	TSTMRA82P46L273J	TESTA MARIA		06/09/1982	A fidejussione	7.768	60
719	55380016166	CZZLNV82L59I158G	CAIOZZI LORENA VIVIANA		19/07/1982	A fidejussione	26.358	60
720	55380027809	PNTNMR82L46F152H	PENTA ANNA MARIA		06/07/1982	A fidejussione	6.991	60
721	55380022651	MNCMSM82A03I158D	MANCINI MASSIMILIANO		03/01/1982	A fidejussione	17.226	60
722	55380062749	NDRSBN81B45B619H	ANDRIANO SABINA		05/02/1981	A fidejussione	25.005	60
723	55380060677	VTBGPP80P01C514W	VITOBELLO GIUSEPPE		01/09/1980	A fidejussione	20.000	60
724	55380060776	PTRFNC80B55L049B	PATRUNO FRANCESCA		15/02/1980	A fidejussione	3.766	60
725	55380022750	VRRNTN79T30L049A	VERRENTI ANTONIO		30/12/1979	A fidejussione	6.827	60
726	55380065353	LPMGPP77M27B936G	LA PUMA GIUSEPPE		27/08/1977	A fidejussione	6.838	60
727	55380064356	PTTMRA76T47D862R	PETITO MARIA		07/12/1976	A fidejussione	28.491	60
728	55380037774	TRNSVT76L05E882S	TRINCHERA SALVATORE		05/07/1976	A fidejussione	17.100	60
729	55380060198	MNSCHR75P45E205N	MANISI CHIARA		05/09/1975	A fidejussione	4.500	60
730	55380057301	RBNFRC75A59L219B	RUBANO FEDERICA		19/01/1975	A fidejussione	7.261	60
731	55380022305	MNRGPP74R12C978R	MANIERI GIUSEPPE		12/10/1974	A fidejussione	7.214	60
732	55380040703	TRNFNC74P24C978G	TAURINO FRANCESCO		24/09/1974	A fidejussione	4.707	60
733	55380052526	GNNLRI74C23E563K	GIANNOTTA ILARIO		23/03/1974	A fidejussione	3.334	60
734	55380054662	MSSGNN74A18L294H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974	A fidejussione	10.700	60
735	55380049480	MRENNR73L26E882P	MERO ANTONIO ARCANGELO		26/07/1973	A fidejussione	5.000	60
736	55380063143	TTNPRI73D25E882G	ATTANASIO PIERO		25/04/1973	A fidejussione	16.816	60
737	55380044424	MNRGNE72P11C978L	MANIERI EUGENIO		11/09/1972	A fidejussione	4.843	60
738	55380045058	MSSGPP72D22E882L	MASSARO GIUSEPPE		22/04/1972	A fidejussione	5.030	60
739	55380040851	PLMGNN71T14A048H	PALMIERI GIOVANNI		14/12/1971	A fidejussione	5.200	60
740	55380033567	CHMMHL71M15E882A	CHIMIENTI MICHELE		15/08/1971	A fidejussione	6.300	60
741	55380054530	MLEMRC71A29L294G	MELE MARCO		29/01/1971	A fidejussione	3.700	60
742	55380057194	QRTNTN70R13E563K	QUARTA ANTONIO		13/10/1970	A fidejussione	4.400	60
743	55380055941	MNCCMD70R10E882S	MANCARELLA COSIMO DAMIANO		10/10/1970	A fidejussione	3.600	60
744	55380006829	MSLNTN70R05D422H	MASILLA ANTONIO		05/10/1970	A fidejussione	3.758	60
745	55380037238	PCCGNN70R05E882T	PICCIONE GIOVANNI		05/10/1970	A fidejussione	3.800	60
746	55380020523	DGGGPP70M22E882A	DUGGENTO GIUSEPPE		22/08/1970	A fidejussione	4.242	60
747	55380062558	DCTNNM70L23E882E	DECATALDO ANTONIO MASSIMO		23/07/1970	A fidejussione	4.200	60
748	55380016117	LTRRZO70H10L049C	LATORRE ORAZIO		10/06/1970	A fidejussione	12.481	60
749	55380020325	FRLFNC70E01D754R	FRIOLO FRANCESCO		01/05/1970	A fidejussione	3.400	60
750	55380054696	01647800745	AZIENDA SANITARIA LOCALE BR	PASQUALONE GIUSEPPE	31/03/1970	A fidejussione	202.402	60

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
751	55380021182	PRCCML70B24E882Q	PARCO CARMELO		24/02/1970	A fidejussione	9.600	60
752	55380060925	MNTGPP69T05C978N	MONTENEGRO GIUSEPPE SANDRO		05/12/1969	A fidejussione	3.650	60
753	55380022347	ZCCGPP69S30E563U	ZECCA GIUSEPPE EUGENIO		30/11/1969	A fidejussione	5.120	60
754	55380014757	BCCCSM69M06E882W	BUCCOLIERO COSIMO		06/08/1969	A fidejussione	9.100	60
755	55380040588	LRNVCN69L19E882K	LORENZO VINCENZO		19/07/1969	A fidejussione	8.200	60
756	55380059018	MRGSRG69L04E563T	MARAGLIULO SERGIO		04/07/1969	A fidejussione	8.283	60
757	55380011670	DNZDLD69B21I467P	DONZELLA DANIELE DAMIANO		21/02/1969	A fidejussione	9.500	60
758	55380033989	DSTNTN69A10E882M	DISTRATIS ANTONIO		10/01/1969	A fidejussione	5.000	60
759	55380055867	DMGSVT68T24D754H	DIMAGGIO SALVATORE		24/12/1968	A fidejussione	5.100	60
760	55380066211	SRGNTN68T19E882X	SERGI ANTONIO		19/12/1968	A fidejussione	7.298	60
761	55380041685	MRNPRI68R23C448E	MARINO PIERO		23/10/1968	A fidejussione	21.510	60
762	55380037485	FBBBGI68E30H882J	FABBIANO BIAGIO		30/05/1968	A fidejussione	5.300	60
763	55380024913	LCRCSM67T14I467W	LA CORTE COSIMO		14/12/1967	A fidejussione	5.000	60
764	55380020507	02889840738	AGRICOLA 3CM SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CALO' ELISA CROCEFISSA	03/11/1967	A fidejussione	13.890	60
765	55380018717	PLTMCS67P14E563Y	POLITANO MAURO COSIMO		14/09/1967	A fidejussione	7.647	60
766	55380023154	CZZSDR67M15E563X	CAZZELLA SANDRO MARIO		15/08/1967	A fidejussione	4.613	60
767	55380062194	TRNDNC67L20G751D	TARANTINO DOMENICO		20/07/1967	A fidejussione	9.600	60
768	55380012884	DPSPMR67L02L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967	A fidejussione	5.500	60
769	55380058242	DLLGPP67H21C983V	DELL'ACCIO GIUSEPPE		21/06/1967	A fidejussione	6.838	60
770	55380006811	FLGFNC67C27E882S	FILOGRANO FRANCESCO		27/03/1967	A fidejussione	4.290	60
771	55380042675	DLEGPP67C13B180S	D'ELIA GIUSEPPE		13/03/1967	A fidejussione	4.384	60
772	55380035471	DNILRD67A10E882S	DINOI LEONARDO		10/01/1967	A fidejussione	6.400	60
773	55380034805	PGNMHL66A01E882X	PIGNATARO MICHELE ANTONIO		01/01/1966	A fidejussione	4.300	60
774	55380054084	RSTMHL65T23E882D	RESTA MICHELE		23/12/1965	A fidejussione	18.344	60
775	55380025472	DPSFNC65T18L294T	DE PASCALE FRANCO		18/12/1965	A fidejussione	3.994	60
776	55380027759	CLCMRA65S17E227P	COLACI MARIO		17/11/1965	A fidejussione	19.000	60
777	55380019616	ZCCGNN65P01E563S	ZECCA GIOVANNI PIERO		01/09/1965	A fidejussione	4.026	60
778	55380024897	SCRNTN64T25I119K	SCARAFILE ANTONIO		25/12/1964	A fidejussione	13.832	60
779	55380044515	MNTNTN64R17E227C	MONTESARDO ANTONIO		17/10/1964	A fidejussione	8.175	60
780	55380006845	MSTVCN64M15E882U	MASTROVITO VINCENZO		15/08/1964	A fidejussione	6.900	60
781	55380016968	DCTTDR64L28I467U	DECATALDO TEODORO		28/07/1964	A fidejussione	7.764	60
782	55380057251	FNLFVG64L12E563G	FANULI FLAVIO GIUSEPPE		12/07/1964	A fidejussione	7.000	60
783	55380057509	GRLPQL64D02C514U	GRILLO PASQUALE		02/04/1964	A fidejussione	10.000	60
784	55380039416	LEONZE64C08H822F	LEO ENZO		08/03/1964	A fidejussione	5.965	60
785	55380066245	CCNGPP63S21B180P	CUCINELLI GIUSEPPE		21/11/1963	A fidejussione	11.673	60
786	55380032643	TTLPRS63S01E882O	TATULLO PIETRO SANTO		01/11/1963	A fidejussione	4.800	60
787	55380058408	CSTCSM63M25L294S	CASTELLUCCI COSIMO		25/08/1963	A fidejussione	8.500	60
788	55380035430	SMMCSM63M18E882E	SAMMARCO COSIMO		18/08/1963	A fidejussione	7.530	60
789	55380024475	GRCNTN63L29E979T	GRECO ANTONIO		29/07/1963	A fidejussione	3.200	60
790	55380038921	NSTNTN63H11C448G	NESTOLA ANTONIO		11/06/1963	A fidejussione	9.216	60
791	55380032627	SBTPTR63E01E882G	SABATELLI PIETRO		01/05/1963	A fidejussione	4.000	60
792	55380037154	GLNGNN63C27E882H	GIULIANO GIOVANNI		27/03/1963	A fidejussione	6.300	60
793	55380043483	MCRMHL63A22I018T	MACRIPO' MICHELE		22/01/1963	A fidejussione	3.465	60
794	55380044325	VCEFPP62T01G131G	VECE FILIPPO		01/12/1962	A fidejussione	24.533	60
795	55380048383	BNCRLL62T41E227J	BIANCO ORNELLA		01/12/1962	A fidejussione	5.369	60
796	55380037188	MSSSNT62R26E882B	MASSAFRA SANTO		26/10/1962	A fidejussione	4.800	60
797	55380055545	04420930754	TENUTA MOSE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	DE GUIDI MARIA LUISA	17/10/1962	A fidejussione	41.680	60
798	55380023386	MNGFNC62R05H467U	MANGINO FRANCESCO		05/10/1962	A fidejussione	3.500	60
799	55380041636	CRRSNT62P11H822L	CARRISI SANTO		11/09/1962	A fidejussione	30.917	60
800	55380044507	LNDMRA62M28E563A	LANDOLFO MARIO		28/08/1962	A fidejussione	4.113	60

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
801	55380028922	MSSVLR62D20E563R	MASSA VALERIO		20/04/1962	A fidejussione	3.217	60
802	55380023626	DSNFNN61T05I467K	DESANTIS FERNANDO ANTONIO		05/12/1961	A fidejussione	3.450	60
803	55380031330	CGNFRZ61S24E563I	CAGNAZZO FABRIZIO COSIMO		24/11/1961	A fidejussione	6.482	60
804	55380066849	90228250735	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "MARTIN SANT"	BRUNO VITANTONIO	23/07/1961	A fidejussione	7.601	60
805	55380044291	RSTRNG61L47E036R	ROSATO ARCANGELA		07/07/1961	A fidejussione	16.000	60
806	55380035000	02312700749	MANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MANCA ANGELO	30/03/1961	A fidejussione	8.200	60
807	55380048417	ZZIGUO61C30C448G	IAZZI UGO		30/03/1961	A fidejussione	9.930	60
808	55380066229	PCUNTN61B06I059X	PUCE ANTONIO		06/02/1961	A fidejussione	9.926	60
809	55380021737	MCRGPP61A20I018X	MACRIPO' GIUSEPPE		20/01/1961	A fidejussione	6.800	60
810	55380056659	CMPNDR60T09A662D	CAMPANALE ANDREA		09/12/1960	A fidejussione	5.555	60
811	55380044523	GRRFNN60R24E227K	GUERRIERI FERNANDO		24/10/1960	A fidejussione	6.742	60
812	55380061287	SCRTNN60P23E506D	SCARCIGLIA TONINO		23/09/1960	A fidejussione	7.083	60
813	55380045009	PCFCSM60E18H822R	PACIFICO COSIMO		18/05/1960	A fidejussione	10.365	60
814	55380048508	CGNNSP60C26E563I	CAGNAZZO ENIO GIUSEPPE		26/03/1960	A fidejussione	4.909	60
815	55380054142	PRCPTR59R31I066E	PURICELLA PIETRO		31/10/1959	A fidejussione	5.972	60
816	55380059372	MRCBRN59P03E563U	MARCIANTE BRUNO		03/09/1959	A fidejussione	11.548	60
817	55380028542	PRDRCD59M15D883N	PERDICCHIA ROCCO IDALGO		15/08/1959	A fidejussione	7.964	60
818	55380044416	NGSCLD59H05C978S	INGUSCIO CLAUDIO		05/06/1959	A fidejussione	8.001	60
819	55380065023	03382490757	AZIENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL	ROCCA MARCO	01/01/1959	A fidejussione	20.482	60
820	55380020093	MCCGNN58S24E882O	MOCCIA GIOVANNI		24/11/1958	A fidejussione	8.200	60
821	55380006589	FLNLRD58S11E882G	FILANGIERI LEONARDO		11/11/1958	A fidejussione	14.951	60
822	55380061956	LCCGPP58R22A514Q	LECCESE GIUSEPPE ROMOLO		22/10/1958	A fidejussione	11.566	60
823	55380054480	FRNBGI58H06L294F	FRANZOSO BIAGIO		06/06/1958	A fidejussione	3.600	60
824	55380061972	PLTCLD58E28E563O	POLITANO CLAUDIO		28/05/1958	A fidejussione	4.528	60
825	55380049985	CGNNNS58E03E563T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	A fidejussione	8.785	60
826	55380014658	BCCGNN57M26I467L	BUCCOLIERO GIOVANNI SANTO		26/08/1957	A fidejussione	10.500	60
827	55380016455	BSCNCL57M24I467L	BISCI NICOLA		24/08/1957	A fidejussione	3.000	60
828	55380034565	FRLDNC57A02E882R	FRIOLO DOMENICO		02/01/1957	A fidejussione	7.100	60
829	55380007884	MCCNGL57A01L049S	MOCCIA ANGELO		01/01/1957	A fidejussione	3.500	60
830	55380048052	CPTMRA56P18E563W	CAPUTO MARIO		18/09/1956	A fidejussione	7.548	60
831	55380065445	LCTNTN56L23L294W	LACAITA ANTONIO		23/07/1956	A fidejussione	3.730	60
832	55380053334	BSINTN55H12I467C	BIASI ANTONIO		12/06/1955	A fidejussione	8.180	60
833	55380034425	MLRRNZ55D03E882L	MALORGIO ORONZO		03/04/1955	A fidejussione	7.600	60
834	55380066666	PRFGPP54C31D862L	PREFETTO GIUSEPPE		31/03/1954	A fidejussione	17.299	60
835	55380061410	RTTGNN53E30E563J	RATTA GIOVANNI		30/05/1953	A collaudo	3.848	60
836	55380022123	LNDDVD53E25E563G	LANDOLFO DAVIDE		25/05/1953	A fidejussione	6.940	60
837	55380020010	TMONTN52T17E630R	TOMA ANTONIO		17/12/1952	A fidejussione	8.793	60
838	55380048219	DMGGDE52T16D754A	DIMAGGIO EGIDIO		16/12/1952	A fidejussione	6.197	60
839	55380028351	BNCLGU52M08H090E	BIANCO LUIGI		08/08/1952	A fidejussione	13.700	60
840	55380015861	MNCFNC52H19I467B	MANCINO FRANCESCO GIOVANNI		19/06/1952	A fidejussione	5.500	60
841	55380066765	PRSGNN52H18H822A	PRESTA GIOVANNI		18/06/1952	A fidejussione	24.700	60
842	55380033120	TTLGGR52E26E882W	TATULLO GREGORIO		26/05/1952	A fidejussione	8.500	60
843	55380044002	PGLCSM52C27I018D	PAGLIARA COSIMO		27/03/1952	A fidejussione	3.000	60
844	55380018386	RRESVT52A05E882Q	ERARIO SALVATORE		05/01/1952	A fidejussione	5.200	60
845	55380040661	PRSGPP51S27E563B	PERSANO GIUSEPPE		27/11/1951	A fidejussione	3.344	60
846	55380053235	PMPGTV51L19E227X	POMPUCCI GUSTAVO MARIA LORENZO CARLO		19/07/1951	A fidejussione	8.296	60
847	55380033617	TTNSVT51B13E882C	ATTANASIO SALVATORE		13/02/1951	A fidejussione	4.300	60
848	55380057780	MNTNNE51A30E563B	MONTINARI ENNIO		30/01/1951	A fidejussione	6.604	60
849	55380044267	CRVCMD50S14I467A	CORVAGLIA COSIMO DAMIANO		14/11/1950	A fidejussione	5.500	60
850	55380043327	LTGGRZ50H49D463B	LATAGLIATA GRAZIA		09/06/1950	A fidejussione	7.512	60

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
851	55380012892	GNNGNI50H07E630W	GENNARO GINO		07/06/1950	A fidejussione	3.000	60
852	55380022099	CGNMRT49R28E563R	CAGNAZZO UMBERTO		28/10/1949	A fidejussione	21.480	60
853	55380014955	MSSSVT49H30E882O	MASSARI SALVATORE		30/06/1949	A fidejussione	4.300	60
854	55380020713	ZCCGNN49D01E995L	ZACCARIA GIOVANNI		01/04/1949	A fidejussione	8.300	60
855	55380054720	DLEGPP49C16E630J	D'ELIA GIUSEPPE		16/03/1949	A fidejussione	7.500	60
856	55380055248	LCTMRC48H14E630F	LACAITA MARCO		14/06/1948	A fidejussione	3.007	60
857	55380034706	RSTFNC48B01E882Q	RESTA FRANCESCO ROMANO		01/02/1948	A fidejussione	9.900	60
858	55380008742	BSCSVT48A01I467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948	A fidejussione	8.700	60
859	55380047716	TFRPCR47R26E227D	TAFURO PANCRAZIO		26/10/1947	A fidejussione	3.677	60
860	55380060115	DPSMRA47R16E882A	DE PASQUALE MARIO		16/10/1947	A fidejussione	3.000	60
861	55380044390	DSNPTR47H18I467C	DESANTIS PIETRO		18/06/1947	A fidejussione	4.600	60
862	55380034367	SMMGGR47D07E882A	SAMMARCO GREGORIO		07/04/1947	A fidejussione	10.000	60
863	55380033633	LNTNTN46R29E882X	LENTI ANTONIO		29/10/1946	A fidejussione	6.000	60
864	55380038988	LEOVCN46P03H822M	LEO VINCENZO		03/09/1946	A fidejussione	6.400	60
865	55380037501	GLNVCN46M11D754X	GALEONE VINCENZO		11/08/1946	A fidejussione	5.800	60
866	55380040745	REXGNN46H24E563T	RE GIOVANNI		24/06/1946	A fidejussione	5.133	60
867	55380037758	BNCCSM45S25E882R	BIANCO COSIMO		25/11/1945	A fidejussione	16.348	60
868	55380045603	MRCCSM45S20E227T	MARCUCCI COSIMO		20/11/1945	A fidejussione	33.194	60
869	55380055875	MRLCRL45P01I018C	MORLEO CARLO		01/09/1945	A fidejussione	4.300	60
870	55380011811	RSSRLA45H15I467O	ROSSETTI AURELIO		15/06/1945	A fidejussione	3.500	60
871	55380027056	LPRGPP45B05I072V	LA PORTA GIUSEPPE GIROLAMO PIO		05/02/1945	A fidejussione	38.723	60
872	55380007462	DGGVCN44C25E882G	DUGGENTO VINCENZO ANNUNZIO ANTONIO		25/03/1944	A fidejussione	4.500	60
873	55380054407	PNTGPP44B23E630V	PANTALEO GIUSEPPE		23/02/1944	A fidejussione	6.100	60
874	55380052864	PGNCSM44B16E630D	PIGNATELLA COSIMO		16/02/1944	A fidejussione	5.000	60
875	55380035729	SCHCSM44A15C448P	SCHIRINZI COSIMO		15/01/1944	A fidejussione	6.423	60
876	55380016802	BRCPLA43H13E882K	BRECCIA PAOLO		13/06/1943	A fidejussione	4.500	60
877	55380032510	DVRNGL43H03E882R	DAVERSA ANGELO		03/06/1943	A fidejussione	4.000	60
878	55380019129	PTRCSM43H01B506K	PATRUNO COSIMO		01/06/1943	A fidejussione	20.509	60
879	55380056188	PLDVTR43C09E563L	PALADINI VITTORIO		09/03/1943	A fidejussione	15.134	60
880	55380051536	ZZISVT42T21A514I	IAZZI SALVATORE		21/12/1942	A fidejussione	5.000	60
881	55380022115	DRNNTN42R31E563G	DURANTE ANTONIO		31/10/1942	A fidejussione	3.942	60
882	55380028443	LCENGL42R12E227D	LEUCI ANGELO		12/10/1942	A fidejussione	17.043	60
883	55380025399	RSSVNC42C16I467X	ROSSETTI VINICIO		16/03/1942	A fidejussione	14.000	60
884	55380024822	DMLLGU41H28E882X	DIMILITO LUIGI		28/06/1941	A fidejussione	8.500	60
885	55380020275	QRAGST40T29D754L	AQUARO AUGUSTO		29/12/1940	A fidejussione	6.400	60
886	55380020515	DNIPTR39R13E882X	DINOI PIETRO		13/10/1939	A fidejussione	11.840	60
887	55380036321	LEOVCN39H05H822H	LEO VINCENZO		05/06/1939	A fidejussione	25.086	60
888	55380021695	DMTDMN39E17C978D	D'AMATO DAMIANO		17/05/1939	A fidejussione	3.261	60
889	55380024996	DCTLSP39C04I467B	DECATALDO ELIO GIUSEPPE		04/03/1939	A fidejussione	11.900	60
890	55380057889	GRRPQL38R09B506P	GUERRIERI PASQUALE		09/10/1938	A fidejussione	5.460	60
891	55380048284	05869320720	AZIENDA AGRICOLA CASSIO DI NICOLA NICASSIO, LORENZ	NICASSIO NICOLA	16/09/1938	A fidejussione	12.332	60
892	55380053110	MSSPQL38D07E630M	MASSARO PASQUALE		07/04/1938	A fidejussione	4.800	60
893	55380026686	DNIGGR37R02E882K	DINOI GREGORIO		02/10/1937	A fidejussione	12.500	60
894	55380051999	TRMLGU37L14E563X	TRAMACERE LUIGI		14/07/1937	A fidejussione	10.720	60
895	55380032668	SCRNTN37D30E882T	SCORRANO ANTONIO		30/04/1937	A fidejussione	17.480	60
896	55380054795	MSSGPP37D01E630M	MASSARO GIUSEPPE		01/04/1937	A fidejussione	3.500	60
897	55380007504	PZZNTN37C12C448U	PEZZUTO ANTONIO		12/03/1937	A fidejussione	8.100	60
898	55380057707	RLLNTN36B15L711P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936	A fidejussione	9.807	60
899	55380013353	RSSVTR35T22I467H	ROSSETTI VITTORIO BENITO		22/12/1935	A fidejussione	5.300	60
900	55380020291	PCCNTN35M03I467X	PICCINNI ANTONIO		03/08/1935	A fidejussione	6.200	60

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
901	55380054019	PGNLRD35D12E882I	PIGNATARO LEONARDO		12/04/1935	A fidejussione	7.500	60
902	55380047229	LCEGTN35C05E227C	LEUCI GAETANO		05/03/1935	A fidejussione	5.083	60
903	55380058416	NTRDNT34R17I172Q	NUTRICATO DONATO		17/10/1934	A fidejussione	3.800	60
904	55380065254	MNTPPL34C01B506P	MONTINARO POMPILIO		01/03/1934	A fidejussione	39.711	60
905	55380033153	DSTGPP34A28E882C	DISTRATIS GIUSEPPE		28/01/1934	A fidejussione	17.533	60
906	55380055669	PTRFCN33S02D754K	PITARRA FELICIANO		02/11/1933	A fidejussione	6.700	60
907	55380044226	MLZNTN33P20I467S	MILIZIA ANTONIO		20/09/1933	A fidejussione	22.700	60
908	55380050918	PMPCSM33A28E563C	PAMPO COSIMO		28/01/1933	A fidejussione	6.569	60
909	55380026769	CFRGNN32B22I467J	CAFORIO GIOVANNI		22/02/1932	A fidejussione	8.400	60
910	55380057574	MTNNTN32B08E563Z	MATINO ANTONIO		08/02/1932	A fidejussione	8.305	60
911	55380061246	CLBRCC31M12E563Y	CALABRISO ROCCO		12/08/1931	A fidejussione	5.727	60
912	55380022271	ZCCLGR31D08E563H	ZECCA LUIGI GERARDO		08/04/1931	A fidejussione	3.974	60
913	55380059729	CSTGNN30R22F280N	CASTELLANA GIOVANNI		22/10/1930	A fidejussione	32.980	60
914	55380042113	RBNCSM29R23E227K	RUBINO COSIMO		23/10/1929	A fidejussione	4.441	60
915	55380052062	PLTGNN29R18E563J	POLITANO GIOVANNI MARIO		18/10/1929	A fidejussione	3.551	60
916	55380044549	LCTMHL28S26E630V	LACAITA MICHELE		26/11/1928	A fidejussione	6.700	60
917	55380023642	DMGCLD28A03D754U	DIMAGGIO CATALDINO		03/01/1928	A fidejussione	10.742	60
918	55380018766	LCTPLA27A07E630O	LACAITA PAOLO		07/01/1927	A fidejussione	7.400	60
919	55380065262	BRNLRD25B20E882E	BRUNETTI LEONARDO		20/02/1925	A fidejussione	7.388	60
920	55380063028	MLNNTN23S23E563S	MILANESE ANTONIO		23/11/1923	A fidejussione	8.800	60
921	55380009138	MNCMSM90C03E882L	MANCINO MASSIMO		03/03/1990	A fidejussione	5.300	55
922	55380034672	RSSMHL87L25L049E	ROSSETTI MICHELE		25/07/1987	A fidejussione	5.000	55
923	55380058424	SCHMHL85C25E882V	SCHIFONE MICHELE		25/03/1985	A fidejussione	3.500	55
924	55380058671	LDVGNN84M15E882R	LUDOVICO GIOVANNI		15/08/1984	A fidejussione	9.300	55
925	55380022107	SMRRNI83C66L049G	SEMERARO IRENE		26/03/1983	A fidejussione	11.300	55
926	55380009724	CFRLSN78C08E882J	CAFORIO ALESSANDRO		08/03/1978	A fidejussione	3.001	55
927	55380036412	FSTFNC74T04D643P	FESTA FRANCESCO		04/12/1974	A fidejussione	134.180	55
928	55380013478	QTRVCN74A03A048V	QUATRARO VINCENZO		03/01/1974	A fidejussione	5.018	55
929	55380060552	TROSVT73E05A285B	TROIA SALVATORE		05/05/1973	A fidejussione	10.865	55
930	55380055107	DPDNCL73C18L049K	DE PADOVA NICOLA		18/03/1973	A fidejussione	8.050	55
931	55380028229	VTBVCN72S05B915S	VITOBELLO VINCENZO		05/11/1972	A fidejussione	5.000	55
932	55380044234	FRRVCN72P07D643P	FERRARA VINCENZO		07/09/1972	A fidejussione	35.311	55
933	55380043939	LNECSM72E20I018I	LEONE COSIMO		20/05/1972	A fidejussione	3.900	55
934	55380062269	LMRMDA72C11E882A	LOMARTIRE AMEDEO		11/03/1972	A fidejussione	5.181	55
935	55380065130	CRGDNC71H25E038J	CARAGNANO DOMENICO		25/06/1971	A collaudo	10.628	55
936	55380024459	MSSFNC71B15I330W	MASSARO FRANCESCO		15/02/1971	A collaudo	10.000	55
937	55380019004	BRNRNZ70S05L565C	BRONCA RENZO		05/11/1970	A fidejussione	38.669	55
938	55380046734	MSCMHL70R14L273Q	MOSCATELLI MICHELE		14/10/1970	A fidejussione	17.698	55
939	55380018659	TRNMMM70H07L711R	TRONO MIMMO		07/06/1970	A fidejussione	8.991	55
940	55380043954	GFFPQL70E23I066A	GIOFFREDA PASQUALE		23/05/1970	A fidejussione	12.965	55
941	55380052179	CLNVTI69T26D643H	CLINCA VITO		26/12/1969	A fidejussione	52.054	55
942	55380017321	BCCGPP69T23D761A	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/12/1969	A fidejussione	9.490	55
943	55380009583	DLGSVT69M08B180V	DEL GROSSO SALVATORE		08/08/1969	A collaudo	6.250	55
944	55380047906	MGGPLM69L49H882G	MAGGIO PALMA		09/07/1969	A fidejussione	20.300	55
945	55380051148	CLBRLD69B01B506P	CALABRESE ROMUALDO		01/02/1969	A fidejussione	4.500	55
946	55380057814	MNCGPR68L09B506J	MANCA GIANPIERO		09/07/1968	A fidejussione	17.000	55
947	55380031082	01155600750	NICCOLO' COPPOLA S.R.L.	COPPOLA GIUSEPPE	22/12/1967	A fidejussione	19.496	55
948	55380036065	DDMVCN67S28B506V	D'ADAMO VINCENZO		28/11/1967	A fidejussione	9.500	55
949	55380044481	RNSGCR67R28F152X	RENIS GIANCARLO		28/10/1967	A fidejussione	16.842	55
950	55380019954	DMSMLE67E68L273H	DI MASE EMILIA		28/05/1967	A fidejussione	6.051	55

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
951	55380047930	DLGFNC67E21B180Z	DEL GROSSO FRANCESCO		21/05/1967	A fidejussione	18.280	55
952	55380035596	PGNFNC65R15I119Y	PAGANO FRANCO		15/10/1965	A fidejussione	5.103	55
953	55380067029	DPSCLN65P63L294T	DEPASCALE CAROLINA		23/09/1965	A fidejussione	21.168	55
954	55380004436	PCRPLA65C11L049R	PICARO PAOLO		11/03/1965	A fidejussione	47.323	55
955	55380052286	02372040747	TENUTE SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BONFRATE COSIMO	21/02/1965	A fidejussione	5.910	55
956	55380010102	MNPNTN65A18E882V	MONOPOLI ANTONIO		18/01/1965	A fidejussione	23.100	55
957	55380021893	MRNRFL64E17I018P	MARINOTTI RAFFAELE		17/05/1964	A fidejussione	6.000	55
958	55380055784	MRGMNL63S07D422D	MARGHERITI EMANUELE		07/11/1963	A fidejussione	10.000	55
959	55380029417	QRTGPP62T01I066S	QUARTA GIUSEPPE		01/12/1962	A fidejussione	5.020	55
960	55380041826	PRRPPL62B21H822F	PERRONE POMPILIO		21/02/1962	A fidejussione	5.400	55
961	55380065858	RGSMTN61T47E986I	RAGUSO MARTINA		07/12/1961	A fidejussione	14.716	55
962	55380035257	SCMGNN61S13A669T	SCOMMEGNA GIOVANNI		13/11/1961	A fidejussione	23.014	55
963	55380051411	DTTNLN61S44E630E	D'ETTORRE ANGELA ANNA		04/11/1961	A fidejussione	6.056	55
964	55380043855	FNTPMP61R01I066M	FUNIATI POMPEO		01/10/1961	A fidejussione	8.619	55
965	55380046833	03882350717	TARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BALSAMO SABINO	20/03/1961	A fidejussione	12.369	55
966	55380032791	GRLNNT61C42D643R	GRILLO ANTONIETTA		02/03/1961	A fidejussione	21.574	55
967	55380009476	RLNMSM61B10I930W	ORLANDI MASSIMO		10/02/1961	A fidejussione	7.700	55
968	55380061766	DSNBRM61B10I467U	DESANTIS ABRAMO		10/02/1961	A fidejussione	4.200	55
969	55380025316	CVLCSM61A09L049B	CAVALLO COSIMO		09/01/1961	A fidejussione	35.431	55
970	55380045744	MCRSRG60R29F109C	MACRI' SERGIO		29/10/1960	A fidejussione	6.600	55
971	55380060859	LTRGPP60H08L294K	LATORRE GIUSEPPE		08/06/1960	A fidejussione	7.200	55
972	55380036214	GRRGPP60D16E227A	GUERRIERI GIUSEPPE		16/04/1960	A fidejussione	5.897	55
973	55380011563	MLENTN59T02E630M	MELE ANTONIO		02/12/1959	A fidejussione	9.000	55
974	55380061337	FLCSVT59M04F152K	FALCICCHIA SALVATORE		04/08/1959	A fidejussione	31.775	55
975	55380037741	DSNCML59H10E882X	DE SANTIS CARMELO		10/06/1959	A fidejussione	4.300	55
976	55380031546	FBBPTR58T21H882G	FABBIANO PIETRO		21/12/1958	A fidejussione	15.600	55
977	55380064158	CMPNLC58E57L049Y	CAMPA ANNA LUCIA		17/05/1958	A fidejussione	3.100	55
978	55380023378	DGSNMR58D67G131D	D'AGOSTINO ANNA MARIA		27/04/1958	A fidejussione	19.880	55
979	55380050140	MSRNMR57S49D883E	MUSARO' ANNA MARIA RITA		09/11/1957	A fidejussione	6.601	55
980	55380024848	MCRCSM57E18I018C	MACRIPO' COSIMO		18/05/1957	A fidejussione	6.700	55
981	55380035851	MLEGPP57A20A662I	MELE GIUSEPPE		20/01/1957	A fidejussione	12.283	55
982	55380038574	GHLCCT57A49G131D	AGHILAR CONCETTA		09/01/1957	A fidejussione	12.134	55
983	55380039945	CRLVCN56D24H822F	CARLA' VINCENZO		24/04/1956	A fidejussione	10.622	55
984	55380021000	03755770751	RIFUGIO S.S.	ZECCA MARIO	07/02/1956	A fidejussione	79.436	55
985	55380041305	SPGRSR55E03E227U	SPAGNOLO ROSARIO		03/05/1955	A fidejussione	7.114	55
986	55380031066	RGSMNL55B04F152H	ARGESE EMANUELE		04/02/1955	A fidejussione	13.211	55
987	55380039663	CRLVCN54P29H822L	CARLA' VINCENZO		29/09/1954	A fidejussione	6.161	55
988	55380043517	MCRPMC52H07I018L	MACRIPO' PAOLO MICHELE		07/06/1952	A fidejussione	6.800	55
989	55380037931	GNNVTR52D44E630C	GIANNUZZI VITTORIA COSIMA		04/04/1952	A fidejussione	63.000	55
990	55380008429	PCETRS52A64H967L	PECA TERESA		24/01/1952	A fidejussione	15.663	55
991	55380053144	FNLTTV51P05H090C	FANELLI OTTAVIO		05/09/1951	A fidejussione	7.915	55
992	55380020531	TMBRST50H10B808P	TOMBOLINI ORESTE		10/06/1950	A fidejussione	5.300	55
993	55380049191	MLEGNN50C04E630X	MELE GIOVANNI		04/03/1950	A fidejussione	12.600	55
994	55380043640	NTRGRZ49S62I018A	INTERMITE GRAZIA		22/11/1949	A fidejussione	4.600	55
995	55380045470	ZTIDNC49L20I018K	ZITO DOMENICO		20/07/1949	A fidejussione	6.000	55
996	55380039481	QRTGNN49L17L711P	QUARTA GIOVANNI		17/07/1949	A fidejussione	15.197	55
997	55380052369	RLLDNT49D28L711K	ROLLO DONATO		28/04/1949	A fidejussione	9.841	55
998	55380023568	CRSPTR48S16H822C	CORSANO PIETRO		16/11/1948	A fidejussione	6.433	55
999	55380037980	BRGPTR47T12E630H	BRIGANTI PIETRO		12/12/1947	A fidejussione	9.600	55
1000	55380037956	CRRFNC47S20B808X	CARRIERI FRANCESCO		20/11/1947	A fidejussione	6.100	55

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1001	55380062202	00093850733	VINICOLA SAVESE S.N.C. FIGLI PICHIERRI GAETANO	PICHIERRI VITTORIO	16/05/1947	A fidejussione	9.200	55
1002	55380013502	STSNGL44M08H882P	STASI ANGELO		08/08/1944	A fidejussione	4.400	55
1003	55380009336	MSTRMN43T18Z133X	AMSTUTZ RAYMUND ANTON		18/12/1943	A fidejussione	9.100	55
1004	55380012199	DRNNTN42E16E227S	DURANTE ANTONIO		16/05/1942	A fidejussione	5.685	55
1005	55380051643	DGGVCN42B24H591O	DAGGIANO VINCENZO		24/02/1942	A fidejussione	14.531	55
1006	55380036701	CNNGRZ42A68E630H	CANNARILE GRAZIA		28/01/1942	A fidejussione	6.200	55
1007	55380023600	MLEGNN38H22E630J	MELE GIOVANNI		22/06/1938	A fidejussione	9.830	55
1008	55380031553	CRLGNN37E22A399C	CERUOLO GIOVANNI		22/05/1937	A fidejussione	52.066	55
1009	55380037782	GRCNTN37B15I018E	GRECO ANTONIO		15/02/1937	A fidejussione	7.000	55
1010	55380017156	DMGGNN37A26I467P	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE		26/01/1937	A fidejussione	14.824	55
1011	55380031462	PRELGU36C05F842J	PERO' LUIGI		05/03/1936	A fidejussione	5.379	55
1012	55380043905	DLEGNN36A07E630Q	D'ELIA GIOVANNI		07/01/1936	A fidejussione	3.200	55
1013	55380035794	MSSNTN36A02E882N	MASSAFRA ANTONIO		02/01/1936	A collaudo	15.245	55
1014	55380025076	GNSFNC33T16D761D	AGNUSDEI FRANCESCO		16/12/1933	A fidejussione	18.694	55
1015	55380020226	GLSFNC33D23D754V	GALASSO FRANCESCO PAOLO		23/04/1933	A fidejussione	10.000	55
1016	55380064489	LGRLCN31M46A662O	LAGUARDIA LUCIANA		06/08/1931	A fidejussione	9.000	55
1017	55380062228	MRZGTN28S22D696J	MORIZZO GAETANO		22/11/1928	A fidejussione	6.779	55
1018	55380023113	RAITTR27T12I467T	AIRO ETTORE		12/12/1927	A fidejussione	10.000	55
1019	55380035893	DLNDVD94T14L049K	DE LEONARDIS DAVIDE		14/12/1994	A fidejussione	9.046	50
1020	55380019921	PGLNTN88L22E205J	PAGLIARA ANTONIO		22/07/1988	A fidejussione	11.500	50
1021	55380017503	BCCNTN86T21B506N	BACCA ANTONIO		21/12/1986	A fidejussione	6.692	50
1022	55380009716	02390940746	AZIENDA AGRICOLA GJOKA SOC.COOP.	GJOKA ERVIS	07/06/1985	A fidejussione	9.878	50
1023	55380028294	LNDGPP80R22F152T	LANDOLFA GIUSEPPE		22/10/1980	A fidejussione	12.300	50
1024	55380038285	MRNVCN79R19E205Q	MARINELLI VINCENZO		19/10/1979	A fidejussione	5.500	50
1025	55380038632	NCLPQL78A22D761N	INCALZA PASQUALE		22/01/1978	A fidejussione	11.747	50
1026	55380037964	DQRPRI76H29L049G	DE QUARTO PIERO		29/06/1976	A fidejussione	13.200	50
1027	55380045686	LPRMRN76C31L049Y	LAPORTA MARINO		31/03/1976	A fidejussione	9.269	50
1028	55380062699	CVLSNT75H03A669T	CAVALIERE SANTE		03/06/1975	A fidejussione	13.471	50
1029	55380060503	DVTGFR75D24D643R	DI VITO GIANFRANCO		24/04/1975	A fidejussione	33.926	50
1030	55380038244	CRRBGI75B03B808S	CARRIERI BIAGIO		03/02/1975	A fidejussione	3.996	50
1031	55380043673	CMNGPP74R21E882Y	CIMINO GIUSEPPE		21/10/1974	A fidejussione	7.800	50
1032	55380041933	BLDCSM72E08E882X	BALDARI COSIMO		08/05/1972	A fidejussione	4.500	50
1033	55380060206	CRRNGL71L21L049A	CARRIERI ANGELO		21/07/1971	A fidejussione	13.168	50
1034	55380028336	DLLCML70C20A662A	DELLIMAURI CARMELO		20/03/1970	A fidejussione	16.206	50
1035	55380061154	PTRNNA66R51L049E	PITARRA ANNA		11/10/1966	A fidejussione	3.800	50
1036	55380043871	01302650781	AZIENDA AGRICOLA FALCONE SAS DI LANDRISCINA MATILD	LANDRISCINA MATILDE	23/02/1966	A fidejussione	36.050	50
1037	55380046932	CLCSRG60L15C978F	CALCAGNILE SERGIO		15/07/1960	A fidejussione	23.242	50
1038	55380053060	02728510732	LAMA SAN MARCO SOCIETA' AGRICOLA SRL	TRISOLINI LUIGI	11/05/1954	A fidejussione	30.450	50
1039	55380016018	PCRGLI53S24L049D	PICARO GIULIO		24/11/1953	A fidejussione	26.214	50
1040	55380021513	ZTTMRA52M52L447E	ZOTTOLA MARIA		12/08/1952	A fidejussione	23.011	50
1041	55380052229	03644810719	CAPITANATA SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	ANTONACCI PAOLA OLGA AURELIA	20/04/1952	A fidejussione	38.453	50
1042	55380012827	DLEMRA50R43I467P	D'ELIA MARIA		03/10/1950	A fidejussione	6.000	50
1043	55380004428	PCRLRA50C46L049C	PICARO LAURA		06/03/1950	A fidejussione	34.000	50
1044	55380056402	DMCPQL49R14H090G	DE MICHELE PASQUALE		14/10/1949	A fidejussione	17.700	50
1045	55380057905	MRTMLD48P61B792W	MIRTO MARIA LIDIA		21/09/1948	A fidejussione	17.718	50
1046	55380055065	VGLNGL43L26E630L	VAGALI ANGELO		26/07/1943	A fidejussione	10.820	50
1047	55380058523	SCLLNZ42C07E986Z	SCIALPI LORENZO		07/03/1942	A fidejussione	11.339	50
1048	55380048201	RLNNTN39R55H708I	ORLANDO ANTONIA		15/10/1939	A fidejussione	9.200	50
1049	55380054209	SLMNCL33T19H409X	SALAMINO NICOLA		19/12/1933	A fidejussione	18.198	50
1050	55380044077	BLLRSR32T57I018F	BELLANOVA ROSARIA		17/12/1932	A fidejussione	5.000	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1051	55380006456	07623910721	SOCIETA' AGRICOLA NANNA SRL	CAGLIONI TERESA	07/01/1991	A fidejussione	14.300	45
1052	55380046999	07523390727	AZIENDA AGRICOLA VALLE CASTEL DEL MONTE SOCIETA' A	SARAGAGLIA GIANFRANCO	05/01/1987	A fidejussione	8.714	45
1053	55380034151	PCACSM79M20D761B	PACE COSIMO		20/08/1979	A fidejussione	9.806	45
1054	55380058606	FRTNNL75T69F784I	FIORITO ANTONELLA		29/12/1975	A fidejussione	22.950	45
1055	55380027262	RLNFNC75C20L273W	ORLANDO FRANCESCO		20/03/1975	A fidejussione	44.302	45
1056	55380062483	DGSTNL75B65A669C	DAGOSTINO TIZIANA ELISA		25/02/1975	A fidejussione	5.092	45
1057	55380011431	02976480737	SOCIETA AGRICOLA IL MAGNIFICO SRL	DI SOMMA VINCENZO	26/06/1974	A fidejussione	33.000	45
1058	55380011761	LTRCLD71M56I467G	LATORRE CLAUDIA		16/08/1971	A fidejussione	5.100	45
1059	55380056105	CFFCLL71A44A225O	CIUFFREDA CAMILLA		04/01/1971	A fidejussione	27.967	45
1060	55380059976	DGSNTN70T09B180X	D'AGOSTINO ANTONIO		09/12/1970	A fidejussione	23.824	45
1061	55380028971	TRNTSM69H59I158L	TROIANO TERESA MARIA		19/06/1969	A fidejussione	27.342	45
1062	55380066484	RGGFNN69H50I119O	RUGGIERI FERNANDA		10/06/1969	A fidejussione	9.788	45
1063	55380037055	TRLNNT69D45D643I	TAROLLO ANTONIETTA		05/04/1969	A fidejussione	16.600	45
1064	55380057046	ZCCGNN69D44Z133S	ZECCA GIOVANNA		04/04/1969	A fidejussione	3.300	45
1065	55380049977	TFRRTI69A44F152P	TAFURO RITA		04/01/1969	A fidejussione	12.500	45
1066	55380044341	CNTGNN68B27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968	A fidejussione	16.371	45
1067	55380005383	RMNPQL67T08C514W	RAMUNNO PASQUALE		08/12/1967	A fidejussione	13.617	45
1068	55380019657	MRNNTN67B21L273T	MARINO ANTONIO		21/02/1967	A fidejussione	5.042	45
1069	55380029110	DLSNTN67A22I962K	D'ALESSANDRO ANTONIO		22/01/1967	A fidejussione	13.000	45
1070	55380047682	GSTMGS66B53I018Y	AGUSTO MARIA GIUSEPPA		13/02/1966	A fidejussione	7.545	45
1071	55380019913	CSTMHL66B08L273R	COSTANTINO MICHELE		08/02/1966	A fidejussione	5.058	45
1072	55380027908	TRCRRT64P05L273P	TORIACO ROBERTO		05/09/1964	A fidejussione	7.063	45
1073	55380011365	RSSMRA63P02I962U	RUSSO MARIO		02/09/1963	A fidejussione	5.701	45
1074	55380020002	DLLGPP63H09L273C	DELLA MALVA GIUSEPPE		09/06/1963	A fidejussione	13.160	45
1075	55380066302	GTAGNN62H23G131W	GAETA GIOVANNI PASQUALE		23/06/1962	A fidejussione	12.299	45
1076	55380022776	BSLGPP61B02B829G	BASILE GIUSEPPE		02/02/1961	A fidejussione	23.000	45
1077	55380005763	PNSMHL59R30I158E	PENSATO MICHELE		30/10/1959	A fidejussione	22.121	45
1078	55380057764	CSMPQL59R07A662Q	COSMO PASQUALE		07/10/1959	A fidejussione	5.543	45
1079	55380043723	GGLMHL59P04A783B	GUGLIOTTI MICHELE ANGELO		04/09/1959	A fidejussione	35.680	45
1080	55380023220	GRNRCC58D29D643A	GRANDONE ROCCO		29/04/1958	A fidejussione	9.351	45
1081	55380048144	CRVFNC57R06G131H	CERVASIO FRANCESCO		06/10/1957	A fidejussione	4.610	45
1082	55380027619	LPRGPP57B14L273H	LIPARTITI GIUSEPPE		14/02/1957	A fidejussione	28.055	45
1083	55380043814	LVNFNC57A12H645I	LOVINO FRANCESCO		12/01/1957	A fidejussione	8.784	45
1084	55380004576	SLLMHL56R26B998F	SILLETTI MICHELE		26/10/1956	A fidejussione	8.140	45
1085	55380031074	ZCCMRA56B07E506O	ZECCA MARIO		07/02/1956	A fidejussione	18.233	45
1086	55380019145	FDEMGR55T45B584T	FEDE MARIA GRAZIA		05/12/1955	A fidejussione	22.042	45
1087	55380025183	LTRDMN55A15E630R	LATORRE DAMIANO		15/01/1955	A fidejussione	16.995	45
1088	55380019830	LMDGNN54E17L273G	LAMEDICA GIOVANNI		17/05/1954	A fidejussione	14.696	45
1089	55380060420	DLLPRN54D49C514C	DELLOLIO PIERINA		09/04/1954	A fidejussione	27.793	45
1090	55380054134	MSSSVT53E02E630S	MASSARO SALVATORE		02/05/1953	A fidejussione	7.164	45
1091	55380047088	BNDVCN53D26E563Z	BANDA VINCENZO		26/04/1953	A fidejussione	3.840	45
1092	55380028187	CVLCMN51B62I018N	CAVALLO COSIMA ANNA		22/02/1951	A fidejussione	18.200	45
1093	55380045298	TRSCSM50R13B936I	TORSELLO COSIMO		13/10/1950	A fidejussione	8.900	45
1094	55380011928	TCCGRZ49B41H882R	TOCCI GRAZIA		01/02/1949	A fidejussione	7.300	45
1095	55380050504	PNRNGL47T22E630T	PANARITI ANGELO		22/12/1947	A fidejussione	11.158	45
1096	55380064166	02330340742	PATICCHI SOCIETA' SEMPLICE	MAMELI MARIA	25/11/1947	A fidejussione	24.968	45
1097	55380063986	STRNTN47P26C983X	STRIPPOLI ANTONIO		26/09/1947	A fidejussione	11.640	45
1098	55380007512	ZLLNTN42R19G125K	ZULLO ANTONIO		19/10/1942	A fidejussione	20.000	45
1099	55380020036	MRNGPP40P27L273K	MARANGI GIUSEPPE		27/09/1940	A fidejussione	14.298	45
1100	55380054969	GNSNGL40B20E630K	AGNUSDEI ANGELO		20/02/1940	A fidejussione	12.500	45

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1101	55380030894	DTMLGU38R02B619A	DI TOMMASO LUIGI		02/10/1938	A fidejussione	23.191	45
1102	55380030944	CLSGPP35A26E630B	CALASSO GIUSEPPE		26/01/1935	A collaudo	6.500	45
1103	55380025175	CLVPTR28T29D463R	CALVIELLO PIETRO		29/12/1928	A fidejussione	9.000	45
1104	55380033062	02839350739	PINZIMONIO DI DISTRATIS GIOVANNI & C. SOCIETA' SEM	DISTRATIS GIOVANNI	10/11/1984	A fidejussione	15.232	40
1105	55380066062	04856590726	I PASTINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	CARPARELLI GIANGALEAZZO	15/09/1981	A collaudo	23.241	40
1106	55380027866	QRNMZL72L11L049U	QUARANTA MAURIZIO LEONARDO		11/07/1972	A fidejussione	6.244	40
1107	55380045496	CCCRMR72D42A285V	CICCO ROSAMARIA		02/04/1972	A fidejussione	20.270	40
1108	55380052245	DDDLCU69P46F205S	D'ADDATO LUCIA		06/09/1969	A fidejussione	5.705	40
1109	55380044366	MLZSRG69E18I467V	MILIZIA SERGIO		18/05/1969	A fidejussione	7.800	40
1110	55380018667	BLLGPP68D08H501E	BELLANDO RANDONE GIUSEPPE		08/04/1968	A fidejussione	34.619	40
1111	55380040349	DBSLSE68B44B915P	DI BIASE ELISA		04/02/1968	A fidejussione	5.001	40
1112	55380054076	TNSGNN65A42E036B	TANESE GIULIA ANNA		02/01/1965	A fidejussione	9.744	40
1113	55380060685	DCLGRZ62P59B915E	DE CILLIS GRAZIA		19/09/1962	A fidejussione	15.149	40
1114	55380051270	RCCGPP61E25H882O	RICCHIUTI GIUSEPPE		25/05/1961	A fidejussione	15.300	40
1115	55380028468	DPSMSM59D25E506Q	DE PASCALIS MASSIMO		25/04/1959	A fidejussione	15.206	40
1116	55380015028	MREMLS59A07I467C	MERO EMANUELE SALVATORE		07/01/1959	A fidejussione	6.100	40
1117	55380052757	02543890731	SOCIETA' AGRICOLA TORRE S. CRISPIERI DI GIOVE V. M	GIOVE VITO MICHELE	24/05/1955	A fidejussione	6.922	40
1118	55380019996	SPDGPP51H15D754H	SPADA GIUSEPPE		15/06/1951	A fidejussione	4.483	40
1119	55380048029	ZGRLCU37S42B619Q	ZAGARIA LUCIA		02/11/1937	A fidejussione	35.697	40
1120	55380054332	02251740748	AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA	BARDARO GIUSEPPE	08/01/1975	A fidejussione	5.900	35
1121	55380035844	DNGCLD73E02E882K	DE ANGELIS CATALDO		02/05/1973	A collaudo	4.100	35
1122	55380064513	PCCNTN70H08G098I	PICCIONE ANTONIO		08/06/1970	A fidejussione	8.510	35
1123	55380060271	04337360269	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO AND	BIASIOTTO ANDREA	01/01/1970	A fidejussione	99.017	35
1124	55380063853	CHRSST65C02H096B	CHIAROLLA SEBASTIANO MARIA		02/03/1965	A fidejussione	5.116	35
1125	55380062087	FRNNNZ64B54B619X	FIORINI NUNZIA		14/02/1964	A fidejussione	24.770	35
1126	55380048649	PZZMRZ61T05A208H	PIZZOLANTE MAURIZIO		05/12/1961	A collaudo	8.932	35
1127	55380061220	PLTFNC60M20E645X	POLITO FRANCESCO		20/08/1960	A collaudo	3.000	35
1128	55380056139	MRNGRG58R02H882S	MARINELLI GIORGIO		02/10/1958	A fidejussione	8.200	35
1129	55380022883	PLLLRD57R09I158R	PALLOTTA LEONARDO		09/10/1957	A fidejussione	4.000	35
1130	55380054274	SMNCSM56P28E630G	SIMONE COSIMO		28/09/1956	A fidejussione	6.838	35
1131	55380045025	VLLGTN56E18G131L	AVELLA GAETANO		18/05/1956	A fidejussione	10.291	35
1132	55380067383	LRSGPP51C23E645R	LORUSSO GIUSEPPE		23/03/1951	A collaudo	25.334	35
1133	55380061360	GNNVCN48R24E882D	GENNARI VINCENZO		24/10/1948	A fidejussione	22.500	35
1134	55380022743	MRNFNC47S22E630K	MAIORANO FRANCESCO		22/11/1947	A fidejussione	17.700	35
1135	55380048458	DRNBRN47C06D862F	DURANTE BRUNO		06/03/1947	A fidejussione	10.705	35
1136	55380040091	DTMGCM44M64B915T	DI TOMA GIACOMA		24/08/1944	A fidejussione	90.562	35
1137	55380055644	CGNNTN43P30E630J	CAGNAZZO ANTONIO		30/09/1943	A fidejussione	4.413	35
1138	55380033211	PLLRNG38P24H645Z	PELLICANI ARCANGELO		24/09/1938	A collaudo	6.900	35
1139	55380037907	DPSPTR36D11E630U	DEPASCALE PIETRO		11/04/1936	A fidejussione	12.800	35
1140	55380066005	MSSNCL29E08H839N	MASSARI NICOLA		08/05/1929	A fidejussione	6.947	35
1141	55380009641	PDLNTN28D20F152K	PADULA ANTONIO		20/04/1928	A fidejussione	5.113	35
1142	55380043426	PRRGMC71C01H501T	PORRO GIAN MICHELE		01/03/1971	A fidejussione	12.500	30
1143	55380001432	CNTFNC66T06B998D	CONTURSI FRANCESCO		06/12/1966	A fidejussione	4.554	30
1144	55380047120	BSSGZN66E71I072A	BASSO GRAZIA ANTONIETTA		31/05/1966	A fidejussione	10.000	30
1145	55380002976	MTLGNN65D26A048S	AMATULLI GIOVANNI		26/04/1965	A fidejussione	5.106	30
1146	55380004675	STSGTA64B43E038Q	STASI AGATA		03/02/1964	A fidejussione	15.136	30
1147	55380063564	DPCRFL62H15L328Z	DIPACE RAFFAELE		15/06/1962	A fidejussione	12.437	30
1148	55380037683	DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	A fidejussione	22.600	30
1149	55380060693	PRGMHL47E04B915P	PERGOLA MICHELE		04/05/1947	A fidejussione	7.415	30
1150	55380062350	DNTNTN46E07H882Y	DE NITTO ANTONIO		07/05/1946	A fidejussione	14.645	30

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1151	55380002968	MCCGPP40B14A055J	MACCHIA GIUSEPPE		14/02/1940	A fidejussione	7.662	30
1152	55380031140	PCCLGP92C20H926X	PICCOLANTONIO LUIGI PIO		20/03/1992	A fidejussione	31.246	25
1153	55380039333	CRVGPP74P16D643V	CORVINO GIUSEPPE		16/09/1974	A fidejussione	31.292	25
1154	55380032015	DMCNCL69A22B619T	DEMICHELE NICOLA		22/01/1969	A fidejussione	26.931	25
1155	55380021570	PNTDNC43L15H645U	PINTO DOMENICO		15/07/1943	A fidejussione	22.209	25
1156	55380004451	PCRGPP51P30L049R	PICARO GIUSEPPE		30/09/1951	A fidejussione	24.333	20
1157	55380046098	MSCFNC47L46H090V	MOSCATO FRANCESCA		06/07/1947	A fidejussione	24.914	20
1158	55380050959	PCCMRS37P48I158Q	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPEA		08/09/1937	A collaudo	34.982	20
1159	55380031165	LRNNTN65R19L273F	LARONGA ANTONIO		19/10/1965	A fidejussione	5.221	10
1160	55380062103	RNDCRL61M18G131I	RONDELLA CARLO		18/08/1961	A fidejussione	7.500	10

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 aprile 2015, n. 153

"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Ammissione a finanziamento.

Il giorno 30/04/2015, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la legge regionale n. 38 del 18/12/2007, relativa alle "disposizioni per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3741 del 20 giugno 2014, concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015", che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 5.187.945,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Investimenti";

VISTE le Istruzioni Operative n. 3/OCM di AGEA Prot. n. 0000052 del 12/01/2015, con le quali vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative n. 11/2015 Prot. n. umu.2015.70 del 30/01/2015, con le quali vengono indicate per gli investimenti biennali campagna 2013/2014, le modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, nonché i criteri istruttori;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 5 del 02/02/2015, pubblicata sul BURP n. 22 del 12/02/2015, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura investimenti - campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 17 del 16/03/2015, "Integrazioni alle istruzioni operative n. 11/2015 relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo, per gli investimenti biennali campagna 2013/2014, per quanto riguarda la comunicazione degli anticipi ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. UE N. 752/2013 della Commissione*";

VISTE le Istruzioni operative di Agea Organismo Pagatore n. 19 relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti annuali, e per la presentazione delle domande di pagamento anticipo, per gli investimenti biennali. Campagna 2014/2015*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 151 del 30/04/2015, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

CONSIDERATO che le somme disponibili per la Misura "Investimenti" - campagna 2014/2015 sono, pari ad Euro 3.410.299,86, in quanto allo stanziamento di Euro 5.187.945,00 previsto dal DM n. 3741 del 20/06/2014, è stato accantonato l'importo di Euro 1.777.645,14 per il pagamento delle domande a saldo, degli investimenti biennali relativa alla campagna 2013/2014;

PRESO ATTO che le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole collocate in graduatoria con DDS n. 151 del 30/04/2015, prevedono una spesa complessiva di Euro 7.700.158,45 il cui contributo pubblico, pari al 50%, ammonta ad Euro 4.140.284,59;

CONSIDERATO altresì, che l'erogazione dell'aiuto è subordinata all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa dell'antimafia per le ditte che superano l'importo di euro 150.000,00;

RITENUTO in relazione a quanto innanzi, di dover procedere nel rispetto della graduatoria regionale approvata con DDS n. 151 del 30/04/2015, all'ammissione a finanziamento delle domande con esito istruttorio favorevole collocate sino alla posizione 29 (ventinove) graduatoria per un importo complessivo di Euro 3.403.431,81;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- procedere all'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto collocate nella graduatoria regionale approvata con la DDS n. 151 del 30/04/2015 in relazione alla disponibilità finanziaria pari ad Euro 3.410.299,86;
- ammettere a finanziamento, in relazione a quanto innanzi esposto, n. 29 (ventinove) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 151 del 30/04/2015 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 (tre) pagine e da n° 29 ditte richiedenti (prima ditta "CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE (P.iva 00061570743) " ed ultima ditta "VIN NOVA SRL (P.iva 03868330717)" per un importo complessivo di Euro 3.403.431,81;
- incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, per le domande di propria competenza, a comunicare l'ammissibilità a finanziamento unitamente a copia del computo metrico revisionato;
- precisare che il pagamento dell'aiuto pubblico è subordinato all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa antimafia per le ditte con l'importo di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A);
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione

dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di ammettere a finanziamento, in relazione a quanto innanzi esposto, n. 29 (ventinove) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 151 del 30/04/2015 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 (tre) pagine e da n° 29 ditte richiedenti (prima ditta "CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE (P.iva 00061570743) " ed ultima ditta "VIN NOVA SRL (P.iva 03868330717)" per un importo complessivo di Euro 3.403.431,81;

- di incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, per le domande di propria competenza, a comunicare l'ammissibilità a finanziamento unitamente a copia del computo metrico revisionato;

- di precisare che il pagamento dell'aiuto pubblico è subordinato all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa antimafia per le ditte con l'importo di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A);

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) Il presente atto, composto di n. 5 (cinque facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 3 (tre) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
g) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
h) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2014 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - “Misura Investimenti” - Campagna 2014-2015.
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013
- D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica
– DDS n. 5 del 02/02/2015 – DDS n. 151 del 30/04/2015

Elenco ditte ammesse a finanziamento

Ammissione a finanziamento delle ditte collocate in graduatoria.

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	NUMERO DOMANDA	PUNTEGGIO DICHIARATO DALLA DITTA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	U.P.A. COMPETENTE
1	CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI COOPERATIVA SOCIALE	00061570743	55620008585	82,50	82,50	294.155,01	294.155,01	147.077,51	BRINDISI
2	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	01430150746	55620002133	72,50	72,50	399.982,66	399.982,66	199.991,33	BRINDISI
3	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	02939250730	55620009757	67,50	67,50	266.802,03	263.529,48	131.764,74	TARANTO
4	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03851550727	55620007850	67,50	67,50	63.252,65	63.252,65	31.626,33	TARANTO
5	ORFINO ROSA	RFNRSO53L71E038A	55620008486	62,50	62,50	186.736,40	93.368,20	91.058,20	BARI
6	UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI E ALLEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00061630745	55620008569	70,00	60,00	43.890,00	41.265,00	20.632,50	BRINDISI
7	SOCIETA' AGRICOLA MINOS S.S.	04418320265	55620009278	57,50	57,50	482.980,53	482.980,53	241.490,27	BARI
8	COLLI DELLA MURGIA S.S.A.	03510940723	55620007694	57,50	57,50	99.792,50	49.896,25	49.896,25	BARI
9	PARISI GIUSEPPA	PRSGPP55A55L294X	55620009658	57,50	57,50	428.856,50	428.856,50	214.428,25	TARANTO
10	VARVAGLIONE VIGNE & VINI SRL	01996660732	55620008015	57,50	57,50	597.545,50	597.545,50	298.772,75	TARANTO
11	RIA VITICOLTORI S.R.L.	04327700755	55620007058	55,00	55,00	52.090,24	48.894,28	24.447,14	LECCE
12	SEMERARO GIOVANNI	SMRGNN79M18F280Y	55620009385	47,50	47,50	5.617,50	5.617,50	2.808,75	TARANTO
13	BOTROMAGNO SOCIETA' A.R.L.	00542880778	55620007512	47,50	47,50	99.900,00	99.900,00	49.950,00	BARI
14	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DI EMERA S.R.L.	02505210738	55620008379	47,50	47,50	334.845,00	334.845,00	167.422,50	TARANTO
15	MOTTURA AGR VINI DEL SALENTO - CAPO DI LEUCA S.R.L.	06185560155	55620008890	47,50	47,50	62.439,60	45.669,52	22.834,76	LECCE
16	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI SAS	13146390151	55620007702	47,50	47,50	70.963,55	70.963,55	35.481,78	BRINDISI

17	EREDI DI DE PALMA VITO	03534830751	55620007264	47,50	47,50	65.191,01	65.191,01	32.595,51	LECCE
18	CANTINDE DE FALCO S.A.S.	00222170755	55620008619	47,50	47,50	305.000,00	279.916,28	139.958,14	LECCE
19	ANTICA AZIENDA VIT. LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	55620007041	47,50	47,50	374.000,13	366.540,48	183.270,24	LECCE
20	DELL'ERBA PASQUALE	DLLPQL77L27H926Q	55620008544	45,00	45,00	633.536,63	615.392,62	307.696,31	FOGGIA
21	AZ.AGR. COSIMO TAURINO S.S.	03372970750	55620008973	55,00	45,00	187.782,00	162.703,30	81.351,65	LECCE
22	NICCOLO' COPPOLA S.R.L.	01155600750	55620008981	45,00	45,00	600.000,00	581.681,25	290.840,63	LECCE
23	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	CNTGNN57E07F839J	55620006506	45,00	45,00	204.950,00	204.950,00	102.475,00	TARANTO
24	MAZZONE FRANCESCO	MZZFNC84B06H645O	55620009419	35,00	35,00	62.150,95	62.150,95	31.075,48	BARI
25	CANTINE MIALI SRL	02434420739	55620009500	35,00	35,00	56.229,12	56.229,12	28.114,56	TARANTO
26	COOPERATIVA LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI A R.L.	00265080721	55620009708	35,00	35,00	98.651,08	98.636,08	49.318,05	BARI
27	SOC. AGR. POLVANERA DI CASSANO FILIPPO	06340640728	55620008593	42,50	35,00	94.500,00	47.250,00	23.625,00	BARI
28	MEGALE HELLAS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBR EVIATA MEGALE HELLAS S.R.L.	02239850742	55620007793	35,00	35,00	395.989,89	395.989,89	197.994,95	BRINDISI
29	VIN NOVA SRL	03868330717	55620008924	30,00	30,00	432.100,60	410.866,47	205.433,23	FOGGIA
					TOTALE	**6.999.931,08**	**6.668.219,08**	**3.403.431,81**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 8 aprile 2015, n. 80

Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483, D.D.S. n. 31/ALI del 29/01/2015. Rettifica.

L'anno 2015 addì **8 aprile** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione del 6 giugno 2014 che fissa le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 85/TRAV, del 12 febbraio 2007 di attuazione del Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483, del 24 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute;

VISTE le Linee Guida del Mi.P.A.A.F., dell'8 gennaio 2015, emanate in attuazione del D.M. 86483/2014 concernente "Disposizioni per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute";

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore "olio di olive ed olive da tavola";

VISTO l'allegato 1 della su citata determinazione che riporta l'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute con il relativo numero identificativo assegnato;

VISTA la comunicazione dell'organizzazione A.S.O. Società Cooperativa Agricola - Organizzazione di Produttori olivicoli in forma di società cooperativa", con sede legale in Lecce, Piazza Mazzini, 56, del 13/3/2015, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/1302 del 18/3/2015, con la quale comunica la non corretta denominazione riportata al numero 24 dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 31/ALI e richiede la correzione;

PRESO ATTO che, per mero errore, nell'allegato 1 della determinazione n. 31/ALI del 29/01/2015 è riportata la denominazione Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. Associazione di Produttori Olivicoli, anziché "A.S.O. Società Cooperativa Agricola - Organizzazione di Produttori olivicoli in forma di società cooperativa";

PRESO ATTO che dall'atto costitutivo e dallo statuto della su citata organizzazione di produttori, la denominazione corretta della stessa è: A.S.O. Società Cooperativa Agricola - Organizzazione di Produttori olivicoli in forma di società cooperativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di rettificare la denominazione dell'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola riportata al numero 24 dell'allegato 1 della determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI da "Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. Associazione di Produttori Olivicoli" a "A.S.O. Società Cooperativa Agricola - Organizzazione di Produttori olivicoli in forma di società cooperativa";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di rettificare la denominazione dell'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola riportata al numero 24 dell'allegato 1 della determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI da "Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. Associazione di Produttori Olivicoli" a "A.S.O. Società Cooperativa Agricola - Organizzazione di Produttori olivicoli in forma di società cooperativa";

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Settore OCM Vino ed altri aiuti;

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993, all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 aprile 2015, n. 82

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori". Aggiornamento I/2015.

L'anno 2015 addì **15** del mese **aprile** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45,

Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Tutela Qualità, Agr. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTO l'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, che reca, in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione;

CONSIDERATO che l'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

CONSIDERATO che l'art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti;

CONSIDERATO che, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG;

CONSIDERATO che, lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, all'art. 5, al comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi;

CONSIDERATO che, il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni;

CONSIDERATO che, lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2011, n. 2981/ALI "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IG, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Istituzione "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione del 29 dicembre 2011 n. 2981/ALI è previsto, tra l'altro, di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari per l'aggiornamento degli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" sulla base dei criteri contenuti nel D.M. 11 novembre 2011;

CONSIDERATO che il sig. Marasciuolo Mario, nato il 17/01/1953 ha prodotto in data 09/10/2014, l'istanza d'iscrizione nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/10/10/2014, n. 3677;

CONSIDERATO che il sig. Di Bari Massimo, nato il 13/10/1981 ha prodotto in data 16/10/2014, l'istanza d'iscrizione nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/16/10/2014, n.3750;

Considerato che il sig. Di Gianni Vito, nato il 19/08/1981 ha prodotto in data 02/02/2015, l'istanza d'iscrizione nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/02/02/2015, n. 556;

VISTO il verbale del 17/10/2014 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Marasciuolo Mario nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

VISTO il verbale del 20/10/2014 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Di Bari Massimo nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

VISTO il verbale del 06/02/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Vito Di Gianni nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

PROPONE

- di iscrivere il sig. Marasciuolo Mario, il sig. Di Bari Massimo e il sig. Di Gianni Vito nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;
- di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori" ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011" (Allegato 1).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e le relative "Direttive" approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261/1998 e n. 1493/2005 che dettano disposizioni in materia di separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dall'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

- di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori" ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P.;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 fogli, timbrati e vidimati e da un allegato composto da n. 5 fogli timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto, sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Rosa Fiore

Allegato 1

Elenco "Tecnici degustatori"

Nr.	*Nominativo*		*Data di Nascita*	*Estremi iscrizione*	*Qualifica*	*Note*
	Cognome	*Nome*				
1	ANNESE	MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
2	BACCARO	PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
3	CANTATORE	LUIGI	24/02/1951	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
4	CARPARELLI	PASQUALE	03/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	*Componente commissione di appello*
5	DELLISANTI	FORTUNATO	27/07/1957	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
6	FANTASIA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
7	LONIGRO	RICCARDO	05/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
8	LOVINO	RAFFAELE	11/04/1949	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
9	LOVINO	VITO SANTE	13/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	*Componente commissione di appello*
10	MAZZONE	FRANCESCO	06/02/1984	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
11	PALUMBO	LEONARDO	08/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
12	TOTO	NICOLA	23/09/1981	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
13	VALENTE	CARLO	17/01/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
14	BATTISTA	GIUSEPPE	10/07/1956	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
15	CANUTO	FRANCESCO	30/03/1955	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
16	CARAGNULO	GIUSEPPE	29/01/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

17	CASCIONE	FRANCESCO	04/10/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
18	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	09/04/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
19	GAROFANO	SEVERINO	02/10/1935	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
20	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
21	GIORGIANI	PIETRO	28/10/1937	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
22	GUADALUPI	DANTE	01/09/1929	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
23	LAERA	VINCENZO	25/12/1981	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
24	MALAGNINO	MICHELE	15/11/1928	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
25	MITROTTA	FRANCESCO	05/09/1924	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
26	PETRELLI	LUCA	26/11/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
27	PETRUZZI	GIOVANNI	04/05/1957	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
28	PINTO	ANGELO	07/04/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
29	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
30	TUNDO	SALVATORE	05/04/1964	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
31	CAPPABIANCA	MAURO	01/10/1967	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
32	CIAVARELLA	SALVATORE	12/01/1959	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
33	CODELLA	GIANCARLO	29/03/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
34	COTA TEODORO	FELICE	24/11/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
35	ERCOLINO	GENNARO	26/03/1961	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
36	GAMBALE	VITTORIO	07/02/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
37	GIULIANI	DONATO	19/04/1979	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
38	LADOGANA	SAVERIO	04/06/1948	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
39	MARINO	ROCCO	14/09/1977	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

40	PETRUZZELLIS	GIUSEPPE	27/08/1985	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
41	POLI	GIUSEPPINA	16/02/1963	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
42	SAVINO	MICHELE	09/06/1955	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
43	SICURO	IDA	25/02/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
44	SORRICARO	GIUSEPPE	05/08/1942	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
45	VALENTINO	GIUSEPPE	01/12/1968	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
46	APOLLONIO	ANTONIO MASSIMILIANO	22/02/1970	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
47	CAGNAZZO	ENNIO GIUSEPPE	26/03/1960	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
48	CASCIONE	FRANCESCO	04/10/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
49	CLEOPAZZO	LUIGI FRANCESCO	13/12/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
50	CONTINO	GIUSEPPE	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
51	COPPOLA	CARLO	23/08/1929	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
52	COPPOLA	GIUSEPPE	22/12/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
53	DE PASCALIS	GIUSEPPE	26/12/1925	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
54	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	09/04/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
55	FATTIZZO	ANDREA	14/11/1974	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
56	GALLUCCIO	PASQUALE	23/04/1936	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
57	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
58	GAROFANO	SEVERINO	02/10/1935	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
59	MAGURANO	MARIO	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
60	MINOIA	ELIO	01/01/1951	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
61	PERRONE	POMPILIO GIUSEPPE CELESTINO	19/03/1956	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
62	PETRELLI	GIOVANNI	30/09/1964	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	

63	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
64	PIZZOLANTE LEUZZI	GIUSEPPE	08/08/1959	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
65	PROVENZANO	PANTALEO	18/08/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
66	ROMANO	FERNANDO	08/06/1957	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
67	ANNESE	MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
68	ANTONACCI	MICHELE	29/04/1965	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
69	ARTUSO	PIERO	06/09/1972	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
70	BACCARO	PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
71	COLUCCI	DOMENICO	05/01/1953	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
72	CONTINO	GIUSEPPE	23/02/1952	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
73	CUZZUOL	PIETRO	10/01/1939	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
74	DAL FARRA	GIACOMO	19/12/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
75	DELL'AQUILA	SALVATORE	27/07/1983	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
76	DI MARCO	FRANCESCO	31/08/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
77	DIGREGORIO	MICHELE	21/10/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
78	D'ORONZO	AMEDEO	23/02/1959	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
79	FANTASIA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
80	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
81	GIANFREDA	ANTONIO	18/03/1958	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
82	GRECO	FRANCESCO	15/03/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
83	MIRABILE	COSIMO	22/10/1948	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
84	PEPE	VITTORIO	20/03/1937	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
85	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

86	PINTO	ANGELO	07/04/1961	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
87	SABINO	ELIA	18/08/1938	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
88	SPAGNOLO	GIUSEPPE	05/11/1974	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
89	MIALI	FRANCESCO	23/07/1977	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
90	MINOIA	LAURA	31/12/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
91	LUDOVICO	MARCO	05/11/1989	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
92	TRIA	MAURIZIO	22/09/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
93	GERMINARIO	ALFONZO	05/11/1961	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
94	BRIGLIA	ANTONELLA	08/11/1979	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
95	MARASCIUOLO	MARIO	17/01/1953	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
96	DI BARI	MASSIMO	13/10/1981	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
97	DI GIANNI	VITO	19/08/1981	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 20 aprile 2015, n. 83

Articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, Decreto 14 giugno 2012, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. Designazione Organismi di controllo privati e delle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazioni di origine e indicazioni geografiche. Rinnovo incarico. Parere.

L'anno 2015 addì **20** del mese **aprile** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45, Il dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Tutela Qualità, Agrot. Angelo Raffaele Lillo, riferisce:

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n.61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2010, n. 96;

CONSIDERATO che Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n.61, all'art. 13 "Controlli e vigilanza", comma 8, prevede che "La scelta della struttura di controllo è effettuata, tra quelle iscritte all'elenco di cui al comma 7, dai soggetti proponenti le registrazioni, contestualmente alla presentazione dell'istanza di riconoscimento della denominazione di origine o dell'indicazione geografica e, per le denominazioni o indicazioni già riconosciute, dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta è effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata;

VISTO il D.M. 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Alimentazione del 24 luglio 2012 n. 81 "Decreto 14 giugno 2012 Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012) Affidamento incarico alle strutture di controllo vini DO. Segnalazione".

VISTA determinazione del dirigente del Servizio Alimentazione del 25 luglio 2012 n. 82 Decreto 14 giugno 2012 "Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012) Affidamento incarico alle strutture di controllo vini IGP. Segnalazione al Ministero ai sensi dell'art 13 comma 9 legislativo 8 aprile 2010, n. 61";

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, Direzione Generale per il riconoscimento degli Organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore - VICO 1, del 26/01/2015, n. 1673, recante "la designazione Organismi di controllo privati e delle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazione di origine e indicazione geografica: avvio procedure per rinnovo incarico";

VISTE le comunicazioni presentate dai Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 61/2010, con le quali chiedono di confermare, in continuità di quanto espletato negli anni precedenti, gli Organismi di controllo privati e le Autorità pubbliche di controllo, per i vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, già autorizzate o designate, e di rinnovare le autorizzazioni degli incarichi per il triennio 2015/2018;

VISTE le comunicazioni pervenute dalla filiera vitivinicola della Puglia con le quali chiedono di confermare, in continuità di quanto espletato negli anni precedenti, gli Organismi di controllo privati e le Autorità pubbliche di controllo, per i vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, già

autorizzate o designate, e di rinnovare le autorizzazioni degli incarichi per il triennio 2015/2018;

VISTO le risultanze del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale tenutosi il giorno 30 marzo 2015 presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro n.45/47 - Bari, in merito alla designazione degli organismi di controllo privati e delle Autorità pubbliche di controllo per vini a D.0. e I.G. della Puglia;

CONSIDERATO che, la filiera vitivinicola e i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 61/2010, e il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale hanno chiesto, in continuità di quanto espletato negli anni precedenti, di confermare ai sensi dell'art. 13, comma 8 del D.Lgs 8/04/2010, n. 61, gli Organismi di controllo privati e le Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazioni di origine e a indicazione geografica, già autorizzate o designate, e di rinnovare le autorizzazioni degli incarichi per il triennio 2015/2018;

DATO ATTO che le autorizzazioni agli Organismi di controllo privati e alle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, in corso, hanno validità fino al 31 luglio 2015;

Tutto ciò premesso, propone di:

- accogliere le proposte di conferma delle autorizzazioni comunicate, ai sensi dell'art. 13, comma 8 del D.Lgs 8/04/2010, dai Consorzi di tutela riconosciuti, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 61/2010, dalla filiera vitivinicola della Puglia, n. 61, e dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, agli Organismi di controllo privati e alle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazione di origine e indicazione geografica, già autorizzate o designate, per il triennio 2015/2018;
- esprimere parere favorevole al rinnovo degli incarichi per il triennio 2015/2018, così come riportati in tabella:

Denominazione	STRUTTURA DI CONTROLLO
DOCG CASTEL DEL MONTE NERO DI TROIA	Valoritalia s.r.l.
DOCG CASTEL DEL MONTE ROSSO RISERVA	Valoritalia s.r.l.
DOCG CASTEL DEL MONTE BOMBINO NERO	Valoritalia s.r.l.
DOCG PRIMITIVO DI MANDURIA DOLCE NATURALE	C.C.I.A.A di Taranto
DOC CASTEL DEL MONTE	Valoritalia s.r.l.
DOC LIZZANO	C.C.I.A.A di Taranto
DOC PRIMITIVO DI MANDURIA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC COLLINE JONICHE TARANTINE	C.C.I.A.A di Taranto
DOC MARTINA O MARTINA FRANCA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC ALEATICO DI PUGLIA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC ALEZIO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC MATINO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC NARDO'	C.C.I.A.A di Lecce
DOC COPERTINO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC GALATINA	C.C.I.A.A di Lecce
DOC LEVERANO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC NEGRAMARO DI TERRE D'OTRANTO	.C.I.A.A di Lecce
DOC TERRE D'OTRANTO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC GRAVINA	C.C.I.A.A di Bari
DOC GIOIA DEL COLLE	C.C.I.A.A di Bari
DOC LOCOROTONDO	C.C.I.A.A di Bari
DOC BARLETTA	C.C.I.A.A di Bari
DOC MOSCATO DI TRANI	C.C.I.A.A di Bari
DOC CACC'E MITTE DI LUCERA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC ROSSO DI CERIGNOLA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC ORTA NOVA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC SAN SEVERO	C.C.I.A.A di Foggia
DOC TAVOLIERE DELLE PUGLIE O TAVOLIERE	C.C.I.A.A di Foggia

DOC BRINDISI	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC OSTUNI	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC SALICE SALENTINO	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC SQUINZANO	C.C.I.A.A di Brindisi
IGP Daunia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Murgia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Puglia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Salento	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Tarantino	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Valle d'Itria	C.C.I.A.A di Taranto

- di darne comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari - Direzione Generale per il riconoscimento degli Organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore - VICO 1, per i successivi adempimenti di competenza,

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTO il D. LVO n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 7 del 04/02/1997;

VISTA la direttiva emanata con la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, così come specificata nelle premesse;

RITENUTO per le motivazioni indicate nella medesima proposta, di adottare il presente atto;

D E T E R M I N A

- di prendere atto e di condividere le proposte del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, che qui si intendono integralmente riportate;
- accogliere le proposte di conferma delle autorizzazioni comunicate, ai sensi dell'art. 13, comma 8 del D.Lgs 8/04/2010, dai Consorzi di tutela riconosciuti, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 61/2010, dalla filiera vitivinicola della Puglia, n. 61, e dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, agli Organismi di controllo privati e alle Autorità pubbliche di controllo per i vini a denominazione di origine e indicazione geografica, già autorizzate o designate, per il triennio 2015/2018;
- esprimere parere favorevole al rinnovo degli incarichi per il triennio 2015/2018, così come riportati in tabella:

Denominazione	STRUTTURA DI CONTROLLO
DOCG CASTEL DEL MONTE NERO DI TROIA	Valoritalia s.r.l.
DOCG CASTEL DEL MONTE ROSSO RISERVA	Valoritalia s.r.l.
DOCG CASTEL DEL MONTE BOMBINO NERO	Valoritalia s.r.l.
DOCG PRIMITIVO DI MANDURIA DOLCE NATURALE	C.C.I.A.A di Taranto
DOC CASTEL DEL MONTE	Valoritalia s.r.l.
DOC LIZZANO	C.C.I.A.A di Taranto

DOC PRIMITIVO DI MANDURIA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC COLLINE JONICHE TARANTINE	C.C.I.A.A di Taranto
DOC MARTINA O MARTINA FRANCA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC ALEATICO DI PUGLIA	C.C.I.A.A di Taranto
DOC ALEZIO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC MATINO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC NARDO'	C.C.I.A.A di Lecce
DOC COPERTINO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC GALATINA	C.C.I.A.A di Lecce
DOC LEVERANO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC NEGRAMARO DI TERRE D'OTRANTO	.C.I.A.A di Lecce
DOC TERRE D'OTRANTO	C.C.I.A.A di Lecce
DOC GRAVINA	C.C.I.A.A di Bari
DOC GIOIA DEL COLLE	C.C.I.A.A di Bari
DOC LOCOROTONDO	C.C.I.A.A di Bari
DOC BARLETTA	C.C.I.A.A di Bari
DOC MOSCATO DI TRANI	C.C.I.A.A di Bari
DOC CACC'E MITTE DI LUCERA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC ROSSO DI CERIGNOLA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC ORTA NOVA	C.C.I.A.A di Foggia
DOC SAN SEVERO	C.C.I.A.A di Foggia
DOC TAVOLIERE DELLE PUGLIE O TAVOLIERE	C.C.I.A.A di Foggia
DOC BRINDISI	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC OSTUNI	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC SALICE SALENTINO	C.C.I.A.A di Brindisi
DOC SQUINZANO	C.C.I.A.A di Brindisi
IGP Daunia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Murgia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Puglia	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Salento	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Tarantino	C.C.I.A.A di Taranto
IGP Valle d'Itria	C.C.I.A.A di Taranto

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità di inviare copia del presente atto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari - Direzione Generale per il riconoscimento degli Organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore - VICO 1;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P.;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 fogli, timbrati e vidimati, redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto, sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 aprile 2015, n. 90

Programma Operativo FEP 2007-2013 - Approvazione Secondo Addendum al Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio - Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

Visti gli articoli **4 e** 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. **4** e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applica bili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n. 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Visto il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio approvato con DD n. 82 del 03/11/2010 e revisionato con DD n. 571 del 06/12/12.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse II PO FEP 2007/2013 e delle Misure 1.3 e 3.3 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" dalla quale emerge quanto segue:

Il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio si rivolge allo staff del Referente Autorità di Gestione (R. A. d. G.) coinvolto nel processo di attuazione del Programma Operativo FEP 2007/2013, costituendo lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del PO FEP.

A seguito di controlli da parte dell'Autorità di AUDIT sono emerse delle criticità riguardanti proroghe e controlli in loco su progetti del PO FEP della Regione Puglia; si rende pertanto urgente procedere ad una integrazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli. Le modifiche che si vogliono apportare al suddetto Manuale approvato con Determina Dirigenziale n. 571 del 06/12/2012, riguardano in particolare il capitolo 8 "Organizzazione dei controlli sulle operazioni" e il capitolo 6 "Ammissibilità delle spese".

Per quanto riguarda il Capitolo 8, fermo restando tutti gli altri punti, si vuole apportare una modifica al punto 8.4 "Analisi dei rischi ed estrazione del campione" nella parte in cui si parla di Accertamenti in loco. Risulta infatti necessario apportare una rettifica con riferimento alla previsione secondo cui "le Verifiche in loco di singole operazioni, il cui importo sia superiore a 200.000,00 euro, sono eseguite sul 100% dei beneficiari", in quanto risultano cambiati i parametri da cui erano derivate le suddette previsioni. Ci si riferisce al fatto che il Manuale delle Procedure e Controlli è stato redatto nel Novembre del 2010 ed i parametri di controllo in esso contenuti erano stati dedotti dall'esperienza avuta dall'ufficio nella realizzazione del PO SFOP. Considerato che i progetti approvati e finanziati nel corso del Programma FEP 2007/2013 sono stati il quadruplo di quelli finanziati con la precedente Programmazione Europea, l'Ufficio non è riuscito ad effettuare tutti gli accertamenti in loco di Primo Livello, specialmente per molti progetti strutturali e complessi, riguardanti la "Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Ittici", "l'Acquacoltura" e i "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca". Tutto ciò soprattutto in considerazione della esiguità del personale a disposizione per tali controlli, e della criticità delle condizioni logistico operative del Servizio Caccia e Pesca, situazione sistematicamente denunciata dal r. A. d. G. e portata a conoscenza dei referenti istituzionali ma sempre senza sortire effetto alcuno. Tutto ciò premesso, 1'01 Puglia ritiene necessario ridurre pertanto la percentuale di accertamento in

loco previa disposizione del saldo a chiusura del progetto al 30% dei progetti che superano un investimento di € 200.000,00 e non più al 100% degli stessi.

Inoltre l'Ufficio, considerato che le somme pubbliche erogate sono consistenti, nei 150 giorni successivi all'erogazione del saldo predisporrà degli accertamenti ex post su un ulteriore campione pari al 30% dei progetti finanziati.

Al riguardo del Capitolo 6 "Esplicitazione di particolari tipologie di spesa" in riferimento al punto 6.2.11 - Proroghe - il Manuale prevede che "l'Amministrazione Regionale si riserva di stabilire le norme di dettaglio relativamente al numero massimo di proroghe ammissibili ed ai relativi tempi nei singoli bandi".

Si ritiene pertanto di intervenire su questo punto prevedendo in generale, per casi in cui è dimostrata l'impossibilità del beneficiario a concludere i lavori entro i termini della proroga richiesta, di poter concedere un'estensione della proroga stessa per un periodo ritenuto congruo alla chiusura del progetto e comunque non oltre la chiusura del PO FEP 2007/2013 e, pertanto non oltre il 31/12/2015.

Restano invariati gli altri articoli del Manuale.

Per quanto sopra riportato

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto **dal** D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto **in** modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s. m. i.

il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Secondo Addendum al "Manuale delle procedure e di controllo" (Versione dicembre 2012) della Referente Autorità di Gestione (0l), con riferimento al Capitolo 8, punto 8.4 "Analisi dei rischi ed estrazione del campione" nella parte in cui si parla di Accertamenti in [oca e al Capitolo 6 "Esplicitazione di particolari tipologie di spesa" in riferimento al punto 6.2.11 - Proroghe -

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nel sito www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di notificare una copia conforme all'originale del presente atto all'Autorità di Gestione Nazionale del P.O. FEP 2007/2013;

- di non inviare al Servizio Ragioneria, in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- viene redatto in forma integrale e "per estratto", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e li.;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;

- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 5 (cinque) ed adottato in unico originale.

Il Dirigente
del Servizi Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 705

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Presa d'atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa La Mito s.r.l. Distribuzione.

Il giorno 23 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998; Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESRdella Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR2007-2013" (BURPn. 34 del 4 marzo 2009);

Vista la DGRn. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del l dicembre 2011 (BURPn. 7 del 16 gennaio 2012);

Visto altresì:

la legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURPn. 84 del 2 luglio 2004);

il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURPn. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. l del 19 gennaio 2009 (BURPn. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURPn. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURPn. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. l del Regolamento Regionale n. 19 dellO agosto 2009

e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX- "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGRn. 750 del 7 maggio 2009 e la DGRn. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGRn. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGRn. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESRPuglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell' Asse VI del PO FESR2007-2013 (BURPn. 49 del3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURPn. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche; l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURPn. 74 del 30 maggio 2013); l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURPn. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURPn. 49 dellO aprile 2014);

la DGRn. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURPn. 61 del 14 maggio 2014);

che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURPn. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di (49.448.032,87 di cui:

- (37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
- (10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- (2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;

che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURPn. 131 del 6 settembre 2012);

che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di (20.000.000,00

per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

la DGRn. 1357 del 27 giugno 2014 (BURPn. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

l'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione in data 16/04/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_3437 del 23/04/2013;

l'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 29/04/2013 prot. AOO_158_3591;

Con nota del 02/10/2013 pro t. 7367/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 04/10/2013 prot. AOO_158_8495, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di *"esaminobilità"* _ *"accoglibilità"* - *"ammissibilità"* della proposta progettuale presentata dall'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione così come previsto dall'art. 8 dell'awiso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione pari a (4.212.358,00=, l'investimento ritenuto ammissibile

è pari a (4.023.310,31 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi (1.578.112,86 a valere sulla linea 6.1 _ azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);

Con atto Dirigenziale n. 1944 di rep. del 11/10/2013 (BURPn. 139 del 24/10/2013) l'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

" Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158_8913 del 16/10/2013 ha comunicato all'impresa proponente la Mito S.r.l. Distribuzione l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 28/02/2015, acquisita agli atti del Servizio in data 13/03/2015 prot. n. AOO_158_2271, l'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione ha comunicato il ritiro dell'istanza di accesso alle agevolazioni di cui al Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m. e i. - Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per i Programmi Integrati di Agevolazione" e di rinuncia alla realizzazione del progetto;

" Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158_2318 del 17/03/2015 ha riscontrato la predetta comunicazione dell'impresa proponente la Mito S.r.l. Distribuzione di rinuncia al prosieguo della procedura di concessione delle agevolazioni;

Tutto ciò premesso, si ravvisa la necessità di prendere atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa la Mito S.r.l. Distribuzione in data 16/04/2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158_3437 del 23/04/2013 ed al successivo progetto definitivo, acquisito agli atti del Servizio in data 20/12/2013 al prot. n. AOO_158/11406.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSIDELLAL.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi alle PMI e grandi imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei sistemi produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impresa La Mito S.r.l. Distribuzione in data 16/04/2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_15B_3437 del 23/04/2013.

Si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_OOBn. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.14 marzo 2013 n.33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente at to è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 706

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Istop Spamat s.r.l.

Il giorno 23 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
- il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. **1** del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. **1** e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art.

1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la ()GR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;
- la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);
- la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);
- la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);
- che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;
- che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);
- che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la DGR n. 1357 del 27/06/2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Istop Spamat S.r.l. in data 11/12/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_11227 del 18/12/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/01/2014 prot. A00_158_589;

Con nota del 14/05/2014 prot. 3946/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 16/05/2014 prot. A00_158_4488, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di " *esominobilita"* - *"accoglibilità"* - *"ammissibilità"* della proposta progettuale presentata dall'impresa Istop Spamat S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Istop Spamat S.r.l. pari a € 1.575.790,00=, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.194.990,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi C 597.495,00 di cui:

- € 547.495,00 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
- € 50.000,00 sulla Linea 1.4 - azione 1.4.1 (E-Business);

Con atto Dirigenziale n. 1148 di rep. del 12/06/2014 (BURP n. 95 del 17/07/2014) l'impresa (stop Spamat S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_5743 del 18/06/2014 ha comunicato all'impresa proponente !stop Spamat S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 04/08/2014, acquisita agli atti del Servizio il 08/08/2014 al prot. n. A00_158_7854, l'impresa Istop Spamat S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 08/08/2014 prot. n. A00_158_7863, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 14/04/2015 prot. n. 2544/BA, acquisita al prot. A00_158_3380 del 16/04/2015, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Istop Spamat S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 14/04/2015 prot. n. 2544/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 1.196.290,00=, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 1.186.896,91=, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 593.448,46 di cui:
  - € 543.448,46 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
  - € 50.000,00 sulla Linea 1.4 - azione 1.4.1 (E-Business);
- che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 4 ULA;
- che la localizzazione dell'investimento è in Bari all'Area Portuale Corso Antonio De Tullio s.n., Banchina di Levante;

Di dare atto che per l'impresa !stop Spamat S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 20/04/2015 ed acquisita al prot. n. A00_158_3509 pari data al fine di verificarne la vigenza;

Ravvisata la necessità di:

Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 14/04/2015 prot. 2544/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa (stop Spamat S.r.l.;

Di concedere in via prowisoria all'impresa 'stop Spamat S.r.l. un contributo complessivo pari a € 593.448,46.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 593.448,46 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Ricerca Industriale e Innovazione
Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 14/04/2015 prot. 2544/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa (stop Spamat S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente !stop Spamat S.r.l. un contributo complessivo pari a **€ 593.448,46** per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 1.186.896,91 a fronte di un investimento industriale proposto pari a €1.196.290,00 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	1.096.290,00	1.086.896,91	543.448,46	20/06/2014 - 20/06/2015
E-Business	100.000,00	100.000,00	50.000,00	
TOTALE	**1.196.290,00**	**1.186.896,91**	**593.448,46**	

Di imputare l'importo di € 593.448,46 come di seguito specificato:
- **461.931,19 - Capitolo 1156010** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € **81.517,27 - Capitolo 215010** "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- € **50.000,00 - Capitolo 1151040** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PM I (quota UE-STATO)";

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);

- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. A00_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX Istop Spamat S.r.l. PROT. N.37

"ALLEGATO A"

ISTOP SPAMAT S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"
PO Puglia 2007 - 2013

Impresa proponente: ISTOP SPAMAT S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	**€ 1.196.290,00**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	**€ 1.186.896,91**
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	**€ 593.448,46**
Incremento occupazionale:	**+ 4 ULA**
Localizzazione investimento:	**Area Portuale Corso Antonio De Tullio s.n., Banchina di Levante - Bari**

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....

9. Coerenza e completezza del business plan.....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni.....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso:
L'impresa **ISTOP SPAMAT S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1148 del 12/06/2014.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso è di € 1.194.990,00 (€ 994.990,00 per "Attivi Materiali", € 100.000,00 per "Servizi di Consulenza" ed € 100.000,00 per "E-Business") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 597.495,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	45.000,00	22.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	949.990,00	474.995,00
Software	0,00	0,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**994.990,00**	**497.495,00**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Programmi di Internazionalizzazione	15.000,00	7.500,00
Marketing Internazionale	35.000,00	17.500,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
TOTALE	**100.000,00**	**50.000,00**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "E-Business"

Sintesi investimenti per E-Business		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
E-Business	100.000,00	50.000,00
TOTALE	**100.000,00**	**50.000,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	994.990,00	497.495,00
Servizi di Consulenza	100.000,00	50.000,00
E-Business	100.000,00	50.000,00
R&S	0,00	0,00
TOTALE	**1.194.990,00**	**597.495,00**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 06/08/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (19/06/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, inviata a mezzo pec.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Istop Spamat S.r.l. è sottoscritta dalla Sig.ra Totorizzo Maria, legale rappresentante e Amministratore Unico, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 08/01/2015.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di incrementare la dotazione di macchinari di movimentazione dei container e, inoltre, quello di implementare la internazionalizzazione dell'impresa attraverso la partecipazione a fiere, interventi per la realizzazione di soluzioni infotelematiche a supporto dei processi gestionali e produttivi dell'azienda ed effettuando investimenti per la certificazione di qualità;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di GANTT;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari sottoscritta dal legale rappresentante in data 04/08/2014;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dai componenti del Consiglio di Amministrazione in data 04/08/2014;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, in data 04/08/2014;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale e relativi allegati timbrata e firmata dal tecnico Ing. Alessio Vincenzo Sportelli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.10115, Sez. A, in data 25/07/2014;
- Allegato H1 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, sottoscritta in data 25/07/2014 dall'Ing. Adriana Amendolagine, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.9498, Sez. A;
- Allegato I – Formulario relativo ai Servizi di consulenza per le imprese;
- Allegato I1 – DSAN su conflitto di interessi in Servizi di consulenza, sottoscritta dal legale rappresentante in data 04/08/2014;
- Allegato M - DSAN su situazione occupazionale, sottoscritta dal legale rappresentante in data 04/08/2014;
- Libro unico del lavoro per il periodo 01/2013-12/2013, esclusivamente in formato elettronico;
- Copia del documento di identità;
- Tavola tecnica e planimetria dell'area deposito containers;
- Titolo di disponibilità della banchina sulla quale si realizzerà l'investimento;
- Dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi di spesa riferiti alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- Copia del bilancio 2013 e relativi allegati;
- Situazione patrimoniale ed economica al 30/05/2014;
- Durc rilasciato dall'Inps di Bari il 28/06/2014 e riportante il regolare versamento dei premi e accessori Inail al 25/06/2014 ed il regolare versamento dei contributi Inps al 31/05/2014.

Il soggetto proponente ha fornito, via pec, la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8251/Ba del 30/10/2014, ed in particolare:

- Verbale di assemblea ordinaria inerente l'impegno all'immissione di mezzi propri per € 200.000,00;
- Copia del finanziamento bancario erogato dall'Istituto MPS S.p.A. per l'ammontare di € 500.000,00.

Puglia Sviluppo con prot. n. 1148/Ba del 20/02/2015, ha acquisito la documentazione integrativa, inviata via mail dal soggetto proponente in data 19/02/2015, di seguito specificata:

- copia dei preventivi di spesa relativi ai "Sevizi di consulenza" ed "E-Business" e relativi curricula vitae degli esperti impegnati;

- Dichiarazione della Banca MPS S.p.A., sottoscritta in data 19/02/2015, con la quale si dichiara la funzionalità del finanziamento erogato all'investimento oggetto di agevolazione PIA.

La Istop Spamat ha, altresì, consegnato a mano, in data 03/03/2015, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1482/Ba della medesima data, di seguito specificata:

- Dsan, sottoscritta dal legale rappresentante in data 10/02/2015, su assenza di conflitto di interessi in Servizi di consulenza e con la quale si richiede, inoltre, che "*i costi previsti per la Fiera siano attribuiti alle attività consulenziali inerenti la gestione della contrattualistica internazionale*";
- Formulario relativo ai Servizi di consulenza per le imprese variato;
- preventivi in originale relativi ai servizi di consulenza ed all'e-business.

Inoltre, in data 04/03/2015, la Istop Spamat ha inoltrato via mail il preventivo inviato via pec dal fornitore "Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe & C. S.a.s." alla società proponente con allegata la relativa offerta n.114/2013 del 31/07/2013.

Infine, la società proponente ha consegnato, in data 24/03/2015 la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.2025/Ba della medesima data:

- permuta di quote tra i soci Totorizzo Vito Leonardo, Strammiello Carmine e Strammiello Domenico tramite la quale il sig. Totorizzo Vito Leonardo, essendo già in possesso del 50% delle quote della società proponente, diviene socio unico della Istop Spamat acquisendo il 25% delle quote del sig. Strammiello Domenico ed il 25% delle quote del sig. Strammiello Carmine. L'atto di permuta è stato sottoscritto in data 09/12/2014 dai soci precedentemente indicati davanti alla Dott.ssa Francesca Lorusso, Notaio in Bisceglie ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Trani che ne ha autenticato la firma ed è stata registrata a Trani il 23/12/2014 al n.2470 Serie 1T;
- Visura Ordinaria della Istop Spamat s.r.l. emessa dalla Camera di Commercio di Bari in data 23/03/2015 dalla quale si evince la variazione sulle quote sociali sopra descritta;
- DSAN partecipazione soci, sottoscritta dall'unico socio sig. Totorizzo Vito Leonardo in data 23/03/2015;
- copia Atto costitutivo della società "Spamat s.n.c. di Amato Cosmo e Totorizzo Vito Leonardo", sottoscritto da Amato Cosmo e Totorizzo Vito Leonardo il 15/12/1992 innanzi alla dott.ssa Olga Camata, Notaio in Molfetta, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Trani (rep.n.7724, racc.n.968) e registrato a Bari il 29/12/1992;
- copia della cessione di quota e modifica patti sociali della "Spamat s.n.c. di Amato Cosmo e Totorizzo Vito Leonardo" con la quale il socio Amato Cosmo cede la sua quota ai sigg. Strammiello Domenico e Strammiello Carmine e con la quale si modifica, tra l'altro, la denominazione sociale in "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C."; inoltre, dalla citata permuta si evince, altresì, che i sigg. Strammiello Domenico e Carmine permutano le quote in loro possesso relative alla società nominata "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C.", pari a complessivi 50%, al sig. Totorizzo Vito Leonardo e, contestualmente, modificano la denominazione della società in "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L.";
- copia dell'atto di donazione di quota sottoscritto il 23/12/2014 innanzi alla dott.ssa Francesca Lorusso, Notaio in Bisceglie, iscritto preso il Collegio Notarile del Distretto di Trani, registrato a Trani il 15/01/2015 al n.101 Serie 1T (rep. n.78648 e racc. n.13806), con il quale il sig. Totorizzo Vito Leonardo, proprietario del 100% delle quote della "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L.", dona al sig. Totorizzo Giuseppe il 10% della sua quota sociale ed alla sig.ra Totorizzo Maria il 10% della sua quota sociale;
- Visura di evasione emessa dalla CCIAA di Bari in data 03/02/2015 "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L." dalla quale si evince l'attuale composizione societaria;
- DSAN dimensione di impresa relativa all'anno antecedente l'invio della domanda di agevolazioni (2012);
- bilancio riclassificato per gli anni 2011, 2012 e 2013 della "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C.".

Tutta la documentazione elencata è stata acquisita anche in formato elettronico

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
La società ISTOP SPAMAT S.r.l., è stata costituita in data 10/02/1977 con la denominazione Spamat s.n.c. e, successivamente, in data 04/12/1981 ha acquisito l'attuale denominazione e forma giuridica; ha sede legale in via San Domenico n.1, 70056 – Molfetta (BA) ed operativa in corso Antonio De Tullio s.n./Banchina di Levante, 70122 - Bari presso la quale svolge l'attività di servizi all'utenza portuale e, in particolare, si occupa del carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale.

La proponente presenta un capitale sociale di € 70.200,00 interamente versato, come si evince dal bilancio approvato al 31/12/2013. Inoltre, dall'atto di cessione delle quote sottoscritto in data 09/12/2014, descritto nel precedente paragrafo 3 e dalla visura camerale emessa dalla CCIAA di Bari in data 23/03/2015, si evince che il capitale sociale è posseduto, in piena proprietà, al 100% dal sig. Totorizzo Vito Leonardo.

Come già precedentemente indicato, la società ha quale Amministratore Unico e legale rappresentante la sig. Totorizzo Maria.

Oggetto sociale
La società ha per oggetto l'offerta di servizi all'utenza portuale così come definito dalla Legge n. 84/94[1] e opera nei porti ove hanno sede le autorità portuali o le autorità marittime.

Struttura organizzativa
L'organizzazione aziendale è strutturata secondo un modello funzionale che identifica le specifiche aree aziendali e le relative responsabilità.
La struttura organizzativa pone al vertice l'amministrazione dalla quale dipendono sia le funzioni amministrative che quelle operative con il coordinamento delle attività operative per ogni singola unità locale.

Campo di attività
La società ISTOP SPAMAT SRL ha sempre svolto la propria funzione con particolare riferimento ai traffici di rinfusa e merci in colli, sin dall'inizio della sua attività (1991); la società proponente risulta, inoltre, autorizzata all'esercizio di Impresa Portuale nel Porto di Bari con giusta autorizzazione rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante in data 20.05.2010.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007 52.24.20 – "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali".

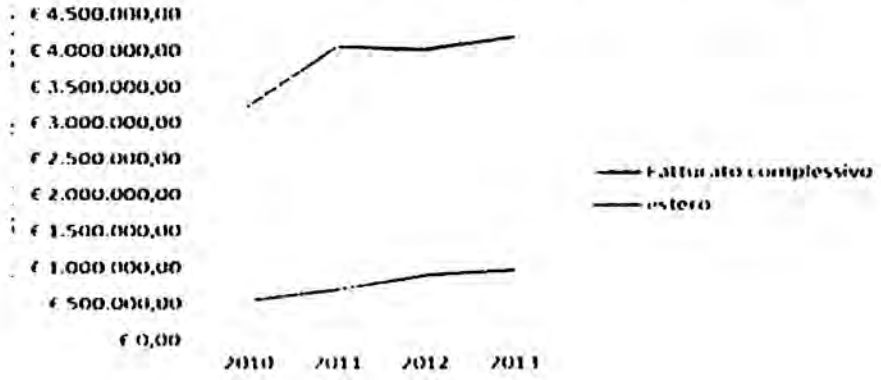
Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La ISTOP SPAMAT S.r.l., così come dichiarato dal soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo e come già precedentemente accennato, svolge la funzione di somministrazione di servizi all'utenza portuale ed è autorizzata all'esercizio di Impresa Portuale nel Porto di Bari.

---

[1] Legge n.84/94, art.16, disciplina le "Operazioni portuali e servizi portuali" ed i criteri, parametri e requisiti ai fini della individuazione delle imprese con i requisiti sufficienti per l'ottenimento delle autorizzazioni ad operare all'interno delle Autorità Portuali.

L'impresa ha ritenuto, inoltre, seguendo l'evoluzione del traffico contenitori in Italia nell'ambito del mare Mediterraneo, di dover indirizzare la propria attenzione al ripristino di una *Linea Feeder*[2] di Contenitori per ampliare la propria attività e contribuire ulteriormente allo sviluppo del Porto di Bari; infatti, dopo aver contattato diversi possibili clienti, la Istop Spamat afferma di aver trovato attenzione da parte della società MSC SA di Ginevra, secondo vettore al mondo. Detta società era, secondo quanto dichiarato dalla proponente, presente in quasi tutti i porti contenitori italiani e mediterranei e, specialmente in Italia, è presente in forze nel bacino occidentale a partire da Genova e La Spezia sino a Palermo così come nel bacino orientale a partire da Trieste verso sud con l'eccezione della Puglia; grazie alla stipula di un contratto di durata triennale proprio con MSC SA, quest'ultima sarà presente anche nel Porto di Bari, in modo tale che le merci originate nella Terra di Bari e nella Puglia intera potranno essere spedite e, d'altro canto, ricevute quelle destinate alle aziende pugliesi con notevoli risparmi sui costi di posizionamento e con la possibilità di ottenere polizze dirette da Bari per ogni destinazione del mondo, tra le 427 servite dalla MSC.
Il Terminal di Bari è attualmente servito da una linea Pireo-Adriatico (con scali occasionali) ed una linea Feeder settimanale tra Gioia Tauro, Bari e Ancona con merce destinata alle aziende pugliesi.
La ISTOP SPAMAT S.r.l. dichiara di essere, inoltre, certificata Rina ISO 9001.2000 ed è stata successivamente certificata Rina ISO 14001:2004, adeguandosi agli standard qualitativi previsti al fine dell'ottenimento di dette certificazioni, modulando la struttura aziendale alle esigenze richieste dalla clientela ormai fidelizzata.
La certificazione ottenuta ha consentito l'acquisizione di contratti di fornitura di servizi logistici con aziende di calibro internazionale ed europeo tutt'ora operanti nel comparto marittimo e radicati nel tessuto produttivo nazionale.
Il fatturato aziendale, nonostante l'andamento negativo dei traffici globali legato alla crisi, ha maturato tassi di crescita interessanti sia nel 2010 che nel 2011 con una lieve flessione nel 2012 causata dai minori consumi globali e, quindi, dalla minore movimentazione delle merci e con un nuovo aumento nel 2013 come si può notare nel grafico seguente.



L'Impresa, in merito alle previsioni dei fattori di crescita e/o di contrazione, evidenzia che lo scenario in cui si inserisce il sistema dei trasporti e della logistica è complesso ed è caratterizzato da diversi fattori di cambiamento della domanda e dell'offerta. Rispetto ad alcune dimensioni strategiche per il sistema, nei prossimi anni la società proponente prevede, complessivamente, un aumento tendenziale (1-2% annuo) della domanda globale di trasporto merci che non dovrebbe conoscere interruzioni, a meno di shock esogeni (energia, terrorismo). La Istop presume, inoltre, che in ragione dei progetti di rilancio economico avviati nell'Europa dell'est e della tenuta dell'export da oriente, i trend di crescita risultino ancora più sostenuti. In riferimento alla domanda di servizi (in primis logistici) alle aziende di trasporto, la proponente dichiara che è già in atto una diversificazione dell'offerta verso funzioni logistiche e che questa tendenza sembra destinata a rafforzarsi, nei prossimi anni, secondo logiche diversificate, in

[2] Trasporto secondario effettuato mediante mezzi di trasporto di dimensioni non rilevanti tra centri (porti o magazzini) di grandi dimensioni ed altri di dimensioni minori, al fine di ridurre i costi del trasporto principale effettuato solo tra i grandi centri con mezzi di grandi dimensioni (Transhipment).

considerazione del fatto che ciascun settore industriale incorpora una quantità ed una qualità differente di servizi logistici che dipendono dal ciclo delle lavorazioni e dal proprio meccanismo distributivo.
L'impresa, in merito alle opportunità di mercato, evidenzia che in base alle potenzialità del sistema portuale barese, nonché dell'indotto commerciale e produttivo proprio della Regione Puglia, gli attuali volumi di produzione sono sottostimati in base a quanto, appunto, l'indotto Puglia, strettamente legato alla Provincia di Bari e Bat ed alla Basilicata può effettivamente apportare al Porto di Bari in cui la Istop opera; infatti, le merci in teu[3] che attualmente la società proponente dichiara di imbarcare, rappresentano solo il 55% rispetto al potenziale prodotto dall'indotto.
Attualmente, secondo le previsioni della Istop Spamat, si sviluppano, tra import ed export, circa 35.000/teu contro gli attuali 18.000, evidenziando che la capacità produttività potenziale potrebbe essere ottenuta solo con l'apporto di mezzi di nuova tecnologia associati al miglioramento delle applicazioni informatiche al servizio dell'utenza. In tale scenario la proponente ha determinato il fabbisogno aziendale di impianti e macchinari di produzione.
In riferimento al mercato, l'impresa dichiara che i potenziali fruitori dei servizi logistici e di movimentazione merci offerti dalla Istop Spamat sono ipoteticamente fruibili da tutte le imprese che utilizzano il trasporto intermodale quale soluzione alle problematiche di movimentazione merci e, in particolare, alle aziende che operano nell'interscambio con l'estero.
Per quanto riguarda il vantaggio competitivo dell'impresa, l'azienda dichiara che non potrà prescindere dal tenere in debito conto i fattori critici di successo relativi allo sviluppo dei servizi di movimentazione merci annessi e connessi alla logistica integrata; infatti, dall'analisi di scenario descritta nella Relazione Generale, emerge che gli scenari futuri, da un lato, offrono alle aree europee e nazionali forti opportunità in termini di attività logistiche connesse alla gestione dei flussi (sostanzialmente legate alla probabile "diffusione" dei poli produttivi e logistici: sviluppo della produzione, dell'export, dell'intermodalità marittima piuttosto che terrestre, buono sviluppo dei mercati finali incluso lo stesso mercato europeo), a patto, tuttavia, di puntare sull'efficienza in un panorama mondiale caratterizzato da risorse sempre più scarse e costose.
Da questo punto di vista la società proponente ravvisa, in modo generalizzato a livello nazionale, un significativo gap in termini di efficienza e di efficacia logistica soprattutto sul versante dell'intermodalità terrestre, di un deficit di allineamento dei parametri di performance logistica - in termini di livello di servizio, affidabilità, (giusto) costo - agli standard richiesti a livello internazionale.
I macroindicatori evidenziano che il progetto di sviluppo di ISTOP SPAMAT S.r.l opererà in un ambiente altamente competitivo; conseguentemente, la strategia di sviluppo, rispetto all'evoluzione macro del mercato si concentrerà su:

- snellimento e razionalizzazione delle strutture organizzative e di gestione del processo;
- incremento dei potenziali utenti, migliorando le leve di fidelizzazione;
- rafforzamento dei poteri negoziali con i fornitori, per l'ottimizzazione dei lotti di spedizione e dei tempi ciclo;
- iniziative commerciali di penetrazione sui mercati confinanti;
- iniziative di sostegno all'immagine;
- investimenti in R&S di processo, per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative sul prodotto e sulla gestione del prodotto.

Inoltre, la società proponente evidenzia importanti sinergie con il gruppo Strammiello Trasporti che garantisce i servizi di movimentazione su gomma a seguito delle attività portuali eseguite.
Infine, sulla base delle precedenti considerazioni, l'impresa prevede di raggiungere nell'esercizio a regime una quota di fatturato di € 5.028.448,00.
Di seguito, a conforto della quantificazione del fatturato previsto a regime dalla società proponente, si riporta la tabella relativa alla "determinazione della capacità produttiva dell'unità locale inserita nel Programma" compilata dalla Istop Spamat all'interno della "Scheda tecnica di sintesi":

[3] L'unità equivalente a venti piedi o TEU (acronimo di *twenty-foot equivalent unit*), è la misura standard di volume nel trasporto dei container *ISO*, e corrisponde a circa 40 metri cubi totali.

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
	Rinfuse	Tonn./anno	856.415	1	856.415	718.349,714286	3,5	2.514.224
	Container pieni	nn/anno	24.564	1	24.564	20.460,322581	68,2	1.395.394
	Container vuoti	nn/anno	9.399	1	9.399	7.832,461059	32,1	251.422
	Altri beni	Tonn./anno	270.841	1	270.841	228.265,263158	3,8	867.408
	Totale							**5.028.448**

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto industriale, proposto da ISTOP SPAMAT S.r.l., consiste nell'incremento della dotazione di macchinari di movimentazione dei container, nell'acquisizione di un sistema di e-business funzionale alla automazione dei processi aziendali mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità, nello sviluppo e realizzazione sia di programmi di internazionalizzazione che di marketing internazionale e nella partecipazione alla fiera "Logitrans Istanbul Expo Centre".
Per quel che concerne l'impatto dell'effetto incentivante, il programma di investimenti viene definito dalla proponente quale progetto di ampio sviluppo delle potenzialità della divisione aziendale presente presso il porto di Bari; in particolare, la dimensione del progetto assume un carattere esponenziale rispetto all'attuale configurazione infrastrutturale e strumentale dell'impresa e, in prospettiva, dell'attività aziendale che la proponente prevede avrà un notevole effetto propulsivo.
Nello specifico, l'aumento della portata del progetto è intesa dalla ISTOP come la possibilità di realizzare un progetto di maggiore entità a livello territoriale con il coinvolgimento di imprese locali che interverranno nel progetto quali fornitori.
L'effetto incentivante, consente all'impresa la realizzazione di un piano industriale che, nella sua interezza, sarebbe stato realizzato con tempi e modalità differenti rispetto a quelli esposti nella presente progettazione di massima.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 20/06/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 20/06/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/10/2016;
- anno a regime: 2017.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento, a mezzo pec (19/06/2014), della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

La Istop Spamat S.r.l., in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di istanza di accesso. Gli investimenti in attivi materiali consistono in spese riferite alle seguenti voci di costo:

- "Studi preliminari di fattibilità";
- "Impianti, macchinari e software" e, in particolare, in macchinari per la movimentazione dei container.

In dettaglio:

Capitolo Di Spesa	Costi indicati dal proponente in sede di progetto definitivo	Costi correttamente desumibili da preventivi e computi	Costi ammissibili a seguito della valutazione di congruità
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
Studi preliminari di fattibilità			
progettazione e realizzazione di studio di fattibilità economico-finanziario - offerta del 29/07/2014 del fornitore "Finanza & Servizi"	45.000,00	45.000,00	35.606,91
Consulenze connesse al programma di investimenti: (max 5% dell'importo complessivo delle Opere Murarie)	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ (max 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)	**45.000,00**	**45.000,00**	**35.606,91**
(B) SUOLO AZIENDALE			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Totale capannoni e fabbricati industriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.3 Impianti generali			
Totale Impianti generali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Totale Strade, piazzali, rec.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Carrello elevatore "Manitou" MI70T - prev. n.946/M del 17/07/2014 del fornitore Caldarola srl	71.700,00	71.700,00	71.700,00
Sollevatore telescopico fisso "manitou" mod.625 - ordine del 16/07/2014 del fornitore Caldarola srl	52.500,00	52.500,00	52.500,00
n.2 reach stacker "kalmar" mod.DRF450-65S5L - contratto di vendita n.20214-35 del 10/07/2014 del fornitore Cargote Italia srl	685.000,00	685.000,00	685.000,00
n.1 tramoggia mobile da 35-40mc - offerta n.114/2013 del 31/07/2013 del fornitore Officine Loporcaro	110.990,00	110.990,00	110.990,00

n.1 Carrello eletttrico "Linde" a contrappeso E16 - offerta n.8040012000372 del 21/07/2014 del fornitore Turbo Service srl	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Totale Macchinari	**951.190,00**	**951.190,00**	**951.190,00**
D.2 Impianti			
Totale Impianti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.3 Attrezzature			
Totale Attrezzature	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.4 Software			
Totale Software	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.5 Brevetti, licenze, know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**951.190,00**	**951.190,00**	**951.190,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**996.190,00**	**996.190,00**	**986.796,91**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI da D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO ED	INVESTIMENTO AMMESSO DA PROGETTO DEFINITIVO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	45.000,00	22.500,00	45.000,00	35.606,91	17.803,46
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti, attrezzature e software	949.990,00	474.995,00	951.190,00	951.190,00	475.595,00
TOTALE	**994.990,00**	**497.495,00**	**996.190,00**	**986.796,91**	**493.398,46**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della seguente documentazione presentata:

- Tavola B3 "Area deposito containers" composta da "stralcio carta tecnica regionale", "stralcio catastale", "stralcio da rilievo aerofotogrammetrico comunale" e "ortofoto", sottoscritta in data 25/07/2014 dall'Ing. Adriana Amendolagine, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.9498, Sez.A e controfirmata dal legale rappresentante;
- Planimetria area deposito containers relativa all'area demaniale del Porto concessa con licenza n.81/13, con indicazione dell'allocazione dei macchinari, sottoscritta in data 25/07/2014 dall'Ing. Adriana Amendolagine, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n.9498, Sez.A e controfirmata dal legale rappresentante;
- Copia dell'atto dell'Autorità Portuale, datata 04/08/2014, con cui è stata estesa la durata dell'autorizzazione n.7/2014 del 16/04/2014, relativa alle operazioni portuali in

conto terzi aventi ad oggetto "il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale" da espletarsi nel Porto di Bari, sino al 30/06/2020.

La "Istop Spamat s.r.l." svolge, attualmente, la propria attività presso il Porto di Bari. L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito all'interno del Porto di Bari come si evince dall'autorizzazione dell'Autorità Portuale di Bari del 16/04/2014 e relativo nulla osta all'estensione della durata fino al 30/06/2020. Si segnala che l'impresa non ha presentato perizia giurata relativa alla sede dell'investimento, in ragione della presentazione della documentazione sopra richiamata (n.7/2014) atta ad attestare il legittimo svolgimento dell'attività in una sede provvista di ogni autorizzazione necessaria.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza è cantierabile, ovvero, immediatamente realizzabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dell'attività produttiva, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- **Risparmio energetico**: *l'acquisto dei nuovi macchinari consentirà di modulare le potenzialità di movimentazione in funzione delle reali esigenze ponderali;*
- **Riduzione delle emissioni in atmosfera:** il nuovo carrello ad azionamento elettrico comporterà assenza di emissioni in atmosfera e rumorosità ambientale, anche con vantaggi per la salute dei lavoratori.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto punta a migliorare la gestione dei transiti dei camion e della movimentazione dei container stessi in modo da ridurre i tempi di stazionamento di automezzi e navi, con relative conseguenze positive sia economiche che ambientali.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

La "Istop Spamat s.r.l." prevede una spesa complessiva di € 45.000,00 euro relativa al preventivo riguardante le consulenze per studi di carattere previsionale in ordine alla fattibilità del programma di investimento del fornitore "Finanza e Servizi s.r.l.".

Il contenuto dello studio, indicato nel preventivo fornito (datato 29.07.2014, così come pervenuto a seguito di richiesta di integrazione sulla quantificazione delle giornate lavorative da impiegare sulla singola voce) è articolato e si compone di tre fasi principali, le quali a loro volta prevedono capitoli specifici di attività. Il piano di lavoro presentato è il seguente:

1. Analisi socio economica dell'Area di Riferimento;
2. Analisi della Domanda e dell'offerta dei servizi/prodotti di progetto;
3. Piano di produzione ed attuazione del progetto;
4. Analisi ed individuazione delle Risorse Umane da impiegare;
5. Localizzazione dell' iniziativa;
6. Analisi economico finanziaria del programma;
7. Analisi socio economica dei costi benefici del programma;

8. Analisi del rischio.

In relazione al livello di esperienza e al numero di giornate uomo, si rileva che il piano di lavoro prevede n. 150 (centocinquanta) giornate complessive, con tariffa giornaliera, contemplata dal preventivo, di euro 300,00 (trecento) al netto di IVA e CAP e, di conseguenza, un costo complessivo richiesto di € 45.000,00.

L'importo richiesto, sulla base delle tabelle riportate all'art. 3.3.5 lettera f. "Acquisizione di competenze tecniche e consulenze specialistiche" delle "Linee guida", del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007/13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Sevizio Industria del 12/01/2009 e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009, si considera congruo.

Tuttavia, ai sensi dall'art.5 comma 4 dell'Avviso, si ritiene di riparametrare l'importo richiesto poiché lo stesso non rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile relativo all'intero programma di investimenti.

Pertanto, l'importo ammissibile è pari ad **€ 35.606,91**.

Le somme relative agli studi preliminari di fattibilità connessi al programma di investimenti, comunque, saranno da riconoscere previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Ipotesi non ricorrente

5.6 Congruenza opere civili

Ipotesi non ricorrente

5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software

Per questo capitolo la Società ha indicato una spesa complessiva di € 951.190,00 relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è di € 951.190,00.

Si specifica che eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € **951.190,00** accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

Il programma, nella sua globalità, risulta organico e funzionale al raggiungimento di obiettivi ben identificati.

Si riscontra che l'iniziativa della "Istop Spamat s.r.l." intende migliorare la gestione dei transiti dei camion e della movimentazione dei container stessi in modo da ridurre i tempi di stazionamento di automezzi e navi, con relative conseguenze positive sia economiche che ambientali.

Per la definizione della propria strategia la "Istop Spamat s.r.l." ha commissionato anche uno studio di fattibilità a consulente specialistico.

Alla luce di quanto disponibile in atti e diversamente dedotto, si esprime parere favorevole in merito all'iniziativa sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico, con le diverse quantificazioni di spesa ammessa di cui ai paragrafi precedenti.

Relativamente alla somma degli "attivi materiali" si indica come congruo un costo totale pari a € **986.796,91**.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Ipotesi non ricorrente

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di internazionalizzazione, e-business e partecipazione a fiere.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f. delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul B.U.R.P. n. 8 del 15/01/2009.
Il costo è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate vanno considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Si precisa, infine, che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

AMBITO DI INTERVENTO: INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

Programmi di Internazionalizzazione:
La ISTOP SPAMAT S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 8 mesi (10/09/2014 - 08/05/2015), finalizzati all'ottenimento dei seguenti risultati attesi:

- aumento del giro d'affari;
- aumento del profitto;
- economie di scala;
- diversificazione del rischio;
- accesso a nuove idee e nuove esperienze;
- risposta alla globalizzazione;
- aumento della competitività sul mercato interno.

In particolare, il soggetto proponente evidenzia che il paese oggetto di studio, finalizzato al processo di internazionalizzazione dell'impresa, è l'Albania; in particolare, in ragione dei successi e degli sviluppi commerciali, la Istop Spamat ha avuto la possibilità di avviare un

rapporto commerciale con l'autorità portuale di San Giovanni di Medua (in albanese Shëngjin o Shëngjini) situata nel distretto di Alessio (prefettura di Alessio).
La società proponente, all'interno del formulario, afferma che il Porto di Shengjin ha di recente completato una serie di importanti investimenti che renderanno l'infrastruttura ancora più efficiente e competitiva, tra cui una nuova banchina passeggeri, un canale più profondo per i traghetti, e una struttura migliore per le autovetture.
All'interno del formulario si afferma che il Porto gestisce circa 350.000 tonnellate di merci ogni anno e dispone di una banchina con le più moderne attrezzature per le operazioni di stivaggio; inoltre, una nuova strada per Durazzo Morine ha incrementato il traffico del porto.
Infine, la Istop evidenzia che in un recente articolo pubblicato sulle riviste di settore, il Direttore Generale "Zef Gjoka" rileva che gli investimenti nel porto di Shengjin avranno un effetto moltiplicatore sull'economia locale.
Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente ha inviato i curricula vitae degli esperti del Consorzio Artemide che interverranno nelle singole fasi (Emilio Meneghella – livello IV, Arturo Santanelli – livello IV, Antonio Gioacchino Caggese – livello IV, Claudio Battisti – livello IV, Roberto Fuzio – livello IV, Michele Berardi – livello IV e Annabella Cazzolla – livello III) ed il preventivo del Consorzio Artemide del 29/07/2014. Successivamente, con nuovo Allegato I e relativi nuovi preventivi consegnati dalla Istop Spamat agli uffici di Puglia Sviluppo, la proponente ha affermato che a seguito dell'avvio del processo di internazionalizzazione, è emersa la necessità di un approfondimento delle tematiche inerenti la contrattualistica internazionale e, in particolare, per quanto concerne la gestione dei rapporti commerciali in ambito portuale; di conseguenza, ha dichiarato di rinunciare alle spese relative alle "Fiere" ed ha richiesto che i relativi costi vengano attribuiti al presente capitolo di spesa.
In merito alle giornate indicate nel nuovo formulario acquisito ad integrazione sono state verificati, ai fini di una valutazione di congruità della spesa, i tempi previsti per lo svolgimento delle singole fasi di attività da realizzare. In particolare, in riferimento ai profili esperenziali dichiarati all'interno della scheda di intervento, la società proponente indica, come già specificato in precedenza, l'intervento di professionalità rientranti nel II e IV livello; dalla valutazione dei curricula inviati si ritiene che la spesa prevista, come già precedentemente indicato, sia congrua e ammissibile.
Infine, come già accennato, il soggetto proponente ha previsto lo svolgimento delle attività nel periodo settembre 2014 – maggio 2015, finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione, come segue:

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero					
1	Elaborazione profilo partner estero richiesto e Ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri		10		15
2	Verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri		10		20
3	Elaborazione schede potenziali partner esteri		20		10
2. Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero					
1	Studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale		20		15
2	Analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto		15		15
3	Valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto		25		20
4	Studio e progettazione dei processi da svilupparsi nell'ambito del progetto di investimento e/o collaborazione industriale all'estero		20		10
5	Consulenza per l'impostazione della contrattualistica societaria e commerciale in ambito di attività portuale in Albania		46		22
	TOTALE PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		166		127

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curricula vitae inviati ad integrazione.
Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile un programma di internazionalizzazione come esplicitato ad un costo pari ad € 100.100,00 (in dettaglio: n. 166 giornate al costo giornaliero di € 450,00 – Livello II; n. 127 giornate al costo giornaliero di € 200,00 – Livello IV).

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese richieste da variazione	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	27.000,00	27.000,00	27.000,00	13.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	48.000,00	73.100,00	73.100,00	36.550,00
TOTALE	**75.000,00**	**100.100,00**	**100.100,00**	**50.050,00**

Partecipazione a fiere.
Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, inizialmente intendeva avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla "partecipazione a fiere". In particolare, l'impresa aveva fornito, in prima istanza, un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" in cui dichiarava di aver partecipato, dal 19 al 21 novembre 2014, alla fiera "***Logitrans Instanbul Expo Centre***" di Instanbul - Turchia. Successivamente, per mezzo di una dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante in data 10/02/2015, la Istop ha affermato che "*in fase esecutiva del progetto l'azienda ha maturato la decisione di non effettuare più la fiera estera prevista in quanto, allo stato dell'arte, non utile al perseguimento degli obiettivi di internazionalizzazione in Albania*".

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese richieste da variazione	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Programmi di sviluppo e la personalizzazione di applicazioni di E-business:
Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di E-Business che attiene l'automazione dei processi aziendali (area produzione, logistico-distributiva, marketing-commerciale, organizzativo gestionale, risorse umane) mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità.
Tale obiettivo, secondo le previsioni della Istop, si concretizzerà in un risultato di progetto individuabile nell'implementazione di un sistema di interfacciamento che costituirà il fulcro centrale del sistema informativo/gestionale/organizzativo, comunicante con gli altri moduli da implementare, o già in essere, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e snellimento dell'acquisizione dei dati, al fine di rispondere alle necessità delle singole aree aziendali.
L'iniziativa (TO BE) consiste nella realizzazione di un sistema informativo evoluto, con applicazioni anche basate sul web.
In particolare, obiettivo dell'impresa è l'implementazione degli ordini commerciali anche attraverso il sito web esistente mediante l'attivazione del sistema BtoB (Business to Business) senza alcun vincolo temporale in maniera molto semplice e veloce.

I risultati attesi dalla Istop, di conseguenza, sono i seguenti:

- l'incremento della produttività attraverso la maggiore automatizzazione possibile delle operazioni;
- il miglioramento del controllo delle operazioni tramite l'utilizzo di strumenti avanzati di supervisione e di analisi;
- il miglioramento della capacità di previsione dei flussi;
- la capacità di recepire i ritorni dell'utenza mediante il sistema CRM (Customer Relationship Management) da implementare.

Il soggetto proponente prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di 4 mesi (10/09/2014 – 07/02/2015) ed in particolare:

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche					
1	Analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business		25		20
2	Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business da attivarsi		35		30
3	Collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business da attivarsi		10		15
2. Realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali					
1	Analisi dei processi e sistemi informativi aziendali in funzione dell'integrazione delle applicazioni di e-business		36		34
2	Studio ed elaborazione delle funzioni e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle integrazioni da realizzarsi		40		35
3	Collaudo e personalizzazione delle integrazioni		10		15
TOTALE PROGRAMMA DI E-BUSINESS			**156**		**149**

Ad integrazione del progetto definitivo, la Istop ha inviato via mail il preventivo relativo alle spese del presente intervento (successivamente consegnato in originale ed acquisito agli atti con prot. n. 1482/Ba del 03/03/2015) ed i relativi curricula dei professionisti impegnati (Gioacchino Salvatore Caggese – livello IV, Giuseppe Delucce – livello II, Vito Massimo Massa – livello IV, Domenico Tinelli – livello IV, Salvatore Caggese – livello IV).
Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curricula vitae inviati ad integrazione, si evidenzia che in riferimento ai profili esperenziali dichiarati all'interno della scheda di intervento, la società proponente indica, come precedentemente descritto, l'intervento di professionalità rientranti nel II e IV livello mentre, dalla valutazione dei curricula inviati, si ritiene che la spesa prevista sia congrua e ammissibile.
Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene ammissibile un programma di internazionalizzazione come esplicitato ad un costo pari ad € 100.000,00 (in dettaglio: n. 156 giornate al costo giornaliero di € 450,00 – Livello II; n. 149 giornate al costo giornaliero di € 200,00 – Livello IV).

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche	44.500,00	44.500,00	22.250,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali	55.500,00	55.500,00	27.750,00
TOTALE	**100.000,00**	**100.000,00**	**50.000,00**

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto che il Regolamento in riferimento alle attività di E-Business, prevede espressamente che: "*Con riferimento all'ambito E-Business possono essere finanziati programmi che prevedano consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management)*", rilevato che le attività proposte nel preventivo di spesa corrispondono a quanto ammissibile dal Regolamento (realizzazione di un sistema informativo finalizzato "all'implementazione degli ordini commerciali anche attraverso il sito web esistente mediante l'attivazione del sistema BtoB – Business to Business –"), la spesa proposta si ritiene ammissibile.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE DA DEFINITIVO	SPESE PROPOSTE DA VARIAZIONE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
MARKETING INTERNAZIONALE	75.000,00	100.100,00	100.100,00	50.050,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	25.000,00	0,00	0,00	0,00
E - BUSINESS	100.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Totale	**200.000,00**	**200.100,00**	**200.100,00**	**100.050,00**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della ISTOP SPAMAT S.r.l.

Si segnala che l'agevolazione concedibile nella categoria in esame è aumentata rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima. La differenza in aumento, nella considerazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile sulla linea di intervento 6.1 stabilito dalla D.D. n. 1148 del 12/06/2014 è realizzabile in quanto la spesa complessiva proposta (comprensiva degli attivi materiali), rientrante nella stessa Linea di intervento (6.1 Azione 6.1.11), è diminuita.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso – 11/12/2013) un fatturato pari ad € 4.022.758,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali dichiarati nella dsan di dimensione d'impresa sottoscritta dall'impresa proponente e presentata nel progetto di massima:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
19,8	4.022.758	6.999.719

Tuttavia, in sede di progetto definitivo, nella valutazione dell'atto di permuta precedentemente descritto, è emerso che a differenza di quanto dichiarato dalla società proponente in sede di progetto di massima, nel quale si definisce impresa autonoma, la Istop Spamat detiene la maggioranza delle quote nella società "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C.". Infatti, la compagine della "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C." alla data di presentazione del progetto di massima e fino all'atto di permuta delle quote del 09/12/2014, era composta come di seguito descritto: Totorizzo Vito Leonardo (50%), Strammiello Carmine (25%) e Strammiello Domenico (25%). Successivamente all'atto di permuta citato, la "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C." diviene a socio unico (Totorizzo Vito Leonardo 100% delle quote) e la sua denominazione, come già precedentemente descritto, si trasforma in "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L.". Infine, come indicato nel paragrafo n.3, in data 23/12/2014, il socio unico dona parte delle sue quote in proprietà della "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L." a Totorizzo Maria (10%) e a Totorizzo Giuseppe (10%).
Pertanto, la Istop Spamat s.r.l. è una impresa collegata.
Tuttavia, la Istop Spamat conferma, nell'anno antecedente l'invio della domanda (2012), la dimensione di piccola impresa. Si riportano, di seguito, i nuovi dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
32.8	5.347.793	9.480.777

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa inviata ad integrazione in data 24/03/2015, rappresentano la dimensione complessiva della Istop Spamat S.r.l. (ULA 19.8; Fatturato € 4.022.758; Totale Bilancio € 6.999.719) e dell'impresa collegata "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C." (ULA 13; Fatturato € 1.325.035; Totale Bilancio € 2.481.058).

I dati precedentemente indicati sono sostanzialmente confermati anche per l'anno 2013 e si riportano di seguito:

Periodo di riferimento: 2013		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
35	5.423.999	8.142.685

I dati sopra indicati rappresentano la dimensione complessiva della Istop Spamat S.r.l. (ULA 22; Fatturato € 4.194.514; Totale Bilancio € 5.989.830) e dell'impresa collegata "Spamat s.n.c. di Totorizzo Vito L. & C." (ULA 13; Fatturato € 1.229.485; Totale Bilancio € 2.152.855).

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2012	2013	A regime (2017)
Fatturato	4.022.758,00	4.194.514,00	5.028.448,00
Valore aggiunto	1.379.716,00	2.212.818,00	2.222.746,00
Margine operativo lordo	342.314,00	1.150.106,00	1.151.993,00
Margine operativo netto	-113.916,00	580.896,00	485.765,00
Risultato lordo	336.830,00	371.140,00	459.666
Reddito netto	306.830,00	309.069,00	305.678,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 1.194.990,00 mediante finanziamento a m/l termine per € 850.000,00 ed agevolazioni per € 597.495,00.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo e successive integrazioni prevede, a fronte di un investimento pari ad € 1.194.990,00, una copertura mediante finanziamento a m/l termine per € 500.000,00, apporto di mezzi propri per € 200.000,00 ed agevolazioni per € 597.495,00, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.194.990,00
Apporto mezzi propri	€ 200.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 500.000,00
Agevolazioni richieste	€ 597.495,00
Totale	**€ 1.297.495,00**

Inoltre l'impresa, ad integrazione del progetto definitivo, ha fornito via pec la documentazione attestante l'impegno alla copertura del programma di investimenti acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.8251/Ba del 30/10/2014 ed, in particolare:

- Copia del contratto di finanziamento n.741674576.63, sottoscritto il 26/09/2014 con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 06/10/2014 al n.13819, assistito da garanzia all'80% mediante "Fondo di Garanzia L.662/96";
- Copia della delibera di ammissione all'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI, datata 09/07/2014, rilasciata dalla Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A.;
- copia dell'estratto del registro dei verbali delle assemblee (da pag.59 a pag.65) del verbale di assemblea soci del 17/10/2014 deliberante la costituzione di una riserva vincolata di patrimonio netto al programma di investimenti PIA Tit. IX per l'importo di € 200.000,00.

Successivamente, ad integrazione di quanto sopra specificato, la proponente ha inviato la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.1148/Ba del 20/02/2015:

- Dichiarazione della Banca, sottoscritta in data 19/02/2015, con la quale si dichiara che "*come definito in note di proposta delibera n.4595 del 03/07/2014, il finanziamento n.741674576.63 è stato deliberato con finalità funzionale al fabbisogno finanziario derivante da investimenti a valere sul progetto approvato PIA Regolamento Regionale 26 giugno 2008 n.9 – Aiuti alle Piccole Imprese per progetti integrati di Agevolazione*".

In merito all'apporto di mezzi propri, si è proceduto ad un'analisi di bilancio al fine di accertare la presenza di riserve libere di patrimonio da poter destinare alla copertura del programma di investimenti PIA. Dall'analisi è emersa la presenza di un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 369.665,00 nell'esercizio 2012 ed € 593.021,00 nell'esercizio 2013 e, pertanto, sufficienti a garantire la copertura di quanto deliberato con verbale del 17/10/2014 sopra citato.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA		
INVESTIMENTO AMMISSIBILE		**€ 1.186.896,91**
agevolazione		€ 593.448,46
Apporto mezzi propri		€ 200.000,00
Finanziamento a m/l termine (MPS – Fondo di Garanzia)		€ 500.000,00
di cui:		
garantito dal Fondo di garanzia (80%)	*€ 400.000,00*	
esente da garanzia (20%)	*€ 100.000,00*	
TOTALE FONTI		**€ 1.293.448,46**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili		**58,98%**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto pubblico/costi ammissibili		**25,28%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2009, come modificato dall'art. 1 del Reg. Reg. n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n.29 del 24/02/2012) che gli aiuti concessi sono cumulabili con aiuti erogati sotto forma di garanzia a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

In considerazione della particolarità dell'investimento e dell'attività svolta dalla Istop Spamat, si evince esclusivamente una innovazione tecnologica di processo in quanto, all'interno della Relazione Generale, l'impresa afferma che l'investimento, migliorando il servizio relativo al trasporto marittimo offrirà, di conseguenza, una reale alternativa al trasporto terrestre che avrà ripercussioni positive in relazione agli aspetti ambientali, grazie alle migliorie derivanti dalla riduzione della permanenza dei camion su strada e della durata dei viaggi con minore consumo di carburante dovuto alle minori soste su strada e relativa minore produzione di CO2.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'impresa, nella relazione generale allegata al progetto definitivo, dichiara che gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari oggetto di agevolazione e, altresì, ai risultati auspicati che si otterranno a seguito

del processo di industrializzazione dei risultati progettuali che condurrà alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica della movimentazione delle merci. La Istop ha stimato l'impiego di n. 4 unità aggiuntive delle quali una di R&D direttamente interessata negli sviluppi successivi al sistema e n. 3 operai destinati alle attività di movimentazioni merci.
L'impresa, inoltre, descrive il Processo/Attività specifico per ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale suddividendo i compiti per ciascuna figura come, di seguito, riportato:
Addetto Prenotazioni: accoglie le richieste da parte delle navi le quali possono avvenire per fax, telefono o vhf (onde radio), richiede i dati relativi alla nave, ed ai container (nr°, tipologie, richieste di trattamenti speciali).Richiede il tempo di sosta dei container e registra gli estremi della società prelevatrice. Verifica la disponibilità per il giorno e l'ora richiesti per l'arrivo ed offre un preventivo al cliente, quindi in caso di disponibilità registra la prenotazione.
Operaio di Banchina: lavora presso le banchine, collabora nello spostamento dei carrelli e con il gruista nelle operazioni di carico\scarico, anche sulla nave. Esegue gli eventuali servizi aggiuntivi richiesti dal cliente, quali rifornimento di benzina, scarico rifiuti, riparazioni meccaniche.
Operaio Specializzato Gru: il suo ruolo è determinante nelle operazioni di carico e scarico, guida le gru nei pressi delle banchine per spostare i container da carrelli a nave (carico) o da nave a carrelli (scarico) o nei pressi dell'area parcheggio per spostare i container da piazzola a carrelli (carico) o viceversa (scarico).
Operaio Trasporti: si occupa della guida dei carrelli elevatori adatti al trasporto dei container da area parcheggio a banchine (per il carico) o da banchine ad area parcheggio (scarico), garantisce la presenza del giusto numero e della giusta tipologia di carrelli in corrispondenza delle banchine (per velocizzare al max le operazioni di scarico carico è opportuno che tutti i carrelli del giusto tipo, siano già pronti presso l'area parcheggio o presso le banchine). Riceve ordini in base alle prenotazioni del giorno dal coordinatore.
Addetto Custodia: lavora giorno e notte per garantire la custodia dei container (anche nelle fasi di carico e scarico), turni prestabiliti gestiscono l'alternanza, è responsabile anche di servizi speciali per i container (attacco sistema refrigerante, o cura per container con materiale pericoloso), in caso di emergenze segnala l'allarme.
Addetto Stoccaggio: interviene in tutte le operazioni di carico\scarico per suddividere i container sui carrelli opportuni (carico), oppure quando questi raggiungono l'area di parcheggio guida lo smistamento dei container nelle piazzole corrispondenti (scarico).
Coordinatore: organizza e velocizza le attività di carico\scarico, emana gli ordini agli operai (in tempo) per preparare il giusto numero di carrelli presso le banchine o l'area di parcheggio. Il suo ruolo è determinante per la pianificazione del lavoro dell'azienda.
Responsabile Acquisto Strumentazioni: si occupa dell'acquisto delle infrastrutture del porto, cercando di adeguare tali acquisti verso strutture sempre più moderne efficaci e sicure per gli addetti ai lavori.
Gestori Contratti e Contabilità: il suo ruolo è importante per la gestione dei contratti, della tipologia di contratti, e per la gestione del bilancio dell'azienda. Si occupa anche dell'applicazioni delle morosità in caso di ritardi di ricarico che possono portare a situazioni difficili per l'azienda (soprattutto se questa aveva già pianificato di riutilizzare le area occupate, cosa molto probabile).
Responsabile Monitoraggio e Manutenzione Strumentazione: il suo ruolo è determinante per lo sviluppo dell'azienda, che per sua natura richiede attente e periodiche attività di monitoraggio e controllo per garantire l'efficienza del servizio, ma soprattutto la sicurezza dei lavoratori. Può decidere per la proposta di ammodernamenti (estensione del numero delle banchine, delle gru, ecc..) o di interventi di manutenzione. Può anche effettuare servizi straordinari in casi di emergenza.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento, confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso, all'assunzione di n. 4 dipendenti che si aggiungeranno al dato ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 19,8.

Si riporta, di seguito, la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime relativa all'unica unità operativa della società proponente.

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (04/2012-03/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
impiegati	2,0	3,0	1
operai	17,8	20,8	3
Totale	**19,8**	**23,8**	**4**

Dalla verifica effettuata in sede istruttoria, si conferma sostanzialmente il dato ULA dichiarato dall'impresa e relativo ai 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.
Inoltre, la proponente ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 04/08/2014, in cui si attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali e, infine, conferma un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 19,8 unità complessive.
Infine, si rileva che l'incremento a regime include l'assunzione di n.1 donna.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

All'interno del progetto definitivo, l'impresa proponente afferma che il territorio afferente lo snodo di Bari costituisce un perno strategico dell'asse trasversale Puglia - Basilicata, individuata come piattaforma territoriale strategica nazionale, ovvero come uno degli spazi di rafforzamento delle connessioni tra Corridoi transeuropei (in questo caso il "Corridoio 8"[4]), nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. I territori snodo costituiscono "i cardini delle aree del Paese che più di altre sono in grado di produrre effetti di sistema sull'innalzamento complessivo della capacità del Paese di produrre crescita e sviluppo".
Lo sviluppo del traffico container di un porto è, per la Istop, vincolato alla presenza di spazi retroportuali sufficientemente ampi da garantire la movimentazione e lo stoccaggio ottimale dei contenitori; infatti, la presenza di un retroporto in grado di aggiungere a questi servizi di base anche altri servizi logistici a più alto valore aggiunto può essere un fattore di forte competitività.
L'obiettivo dell'investimento della società proponente punta, infatti, alla qualificazione e allo sviluppo dei servizi di movimentazione merci all'interno del Porto di Bari ed avrà quale effetto, secondo le previsioni della Istop Spamat, l'incremento delle potenzialità dell'infrastruttura portuale stessa con il conseguente aumento dei volumi di traffico in valore assoluto.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione dell'impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

[4] Il "Corridoio n. 8" rappresenta un asse strategico tra il Mare Adriatico e il Mar Nero e, sotto il profilo infrastrutturale, è costituito da un sistema di trasporto multimodale lungo la direttrice est-ovest che comprende porti, aeroporti, interporti, strade e ferrovie per una estensione di 1.270 km di linee ferroviarie e di 960 km di strade. Inoltre, il "Corridoio 8" è di particolare interesse per il Mediterraneo, in quanto, in prospettiva, si potrà collegare nel nodo di Bari con l'ipotesi di Corridoio Jonico, finalizzato a sviluppare un sistema di trasporti integrato, non soltanto con i Paesi della sponda adriatica, ma con la Grecia e con altri Paesi del bacino del Mediterraneo.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, quanto segue:

1) in relazione alla cantierabilità di fornire documentazione attestante l'autorizzazione, rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante, all'attività di impresa portuale, per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del programma, in ottemperanza all'art.2 comma 5 del Regolamento;
2) in relazione alle spese per consulenze di specificare approfonditamente i servizi di consulenza previsti e, in particolare, dimostrare che tali servizi non siano connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dall'articolo 30 comma 2 del Regolamento.
3) in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, avendo dichiarato che il programma di investimenti consentirà la "*riduzione della permanenza dei camion su strada e della durata del viaggio con minore consumo di carburante dovuto alle minori soste su strada e conseguenza minore produzione di CO2*", di dettagliare e argomentare quanto asserito.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, alla luce di quanto riportato nella presente relazione, ha soddisfatto le richieste sopra indicate.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive che il soggetto proponente attui tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito riportati:

- **Risparmio energetico**: *l'acquisto dei nuovi macchinari consentirà di modulare le potenzialità di movimentazione in funzione delle reali esigenze ponderali;*
- **Riduzione delle emissioni in atmosfera:** il nuovo carrello ad azionamento elettrico comporterà assenza di emissioni in atmosfera e rumorosità ambientale, anche con vantaggi per la salute dei lavoratori.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Servizi di Consulenza	E-Business			
ISTOP SPAMAT S.r.l.	Area Portuale Corso Antonio De Tullio s.n., Banchina di Levante - Bari	52.24.20 – "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali"	Piccola	4	986.796,91	-	-	100.100,00	100.000,00	1.186.896,91	593.448,46	20/06/2014 20/06/2015
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI - PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE										**1.186.896,91**	**593.448,46**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione degli investimenti di ISTOP SPAMAT S.r.l. (GANTT):

	2014							2015					
Tipologia Attività	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Attivi Materiali													
R&S													
Servizi di consulenza													
E-business													

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di Intervento – Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con DD	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	994.990,00	497.495,00	996.190,00	986.796,91	493.398,46
	Servizi di Consulenza	100.000,00	50.000,00	100.100,00	100.100,00	50.050,00
a) Totale Linea 6.1 – Az. 6.1.11		**1.094.990,00**	**547.495,00**	**1.096.290,00**	**1.086.896,91**	**543.448,46**
Linea di intervento 1.1 Azione 1.4.1	E-Business	100.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00
b) Totale Linea 1.1 – Az. 1.4.1		**100.000,00**	**50.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**50.000,00**
TOTALE a)+b)		**1.194.990,00**	**597.495,00**	**1.196.290,00**	**1.186.896,91**	**593.448,46**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e la totale ammissibilità delle spese relative ai "Servizi di Consulenza per le imprese" ed "E-business".
In particolare, circa l'investimento ammesso in Servizi di consulenza, l'agevolazione teorica calcolata è superiore a quella concessa in via provvisoria con D.D. n. 1148 del 12/06/2014; si conferma, tuttavia, quest'ultima quale agevolazione effettivamente concedibile, in quanto, come esplicitato in tabella, è possibile, all'interno della Linea 6.1 Az. 6.1.11, recuperare parte delle economie generate dalla minor spesa relativa agli Attivi Materiali, destinandole al programma in Servizi di consulenza.

Modugno, 13/04/2015

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele

Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 aprile 2015, n. 707

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Sheetmetal Fabrication s.r.l.

Il giorno 23 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
- il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. i del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79

del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;
- la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR *n.* 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);
- la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);
- la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);
- che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;
- che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);
- che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la DGR n. 1357 del 27 giugno 2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. in data 06/12/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_11139 del 16/12/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/01/2014 prot. A00_158_589;

Con nota del 09/04/2014 prot. 3088/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00_158_3402, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di *"esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità"* della proposta progettuale presentata dall'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. pari a € 2.115.772,12=, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.065.772,12 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi C 942.886,07 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Con atto Dirigenziale n. 863 di rep. del 14/05/2014 (BURP n. 75 del 12/06/2014) l'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_4596 del 19/05/2014 ha comunicato all'impresa proponente Sheetmetal Fabrication S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 19/07/2014, acquisita agli atti del Servizio in data 21/07/2014 prot. n. A00_158_7188, l'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 28/07/2014 prot. n. A00_158_7441, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 17/04/2015 prot. n. 2682/BA, acquisita al prot. A00_1583521 del 21/04/2015, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Sheetmetal Fabrication S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 17/04/2015 prot. n. 2682/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.096.629,07=, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 1.956.222,95., l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 891.128,51=, a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 15 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Brindisi (BR) alla Via Orso Mario Corbino n. 39 - Z.I.;

Con nota prot. n. A00_158/3411 del 16/04/2015 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Brindisi, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in data 17/04/2015;

Di dare atto che per l'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 16/04/2015 di cui al prot. n. A00_158_3410 pari data, al fine di verificarne la vigenza;

Ravvisata la necessità di:

Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 17/04/2015 prot. 2682/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l.;

Di concedere in via provvisoria all'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. un contributo complessivo pari a € 891.128,51.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 891.128,51 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71

del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi all PMI e Grandi Imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 17/04/2015 prot. 2682/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Sheetmetal Fabrication S.r.l. un contributo complessivo pari a **C 891.128,51** per un importo di investimento industriale ammesso pari a €1.956.222,95 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.096.629,07 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	2.096.629,07	1.956.222,95	891.128,51	01/06/2014 - 31/03/2016
TOTALE	2.096.629,07	1.956.222,95	891.128,51	

Di imputare l'importo di € 891.128,51 come di seguito specificato:
- € **757.459,23 - Capitolo 1156010** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € **133.669,28 - Capitolo 215010** "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX SHEETMETAL FABRICATION S.r.l. PROT. N. 32

"ALLEGATO A"

Sheetmetal Fabrication s.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Sheetmetal Fabrication s.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	**€ 2.096.629,07**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	**€ 1.956.222,95**
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	**€ 891.128,51**
Incremento occupazionale:	**+ 15 ULA**
Localizzazione investimento: via O. Mario Corbino n.39 – Z.I. Brindisi (Br)	

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
    - 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni.....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa **Sheetmetal Fabrication S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 863 del 14/05/2014.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 2.065.772,12 totalmente per "Attivi Materiali" e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 942.886,07 con la previsione di un incremento occupazionale di n.15 U.L.A.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità (di cui € 30.812,21 di progettazioni ingegneristiche)	61.624,43	30.812,22
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	600.000,00	210.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.404.147,69	702.073,85
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**2.065.772,12**	**942.886,07**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	2.065.772,12	942.886,07
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
TOTALE	**2.065.772,12**	**942.886,07**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 19/07/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (22/05/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Sheetmetal Fabrication s.r.l. è sottoscritta da Salvatore Ariganello, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta dalla DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio sottoscritto dal Legale rappresentante in data 31/10/2014.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è sia quello di ampliare l'attuale unità produttiva che di innovare il processo produttivo mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato B: Scheda tecnica di sintesi;
- Allegato C: Relazione Generale e "Attivi Materiali";
- Allegato D: dichiarazione sostitutiva di atto notorio di iscrizione alla CCIAA e vigenza, sottoscritta in data 17/07/2014 dal legale rappresentante;
- Allegato E: DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 17/07/2014;
- Allegato G: dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili sottoscritta, in data 17/07/2014, dal legale rappresentante;
- Allegato H: Relazione di sostenibilità ambientale, sottoscritta dal geologo Dario Fischetto, iscritto all'Ordine dei Geologi al n.475, in data 15/07/2014;
- Allegato H1: DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, sottoscritta dal geologo Dario Fischetto, iscritto all'Ordine dei Geologi al n.475, in data 15/07/2014;
- Allegato M: DSAN su situazione occupazionale, sottoscritta dal legale rappresentante in data 17/07/2014;
- scrittura privata di promessa di compravendita, registrata il 06/03/2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi al n.1055 serie 3, sottoscritta in data 18/10/2013 tra la C.E.S.L.E. s.r.l. e la proponente stessa con la quale la promittente venditrice si impegna a vendere alla Sheetmetal Fabrication s.r.l., entro 15 mesi dalla data della stipula (18/01/2015), i seguenti immobili di sua proprietà:
  - Complesso immobiliare ad uso industriale situato nel comune di Brindisi in via Orso Maria Corbino n.39 (Z.I.), piano terra, della superficie complessiva di mq.4.990, iscritto al Catasto fabbricati del comune di Brindisi al fg80, particella 678 sub1 cat. D/1 e sub 2 cat. A/3;
  - Terreno sito nel comune di Brindisi alla via Orso Maria Corbino n.41 (Z.I.) di circa mq.3.000, nel Catasto terreni di Brindisi al fg.80, particella 763, 766, 768 e 770.
- Planimetria generale disegnata dai progettisti Ing. Luca Oggero e Ing. Ivan Spinosa e sottoscritta dal rappresentante legale della SMF s.r.l.;
- Elaborati grafici e lay out relativi al fabbricato oggetto del programma di investimento disegnati dai progettisti Ing. Luca Oggero e Ing. Ivan Spinosa e sottoscritti dal rappresentante legale della SMF s.r.l.;
- Perizia giurata in originale a firma dell'Ing. Luca Oggero, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n.710, con la quale si attesta la conformità edilizia ed urbanistica, di corretta destinazione d'uso dell'immobile e la inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni in relazione alle ipotesi progettuali di insediamento, sottoscritta in data 16/07/2014;
- Dettaglio investimenti previsti con allegati i relativi preventivi e computi metrici;
- Diagramma di Gantt;
- Copia del bilancio 2013 con allegata nota integrativa, verbale di assemblea e ricevuta di deposito;
- Copia del Libro Unico del Lavoro da dicembre 2012 a marzo 2014 con relativa dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante in data 17/07/2014, con la quale si afferma che i LUL allegati sono conformi agli originali e conservati presso la sede sociale;
- Documentazione relativa alle previsioni economiche finanziarie.

Il soggetto proponente ha inviato sia via pec, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n.AOO_158/9822 del 23/10/2014 che, successivamente, per raccomandata, documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n.AOO_158/10408 del 06/11/2014 come di seguito specificata:

- copia del verbale di assemblea dei soci del 17 luglio 2014 relativa all'apporto di mezzi propri;
- documentazione relativa alla presentazione al SUAP del Comune di Brindisi della richiesta delle autorizzazioni necessarie.

Inoltre, a seguito della documentazione richiesta, la SMF ha inviato:

1. in data 13/01/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.130/Ba della medesima data come di seguito specificata:
   - verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente, della tutela e del mare in data 20/12/2012;
   - chiarimento relativo al punto 24 del verbale della Conferenza di servizi decisoria del 20/12/2012 nel quale la Dirigente della Div. VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dott.ssa Giuliana Gasparrini, prende atto della risposta fornita dalla Sheetmetal *"che si ritiene esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria"* sopra richiamata in quanto *"ha preso atto che i risultati delle indagini di caratterizzazione dell'area medesima hanno evidenziato la conformità, per gli analiti ricercati dei suoli e delle acque di falda, ai limiti della vigente normativa in materia di bonifiche ed in funzione della destinazione d'uso dell'area medesima"*;
   - specifica dei computi metrici edili ed elettrici.

2. in data 27/01/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.474/Ba del 29/01/2015:
   - Titolo di disponibilità dell'immobile;
   - Parere Igienico Sanitario, parere del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale e nulla osta del Dipartimento provinciale di Brindisi dell'Arpa Puglia.

3. In data 11/02/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.817/Ba della medesima data:
   - Offerta dell'Ing. Oggero del 28/11/2013, relativa alle prestazioni professionali necessarie alla realizzazione dell'investimento, per un importo complessivo di € 29.500,00;
   - Offerta dell'Ing. Oggero del 28/04/2014, relativa alle prestazioni professionali necessarie alla realizzazione dell'investimento, per un importo complessivo di € 20.000,00;
   - Offerta dell'Ing. Spinosa del 28/04/2014, relativa alle prestazioni professionali necessarie alla realizzazione dell'investimento, per un importo complessivo di € 26.000,00;
   - Offerta del Dott. Geologo Dario Fischetto del 03/09/2014, relativa all'indagine geologica-tecnica e alla documentazione tecnico-amministrativa relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ed all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

4. In data 17/02/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.817/Ba del 18/02/2015:
   - Parere AUA (Autorizzazione Unica Ambientale).

5. In data 24/02/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.1391/Ba del 27/02/2015:
   - Parere edilizio.

6. In data 20/03/2015, via mail, la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.2019/Ba del 23/03/2015:
   - Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.).

Infine, in data 14/04/2015, via mail, la proponente ha inviato una comunicazione con la quale indica la nuova data di ultimazione degli investimenti al 31/03/2016 allegando il relativo

aggiornato. Quest'ultima documentazione è stata acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.2552/Ba del 14/04/2015

Tutta la documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Sheetmetal Fabrication s.r.l. (detta anche SMF s.r.l.), costituita con atto del 30 giugno 2008 e con sede legale in via M. Curie n.21, 72100 – Brindisi (Br) ed operativa in via Biella n.68, 10098 – Rivoli (To), svolge l'attività di stampaggio, lavorazione, elettroerosione e saldatura lamiere.

In particolare, la SMF è stata costituita per rilevare le attività della società Seren Gay s.a.s. di Rivoli (To), già presente sul mercato sin dal 1952, società da sempre impegnata nella realizzazione di componenti e particolari complessi per diversi programmi aerospaziali civili, militari e turbine industriali fra i quali:

- componentistica per trasmissioni di elicotteri;
- componentistica per turbofan ad alto rapporto di diluizione per impiego civile;
- componentistica per turbofan a basso rapporto di diluizione per impiego militare;
- componentistica per turboelica e turboalberi aeronautici per impieghi civili e militari;
- componentistica per turbine a gas per applicazioni marine e industriali;
- componentistica per sistemi propulsivi spaziali.

La proponente presenta un capitale sociale di € 100.000,00 interamente versato, come si evince dal bilancio approvato al 31/12/2013. Inoltre, dalla DSAN del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio sottoscritta dal Legale Rappresentante in data 31/10/2014, i soci che partecipano al capitale sociale sono i seguenti:

- Lorizio Stefano: in piena proprietà per € 45.000,00 (pari al 45%);
- Ariganello Salvatore: in piena proprietà per € 30.000,00 (pari al 30%);
- Podestà Emanuele: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 25%).

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Ariganello Salvatore.

Oggetto sociale

La Sheetmetal Fabrication s.r.l. opera nel settore motoristico-aerospaziale realizzando parti sciolte e complesse per applicazioni aerospaziali, turbine industriali e sistemi Hi-tech, progettazione e costruzione attrezzature e stampi speciali per la costruzione dei componenti motoristici destinati a velivoli aerospaziali.

Struttura organizzativa

La S.M.F. ha posto al vertice della struttura organizzativa, composta attualmente da 25 dipendenti, come Amministratore Unico e con funzioni dirigenziali in pianificazione e logistica dei materiali, Salvatore Ariganello, ingegnere meccanico con molti anni di esperienza nel settore dell'industria aeronautica maturata durante gli anni di impiego presso Alenia e Avio.

Inoltre, il socio Stefano Lorizio è un ingegnere aeronautico con esperienza nel settore aeronautico maturata durante una lunga carriera, anche con funzioni dirigenziali (direttore di stabilimento Avio Brindisi e Agusta Brindisi), nelle più importanti aziende del settore a livello nazionale: Alenia, Agusta e Fiat Avio; infine, il socio Emanuele Podestà approda in Sheetmetal Fabrication dopo una lunga carriera in Fiat Avio in qualità di perito elettronico, ed esperto di materiali di impiego aeronautico e di processi produttivi.

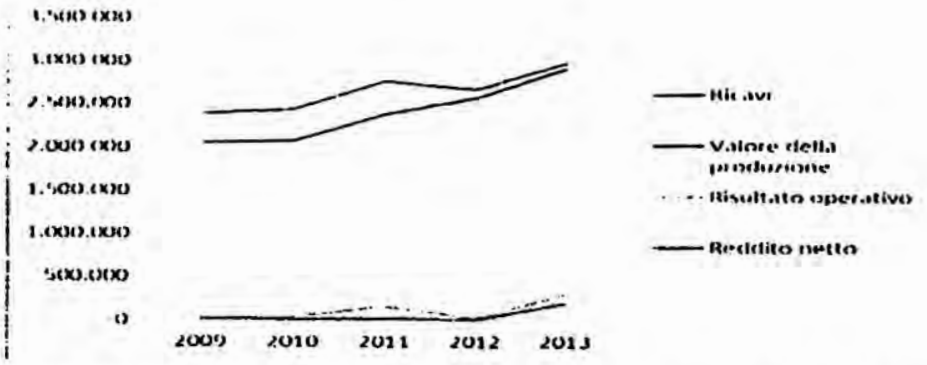
A coadiuvare il comparto dirigenziale, Mariagrazia Loveno (Assicurazione e Qualità), Sabrina Monodutti (amministrazione e acquisti), Lorena Lorenzale (Controllo Avanzamento Produzione), Giovanni Lorizio (Commerciale & Tecnologie), Davide Donato (Pianificazio

Logistica), Marco Pozzato e Stefano Torba (Responsabili Officina), Nicola Schiavone (Responsabile collaudo).
La maggior parte degli attuali dipendenti, secondo quanto affermato dalla beneficiaria, hanno maturato esperienza in quella che fu Seren Gray Sas, società rilevata nel 2008 dalla Sheetmetal Fabrication e presente sul mercato dal 1952.
Ad Aprile 2014, la beneficiaria dichiara, altresì, di aver assunto un nuovo dirigente per ricoprire il ruolo di responsabile commerciale; tale decisione è scaturita dalla volontà della direzione aziendale di aumentare il numero dei clienti in Italia per poi cercare altri mercati di sbocco principalmente Europa e Stati Uniti. Infatti, la SMF ha acquisito una interessante commessa dalla Piaggio Aero e sta, attualmente, trattando l'acquisizione di una interessante commessa Microtecnica.
Con lo scopo di garantire la continuità del contenuto tecnologico nella costruzione dei componenti motoristici per il settore aerospaziale e, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e della produttività la Sheetmetal Fabrication afferma di aver avviato programmi di sviluppo relativi alla produzione di componentistica per la produzione di motori specifici (serie Genx e CFM International Leap) finalizzati alla motorizzazione dell'ultima generazione di Airbus e Boeing.
Trattandosi di attività molto recenti, la SMF evidenzia che non hanno ancora avuto un riflesso sui bilanci degli anni precedenti né su quello corrente.

Campo di attività
La Sheetmetal Fabrication s.r.l., come detto, opera nel settore dello stampaggio, lavorazione, elettroerosione e saldatura lamiere.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 25.62.00 – "*Lavorazione di componenti meccanici in lamiera*".
Il progetto consiste nell'acquisizione di attivi materiali finalizzati alla costruzione di particolari aviomoristici.
Il codice ATECO 2007 attinente al presente programma di investimenti, dichiarato dalla proponente, è il 25.62.00 – Lavorazione di componenti meccanici in lamiera.
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito, oltre dall'acquisizione di un opificio industriale per il quale non si richiede alcuna agevolazione, dall'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature finalizzati alla produzione di componenti per i motori utilizzati dall'aviazione civile.
Si suggerisce, comunque, sulla base di quanto già indicato nella D.D. di ammissione, l'implementazione anche dei seguenti codici Ateco 2007:

- 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.;
- 28.11.20 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
Sin dalla sua acquisizione, la SMF afferma di aver conosciuto un periodo di continui incrementi nel fatturato e di espansione commerciale che l'ha portata a consolidare, nell'ultimo biennio 2012-2013, un giro di affari di quasi 3 milioni di euro. Tale incremento è da ricercarsi, secondo la proponente, nel continuo miglioramento della qualità produttiva, nell'alto contenuto tecnologico mantenuto con continui investimenti e nel continuo miglioramento delle condizioni lavorative aziendali.
Nel grafico che segue si riportano, in forma sintetica, i dati salienti dei bilanci di esercizio dal 2009 al 2013 che illustrano e supportano la continua crescita economico patrimoniale dell'azienda:



La SMF dichiara che presso la sede di Rivoli di Torino sono stati messi a punto i programmi di sviluppo per la produzione di parti di motori della serie Gen X e del CFM International L.e.a.p.:

- I motori Gen X (General Electric Next Generation) appartengono alla famiglia di motori turbofan prodotti da General Electric Aviation; tali motori sono progettati e sviluppati sulla base del General Electric GE90 e destinati a sostituire il General Electric CF6 col fine di essere impiantati su velivoli Boeing 747 e 787;
- Il motore CFM International L.e.a.p. (Leading Edge Aviation Propulsion) è frutto, invece, dell'ultimo aggiornamento annunciato nel 2009 dalla CFMI o per i motori CFM56, il CFM56-7B "Evolution" (o CFM56-7BE); tale aggiornamento, nelle sue 3 versioni 1-A, 1-B e 1-C migliora ulteriormente le turbine di bassa ed alta pressione con nuovi profili ed un raffreddamento delle palette più efficiente, oltre ad un numero di componenti inferiori ed è finalizzato alla motorizzazione di velivoli Airbus 320 e 320neo, Comac C919 (entrambi disponibili dal 2016) e Boeing 737 e 737 Max (disponibili dal 2017).

Nella costruzione dei suddetti motori la Sheetmetal Fabrication asserisce di avere commesse per la costruzione di oltre 50 particolari piccoli e medi che gli consentiranno di aumentare il proprio fatturato attuale di oltre 2.000.000 di euro. Attualmente, nello stabilimento di Torino, la SMF afferma che si stanno mettendo a punto i processi e le attrezzature necessarie alla costruzione dei prototipi di detti particolari; dopo la valutazione dei committenti e, quindi, per la seconda parte del 2016, la Sheetmetal prevede di dare il via alla costruzione di tutti i particolari definitivi. In tale ottica è finalizzato l'investimento nel territorio brindisino teso all'acquisto di tutti i macchinari necessari a dette lavorazioni.

A questo scopo e sulla base dell'opportunità offerta dal presente programma di agevolazioni, la Sheetmetal Fabrication ha, appunto, individuato un capannone situato nella zona industriale di Brindisi.

In merito all'effetto incentivante, la Sheetmetal afferma che in mancanza del presente finanziamento, l'investimento da parte della proponente stessa risulterebbe notevolmente ridotto o quasi dimezzato, oltre che limitato alla sede operativa di Rivoli (To) e con conseguente rinuncia ad impiantare uno stabilimento ex novo nell'area di Brindisi. Inoltre, l'impresa afferma che l'acquisto dei macchinari tecnologicamente evoluti previsti, specifici per attività di semilavorazione attualmente realizzate all'esterno, consentirebbero alla stessa di gestire le commesse nel minor tempo possibile, massimizzando la soddisfazione del cliente finale e, conseguentemente, riducendo al minimo le movimentazioni di materiali grezzi, semilavorati e parti finite.

Secondo la proponente, infatti, l'integrazione di un parco macchinari di tale portata ridurrebbe notevolmente il *lead time* nei confronti della commessa principale permettendo alla Sheetmetal di acquisirne altre che, finora, sarebbe stato impossibile o economicamente proibitivo portare a termine.

Ipotesi di fatturato e di mercato

La scelta strategica di localizzare in Puglia il nuovo stabilimento si radica nel dichiarato obiettivo di incrementare notevolmente il fatturato entro il 2017 (anno in cui è prevista l'entrata a regime delle attività del nuovo impianto) rispetto al volume di fatturato attuale che la Sheetmetal produce grazie all'attività del solo stabilimento torinese. Tutto ciò grazie anche ad una commessa in essere da parte del gruppo Avio cui la SMF intende tenere fede integrando le attività dello stabilimento piemontese con le potenziate capacità del nuovo

stabilimento pugliese. Per tale commessa, la società proponente prevede che dal 2016 darà inizio alla produzione industriale con un incremento previsionale del fatturato del 2017-18 di almeno 2 milioni di euro.

La Sheetmetal descrive il settore in cui opera e quello aeronautico in generale dichiarando che è caratterizzato da:

- Un livello tecnologico molto alto, con una moltitudine di capacità specifiche necessarie per operare. La ricerca è il principale driver sottostante allo sviluppo del settore.
- Necessità di capitali estremamente elevati, necessari allo sviluppo di nuovi prodotti e al continuo investimento in R&S.
- Un alta concentrazione di costruttori e integratori in quanto, negli anni '90, si è assistito ad una serie di fusioni ed acquisizioni oltre che joint venture, alleanze temporanee o di medio-lungo periodo (ad esempio il consorzio Eurofighter), specialmente in Europa.
- Clienti altamente concentrati, sia nel settore civile che militare.
- Il progressivo disimpegno degli Stati dalle strutture di capitale delle industrie aerospaziali, culminato nella parziale o totale privatizzazione di alcune imprese che un tempo erano statali.
- I governi occidentali, un tempo principali clienti di velivoli militari, attualmente non sono più in grado di spendere ingenti cifre in questi prodotti, di conseguenza il mercato dei velivoli militari si sta riconcentrando sul Medio Oriente e l'Asia.
- Il settore è pesantemente regolato da standard internazionali – tecnici e di sicurezza - che non solo è difficile raggiungere per i new comers ma anche molto costoso mantenere. Per il settore civile alcuni di questi standard sono ad esempio quelli della FFA (Federal Aviation Administration) statunitense o della IATA (International Air Transport Association) mentre, in campo militare, le norme NATO MIL-STD (MILitary STanDard).

L'impresa, nell'analizzare il mercato di riferimento, sottolinea che l'industria aerospaziale italiana si suddivide in quattro macroaree di specializzazione rappresentate da Campania, Piemonte, Lombardia e Lazio in quanto sedi delle principali aziende aeronautiche che si contendono il controllo delle commesse provenienti dai grandi committenti internazionali rappresentati dalle compagnie aeree i cui ordini influenzano i programmi di produzione.

L'industria aerospaziale italiana è, secondo gli approfondimenti di mercato della proponente, la quinta al mondo per dimensioni e fatturato, a pari merito con quella canadese e preceduta, nell'ordine, da quella statunitense, francese, tedesca e britannica; in questo ambito, la regione Puglia rappresenta uno dei poli produttivi più importanti in Italia, infatti, conta più di 50 imprese che generano vendite per circa 1 miliardo di euro, in cui trovano occupazione oltre 5.000 addetti (*Fonte*: *"Annuario distretto aerospaziale pugliese"* – www.apulianaeurospace.eu).

Questo comparto industriale, per la SMF, è particolarmente caratterizzato da un processo produttivo globalizzato in cui è evidente la diversificazione e la specializzazione delle commesse produttive e da cui consegue che il successo delle imprese, in questo settore, è strettamente connesso alle capacità innovative ed al know how.

Nel contesto descritto, si inserisce la Sheetmetal Fabrication s.r.l. che definisce il suo know how come consolidato negli anni, anche grazie all'esperienza dell'azienda da cui deriva (la Seren Gay, già presente sul mercato, come precedentemente enunciato, dal 1952), focalizzandosi sia nella progettazione e costruzione di lamierati di piccola e media dimensione che nella realizzazione di componenti e particolari complessi per diversi programmi aerospaziali civili, militari e turbine industriali.

Di seguito, a conforto della quantificazione del fatturato previsto a regime dalla società proponente, si riporta la tabella relativa alla "determinazione della capacità produttiva dell'unità locale inserita nel Programma" compilata dalla Sheetmetal all'interno della "Scheda tecnica di sintesi":

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
	Componenti motoristici	Ore lavoro dirette/anno	45.000	1	65.000	52.098	75	3.907.359
	Totale							3.907.359

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto alla base del quale, come già affermato, la società beneficiaria dichiara che insiste la certezza di una commessa da parte di Avio Polska, Avio Torino, Avio Pomigliano d'Arco (NA) ed Avio Brindisi e che ha permesso di definire e pianificare la produzione fino al 2017, consiste nell'acquisizione di attivi materiali finalizzati alla costruzione di particolari aviomotoristici e nella effettuazione delle opere murarie necessarie a rendere tecnicamente fruibile l'opificio individuato.

Infatti, sulla base dell'opportunità offerta dal presente programma di agevolazioni, la Sheetmetal Fabrication ha individuato un capannone situato nella zona industriale di Brindisi, di circa 2.000 mq con la possibilità di ampliamento, nel prossimo futuro, di oltre 3.000 mq. Tale capannone, per il cui acquisto la SMF non richiede agevolazioni, risulta costruito oltre un 15ennio addietro e, di conseguenza, ha necessità di una serie di opere volte a raggiungere la necessaria operatività e l'implementazione di tutti gli impianti generali connessi necessari ad ospitare tutti i macchinari e i processi produttivi. Verrà dotato, dunque, di tutti gli impianti e vani tecnici necessari: impianto elettrico, di condizionamento, di aria compressa, impianto telefonico, impianto anti-intrusione, cabina elettrica etc.
Inoltre, la società beneficiaria dichiara che a seguito dell'affinamento delle esigenze produttive sono stati leggermente modificati, rispetto al progetto di massima, gli acquisti che compongono l'investimento. Di conseguenza, il capannone verrà attrezzato con una punzonatrice a torretta; una barilatrice a vasca circolare; un rettificatore ad alta produttività; una pressa piegatrice idraulica; un centro di taglio orizzontale a nastro; una macchina di controllo; una cesoia idraulica; un generatore ad inverter per saldatura; un centro di tornitura, un impianto semiautomatico di controllo, attrezzature di lavorazione, dotazione uffici, infrastrutture hardware e officina di collaudo.
Successivamente al completamento la SMF afferma che darà seguito alla richiesta delle necessarie certificazioni per poter iniziare la produzione.

Il soggetto proponente presenta, in sede di progetto definitivo, un programma di investimenti sostanzialmente coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima in "Attivi Materiali", per una spesa complessiva pari ad € 2.096.629,07, leggermente superiore rispetto a quanto preventivato in sede di progettazione di massima.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/06/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 31/03/2016;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/12/2016;
- anno a regime: 2017.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (22/05/2014) così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento e art.10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Gli investimenti in attivi materiali sono finalizzati alla creazione di una nuova attività imprenditoriale da localizzare all'interno di un capannone già esistente, con: fabbricato industriale, uffici e servizi, da ristrutturare attraverso opere murarie e impiantistica, oltre che alla dotazione di macchinari, attrezzature e software.
Il capannone esistente ha dimensioni di 38,40x30,50 metri e 7 metri di altezza. Completa l'insediamento, una palazzina a due piani che ospita attualmente al piano terra l'alloggio del custode e al primo piano gli uffici tecnici amministrativi.

Il progetto prevede di accogliere al piano terra, nell'opificio, 18 aree sia per l'alloggiamento delle macchine, con annessi servizi, spogliatoi e refettorio fornito di accesso interno direttamente dall'opificio stesso, che da uffici a servizio annessi, aventi accesso anche dall'esterno oltre che dall'interno della unità operativa. Inoltre, il progetto prevede di adibire il primo piano interamente ad uffici dell'amministrazione con i relativi servizi aventi accesso da vano scala localizzato sia internamente all'opificio che internamente alla palazzina uffici.
L'idea progettuale è stata rappresentata attraverso i seguenti elaborati:
- TAV 01 inquadramento, del 05.06.2014, elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 02 planimetria generale, del 15.07.2014, elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 03 uffici e servizi, layout aziendale opificio, del 15.07.2014, elaborata dall'Ing. L.Oggero;
- TAV 04 elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 05 prospetti opificio e vani tecnici, del 15.07.2014, elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 06 pianta copertura, del 15.07.2014, elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 07 elaborata dall'Ing. L. Oggero;
- TAV 01E SMF Canalizzazioni interrate aree esterne, elaborata dall'Ing. I. Spinosa;
- TAV 02E SMF Piano installazione FM, elaborata dall'Ing. I. Spinosa;
- TAV 03E SMF Piano installazione LUCE, elaborata dall'Ing. I. Spinosa.

La tabella che segue descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa preventivi	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
- studi preliminari di fattibilità			
conferimento incarico per progetto di investimento (Idea&Praxis Consulting srl del 01/12/2013)	40.000,00	40.000,00	0,00
- consulenze connesse al programma di investimenti			
progettazioni ingegneristiche di cui:	75.500,00	80.000,00	28.994,32
progettazioni ingegneristiche (Offerta progettazione e Direzione Lavori per opere edili e civili dell'Ing. L. Oggero del 28.11.2013)		*29.500,00*	
progettazioni ingegneristiche (Offerta progettazione e Direzione Lavori per opere impiantistiche idrico-sanitario dell'Ing. L. Oggero del 28.04.2014)		*20.000,00*	
progettazioni ingegneristiche (Offerta progettazione e Direzione Lavori per opere impiantistiche elettriche dell'Ing. I. Spinosa del 28.04.2014)		*26.000,00*	
consulenza geologica (Offerta del Dott. D. Fischetto del 03.09.2014)		*4.500,00*	
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	**115.500,00**	**120.000,00**	**28.994,32**
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
- Suolo aziendale			
- Sistemazione del suolo			
- Indagini geognostiche			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Scavi, demolizioni e rimozioni (Computo metrico estimativo-Opere edili civili Impiantistiche meccaniche-Ing.L. Oggero. Cat. 1)	27.711,19	27.711,19	27.711,19
Casseforme acciaio - opere in calcestruzzo, carpenterie metalliche - (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.3)	38.837,51	38.837,51	38.837,51

Murature intonaci, tinteggiature, rivestimenti, pavimenti – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.4)	29.156,14	29.156,14	29.156,14
Infissi – chiassile rie – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.5)	39.303,80	39.303,80	39.303,80
Rifacimento copertura opificio e manutenzione ordinaria lastrico solare palazzina uffici e servizi – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.6)	62.528,41	62.528,41	62.528,41
Volumi tecnici prefabbricati – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.8)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Gestione delle terre e rocce da scavo trasporti-conferimenti a discarica – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.9)	16.886,52	16.886,52	16.886,52
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**234.423,57**	**234.423,57**	**234.423,57**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Riscaldamento - Impianto di riscaldamento e condizionamento palazzina uffici e servizi (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.10)	73.960,00	73.960,00	72.789,04
Impianto idrico sanitario palazzina uffici e servizi (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.7)	13.650,00	13.650,00	13.650,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**87.610,00**	**87.610,00**	**86.439,04**
C.3Impianti generali			
- Riscaldamento			
- Condizionamento			
Idrico: Centrale idrica, rete acqua e solare termico – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.11)	19.930,00	19.930,00	19.894,00
Altro: opere edili – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.1)	6.187,15	6.187,15	5.927,47
Canalizzazioni interrate/impianto di messa a terra – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.2)	14.756,25	14.756,25	14.756,25
Quadri di distribuzione – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.3)	24.600,00	24.600,00	24.600,00
Luce – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.4)	41.442,05	41.442,05	41.442,05
Impianto F.M. – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.5)	36.333,80	36.333,80	36.333,80
Fognario e di Trattamento delle acque di prima pioggia – sistemazioni esterne – rintern – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero. Cat.2)	37.620,98	37.620,98	37.620,98
Aria compressa – (Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.12)	46.750,00	46.750,00	14.965,02
Telefonico: rete distribuzione dati – telefonia – server – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.6)	42.480,80	42.480,80	36.981,80
Cavi di alimentazione – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.7)	22.567,00	22.567,00	22.567,00

Antintrusione – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.8)	5.250,00	5.250,00	0,00
Impianto di videosorveglianza – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.9)	5.030,00	5.030,00	0,00
Impianto videocitofonico – (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.10)	1.500,00	1.500,00	0,00
Altro: gestione delle terre e delle rocce da scavo (Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.11)	3.935,47	3.935,47	3.935,47
Totale Impianti generali	**308.383,50**	**308.383,50**	**259.023,84**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Totale Strade, piazzali, rec.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**630.417,07**	**630.417,07**	**579.886,45**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Punzonatrice cnc a torretta (prev. LVD IT20130163AA del 22.07.2013)	193.000,00	227.070,00	192.990,00
Vibratore a vasca circolare (barillatrice) (offerta. ROSLER n.10186c del 16.06.2014)	48.500,00	48.500,00	48.500,00
Rettificatrice (prev. R.F. CELADA del 16.06.2014)	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Pressa meccanica (prev. LVD IT20130232AA del 28.10.2013)	82.543,00	110.093,00	82.543,00
Centro di taglio per barre (offerta. TAI.TECH. srl n. T 14043 del 02.07.2014)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Macchina di controllo (offerta. HEXAGON n.2014-596215 del 30.06.2014)	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Cesola idraulica (prev. LVD IT20130162AA del 22.07.2013)	28.400,00	28.400,00	28.400,00
Generatore a inverter per saldatura (offerta. S.F.IND.srl n.127-13 del 28.10.2013)	3.938,00	3.938,00	3.938,00
Centro di tornitura (offerta. DMG MORI n.2418/2014-1 del 27.05.2014)	370.000,00	370.000,00	366.640,18
Totale Macchinari	**951.381,00**	**1.013.001,00**	**948.011,18**
D.2 Impianti			
Impianto semiautomatico di controllo LPF (offerta. CA.BI. srl n.021B-14 del 14.07.2014)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Impianto di sgrassaggio (offerta. FIRBIMATIC n.02-14 del 10.07.2014)	103.000,00	103.480,00	103.000,00
Impianto di trattamento reflui e ricircolo tipo "Compact Plus" (offerta Rosler n.10186c del 16/06/2014)	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Totale Impianti	**259.500,00**	**259.980,00**	**259.500,00**
D.3 Attrezzature			
Infrastruttura hardware (offerta. Infor2000 Srl Hardware del 04.07.2014)	16.100,00	23.962,00	16.100,00
Dotazione officina collaudo (prev. n.387 del 25/06/2014 di Mauro Componenti)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Attrezzature di lavorazione (prev. n.388 del 25/06/2014 di Mauro Componenti)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Dotazione uffici (prev. n.389 del 25/06/2014 di Mauro Componenti)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Sistema di magazzinaggio (scaffalature recinzione) (offerta. Scaffsystem 933-00 del 26.05.2014)	14.931,00	14.931,94	14.931,00

Carrelli per movimentazione (offerta. Logi.car.srl del 25.06.2014)	31.900,00	31.900,00	31.900,00
Totale Attrezzature	**115.931,00**	**123.793,94**	**115.931,00**
D.4 Software			
Sistema informativo aziendale SMF (Rif. SORMA EG/LC 2014-250 del 10.07.2014)	20.000,00	64.500,00	20.000,00
n.13 SW Microsoft Office Home and Business (offerta Infor2000 srl Hardware del 04/07/2014)	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Totale Software	**23.900,00**	**68.400,00**	**23.900,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.6 Mezzi mobili			
Totale Mezzi mobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**1.350.712,00**	**1.465.174,94**	**1.347.342,18**
TOTALE INVESTIMENTO	**2.096.629,07**	**2.215.592,01**	**1.956.222,95**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in "attivi materiali" relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	61.624,43	30.812,22	115.500,00	28.994,32	14.497,16
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	600.000,00	210.000,00	630.417,07	579.886,45	202.960,26
Macchinari, impianti e attrezzature varie	1.384.147,69	692.073,85	1.326.812,00	1.323.442,18	661.721,09
Programmi informatici	20.000,00	10.000,00	23.900,00	23.900,00	11.950,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**2.065.772,12**	**942.886,07**	**2.096.629,07**	**1.956.222,95**	**891.128,51**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Si elenca, di seguito, la documentazione tecnica presentata all'interno del progetto definitivo e successive integrazioni:

- scrittura privata di promessa di compravendita, registrata il 06/03/2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi al n.1055 serie 3, sottoscritta in data 18/10/2013 tra la C.E.S.L.E. s.r.l. e la proponente stessa con la quale la promittente venditrice si impegna a vendere alla Sheetmetal Fabrication s.r.l., entro 15 mesi dalla data della stipula (18/01/2015), i seguenti immobili di sua proprietà:
  - Complesso immobiliare ad uso industriale situato nel comune di Brindisi in via Orso Maria Corbino n.39 (Z.I.), piano terra, della superficie complessiva di mq.4.990

iscritto al Catasto fabbricati del comune di Brindisi al fg80, particella 678 sub1 cat. D/1 e sub 2 cat. A/3;

- Terreno sito nel comune di Brindisi alla via Orso Maria Corbino n.41 (Z.I.) di circa mq.3.000, nel Catasto terreni di Brindisi al fg.80, particella 763, 766, 768 e 770.

- Planimetria generale disegnata dai progettisti Ing. Luca Oggero e Ing. Ivan Spinosa e sottoscritta dal rappresentante legale della SMF s.r.l.;
- Elaborati grafici e lay out relativi al fabbricato oggetto del programma di investimento disegnati dai progettisti Ing. Luca Oggero e Ing. Ivan Spinosa e sottoscritti dal rappresentante legale della SMF s.r.l.;
- Perizia giurata in originale a firma dell'Ing. Luca Oggero, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n.710, con la quale si attesta la conformità edilizia ed urbanistica, di corretta destinazione d'uso dell'immobile e la inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni in relazione alle ipotesi progettuali di insediamento, sottoscritta in data 16/07/2014;
- documentazione attestante l'avvenuta presentazione al SUAP del Comune di Brindisi della richiesta delle autorizzazioni necessarie alla manutenzione straordinaria del capannone industriale in cui sarà eseguito l'investimento, ricevuta dal Comune di Brindisi in data 22/09/2014 e sottoscritta sia dal tecnico, Ing. Luca Oggero (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n.710, sez. A) e dall'Amministratore Unico della Sheetmetal, Ing. Salvatore Ariganello, in qualità di richiedente con relativo elenco dei documenti allegati (PAU, Permesso di Costruire, Parere Sanitario, Parere Ambientale, Nulla Osta Industriale, Autorizzazione Unica Ambientale e deposito DM 37/08);
- computi metrici edili ed elettrici con le modifiche delle voci contabilizzate, inizialmente, a corpo;
- Atto di compravendita immobiliare, sottoscritto il 22/12/2014 innanzi all'Avv. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi, iscritto al Collegio Notarile di Brindisi (Rep. n.25.864, Racc. n.11.226 e registrato telematicamente il 30/12/2014 al n.8064 mod.1T), dal sig. Renzo Salutari, in qualità di Amministratore Unico della ditta C.E.S.L.E. S.r.l. e dal sig. Salvatore Ariganello in qualità di Amministratore Unico della Sheetmetal Fabrication S.r.l. (SMF s.r.l.), per mezzo del quale la C.E.S.L.E. S.r.l. vende e trasferisce alla SMF s.r.l. la piena proprietà dei seguenti beni immobili:
  - Intero fabbricato a destinazione industriale, sito nella Zona Industriale di Brindisi, alla via O.M. Corbino n.39, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Brindisi al foglio 80, p.lla 678, sub 1 e 2;
  - Appezzamento di terreno identificato a destinazione industriale, sito nella Zona Industriale di Brindisi, alla via O.M. Corbino n.41, della superficie catastale di 3.000 mq e censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Brindisi al foglio 80, p.lle n. 763, 766, 768 e 770.
- Parere favorevole al "progetto di insediamento di nuovo stabilimento per le lavorazioni aeronautiche, mediante modifica e manutenzione di un opificio esistente alla via O.M. Corbino, 39 – Z.I. Brindisi", emesso dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale in data 08/01/2015, n.1;
- Parere Igienico Sanitario favorevole al progetto "inerente un intervento di modifica ed ampliamento dell'esistente da realizzarsi presso lo stabilimento industriale sito alla via O.M. Corbino n.39 di Brindisi", emesso dall'ASL di Brindisi il 12/01/2015 con prot. n.168261/2014;
- Nulla osta "alla realizzazione dell'intervento con la prescrizione che il proponente effettui una verifica *post-operam* dei livelli di immissione acustica ad oggi stimati", emesso da parte del Dipartimento provinciale di Brindisi dell'Arpa Puglia in data 08/01/2015, prot.600;
- Determina n.4 del 19/01/2015 dell'Ufficio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;
- Parere AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) n.02/2015 del 06/02/2015 rilasciato dal comune di Brindisi, prot.n.9600;
- Parere edilizio favorevole n.1 del 20/02/2015 rilasciati dall'Ufficio URBANISTICA-EDILIZIA del Comune di Brindisi;

- Provvedimento Autorizzativo Unico n.299/2015 rilasciato dal SUAP del Comune di Brindisi in data 16/03/2015 e relativa istanza n.72101 presentata in data 29/09/2014.

Dalla documentazione elencata, si evince che è stata presentata istanza n.72101 in data 29.09.2014 di Provvedimento Autorizzativo Unico presso il SUAP del Comune di Brindisi, il quale ha rilasciato il provvedimento finale con esito positivo n.299/2015 del 16.03.2015, dopo aver verificato la completezza degli elaborati, avendo acquisito i pareri, nulla osta e le autorizzazioni degli enti competenti precedentemente descritti.
La SMF provvederà, inoltre, al Deposito delle Opere strutturali in c.a. presso l'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Brindisi, prima dell'avvio dei lavori, come a norma di legge e come dichiarato dall'Ing. L. Oggero, a tal proposito, nella "Dichiarazione sulle modalità per inoltro Uffici Edilizia Sismica (ex Genio Civile)" del 18.02.2015.
Si rammenta che i dati urbanistico-edilizi di progetto sono nettamente inferiori a quelli limite imposti dalla strumentazione urbanistica vigente. La superficie coperta dell'intervento è costituita, come da Concessione Edilizia n. 3434/79 del 20.06.1988 e Variante del 15.05.1990, dall'opificio industriale e dalla palazzina uffici per 1.281,54 mq. Il progetto prevede la costruzione di 53,83 mq da destinare a vani tecnici e tettoie metalliche per un totale di superficie coperta complessiva di 1.335,37 mq, pari al 27% della superficie e inferiore alla copribile a sua volta pari al 60% del lotto. In termini volumetrici, il volume esistente è di 10.071,59 mc, quello dei vani tecnici di progetto è di 145,33 mc, per un totale 10.216,92 mc, con un indice di fabbricabilità fondiaria di 2.04 mc/mq inferiore a quello limite di 6 mc/mq.

Alla luce di quanto esposto sopra, si afferma che l'iniziativa è immediatamente cantierabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, in considerazione delle ulteriori misure di sostenibilità proposte, l'Autorità ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:

1 Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:
- occorrerà acquisire agli atti di Puglia Sviluppo il provvedimento di restituzione agli usi legittimi dell'area oggetto dell'investimento, ottenuto, come dichiarato dall'istante, nel 2012.

Puglia Sviluppo ha richiesto tale integrazione per conto dell'Autorità Ambientale a cui l'Impresa ha risposto in data 11/03/2015 a mezzo mail, inviando il Verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2012 e la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In pari data, la stessa documentazione è stata inoltrata all'Autorità in questione, che si è espressa con la nota seguente (acquisita da parte di Puglia Sviluppo con Prot. n. 2175/BA del 30/03/2015): *"la restituzione agli usi legittimi è da considerarsi soddisfacente per quanto riguarda la prescrizione contenuta nella scheda di valutazione del progetto definitivo trasmessa. Si evidenzia però, nel contempo, che la documentazione comprovante la restituzione agli usi legittimi risulta indirizzata ad altra società (CESLE srl), di denominazione differente da quella oggetto di valutazione".*
Si evidenzia, infine, che la proponente ha inviato l'atto di compravendita immobiliare, sottoscritto il 22/12/2014, per mezzo del quale la C.E.S.L.E. S.r.l. vende e trasferisce alla SMF s.r.l. la piena proprietà dell'immobile sede dell'investimento.

2 Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento:
- dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- occorrerà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.) (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

3 Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- Risparmio idrico: *sistemazione del piazzale con canalizzazioni e pozzetti di raccolta e convogliamento delle acque piovane; realizzazione di un impianto di trattamento e riutilizzo per usi irrigui delle acque trattate.*
- Riduzione della dispersione di inquinanti nel suolo: *sostituzione dell'attuale copertura in cemento amianto con nuove lastre di alluminio zincato, e la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche.*
- Rifiuti: *realizzazione di aree di stoccaggio, riparate dagli agenti atmosferici e segnalate con opportuna cartellonistica, dove i rifiuti saranno differenziati per tipologia omogenea; riduzione degli scarti di produzione grazie ai nuovi macchinari tecnologicamente avanzati in grado di ottimizzare i processi (es. taglio delle lamiere); conferimento di parte di questi rifiuti (es. scarti metallici) a impianti di recupero per il loro riutilizzo in altri cicli produttivi; utilizzo di imballaggi a rendere.*
- Uso di fonti rinnovabili: *la sostituzione della copertura in cemento amianto con lastre di alluminio zincato è stata prevista anche nell'ottica di dotare l'opificio di un impianto fotovoltaico.*

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

La SMF è nata nel 2008 per rilevare le attività della società Seren Gay Sas di Rivoli (TO), presente sul mercato dal 1952. Infatti gli attuali dipendenti hanno maturato esperienza anche ventennale nella predetta società rilevata.
Il programma di investimenti proposto dalla SMF Srl ha come obiettivo la realizzazione di una nuova unità produttiva, localizzata nella zona ASI di Brindisi, all'interno di un lotto con capannone già esistente di oltre 15 anni, di circa 2.000 mq, che viene acquistato con mutuo fondiario dalla SMF e per il quale non vengono richieste agevolazioni.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Sotto questa voce sono compresi gli studi preliminari di fattibilità e le consulenze connesse al programma di investimenti delle progettazioni ingegneristiche (edile e impiantistiche) e di tipo geologico, di importi rispettivamente pari a 40.000,00 euro, 71.000,00 euro e 4.500,00 euro.
L'importo di spesa richiesto dalla SMF per tali opere è pari a 115.500,00 euro.
Nello specifico, si ritengono:

- non ammissibili le spese relative al conferimento dell'incarico per progetto di investimento del fornitore Idea&Praxis Consulting srl di € 40.000,00 in quanto concernenti, prevalentemente, la "*impostazione generale delle richieste di ammissione a contributo*" e la "*istruttoria, formalizzazione e perfezionamento delle richieste di accesso ai benefici previsti dalle misure di sostegno ritenute più idonee, anche in considerazione dei tempi necessari per a predisposizione della domanda di finanziamento*" e, pertanto, ritenute non ammissibili dal Regolamento n. 9/08 e ss.mm.ii. e dalla circolare MAP 980902 del 23/03/2006;
- parzialmente ammissibili le spese relative alle progettazioni ingegneristiche, richieste a contributo per un importo complessivo di € 80.000,00 (tra cui l'offerta per progettazione e Direzione Lavori per opere edili e civili dell'Ing. L. Oggero del 28/11/2013 di € 29.500,00, l'offerta per progettazione e Direzione Lavori per opere impiantistiche idrico-sanitario ed elettriche dell'Ing. L. Oggero del 28/04/2014 di 46.000,00 e l'offerta per consulenza geologica del dott. Fischetto del 03/09/2014

4.500,00) e considerate ammissibili, ai sensi dall'art.5 comma 4 dell'Avviso, nel limite del 5% delle voci rientranti nelle opere murarie ed assimilate e solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile.

Pertanto, l'importo ammissibile è pari ad **€ 28.994,32**, come dettagliato in tabella.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

La SMF non ha presentato costi per questa voce. L'immobile in cui sarà realizzato l'intervento ricade in zona industriale di Brindisi, A1 "Zona produttiva", Fg. 80, P.lla 678, Subb. 1 e 2. Il lotto ha dimensione 50x100 per un totale di superficie di 5.000 mq, con doppio accesso da Via Corbino e Via Moretti, attualmente perimetrato da pareti di cemento, con grigliato, e muratura. Inizialmente, esso era di proprietà della CESLE SRL, che lo ha ceduto alla SMF per il prezzo concordato di 825.000 euro, prima con un compromesso del 18/10/2013 (caparra 10.000 euro), registrato in data 06/03/2014, successivamente con atto notarile del Notaio Avv. R. Braccio di Brindisi in data 22.12.2014, registrato il 30.12.2014 al n.8064 e trascritto nella stessa data ai nn.17487/13858.

5.6 Congruenza opere murarie ed assimilate civili

Nel capannone di due piani già esistente, il progetto di ristrutturazione prevede di sistemare:

- al piano terra, l'opificio con annessi: spogliatoio, refettorio servizi, camera di medicazione, e con accesso anche dall'esterno, al posto dell'esistente alloggio custode, un *open space*, con servizi igienici e un ufficio privato;
- al primo piano, sala riunioni, attesa segreteria, direzione, amministrazione, ufficio direzione tecnica, sala disegno, servizi igienici.

La superficie per uffici è ritenuta pertinente nella misura di 25 mq per addetto, come stabilito dalla Circolare n. 980902 del 23 marzo 2006 del Ministero delle Attività Produttive. Nello specifico, la superficie adibita ad uffici del piano terra è formata da un ufficio di 11,34 mq ed un open space di 42,34 mq e la superficie adibita ad uffici del piano primo è composta da una sala riunioni di 23 mq, una zona di attesa segreteria di 14,83 mq, un ufficio direzione di 16,45 mq, un ufficio amministrazione di 14,70 mq, un ufficio per la direzione tecnica di 9,30 mq ed una sala disegno e progettazione di 52,90 mq; pertanto, la superficie complessiva è pari a 184,86 mq che si reputa congrua.

Le opere previste sono di manutenzione ordinaria e straordinaria e di dotazione impiantistica. Oltre alla ristrutturazione del capannone esistente, in ampliamento all'immobile stesso è prevista la costruzione di un blocco vani tecnici per il posizionamento del vano consegna ENEL, di un vano di gruppo elettrogeno e per il compressore d'aria e in aderenza sono previste due tettoie metalliche per la protezione di impianti e serbatoi.

Gli interventi previsti sono i seguenti (C.1 + C.2 della tabella di cui al paragrafo 1.2):
Scavi, demolizioni e rimozioni *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero. Cat. 1)*, Fognario e di Trattamento delle acque di prima pioggia - sistemazioni esterne - rinterri, Condotte interrate per l'intercettazione delle acque di dilavamento ed convogliamento verso sistema di trattamento, nuova linea di dispersione in subirrigazione delle acque chiarificate da Imhoff esistente; *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero. Cat.2,* Casseforme acciaio - opere in calcestruzzo - carpenterie metalliche; nuove fondazioni per macchine insediate nell'opificio (in particolare per la pressa) *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.3)*, Murature intonaci, tinteggiature, rivestimenti, pavimenti *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.4)*; sostituzione di infissi e rifacimento cappotto esterno, per uffici e servizi nel rispetto dei parametri di contenimento termico d'obbligo ai sensi dal D.Lgs. 311/2006 *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.5)*; manutenzioni all'impianto idrico fognante della palazzina uffici e servizi; modifiche interne per ulteriori spaz

uffici da ricavarsi nell'attuale alloggio custode al piano terra della palazzina uffici; Rifacimento copertura opificio e manutenzione ordinaria lastrico solare palazzina uffici e servizi e rimozione di lastre in cemento amianto e fornitura di nuova copertura in lastre grecate in alluminio zincato *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.6)*, Impianto idrico sanitario palazzina uffici e servizi *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.7)*, Volumi tecnici prefabbricati *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.8)* Gestione delle terre e rocce da scavo- trasporti-conferimenti a discarica *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.9)*, Riscaldamento - Impianto di riscaldamento e condizionamento palazzina uffici e servizi *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.10)*, Idrico: Centrale idrica, rete acqua e solare termico *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.11)*, Impianto di aria compressa *(Computo metrico estimativo- Opere edili civili Impiantistiche meccaniche- Ing. L. Oggero Cat.12)*.

Gli interventi previsti sono i seguenti (C.3 della tabella di cui al paragrafo 1.2):
Opere edili *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.1)*, Canalizzazioni interrate/impianto di messa a terra *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.2)*; Nuove linee di alimentazione e distribuzione degli impianti elettrici, Telefonia e dati a servizio dell'intero capannone, Quadri di distribuzione e Luce *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.3 e 4)*;Impianto di forza motrice *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.5)*; Telefonico: rete distribuzione dati – telefonia – server *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.6)*, Cavi di alimentazione *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.7)*, Antintrusione *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.8)*, Idrico: Centrale idrica, rete acqua e solare termico; Impianto di videosorveglianza *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.9)*, Impianto videocitofonico *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.10)*, Altro: gestione delle terre e delle rocce da scavo *(Computo metrico estimativo- Impianto elettrico- Ing. I. Spinosa Cat.11)*.
In sintesi, dall'analisi dei computi emerge che i prezzi unitari previsti nel computo metrico non sono identificabili con quelli del Listino Regionale delle Opere Pubbliche 2012, né coincidono le rispettive voci di capitolato, tranne nei casi segnati nella tabella sopra riportata. Sono, inoltre, stati attribuiti talvolta valori relativi a voci di capitolato descritte a corpo.
Al fine dell'ammissibilità, pertanto, si è ritenuto opportuno:
- quando la voce di capitolato è ben identificata rispetto al prezziario, attribuire il valore del prezzo unitario come da Listino Regionale delle Opere Pubbliche 2012;
- non ammettere i costi delle voci con descrizione a corpo e quantificazione complessiva a corpo e non analitica;
e, tuttavia:
- a seguito di verifica con confronto rispetto ad altri prezziari in uso e indagini di mercato, ammettere i restanti prezzi proposti a misura, nonostante essi non siano identificabili nel Listino Regionale delle Opere Pubbliche 2012.

A tal proposito, si allega di seguito l'analisi, con riepilogo delle somme da detrarre, del Computo metrico estimativo delle opere edili, civili e impiantistiche e quello dell'impianto elettrico, condotta in riferimento al Listino prezzi delle Opere Pubbliche 2012 della Regione Puglia.

1) *ANALISI DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - OPERE EDILI - CIVILI IMPIANTISTICHE MECCANICHE - ING. L. OGGERO*

Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice Listino OOPP	Costo ammesso unitario	Costo ammesso totale	Quantità da sottrarre al Computo metrico- Attivi materiali
10.01	identificabile	28.035,23 euro	28.935,23 euro	1.039,64 euro
10.02 10.03	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi	Codice computo metrico- Attivi	nessuna

10.04		materiali	materiali	
10.05	identificabile	32,83 euro	131,32 euro	131,32 euro
10.06 10.07 10.08 10.09 10.10 10.11 10.12 10.13 10.14 10.15 10.16 10.17 10.18 10.19 10.20 10.21 10.22	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
Cat. 10				1.170,96 euro
11.01 11.02 11.03 11.04 11.05 11.06 11.07 11.08 11.09 11.10 11.11 11.12 11.13 11.14 11.15	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
11.16	identificabile	19,80 euro	36,00 euro	36,00 euro
Cat.11				36,00 euro
12.01	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Non ammesso	31.784,98 euro
12.02 12.03 12.04 12.05 12.06 12.07 12.08	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
Cat.12				31.784,98 euro

Cat. 1 Scavi, demolizioni, rimozioni: 27.711,19 euro, invariato;
Cat. 2 Rinterri, impianto fognario e acque prima pioggia, sistemazioni esterne: 37.620,98 euro, invariato;
Cat. 3 Casseforme- Acciaio- Opere in calcestruzzo: 38.837,51 euro, invariato;
Cat. 4 Murature, intonaci, rivestimenti: 30.614,54 euro, invariato;
Cat. 5 Infissi: 37.845,40 euro, invariato;

Cat. 6 Rifacimento copertura e manutenzione ordinaria: 62.528,41 euro, invariato;
Cat. 7 Impianto idrico-sanitario: 13.650,00 euro, invariato;
Cat. 8 Volumi tecnici prefabbricati: 20.000,00 euro, invariato;
Cat. 9 Gestione delle terre: 16.886,52 euro, invariato;
Cat. 10 Impianto di riscaldamento: 73.960,00-1.170,96= 72.789,04 euro, in detrazione;
Cat. 11 Centrale idrica: 19.930,00-36,00= 19.894,00 euro, in detrazione;
Cat. 12 Impianto aria compressa: 46.750,00-31.784,98=14.965,02 euro, in detrazione.

2) ANALISI DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVOIMPIANTO ELETTRICO- ING. I. SPINOSA

Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice Listino OOPP	Costo ammesso unitario	Costo ammesso totale	Quantità da sottrarre al Computo metrico- Attivi materiali
01.01	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
01.02	identificabile	250,00	120,00 euro	31.20 euro
01.03 01.04 01.05 01.06	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
01.07	identificabile	1,4*3=4,2	274,18 euro	228,48 euro
Cat.1				259,68 euro
06.01	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
06.02	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
06.03	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
06.04 (a,b)	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Preventivi mancanti Non ammesso	5.500,00 euro
06.05	Non identificabile	Codice computo metrico- Attivi materiali	Codice computo metrico- Attivi materiali	nessuna
Cat.6				5.500,00 euro
Cat.8 (a,b)	Non identificabile	Codice computo metrico	Non ammesso	5.250,00 euro
Cat.9 (a,b)	Non identificabile	Voce di capitolato A corpo Non ammesso	Non ammesso	5.030,00 euro
Cat.9				5.030,00 euro
Cat.10	Non identificabile	Voce di capitolato A corpo Non ammesso	Non ammesso	1.500,00 euro

Cat. 1 Opere edili: 6.187,15-259,68=5.927,47 euro, in detrazione;
Cat. 2 Canalizzazioni: 14.756,25 euro, invariato;

Cat. 3 Quadri di distribuzione: 24.600,00 euro, invariato;
Cat. 4 Impianto luce: 41.442,05 euro, invariato;
Cat. 5 Impianto F.M.: 36.333,80 euro, invariato;
Cat. 6 Rete distribuzione dati/telefonia/server: 42.480,80-5.500,00=36.981,00 euro, in detrazione;
Cat. 7 Rete distribuzione dati/telefonia/server: 22.567,00 euro, invariato;
Cat. 8 Impianto antintrusione: 5.250,00 euro, non ammesso;
Cat. 9 Impianto videosorveglianza: 5.030,00 euro, non ammesso;
Cat. 10 Impianto videocitofonico: 1.500,00 euro, non ammesso;
Cat. 11 Gestione delle terre e rocce di scavo: 3.935,47 euro, invariato.

Si ritengono, pertanto, congruenti e ammissibili gli importi ammessi e rappresentati nella tabella di cui al paragrafo 4.3.1.
L'importo di spesa richiesto dalla SMF per tali opere era pari a 630.417,07 euro, l'importo ammesso a finanziamento è pari a **579.886,45** euro.

5.7 Congruenza impiantistica

Le *macchine* da installare per la produzione sono:
Punzonatrice cnc a torretta *(prev. LVD IT20130163AA del 22.07.2013)*, Vibratore a vasca circolare (barillatrice) *(offerta. ROSLER n.10186c del 16.06.2014)*, Rettificatrice *(prev. R.F. CELADA del 16.06.2014)*, Pressa meccanica *(prev. LVD IT20130232AA del 28.10.2013)*, Centro di taglio per barre *(offerta. TAI.TECH. srl n. T 14043 del 02.07.2014)*, Macchina di controllo *(offerta. HEXAGON n.2014-596215 del 30.06.2014)*, Cesoia idraulica *(prev. LVD IT20130162AA del 22.07.2013)*, Generatore a inverter per saldatura *(offerta. S.F.IND.srl n.127-13 del 28.10.2013)*, Centro di tornitura *(offerta. DMG MORI n.2418/2014-1 del 27.05.2014)*.
Relativamente ai macchinari, sono state ammesse tutte le spese come da preventivo presentato e come richiesto dalla SMF, ad accezione della spesa relativa alla Punzonatrice cnc a torretta *(prev. LVD IT20130163AA del 22.07.2013)*, che è stata ridotta a 192.990,00 euro, riconoscendo come ammissibili la somma esatta delle voci relative a: Macchina Base con trasporto e Accessori.
Si precisa che l'offerta *ROSLER n.10186c del 16.06.2014*, è stata riportata in parte tra i Macchinari D1, per quanto concerne il Vibratore a vasca circolare, e in parte tra gli Impianti D2, per quanto riguarda l'impianto di trattamento reflui e ricircolo tipo "Compact Plus". Per tale preventivo, relativo sia al Vibratore a vasca circolare (barillatrice), che all'impianto di trattamento reflui e ricircolo tipo "Compact Plus", *(offerta. ROSLER n.10186c del 16.06.2014)* si evidenzia che non sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e eventuale alloggio, costi personale e spese accessorie di soggiorno locale non quantificate e che saranno sottratte in fase di rendicontazione.
Infine, nell'offerta relativa al Centro di tornitura, pari ad € 370.000,00 *(offerta. DMG MORI n.2418/2014-1 del 27.05.2014)*, è stato decurtato, in proporzione al prezzo finale rispetto al prezzo complessivo del preventivo, il corso di programmazione in quanto non finanziabile; pertanto, l'importo ammesso è pari a € 366.640,18.
Gli *impianti* da installare sono:
Impianto semiautomatico di controllo LPF *(offerta. CA.BI. srl n.021B-14 del 14.07.2014)*, Impianto di sgrassaggio *(offerta. FIRBIMATIC n.02-14 del 10.07.2014)*, Impianto di trattamento reflui e ricircolo tipo "Compact Plus"*(offerta. ROSLER n.10186c del 16.06.2014)*.
Relativamente agli impianti, sono state ammesse tutte le spese come da preventivo presentato e come richiesto dalla SMF. Non sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e eventuale alloggio, costi personale e spese accessorie di soggiorno locale non quantificate e che saranno sottratte in fase di rendicontazione.
Le *attrezzature* da installare sono:
Infrastruttura hardware *(offerta. Infor2000 Srl Hardware del 04.07.2014)*, Dotazione officina collaudo *(Preventivo Mauro Componenti srl n.387 del 25.06.2014)*, Attrezzature di lavorazione *(Preventivo Mauro Componenti srl n.388 del 25.06.2014)*, Dotazione uffici *(Preventivo Mauro Componenti srl n.389 del 25.06.2014)*,Sistema di magazzinaggio (scaffalature-recinzione) *(offerta. Scaffsystem 933-00 del 26.05.2014)*, Carrelli per movimentazione *(offerta. Logi.car.srl del 25.06.2014)*.

Relativamente all'Infrastruttura hardware, sono state ammesse tutte le spese come da preventivo presentato e come richiesto dalla SMF.
Si precisa che il preventivo e il preventivo *Infor2000 Srl Hardware del 04.07.2014*, è stato suddiviso per la parte che concerne l'infrastruttura hardware, in D3 – Attrezzature, e per la parte relativa al software in D4 – Software.
I *software* da installare sono:
- Sistema informativo aziendale SMF *(Rif. SORMA EG/LC 2014-250 del 10.07.2014);*
- n.13 SW Microsoft Office Home and Business *(offerta. Infor2000 Srl Hardware del 04.07.2014).*

Relativamente al software sono state ammesse tutte le spese come da preventivo presentato e come richiesto dalla SMF.
In generale, si precisa che la circolare MAP n.980902 del 23.03.2006 al punto 3.9 sta "non sono altresì ammessi i titoli di spesa, nei quali l'importo complessivo, imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro"; pertanto, si è ritenuto di ammettere anche alcune spese aventi un costo inferiore a 500,00 euro poiché facenti parte di un unico preventivo con importo complessivo imponibile superiore a 500,00 euro. Anche le spese del trasporto sono state ritenute ammissibili, poiché parte integrante dei preventivi presentati.

L'importo di spesa richiesto dalla SMF per tali opere era pari a 1.350.712,00 euro, l'importo ammesso a finanziamento è pari a **1.347.342,18** euro.

5.8 Note conclusive
Il programma di investimenti prevede l'avvio di una nuova attività, su capannone esistente da ristrutturare all'uopo, al fine di mettere in atto le lavorazioni relative alla produzione di particolari meccanici su prototipi realizzati nello stabilimento di Rivoli. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali la somma di 2.096.629,07 euro, accertata in **1.956.222,95** euro.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca
Ipotesi non ricorrente.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza
Ipotesi non ricorrente.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario
La società è una piccola impresa autonoma, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato pari ad € 2.382.697,00, nel 2012 pari ad € 2.570.089,00 e nel 2013 pari ad € 2.903.592,00.
Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa rivenienti dal progetto di massima:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
25	2.570.089,00	2.250.377,00

La dimensione di piccola impresa è sostanzialmente confermata dai dati di bilancio al 31/12/2013 (fatturato € 2.903.592,00 e totale di bilancio € 2.739.162,00).

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2012	2013	A regime (2017)
Fatturato	2.570.089	2.903.592	3.907.359
Valore aggiunto	1.305.316	1.687.518	2.385.168
Margine operativo lordo	280.396	593.467	1.095.168
Margine operativo netto	29.950	345.822	603.441
Risultato lordo	19.755	296.864	528.305
Reddito netto	3.583	198.965	298.269

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, coerentemente con quanto previsto nel progetto di massima, prevede un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, infatti, il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.065.772,12 mediante finanziamento a m/l termine per € 650.000,00, apporto di mezzi propri per € 530.000,00 ed agevolazioni pari ad € 967.886,00.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società SMF S.r.l. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.096.130,00
agevolazione	€ 967.886,00
Apporto mezzi propri	€ 550.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 650.000,00
Totale copertura finanziaria	**€ 2.167.886,00**

Successivamente, a differenza di quanto inizialmente previsto, la società ha variato il piano di copertura finanziario prevedendo esclusivamente l'apporto di mezzi propri.

In dettaglio, la Sheetmetal Fabrication S.r.l. ha inviato, ad integrazione del progetto definitivo, la copia del verbale di assemblea dei soci del 17 luglio 2014, estratta dal "libro delle decisioni dei soci" (pagg.96-97), con la quale si delibera "*la costituzione di una riserva di patrimonio denominata Riserva PIA Tit.IX PO FESR 2007-2013 con l'utilizzo delle riserve disponibili nonché con i nuovi versamenti da parte dei soci nella misura di € 1.125.000,00 da versare in rapporto alla propria quota di possesso e secondo le norme in vigore, con le modalità ed i tempi richiesti dall'Amministratore e, comunque, entro l'ultimazione del programma*".

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012 (anno antecedente la data di presentazione della domanda) e del 2013 la società dispone, per entrambi gli anni, di un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per un importo pari ad € 369.665,00 nel 2012 e pari ad € 593.021,00 nel 2013. Tutto ciò consentirebbe, coerentemente con quanto deliberato, in aggiunta all'apporto di nuovi mezzi propri da parte dei soci per la differenza fino all'importo deliberato di € 1.125.000,00, l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA entro i limiti indicati.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**1.956.222,95**
agevolazione	891.128,51
Apporto di mezzi propri	1.125.000,00
TOTALE FONTI	**2.016.128,51**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**57,51%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto

il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per l'iniziativa proposta, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La proponente afferma che il progetto, alla base del quale insiste una commessa da parte di Avio Polska, Avio Torino, Avio Pomigliano d'Arco (NA) ed Avio Brindisi che ha permesso di definire e pianificare la produzione fino al 2017, consiste nell'acquisizione di attivi materiali finalizzati alla costruzione di particolari aviomoristici; nello specifico, presso la sede di Rivoli di Torino sono stati messi a punto i programmi di sviluppo per la produzione di parti di motori della serie Gen X e del CFM International Leap.

Nel caso del Gen X (General Electric Next Generation) si tratta di una famiglia di motori turbofan prodotti da General Electric Aviation. Tali motori sono progettati e sviluppati sulla base del General Electric GE90 e destinati a sostituire il General Electric CF6 col fine di essere impiantati su velivoli Boeing 747 e 787.

Il motore CFM International Leap (Leading Edge Aviation Propulsion) è frutto dell'ultimo aggiornamento annunciato nel 2009 dalla CFMI per i motori CFM56, il CFM56-7B "Evolution" (o CFM56-7BE). Tale aggiornamento, nelle sue 3 versioni 1-A, 1-B e 1-C migliora ulteriormente le turbine di bassa ed alta pressione con nuovi profili ed un raffreddamento delle palette più efficiente, oltre ad un numero di componenti inferiori ed è finalizzato alla motorizzazione di velivoli Airbus 320 e 320neo, Comac C919 (entrambi disponibili dal 2016) e Boeing 737 e 737 Max (disponibili dal 2017).

Nella costruzione dei suddetti motori la Sheetmetal Fabrication dichiara di avere commesse per la costruzione di oltre 50 particolari piccoli e medi che gli consentiranno di aumentare il proprio fatturato attuale di oltre 1.000.000 di euro.

Attualmente, nello stabilimento di Torino, SMF afferma che si stanno mettendo a punto i processi e le attrezzature necessarie alla costruzione dei prototipi di detti particolari. Dopo la valutazione dei committenti e, quindi, per la seconda parte del 2016, la beneficiaria prevede di dare il via alla costruzione di tutti i particolari definitivi. In tale ottica è, infatti, finalizzato l'investimento nel territorio brindisino teso all'acquisto di tutti i macchinari necessari a dette lavorazioni.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La Sheetmetal Fabrication dichiara che il personale impiegato nell'attuale unica sede di Rivoli ha qualificazione professionale specifica nel settore di appartenenza.

Il programma d'investimenti riferito alla nuova sede prevede, per il triennio 2015-2017, un incremento occupazionale che al termine del triennio potrà essere pari a 15 unità lavorative con particolare attenzione anche all'inserimento di personale femminile.

Nel periodo considerato, la SMF prevede che sarà preponderante lo sviluppo delle attività che si riferiscono all'introduzione di nuove tecnologie di produzione e di ingegneria; per tale motivazione, il rapporto impiegati/operai potrebbe essere pari al 60% (sei impiegati a fronte di quattro operai).

Per la beneficiaria, a regime, l'unità produttiva dovrà, dunque, essere dotata delle seguenti figure professionali:

- N.3 ingegneri con il compito di impostare tutta la documentazione tecnica necessaria a rendere il reparto produttivo in grado di realizzare le parti oggetto della commessa;
- N.1 ingegnere per la gestione della produzione con il compito di pianificare tutte le attività ed eseguire il controllo dell'avanzamento produttivo. Lo stesso ingegnere sarà responsabile di tutta la logistica essendo formato all'utilizzo del software gestionale che la fabbrica adotterà;

- N.1 ingegnere responsabile della qualità con il compito di gestire tutte le attività di qualificazione della fabbrica secondo le normative internazionali e, con il perito responsabile del collaudo, garantire la qualità dei prodotti prima della consegna al cliente;
- N.1 responsabile del collaudo (perito) con il compito di effettuare i controlli sui componenti prima che questi vengano spediti al cliente;
- N.1 ingegnere responsabile dell'area commerciale;
- N.1 responsabile di officina con il compito di supervisionare gli addetti alle macchine e mettere in atto i programmi di produzione che la logistica gli fornirà;
- N.1 impiegato di magazzino con il compito di ricevere il materiale, gestirlo, immetterlo nel ciclo produttivo ed infine provvedere alla spedizione delle parti finite al cliente;
- N.6 addetti alle macchine con il compito di seguirne il corretto funzionamento ed eseguire i controlli necessari.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, come già enunciato, dichiara di voler incrementare l'attuale organico, composto da n. 21,3 unità, portandolo ad un totale di n. 36,3 unità per una crescita complessiva di n.15 unità, in particolare di n.9 impiegati di cui n.4 donne e n.6 operai, entro l'anno a regime (2017).
Si rammenta che, in sede di progetto di massima, il soggetto proponente prevedeva l'assunzione di n. 15 unità di personale dipendente e che ha confermato tale incremento anche in sede di progetto definitivo.
Si evidenzia, inoltre, che l'organico dichiarato, nei dodici mesi antecedenti il presente programma di investimenti, è presente esclusivamente nella sede operativa di Rivoli (To) e che l'incremento riguarda la nuova sede operativa che verrà localizzata a Brindisi (Br) nella quale, nel medesimo periodo, non era presente alcuna unità lavorativa.

Pertanto, si rileva quanto segue:

- dato complessivo (sede di Rivoli e sede di Brindisi):

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2012 – 11/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti			
di cui donne			
Impiegati	8	17	9
di cui donne	3	7	4
Operai	13,3	19,3	6
di cui donne	0	0	0
Totale	**21,3**	**36,3**	**15**
di cui donne	**3**	**7**	**4**

- dato sede Brindisi:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2012 – 11/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti			
di cui donne			
Impiegati	0	9	9
di cui donne	0	4	4
Operai	0	6	6
di cui donne	0	0	0
Totale	**0**	**15**	**15**
di cui donne	**0**	**4**	**4**

Dalla verifica effettuata in sede istruttoria, si conferma il dato ULA dichiarato dall'impresa relativo ai 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Inoltre, la proponente ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 17/07/2014, in cui si attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali e, infine, conferma un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n.21,3 unità complessive.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La SMF afferma che, benché l'unità produttiva costituenda a Brindisi avrà tutto l'occorrente per realizzare le parti descritte nei punti precedenti, l'utilizzo di tecnologie avanzate e l'impiego di materiali speciali avranno bisogno di laboratori specializzati per test sui materiali; inoltre, molti collegamenti con l'Università si renderanno necessari allo scopo di studiare come ottimizzare i processi produttivi ed usufruire di personale da inserire nella fabbrica.
In relazione alla commessa e alla produzione principale cui è finalizzata la realizzazione di questo progetto, la beneficiaria stima che circa il 20% del fatturato potrà confluire in aziende che forniscono servizi collaterali alle attività produttive del nuovo impianto.
La Sheetmetal Fabrication prevede, infatti, che commissionerà lavoro per:
- trattamenti superficiali;
- processi speciali;
- controlli non distruttivi;
- trattamento e gestione di rifiuti;
- trattamento delle acque;
- smaltimento di rifiuti speciali;
- manutenzione del fabbricato e dei macchinari trasporti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha soddisfatto le richieste prescritte, in sede di progettazione di massima, relativamente alla copertura finanziaria, alla disponibilità della sede ed alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive quanto segue:

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento:

- dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- occorrerà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.) (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

2 Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- **Risparmio idrico:** *sistemazione del piazzale con canalizzazioni e pozzetti di raccolta e convogliamento delle acque piovane; realizzazione di un impianto di trattamento e riutilizzo per usi irrigui delle acque trattate*
- **Riduzione della dispersione di inquinanti nel suolo:** *sostituzione dell'attuale copertura in cemento amianto con nuove lastre di alluminio zincato, e la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche*
- **Rifiuti:** *realizzazione di aree di stoccaggio, riparate dagli agenti atmosferici e segnalate con opportuna cartellonistica, dove i rifiuti saranno differenziati per tipologia omogenea; riduzione degli scarti di produzione grazie ai nuovi macchinari tecnologicamente avanzati in grado di ottimizzare i processi (es. taglio delle lamiere); conferimento di parte di questi rifiuti (es. scarti metallici) a impianti di recupero per il loro riutilizzo in altri cicli produttivi; utilizzo di imballaggi a rendere.*
- **Uso di fonti rinnovabili:** *la sostituzione della copertura in cemento amianto con lastre di alluminio zincato è stata prevista anche nell'ottica di dotare l'opificio di un impianto fotovoltaico*

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimension e impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi					Totale investimenti ammessi	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Servizi di Consulenza	E-Business		
Sheetmetal Fabrication S.r.l.	Via Orso Mario Corbino n.39 – Brindisi (Br)	25.62.00 – Lavorazione di componenti meccanici in lamiera	Piccola	+15	1.956.222,95	-	-	-	-	**1.956.222,95**	01/06/2014 - 31/03/2016
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE											

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tipologia Attività	2014							2015												2016		
	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse																						
Suolo aziendale																						
Opere murarie e assimilate																						
Attrezzature, macchinari, impianti e software																						
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate																						
Ricerca Industriale																						
Sviluppo Sperimentale																						
Servizi di consulenza																						
E-Business																						

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare(€)		Ammontare(€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	2.065.772,12	942.886,07	2.096.629,07	1.956.222,95	891.128,51
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		**2.065.772,12**	**942.886,07**	**2.096.629,07**	**1.956.222,95**	**891.128,51**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Sheetmetal Fabrication S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali". Di conseguenza, le agevolazioni sono state adeguate agli investimenti ammessi.

Modugno, 16/04/2015

Il Valutatore

Eugenio Maria Crudele

La Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 aprile 2015, n. 136

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Nuova fermata ferroviaria, metropolitana FSE di Bari Executive Center"
Proponente:Ferrovie del Sud Est, Via G. Amendola 106/D - Bari.

L'anno 2015addì 20 del mese di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

La società Ferrovie del Sud Est, con nota prot. DG/INV/675 del 4 maggio 2011, ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto della nuova fermata ferroviaria e metropolitana di Bari Executive Center.

Con nota prot.n. 5835 del 24/05/2011, l'Ufficio VIA della Regione Puglia ha richiesto, per l'avvio del procedimento istruttorio, l'apposizione della marca da bollo sull'istanza e del versamento delle spese istruttorie, la pubblicazione sul BURP e la trasmissione degli elaborati progettuali al Comune e alla Provincia territorialmente competenti.

Con nota prot. DG/INV/219 del 8 marzo 2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2177 del 12/03/2012, la Società FSE ha trasmesso le integrazioni richieste (marca da bollo e versamento spese istruttorie), allegando nel contempo la nota di richiesta di pubblicazione sul BURP dell'Avviso relativo alla procedura in oggetto (nota prot. DG/INV/220 del 8 marzo 2012) e le note di trasmissione della documentazione progettuale all'Amministrazione Comunale e Provinciale di Bari (rispettivamente, note prot. DG/INV/676 del 4 maggio 2011 e prot. DG/INV/217 del 8 marzo 2012).

Con nota prot. AOO_089-2683 del 27/03/2012, l'Ufficio VIA della Regione Puglia ha invitato la Società FSE a depositare la documentazione progettuale anche presso altre amministrazioni, individuate sulla scorta delle prime verifiche istruttorie come potenzialmente interessate dalla realizzazione delle opere previste, e ad alcuni approfondimenti relativi alle interferenze evidenziate, quali la condivisione con Enel SpA delle scelte progettuali per la presenza di tralicci AT/MT e uno studio più dettagliato sulla tipologia e natura degli ulivi presenti sull'area di intervento.

Con nota prot. 4428 del 12/4/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3422 del 26/04/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia ha rilevato la non sussistenza di vincoli derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) sulle aree oggetto di intervento.

Con nota prot. DG/INV/840 del 29/5/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4570 del 11/06/2012, la Società FSE ha fornito chiarimenti in merito al quadro vincolistico presente sull'area oggetto di intervento, specificando che parte dei vincoli riscontrati riguardavano un altro intervento dello stesso progetto, del quale risultava sospeso l'iter di approvazione. Con la stessa nota ha inoltre trasmesso ulteriori elaborati scritto-grafici (Esame vegetazione arborea, piano di utilizzo dei materiali da scavo, relazione illustrativa sulle modalità di deflusso e di scarico delle acque di falda prelevate durante le fasi di cantiere/esercizio, studio idrogeologico, ecc…).

Con nota prot. n. 125941 del 19/7/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6115 del 26/07/2012, la Provincia di Bari ha trasmesso il parere del Comitato VIA provinciale (seduta del 12/07/2012), che, nel ritenere l'intervento di massima compatibile dal punto di vista ambientale, ha richiesto uno studio sulla percezione ed interferenza visiva *post operam* delle opere in progetto e uno studio di previsione di impatto acustico.La stessa Provincia ha trasmesso, con nota prot. n. 59810 del 29/03/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4202 del 26/04/2013, il parere conclusivo del Comitato VIA provinciale (seduta del 19/03/2013), che, a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa dai proponenti, ha ritenuto di non assoggettare l'intervento a VIA.

Con nota prot. n. 12527 del 04/09/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7324 del 14/09/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, ha richiesto alla Societàdi preservare l'attuale paesaggio a valenza agricola, soprattutto nell'area confinante con Villa Bonomo, attraverso il mantenimento della vegetazione esistente e/o attraverso l'espianto e il reimpianto della stessa, e di prevedere opportune misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico lungo il perimetro dell'area e nelle zone a parcheggio.

Con nota prot.n. 10628 del 14/11/2013, l'Ufficio VIA della Regione Puglia ha sollecitato la Società FSE ad adempiere a quanto richiesto nella precedente prot. n. 2683 del 27/03/2012.

La Società FSE ha riscontrato la nota del Servizio Ecologia con nota prot. DG/INV/1444 DEL 26/11/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n° 80 del 03/01/2014, comunicando di aver ottemperato alle specifiche richieste. Per quanto riguarda gli approfondimenti richiesti per le interferenze delle opere in progetto con i tralicci AT/MT dell'ENEL,i proponenti dichiarano che tali interferenze non sussistono e che in ogni caso saranno fissate specifiche procedure e condizioni in fase di progettazione esecutiva, mentre per quanto riguarda le alberature di ulivo presenti sull'area, è stato acquisito con nota prot. n. 14606 dell'11/10/2013, il parere favorevole allo svellimento delle alberature ricadenti nell'area oggetto di intervento da parte dell'Ufficio Provinciale Agricoltura.

Con nota prot. 39426 del 15/7/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7054 del 25/07/2014, l'Agenzia regionale ARPA ha richiesto, per le proprie valutazioni, un maggior livello di approfondimento dello Studio Preliminare Ambientale.

Con nota prot. 7220 del 01/08/2014, il Servizio Ecologia ha richiesto alla società FSE, per conto del Comitato VIA regionale, alcune integrazioni progettuali, e nello specifico, le relazioni previste dall'art. 16 comma 1 della LR 11/2001, finalizzate all'identificazione degli impatti attesi e alla dimostrazione della conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica.

Con prot. 11042 del 19/11/2014 il Servizio Ecologia ha acquisito il parere di esclusione dalla VIA con prescrizioni reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18/11/2014.

Con nota prot. 11853 del 02/12/2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha convocato la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/90, per il 19/12/2014.

Con nota prot. n.226541/9 del 12/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 13206 del 23/12/2014, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ha richiesto, al fine di poter emettere il parere di competenza, la documentazione progettuale relativa all'intervento.

Con nota prot. n. 16826 del 16/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 13204 del 23/12/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, ha rappresentato di non avere obiezioni in merito alle determinazioni del Comitato VIA e ha confermato il proprio parere espresso con precedente nota prot. n. 12527 del 04/09/2012.

Con nota prot. n. 123360 del 18/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 13276 del 29/12/2014, l'Ente Acquedotto Pugliese ha trasmesso il proprio nulla osta, evidenziando che non sussistono interferenze tra il progetto e le opere idriche e di fogna nera pubblica presenti in prossimità dell'area oggetto di intervento.

Con nota prot. n. 301116 del 18/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 13270 del 23/12/2014, il Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene ha trasmesso il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale. All'interno del parere espresso sono richiamati ed esaminati gli approfondimenti richiesti dall'Amministrazione Comunale, trasmessi dai proponenti con documentazione integrativa: previsioni del clima acustico, specificazione del recettore delle acque di trattamento provenienti dai piazzali, planimetria del progetto con evidenza della viabilità prevista dal progetto di allargamento.

Con nota prot. n.24923 del 18/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 13278 del 23/12/2014, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco ha evidenziato che il parere di competenza può essere rilasciato nell'ambito della procedura prevista dall'art. 3 del DPR 151/2011, da istruirsi presso lo stesso Comando a cura del proponente.

Con nota prot. n. 13426 del 30/12/2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi il

19/12/2014, nel quale, tra l'altro, sono state richieste integrazioni ed ha convocato una nuova conferenza di servizi decisoria per la data 30/1/2015.

Con nota prot. n.8458/9 del 16/1/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 690 del 21/1/2015, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ha sollecitato la società FSE, in vista della nuova convocazione della conferenza di servizi, alla trasmissione della documentazione progettuale relativa all'intervento al fine di poter emettere il parere di competenza.

Con nota prot. 982 del 27/1/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1282 del 30/01/2015, l'Autorità di Bacino ha confermato il proprio nulla osta, già trasmesso con nota prot.n. 4428 del 12/04/2012.

Con nota prot. n.10272 del 30/1/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1415 del 03/02/2015, l'Ente Acquedotto Pugliese ha confermato il proprio nulla osta, già trasmesso con nota prot.n. 123360 del 18/12/2014.

Con nota prot. 230182/UOR09 del 18/12/2014, anticipata dalla Società FSE con nota prot. DG/INV/45 del 19/1/2015, acquisita al prot. Uff. AOO_089/1108 del 28/1/2015, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPESAL) ha confermato il nulla osta espresso con nota prot. 138200/UOR9 del 4/12/2006, in considerazione della circostanza che non sono intervenute modifiche progettuali.

Con nota prot. 1554 del 29/1/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1416 del 03/02/2015 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha trasmesso il proprio parere di conformità ai sensi dell'art. 2 DPR n° 37/1998.

Con nota prot. 10272 del 30/01/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1712 del 09/02/2015 l'Ente Acquedotto Pugliese ha confermato il proprio parere favorevole trasmesso con nota prot. 123360 del 18/12/2014.

Con nota prot. n. 1507 del 05/02/2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 30/01/2015 che ha escluso l'intervento dall'assoggettabilità a VIA, in accordo con la decisione espressa dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 18/11/2014 e rinviando l'emissione del provvedimento all'acquisizione del parere della ASL-SISP.

Nel corso della conferenza di servizi è stato acquisito il parere di ARPA Puglia, trasmesso con nota prot. 5225 del 30/01/2015, che, oltre a esaminare tutti i potenziali impatti sulle componenti ambientali derivanti dall'intervento, indica le prescrizioni ritenute necessarie al fine di non assoggettare a VIA l'intervento.Con riferimento a tali prescrizioni, e con esclusione della prescrizione relativa agli aspetti paesaggistici sui quali si sono già espressi le autorità competenti, si è convenuto nella Conferenza di Servizi che la società FSE vi ottempererà nell'ambito della progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Con nota prot. DG/INV/120 del 06/02/2015, la società FSE ha trasmesso copia del progetto all'ASL-SISP al fine di acquisire il parere richiesto.

Con nota prot. n. 5776 del 05/03/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3551 del 10/03/2015, il Servizio Foreste della Regione Puglia ha evidenziato che nel territorio comunale di Bari non sono presenti aree soggette a vincolo idrogeologico, per cui eventuali movimenti di terra e scavi non necessitano del parere dell'Ufficio.

Con nota prot. 55513/9 del 19/3/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4060 del 19/03/2015, l'Azienda Sanitaria Locale - SISP ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari.

Con nota prot. 1314 del 11/03/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3990 del 17/03/2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni, evidenziando che l'intervento ricade in un'area interessata, secondo il Piano di Tutela delle Acque, da Contaminazione Salina.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012;

VISTA la Determinazione n.20 dell'01/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA/VAS all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VIncA all'Ing. Antonello Antonicelli;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 18/11/2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 19/12/2014 e della CdS decisoria del 30/01/2015, e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio favorevole di compatibilità ambientale,con esclusione dalla procedura di valutazione ambientale,** per il progetto di realizzazione della **nuova fermata ferroviaria-metropolitana FSE "Executive-Center"nel Comune di Bari**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 30/01/2015, prot. n. AOO_089_1507 del 05/02/2015;
  - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089_11042 del 19/11/2014;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- **di stabilire** che la società Ferrovie Sud Estsrlnella realizzazione delle opere previste dal progetto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
  - Ferrovie Sud Estsrl sede legale in via Giovanni Amendola, n. 106/D- 70126 BARI

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

  - Città Metropolitana di Bari;
  - Comune di Bari
  - ASL Bari
  - Direzione regionale per i BAP;
  - Comando di Vigili del Fuoco di Bari:
  - Autorità di Bacino
  - ARPA Puglia
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - REGIONE Puglia
    Programmazione e gestione del trasporto pubblico locale
    Servizio Urbanistica
    Servizio Ass. del Territorio
    Servizio Risorse Idriche
    Servizio Lavori Pubblici
    Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
    Servizio Rischio Industriale
    Servizio Foreste
    Servizio Attuazione del Programma

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Arch. Lidia Alifano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 aprile 2015, n. 138

L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza- Piano territoriale della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle". VAS - 458 - VAL- PARERE MOTIVATO (ID_5128).

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

con nota prot. n. 121.03 del 28/12/2012, acquisita al prot. AOO_089/25/01/2013, il Comune di Martina Franca, in qualità di Ente di gestione provvisorio della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle", convocava la prima conferenza di copianificazione per il giorno 15/01/2012 comunicando, tra l'altro, che "*con Decreto n. 1 dell'08/06/2012 (prot. n. 52) il Sindaco di Martina Franca in qualità di rappresentante dell'autorità di gestione della Riserva ha adottato il rapporto ambientale preliminare (documento di scoping) redatto dallo staff tecnico - scientifico incaricato per la redazione del piano territoriale e lo ha inviato agli enti competenti per le prime consultazioni*", che "*in data 15 novembre 2012 è stata consegnata dal responsabile incaricato la bozza di Piano Territoriale, (comprensiva di elaborati grafici, relazione generale e norme tecniche di attuazione, allegati), il Rapporto Ambientale (RA), la sintesi non tecnica del RA, il Piano Pluriennale Economico - sociale, il Regolamento*" e che "*con Determina n. 18 del 13/12/2012 il Direttore della Riserva, dott. ing. Giuseppe Mandina, ha preso atto della bozza di Piano Territoriale e di tutti gli elaborati allegati*";

con nota prot. n. 541 - cl 34.10.01/1.1 del 15/01/2013, acquisita al prot. AOO_089/31/01/2013 n. 893, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia - Taranto dichiarava che "*i dati sulle evidenze archeologiche nell'area della Riserva e nelle aree limitrofe, compiutamente individuate nel Documento di Scoping in base alla bibliografica disponibile, non scaturiscono da indagini o interventi di ricerca sistematici ma da semplici segnalazioni a seguito di rinvenimenti occasionali*" e che quindi era "*necessaria una raccolta dati sistematica nel territorio in oggetto, finalizzata alla schedatura e alla localizzazione georeferenziata almeno delle evidenze archeologiche già note in modo da definire in modo puntuale sia le singole emergenze sia i quadro conoscitivo d'insieme, ricostruendo anche il rapporto tra siti archeologici e viabilità antica (in parte riconoscibile in alcuni sentieri che attraversano l'area protetta) e tra siti e quadri ambientali*" sottolineando che "*le evidenze archeologiche sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione consentono una conoscenza approfondita del carattere diacronico del contesto territoriale, specie se considerate nell'ottica degli eventuali svi-*

luppi dell'archeologia dei paesaggi. La corretta conoscenza di tali elementi e dei relativi fattori di rischio contribuisce a definire la sostenibilità degli interventi programmati e di ulteriori trasformazioni territoriali". Con la medesima nota, la Soprintendenza chiedeva all'Ente di gestione provvisorio della Riserva la trasmissione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica al fine di poter esprimere le valutazioni di propria competenza;

con nota prot. n. 6763 del 28/02/2013, acquisita al prot. AOO_089/12/03/2013 n. 2587, l'Ente di gestione provvisorio della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle", convocava la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 14/03/2013;

con nota prot. n. 3402 - cl 34.10.01/1.1 del 13/03/2013, acquisita al prot. AOO_089/19/03/2013 n. 2855, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia - Taranto dichiarando "*di non aver preso ancora visione della bozza del Piano Territoriale, del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non tecnica del RA, in quanto non presenti sul sito - web istituzionale della Riserva né pervenuti in formato digitale a questo Ufficio come il precedente Documento di scoping*", confermava quanto osservato con la predetta nota prot. n. 541/2013;

con nota prot. n. 11200 dell'11/04/2013, acquisita al prot. AOO_089/12/03/2013 n. 4101, l'Ente di gestione provvisorio della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle", convocava la terza e ultima conferenza di copianificazione per il giorno 23/04/2013;

con nota prot. AOO_089/23/04/2013 n. 4097, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con riferimento alle predette note prot. n. 121/2012 e prot. n. 6763/2013 dell'Ente di gestione provvisorio, chiedeva "(...) di esplicitare l'iter seguito fino a questo momento in relazione al procedimento di VAS, rammentando comunque che, nel caso in oggetto, è necessario operare in conformità a quanto disciplinato dalla Parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. (artt. 13 - 18) e L.r. 44/2012)" e rappresentava che "(...) *a questo Ufficio, al momento, non risulta ancora pervenuto il documento di scoping, citato nelle note di cui sopra*";

con nota prot. n. 2250 cl. 28.19.00/4 del 22/04/2013, acquisita al prot. AOO_20/05/2013 n. 4812, la Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici della Puglia, in riferimento alla convocazione della terza e ultima conferenza di copianificazione rilevava "(...) *di non aver potuto prendere visione della documentazione della bozza del Piano Territoriale (non presente nel sito web istituzionale della Riserva), richiesta da questo Ufficio in datga 10.04.2013, prot. n. 2116 per consentire le valutazioni di propria competenza*"

con nota prot. n. 5464 - cl 34.19.01/8.1 del 24/04/2013, acquisita al prot. AOO_089/20/05/2013 n. 4810, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia - Taranto, trasmetteva il questionario allegato al Documento di scoping debitamente compilato per quanto di propria competenza. In tale documento la Soprintendenza indicava, tra le ulteriori criticità da prendere in considerazione nelle fasi successive della procedura di VAS, segnalava "*lo stato di abbandono di significative testimonianze dell'economia dell'incolto, quali le calcare e le fogge*" e manifestava il proprio dissenso in relazione ai *Contenuti, gli obiettivi e gli indirizzi del Piano* illustrati nel documento di scoping in quanto "*In relazione alle misure atte alla valorizzazione delle emergenze archeologiche, si sottolinea la carenza di informazioni frutto di indagini sistematiche. Sarebbe opportuno prevedere una raccolta dati all'interno dell'area della Riserva e nelle zone immediatamente esterne ad essa, finalizzata in primo luogo a registrare e georeferenziare la localizzazione delle evidenze, a partire da quelle già citate nel documento di scoping (note da rinvenimenti occasionali). Tale raccolta può riguardare anche manufatti di epoche più recenti, come le numerose calcare e fogge presenti nella Riserva le quali, anche se non databili con precisione, costituiscono significative testimonianze materiali dello sfruttamento economico del bosco nel passato e vanno analizzate nella loro distribuzione spaziale, ad esempio in rapporto alla rete dei sentieri e mulattiere probabilmente di origine antica*.";

con nota prot. n. 72 del 30/05/2013, acquisita al prot. AOO_089/18/07/2013 n. 7117, l'Ente di gestione provvisorio riscontrava la nota prot. n. 4097/2013 dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. trasmettendo su CD-ROM il Documento di scoping, in cui erano individuate le seguenti Autorità competenti: Assessorato regionale Assetto del Territorio - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione pianificazione paesag-

gistica; Ufficio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio), Assessorato regionale Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, Assessorato regionale alla Qualità dell'ambiente - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Assessorato regionale Opere pubbliche e Protezione Civile -Servizio Tutela delle Acque, Assessorato regionale Opere pubbliche e Protezione Civile - Servizio Lavori Pubblici, Assessorato regionale Opere pubbliche e Protezione Civile - Servizio Risorse Naturali, Assessorato regionale Infrastrutture strategiche e mobilità - Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, Assessorato regionale Infrastrutture strategiche e mobilità -Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale, Assessorato regionale Sviluppo economico -Servizio Attività Estrattive, Assessorato regionale Assetto del Territorio -Servizio Beni culturali, Assessorato regionale Mediterraneo, cultura, turismo - Servizio Turismo, Assessorato regionale Risorse agroalimentari - Servizio Agricoltura, Assessorato regionale Bilancio e programmazione - Servizio Demanio e Patrimonio, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Arpa Puglia, Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - A.R.E.M., Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali - A.R.I.F., Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T., Autorità di Bacino della Puglia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Lecce, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto, Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Puglia (ATO/TA1), Corpo Forestale dello Stato, Comune di Martina Franca, Provincia di Taranto (Assessorato Ambiente), Provincia di Taranto (Agricoltura e Foreste), Provincia di Taranto (Assessorato all'Assetto del Territorio), Provincia di Taranto (Assessorato Lavori Pubblici), Provincia di Taranto (Assessorato al Turismo, sport e trasporti), Corpo Forestale Martina Franca, Enel Distribuzione SPA, ANAS S.p.A. Compartimento di viabilità regionale della Puglia, Terna - Rete Elettrica Nazionale S.P.A., Ministero della Difesa, Aeronautica Militare, Gal Valle d'Itria nonché copia del Piano Territoriale della Riserva Bosco delle Pianelle costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONI

All. A schede FLORA e FAUNA;
All. B schede ALBERI MONUMENTALI;
Elab. 1 - Relazione Generale;
Elab. 2 - Norme Tecniche Attuazione;
ALLEGATO NTA DISCIPLINARE ATTIVITA FORESTALI;
Elab. 3 - PPES;
Elab. 4 - REGOLAMENTO;
Rapporto Ambientale Piano Pianelle;
Sintesi non tecnica Rapporto Ambientale Piano Pianelle;

TAVOLE

TAV. 1 (inquadramento);
TAV. 2 (assetto fondiario);
TAV. 3 (viabilità e infrastrutture);
TAV. 4 (uso del suolo);
TAV. 5 (idrogeomorfologica);
TAV. 6 (pedologia);
TAV. 7 (tipologie forestali);
TAV. 8 (componenti floristico-faunistica);
TAV. 9 (componenti storiche arch paes);
TAV. 10 (habitat);
TAV. 11 (unità di paesaggio);
TAV. 12 (valori ambientali);
TAV. 13 (pressioni e minacce);
TAV. 14 (interferenze);
TAV. 15 (zonizzazione);
TAV. 16 (zonizzazione su catastale);
TAV. 16 (zonizzazione su catastale);

SHAPE FILE

alberi_monum_censiti;
habitat_9250_fragno;
grotte_censite;
Habitat_9340_Leccio;
Habitat_8210_Pareti;
specie_flor_int_conserv;

con nota prot. n. 7600 del 13/02/2014, acquisita al prot. AOO_03/03/2014 n. 2177, il Comune di Martina Franca comunicando che il Piano Territoriale della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" era stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 144 del 30/12/2013 avviava la fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 44/2012;

con nota prot. AOO_089/13/03/2014 n. 2605, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., atteso che il territorio della Riserva è interamente ricompreso nel SIC "Murgia di Sud -

Est",richiamava la necessità che il Piano in oggetto acquisisse il parere di Valutazione di incidenza vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm. e ii.;

con nota prot. n. 55868 del 14/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/26/11/2014 n. 11524, il Comune di Martina Franca trasmetteva i seguenti documenti:

1. studio di incidenza ambientale - screening;

2. Delibera di Giunta Comunale n. 399 del 16/10/2014 - Presa d'atto del suddetto studio;

3. copia, in formato digitale, dell'intero Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle";

con nota prot. AOO_089/11/03/2015 n. 3632, l'Ufficio VIA e Vinca chiedeva all'Autorità procedente di ricevere, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della medesima legge, gli esiti delle consultazioni e le eventuali proprie controdeduzioni e modifiche apportate *al piano o programma e/o al rapporto ambientale*" a seguito delle stesse consultazioni successive alla pubblicazione, sul B.U.R.P. n. 13 del 30/01/2014, dell'avvenuta adozione da parte del Consiglio Comunale del Piano in oggetto nonché i file vettoriali, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33, relativi a tutte le diciassette tavole allegate al Piano, tanto affinché lo scrivente, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere motivato e ai sensi del comma 2 del suddetto articolo di legge, potesse acquisire e valutare "*tutta la documentazione presentata, inclusa quella prodotta ai sensi del comma 1*";

con nota prot. n. 17352 del 26/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/31/03/2015 n. 4544, il Comune di Martina Franca - Settore Turismo - Bosco delle Pianelle, riscontrava la predetta nota prot. n. 3632/2015 precisava quanto segue:

1. *relativamente alla fase delle consultazioni conseguenti alla pubblicazione degli atti del Piano Territoriale e della VAS sul B.U.R.P. n. 13 del 30 gennaio 2014, come già dichiarato nella propria precedente nota prot. n. 14419 del 11.03.2015, si attesta che non sono pervenute osservazioni, obiezioni e suggerimenti, né pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, pertanto non sono state formulate controdeduzioni da parte di questo Ente procedente, né modifiche al Piano Territoriale e al Rapporto Ambientale*;

2. *relativamente all'Elaborato n. 2 N.T.A. (aggiornamento sett. 2013) è da ritenersi superato dall'Elaborato n. 2 N.T.A. (aggiornamento ott. 2014), in quanto elaborato a seguito delle prescrizioni dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, comunicate con nota del 30/09/2014 (prot. AOO-145/11693). Quindi l'Elaborato n. 2 N.T.A. (aggiornamento ott. 2014), a tutti gli effetti, è da ritenersi documento integrante e di riferimenti del Piano Territoriale adottato e sostitutivo dell'Elaborato n. 2 N.T.A. (aggiornamento sett. 2013)*;

A riguardo di quanto riportato al punto 1. si precisa che la predetta nota prot. n. 14419 dell'11/03/2015 non risulta agli atti dell'Ufficio scrivente essendo stata trasmessa solo all'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità.

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 02/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/04/2015 n. 4750, l'Ufficio Parchi e tutela biodiversità trasmetteva la nota prot. AOO_145/30/09/2014 n. 11693 relativa all'istruttoria tecnica del Piano della Riserva adottato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 30/12/2013;

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 02/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/04/2015 n. 4751, il Comune di Martina Franca trasmetteva i file in formato ".pdf" "Allegato NTA DISCIPLINARE FORESTALE" e "NTA (modifiche Ufficio parchi) ottobre 2014 NTA"

considerato che:

Il Piano territoriale della Riserva rientra nella categoria della pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Martina Franca, in qualità di Ente di gestione provvisorio della Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle" (art. 13 della L.r. 27/2002);
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012). Il Servizio Ecologia è competente altresì per la Valutazione di Incidenza, rientrando il Piano territoriale della riserva nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r.

11/2001 e ss.mm.ii.); il parere di Valutazione di Incidenza, necessario data la presenza di siti della rete Natura 2000 sul territorio interessato dal Piano in oggetto, è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;
- l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva del Piano Territoriale della Riserva naturale orientata "Bosco delle Pianelle" è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 20 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.
- la Delibera di Giunta regionale n. 770 del 5.05.2014 "*Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art. n. 20, 21 e 22 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.*" (BURP n. 64 del 21.05.2014) ha disciplinato l'iter per la definizione dei Piani dei parchi di rango regionale anche in relazione alla procedura di VAS. Tale DGR ha affidato altresì all'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia il compito di assicurare l'assistenza tecnico-amministrativa alla redazione degli strumenti di pianificazione dell'area protetta e di predisporre la necessaria istruttoria propedeutica all'approvazione del Piano.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

In base a quanto dichiarato dal Comune di Martina Franca, così come riportato in precedenza "*non sono pervenute osservazioni, obiezioni e suggerimenti, né pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, pertanto non sono state formulate controdeduzioni da parte di questo Ente procedente, né modifiche al Piano Territoriale e al Rapporto Ambientale*".

Tuttavia, nel Rapporto Ambientale (pp. 6 - 14) si fa riferimento ai riscontri successivi all'invio del Documento di scoping così come di seguito riportato:

1. l'Acquedotto Pugliese nel questionario suggeriva di inviare la documentazione anche all'Autorità Idrica Pugliese e di consultare il piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Pugliese per valutare meglio problemi di alimentazione idrica e scarico reflui;

2. l'Aeronautica Militare nel questionario segnalava unicamente la rettifica della superficie che le aree militari occupano all'interno della Riserva ha 23,50 invece che ha 37;

3. *la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollecitava l'invio del documento di Scoping anche alla Soprintendenza B.A.P. Lecce, Brindisi, Taranto e alla Soprintendenza Beni Archeologici Puglia Taranto, ma come gli altri enti coinvolti non rispediva il questionario compilato*
- vi sono stati incontri informali, in particolar modo con l'Ufficio Parchi della Regione Puglia e l'Ufficio Parchi della Provincia di Taranto, "*che hanno creato le condizioni di intesa istituzionale per una proficua collaborazione tra lo Staff per la redazione del Piano e gli Enti coinvolti, tanto impostazioni metodologiche del piano che nella definizione di criteri per affrontare questioni specificatamente ambientali come la tutela e la conservazione della biodiversità e la tutela degli habitat, o la definizione del quadro normativo per la gestione forestale, gli interventi ambientali, l'utilizzo delle risorse e la fruizione del contesto*";
- sono stati organizzati tre incontri pubblici con la cittadinanza e con gli stakeholder nei quali sono emersi gli aspetti di seguito sinteticamente riportati:

1° incontro pubblico (26 giugno 2012)

Nel corso di questo incontro sono emersi i problemi connessi alla mancanza di parcheggi in grado di accogliere il notevole flusso di veicoli in particolare nei giorni festivi. Per risolvere tale problema, il Piano ha previsto di individuare, in adiacenza alla viabilità principale, tre aree parcheggio per non concentrare l'arrivo dei mezzi e dei visitatori in un solo punto dislocate rispettivamente:
- a ridosso della zona Casa Custode Centro visite;
- a destra della S.P. 581 (arrivando da Martina Franca) di fronte all'ingresso del centro visite;
- a nord in prossimità dell'ingresso della zona Pubblica denominata "Fragneto".

I parcheggi dovranno essere dotati di punti di accoglienza dotati di servizi ai visitatori (servizi igienici, zona ristoro, panche, snack-bar, piccolo parco giochi per bambini, centro informazioni, nolo biciclette, eventuali navette elettriche per la visita delle zone interne della Riserva). Inoltre è emerso il problema di non lieve entità costituito dalla pericolosità della strada provinciale Martina Franca-Massafra e dei relativi ingressi e uscite dai punti di accoglienza che dovrà essere opportunamente affrontata e risolta rallentando con dissuasori la velocità di attra-

versamento della Riserva, razionalizzando con corsie di accesso e di uscita le aree parcheggio parallele alla provinciale.

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata la necessità di prevedere una efficiente rete di collegamenti pubblici con la città e in particolare con la stazione ferroviaria FSE (trasporto anche di visitatori muniti di bicicletta dall'intera regione). È stata anche proposta la costruzione di un progetto di marketing per la promozione culturale e turistica dell'intera riserva e delle attività con essa compatibili nonché la promozione e la costituzione di un consorzio della Riserva che comprenda sia cooperative di giovani, di supporto alle attività di visita e di fruizione dell'intera riserva oltre alla promozione e la commercializzazione di prodotti locali con il marchio "Riserva delle Pianelle".

2° incontro pubblico (11 ottobre 2012)

In tale occasione è stata sottolineata l'opportunità di connettere ecologicamente tutte le aree protette tra loro (Riserva, Parco "Terra delle Gravine", aree SIC, ecc.). È stata rilevata la possibilità di utilizzare la rete sentieristica già sviluppata all'interno della Riserva che consenta la percorribilità pedonale ciclabile, escludendo pertanto la necessità di realizzare ulteriori piste se non per esigenze forestali e di antincendio nell'area pubblica. È stato inoltre sottolineato che, per quanto riguarda l'utilizzo delle pareti rocciose verticali per attività di scalata, il Piano, valutando alcuni studi effettuati, ha escluso la possibilità di tale pratica al fine di salvaguardare particolari situazioni di naturalità che comprendono anche la presenza di vegetazione rupicola di particolare importanza.

Altro aspetto di particolare rilevanza emerso nella discussione è stato quello connesso al rischio di incendio boschivo. A tale riguardo il Piano ha previsto la redazione di un "Piano di difesa dagli incendi" e ha individuato gli interventi prioritari che possano mettere in sicurezza l'area maggiormente soggetta agli incendi più pericolosi che provengono dal versante sud.

3° incontro pubblico (16 novembre 2012)

Nell'ambito di questo incontro, svolto con i proprietari e conduttori aziende zootecniche di prossimità della Riserva, è emersa la proposta è quella di costituire un Consorzio delle masserie della riserva, con un proprio marchio, per promuovere e commercializzare direttamente i prodotti della terra, latte, formaggi, carne e salumi e rispondere così direttamente alla richiesta di prodotti biologici e tipici del luogo e caratterizzare Martina Franca con una offerta qualificata di questo genere. Le specializzazioni evidenziate sono per la Masseria Pianelle la filiera corta, per Masseria Signora l'Agriturismo, la fruizione del territorio e delle grotte e la masseria didattica, per Masseria Selvaggi l'agriturismo, la zootecnia e cavalli a uso equestre, per la Masseria Palazzo l'agriturismo e la masseria didattica. I proprietari delle masserie hanno sottolineato l'importanza di stilare accordi con l'Ente Riserva sia per programmare d'intesa le attività di fruizione della riserva e sia come organizzare un progetto di marketing che accompagnasse le attività in collegamento con l'immagine e la conoscenza della Riserva.

- l'Ufficio Parchi e tutela biodiversità della Regione Puglia, con la predetta nota AOO_145/30/09/2014 n. 11693, ha trasmesso all'Ente di gestione provvisorio della Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle" l'istruttoria prevista dalla DGR n. 770/2014 di cui si darà conto nel seguito.

2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano territoriale della Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle" (corredato dal Piano di Sviluppo socio-economico e dal Regolamento nonché dalle N.T.A cui è allegato il "Disciplinare forestale") dall'Ufficio VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'Autorità procedente (in formato digitale) con nota prot. nota prot. n. 72 del 30/05/2013, acquisita al prot. AOO_089/18/07/2013 n. 7117. Tale documentazione è stata sucessivamente integrata dalla quella trasmessa con la citata nota prot. n. 55868 del 14/11/2014: studio di incidenza ambientale - screening, copia, in formato digitale, dell'intero Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle") e con quella trasmessa a mezzo PEC in data 02/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/04/2015 n. 4751, con cui il Comune di Martina Franca ha trasmesso i file in formato ".pdf" "Allegato NTA

DISCIPLINARE FORESTALE" e "NTA (modifiche Ufficio parchi) ottobre 2014 NTA".

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale, valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano

L'area naturale protetta in oggetto è stata istituita con l.r. 27 del 23/12/2002, avendo come riferimento l'area di reperimento B2 - Bosco delle Pianelle di cui all'art. 5 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii. "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*". La legge istitutiva (art. 3) ha articolato provvisoriamente il territorio dell'area naturale protetta in un'unica zona 1 individuandone le seguenti finalità (art. 2):

a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici;

b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agrosilvo-pastorali e tradizionali;

c) rinaturalizzare, riconvertire ad alto fusto, aumentare la superficie occupata dal bosco e

diversificare gli habitat presenti;

d) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili;

e) allestire infrastrutture per la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa;

f) promuovere e riqualificare attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di cui ai punti a) e b), al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti

La medesima legge (art. 6) ha stabilito che l'Ente di gestione si doti degli strumenti di attuazione: il Piano territoriale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 20 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.; il Piano pluriennale economico sociale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 21 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.; il Regolamento dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 22 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.. Nelle more dell'approvazione del Piano territoriale dell'area protetta vigono integralmente le "*Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale*" di cui all'art. 4 della legge istitutiva.

Il Piano per la Riserva, cui è affidata la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali deve, in particolare, disciplinare i seguenti contenuti (*Rapporto Ambientale (RA)*, p. 31):

1. verifica dell'attuale perimetro della Riserva con l'individuazione ed eventualmente la proposizione di un sistema di aree contigue omogenee e funzionali a determinare soluzioni di continuità nei caratteri ambientali riscontrati;

2. individuazione di misure funzionali al mantenimento della biodiversità esistente e possibilità di fruizione turistica della Riserva coerenti con i vari livelli di sensibilità del sistema ambientale;

3. individuazione di misure utili al miglioramento delle biocenosi;

4. definizione di una normativa di dettaglio ed eventuali interventi di recupero al fine di ridurre l'attuale frammentazione degli habitat;

5. individuazione di misure utili alla messa in sicurezza di elementi di rischio idrogeologico e propedeutici alla sicura fruizione turistica delle aree della riserva;

6. definizione di azioni mirate alla eliminazione degli elementi detrattori presenti e definizione delle modalità d'intervento sia in ambito forestale che in ambito ambientale;

7. identificazione di misure idonee alla mitigazione di elementi di disturbo dell'integrità ecosistemica della flora e della fauna;

8. definizione di una specifica normativa, eventualmente accompagnata da linee guida per gli interventi di recupero, manutenzione e gestione, relativa alle aree di rilevante valore naturalistico;

9. proposizione di una normativa flessibile e immediatamente operativa per le aree immediatamente a ridosso della Riserva, ma fuori dalla peri-

metrazione, al fine di mantenere e preservare le caratteristiche ambientali delle zone di margine;

10 definizione di misure e indicazioni per il mantenimento e il miglioramento della sentieristica esistente;

11. articolazione e qualificazione del sistema delle strutture al servizio della fruizione della Riserva, prioritariamente attraverso il recupero di aree e strutture oggi degradate e/o abbandonate (masseria Piovacqua) anche a fini didattico-scientifici;

12. individuazione di misure e azioni idonee a alla valorizzazione delle emergenze architettoniche e archeologiche esistenti nell'area della Riserva;

13. incentivazione del recupero architettonico delle strutture masserie adiacenti alla Riserva per gli interventi e apposite convenzioni pubblico-privato per il potenziamento delle aziende agro-zootecniche e l'integrazione di strutture agrituristiche;

14. incremento dell'offerta turistica al servizio della Riserva attraverso la possibilità di utilizzare contesti agricoli marginali, caratterizzati da scarso valore produttivo, a scopi turistici, per la realizzazione di camping o campi didattici;

15. organizzare opportuni sistemi di mobilità sostenibile e di collegamento tra i vari accessi della Riserva;

16. implementazione di sistemi per la mobilità lenta all'interno dell'area della Riserva, in particolare per valorizzare la fruizione sostenibile delle lame, dei sentieri e delle emergenze storico-culturali;

17. previsione di interventi per la riduzione dell'impatto con la S.P. 581 Martina Franca-Massafra e per migliorare le connessioni, ecologiche e funzionali, oggi interrotte proprio dalla stessa arteria stradale;

18. stimolazione dei processi di partecipazione dei soggetti operanti sul territorio per la condivisione delle scelte di Piano;

Sulla base delle analisi svolte, ed in virtù della facoltà concessa dall'art. 12 della l. 394/1991 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 della l.r. 27/2002, il Piano in esame ha provveduto a modificare le perimetrazioni articolando il territorio della Riserva in quattro macro-zone rappresentate graficamente nell'elaborato "*Tav. 15 (Zonizzazione)*" (*Rapporto ambientale*, pp. 35 - 37):

- Zona A (Art. 7 N.T.A.), di riserva integrale si identifica con ecosistemi o ecotoni (o loro parti) di eccezionale interesse naturalistico e paesaggistico a basso livello di antropizzazione che necessita di massima protezione in quanto comprende aree di spiccato valore naturalistico, ambientale e paesaggistico. Trattasi di una zona di dimensioni relativamente piccola, sufficiente comunque a garantire la funzionalità del sistema ecologico, sia all'interno delle singole aree individuate che all'interno del sistema ambientale di riferimento. È un geosito localizzato nella seconda porzione del fondovalle della gravina delle Pianelle, area pubblica, ove è presente una Lecceta sul piano dominante e un Carpineto nella parte sottoposta, con presenza di pareti rocciose e particolare presenza di specie floristiche e faunistiche. Nella zona A sono consentite e promosse solo attività di ricerca scientifica, di studio e di monitoraggio e limitando tutti gli altri interventi antropici. L'esecuzione di interventi forestali devono essere motivati e di carattere straordinario.
- Sottozona B1 (Art. 14 N.T.A.), di riserva generale orientata a protezione speciale che comprende aree di notevole valore naturalistico, ambientale e paesaggistico, in cui potrebbe essere necessario orientare scientificamente l'evoluzione e intervenire per tutelare o riqualificare ambienti naturali nella salvaguardia della biodiversità. È una zona della Riserva che si caratterizza con un notevole valore ambientale e che comprende tutta la gravina delle Pianelle e tutta la parte più a nord del Fragneto, completamente pubblica che comprende al suo interno anche l'unica porzione di Zona A di Riserva Integrale (comma 3 art. 7 delle N.d.A.) e che pertanto svolge anche un ruolo di cuscinetto tra la zona A e altre zone B (sottozone B2 e B3) di caratteristiche diverse. Pur trattandosi, in generale, di zona B, assume valenza di zona B speciale denominata sottozona B1, con specifica normazione in quanto contiene valori ambientali particolari e avvolge totalmente la zona A (Riserva Integrale). Nella sottozona B1 (speciale) di Riserva Generale Orientata Speciale, completamente pubblica, l'azione di tutela, pur orientata a preservare l'ambiente nella sua integrità, tanto nell'individualità dei popolamenti biologici che nella loro interdipendenza, consente azioni mirate di controllo dell'evoluzione e possibili interventi. Su ini-

ziativa dell'Ente Riserva e per finalità di studio possono essere individuate ulteriori sottozone da sottoporre a regime di governo temporaneo per interventi selvicolturali strettamente necessari a garantire la persistenza, la riqualificazione e l'evoluzione naturale delle biocenosi e limitando tutti gli altri interventi antropici. Sono favorite le attività di ricerca scientifica, di studio e di monitoraggio anche se richiedano interventi attivi che possano influire in modo diretto su flora, fauna e habitat (raccolta di specie protette, quadrati permanenti, ecc.), purché sempre effettuale solo da parte di soggetti qualificati autorizzati dall'Ente di gestione. Per finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica, l'Ente Riserva può inibire, anche temporaneamente e/o stagionalmente, le attività antropiche ordinariamente compatibili, sottraendo particolari aree a ogni forma di utilizzazione, in particolare riferimento alla zona che circonda la zona A di Riserva integrale di cui all'art. 7 comma 3. Per le finalità speciali di tutela e di salvaguardia, non è ammessa in nessun caso l'attività di pascolo o di ripopolamento di specie animali.

- Sottozona B2 (Art. 20 N.T.A.), di riserva generale orientata, si identifica come area qualificata da elementi di importanza per la conservazione, ricche di habitat naturali e seminaturali e ospitanti specie rare, protette e/o incluse nelle liste rosse regionali e nazionali, nonché di interesse scientifico, che assumono al contempo un'importante funzione di cuscinetto e connessione tra le aree di più elevato valore. Comprende tutte le aree di proprietà pubblica, coperte da lecceta, escluse quelle già incluse nella sottozona B1 (art. 14 delle N.T.A.), che possiedono caratteristiche ambientali e di uso del suolo diverse da quelle di proprietà privata e che contengono attività antropiche di limitata intensità e comunque compatibili con le esigenze di conservazione, tranne le parti utilizzate a scopi militari di cui per il momento non se ne può valutare l'incidenza in quanto sono segretate le attività esercitate. La sottozona B2 è destinata alla protezione e alla conservazione degli equilibri ecologici di un sistema di elevato valore naturalistico e paesaggistico e individua quelle parti i cui assetti ecologici e naturalistici risentono di pregresse attività di forestazione o di pregressi usi silvopastorali, ormai cessati. L'esercizio delle attività, in generale, dovrà essere sempre improntato alla ricerca di un equilibrio ecoantropico tra esigenze di conservazione, difesa idrogeologica e fruizione. In questa zona sono favorite le attività di ricerca scientifica, di studio e di monitoraggio, anche se richiedano interventi attivi che possano influire in modo diretto su flora, fauna e habitat (raccolta di specie protette, quadrati permanenti, ecc.), purchè sempre effettuale solo da parte di soggetti qualificati e autorizzati dall'Ente di gestione e non è ammessa l'attività di pascolo.
- Sottozona B3 (Art. 26 N.T.A.), di riserva generale orientata, contraddistingue aree qualificate da elementi di importanza per la conservazione, ricche di habitat naturali e seminaturali e ospitanti specie rare, protette e/o incluse nelle liste rosse regionali e nazionali, nonché di interesse scientifico, nonostante interessata da una importante azione antropica ancora esercitata. Comprende tutte le aree private, principalmente coperte da fragneti, con caratteristiche ambientali, dinamiche forestali e uso del suolo totalmente diverse da quelle di proprietà pubblica, caratterizzate ancora da attività antropiche silvo-pastorali di importante intensità in parte compatibili con le esigenze di conservazione. La gestione di queste zone è specificamente orientata al mantenimento delle attività silvo-pastorali e della raccolta dei prodotti naturali, secondo gli usi tradizionali. L'azione di tutela è complessivamente volta a conservare i caratteri del complesso di sistemi ecologico-paesistici, attraverso la conservazione degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle superfici produttive interessate da attività tradizionali. L'esercizio delle attività dovrà essere improntato alla ricerca di un equilibrio ecoantropico tra esigenze di conservazione e difesa idrogeologica ed esigenze produttive.
- Zona C (Art. 34 N.T.A.), di protezione, è destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, di raccolta dei prodotti naturali. Sono incentivate attività di assistenza sociale, di servizio turistico ed escursionistico, di didattica ed educazione ambientale, purché svolte in forma integrata e connesse alle attività primarie. Si identifica nella Riserva con quelle modeste superfici agricole utilizzate a seminativo che, per le loro caratteristiche e conformazione, costituiscono una risorsa di importanza primaria per la conserva-

zione e la salvaguardia della tradizione storica e colturale del paesaggio agrario e della diversità ambientale e paesaggistica dell'area in generale e concorrono, insieme al sistema forestale, ad arricchire globalmente il valore ambientale del contesto. La gestione di queste zone è specificamente orientata al mantenimento delle attività agricole e della raccolta di prodotti naturali, secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricoltura biologica anche ai fini alla valorizzazione del paesaggio e della tradizione colturale.

- Sottozona D1 (Art. 41 N.T.A.), aree di promozione economica e sociale, comprende le aree nelle quali si prevede la realizzazione di nuove attrezzature di servizio ovvero il recupero architettonico e la ristrutturazione dei manufatti esistenti già adibiti a a funzioni di supporto e servizio alle attività della Riserva. L'area è localizzata in corrispondenza dell'ingresso della Riserva dalla S.P. 581. La gestione di questa sottozona è orientata a consentire attività compatibili con le finalità istitutive della Riserva, indirizzate al miglior godimento dell'area protetta da parte dei visitatori e a garantire un supporto logistico alle attività e allo sviluppo socio-culturale ed economico della Riserva. La disciplina di gestione della sottozona D1 è stabilita sulla base dei criteri di difesa del suolo e dell'ambiente e nel rispetto delle finalità istitutive dell'area protetta. Obiettivo fondamentale è qualificare e arricchire funzionalmente la sottozona D1, incentivare e sviluppare il collegamento funzionale tra questa zona e le infrastrutture di servizio e di trasporto della città al fine di migliorare la interazione territoriale comunale e sovracomunale per innalzare il livello di fruizione, di conoscenza e di valorizzazione ambientale e turistica della Riserva.
- Sottozona D2 (Art. 46 N.T.A.), aree di promozione economica e sociale, comprendono le aree nelle quali attualmente insistono servitù militari e in cui è esercitata attività logistica di supporto ad una base militare. Sono aree interessate da una forte pressione antropica e che hanno perso quel carattere di naturalità rispetto alle aree circostanti. E' da considerarsi momentaneamente esclusa dall'ambito di gestione della Riserva, ma sono da considerarsi aree da sottoporre a progetti di riqualificazione ambientale, con finalità di recupero e riutilizzo a scopi turistici, didattico-scientifici e di servizio per la Riserva, qualora si determinassero processi di dismissione da parte del Ministero della Difesa e dell'Aeronautica Militare. Tali progetti di riqualificazione ambientale dovrebbero essere approvati dal comune di Martina Franca, ricevere il nulla osta dell'Ufficio Parchi regionale e della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici ed essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale.
- Aree contigue (Art. 53 N.T.A). Il Piano, al fine di promuovere interventi di mantenimento e di potenziamento della continuità ecologica e paesaggistica e di garantire la protezione delle aree interne dalle influenze esterne potenzialmente dannose, contiene la proposta di individuazione e perimetrazione delle aree contigue alla Riserva, riportata nella Tav. n. 15 degli elaborati del Piano. Tali aree sono state individuate, sulla base degli studi di settore svolti nell'ambito della formazione del Piano, come adeguate ad assicurare la protezione dei valori della Riserva; nell'ambito di tali aree la disciplina relativa alla caccia e tutela dell'ambiente richiede particolari cautele e limitazioni. Tali aree sono finalizzate a (*Relazione generale*, p. 183):

- assicurare la conservazione e la funzionalità strutturale ed ecosistemica delle risorse dell'area protetta e a migliorare la fruibilità e godimento del parco da parte dei visitatori, nonché le attività agro-silvo-pastorali compatibili con le finalità della Riserva;
- disciplinare l'esercizio della caccia in forma coordinata e controllata, riservata ai residenti dei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua, fermo restando la possibilità di introdurre divieti, per particolari specie di animali e per esigenze connesse alla conservazione del patrimonio faunistico dell'area stessa riguardanti le modalità ed i tempi della caccia.

Nelle aree contigue è consentito:

- restaurare il paesaggio in linea con i caratteri fisici e biologici del sottosistema ambientale,attivare il recupero spontaneo della vegetazione naturale nelle aree agricole abbandonate mediante interventi atti a favorire le popolazioni e le comunità pioniere successionali della serie di vegetazione autoctona (vegetazione naturale potenziale);

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle aziende agricole locali mediante l'incentivazione delle colture tradizionali.

Nelle aree contigue non è mai consentito:
- immissione di specie faunistiche o floristiche estranee alle zoocenosi e alle fitocenosi autoctone nonché l'introduzione di piante appartenenti a specie autoctone ma geneticamente modificate nonché di parti di esse come elencate nell'art. 2 della Dir. 1999/105/CE.
- la coltivazione di piante geneticamente modificate o l'introduzione di semi e parti di pianta che possono potenzialmente riprodursi.

Nell'ambito del Piano, sono state inoltre individuate dodici Unità di paesaggio "*intese come ecosistemi complessi, dalle caratteristiche più o meno omogenee per fattori geomorfologici, pedologici, vegetazionali, culturali e paesaggistici, distinti per caratteristiche ambientali specifiche, identificabili e definibili attraverso l'analisi del quadro conoscitivo e dalla lettura diretta e indiretta del territorio analizzato*" (Relazione generale, p. 111).

Il Piano è altresì corredato dall'elaborato 2 relativo alle Norme tecniche di attuazione che hanno recepito le indicazioni fornite dall'Ufficio Parchi e tutela biodiversità con la predetta nota prot. AOO_145/30/09/2014 n. 11693 nonché dal Piano pluriennale socio economico (PPSE), di durata quadriennale, che si prefigge la finalità promuovere tutte le attività, necessarie allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni che vivono nei comuni dell'area protetta, compatibili con le esigenze di tutela naturalistica e ambientale della stessa ("*Piano pluriennale economico e sociale*", p. 4) integrandosi con il Piano della Riserva secondo le seguenti modalità:
- il Piano per il Parco fornisce il quadro di analisi del territorio necessario al PPES per definire obiettivi e progetti, corrispondendo anche al PPES e ai successivi aggiornamenti e revisioni una visione strategica, di lungo respiro.
- il PPES integra il Piano per il Parco con la propria banca progetti, che diviene strumento di attuazione di entrambi i Piani essendo indirizzata allo stesso tempo alla tutela e alla promozione dello sviluppo.

Gli obiettivi del PPES prevedono ("*Piano pluriennale economico e sociale*", p. 7):
- la tutela delle risorse naturali (risorse idriche, qualità dell'aria, protezione del suolo, gestione sostenibile dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.);
- la tutela del patrimonio edilizio e del paesaggio rurale (valorizzazione nuclei storici, eliminazione detrattori ambientali, sussidi per il mantenimento delle tipologie edilizie storiche, valorizzazione del paesaggio rurale, del patrimonio artistico ed etnografico locale ecc.)
- sviluppo attività sostenibili (sostegno all'agricoltura biologica e alle produzioni minori, promozione di strumenti di certificazione, progetti occupazionali, sviluppo di modelli di turismo "dolce", miglioramento della qualità e tipicità della ristorazione, ecc.)

Il PPES può prevedere (*PPES*, p. 5):
- la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali;
- la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico;
- servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da far gestire a terzi in convenzione;
- l'agevolazione e la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro anche di beni naturali ed ogni altra iniziativa atta a favorire lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse, nel rispetto delle esigenze di conservazione.

Altri progetti che possono essere contemplati nel Piano pluriennale sono quelli relativi a:
- valorizzazione del patrimonio forestale, in particolare di quello privato, con particolari forme di incentivazione (cooperative forestali, contributi, ecc...) per effettuare interventi colturali e fitosanitari nei comprensori boschivi di maggiore interesse, destinati alle tradizionali attività colturali;
- razionalizzazione della viabilità agro-silvo-pastorale con interventi di sistemazione e migliore inserimento ambientale delle opere esistenti anche attraverso un diffuso impiego di tecniche di bioingegneria, studio dei nuovi collegamenti, ove strettamente necessari, con particolari indicazioni progettuali;

- opere di difesa del suolo non contemplate dal Piano della Riserva e relative a sistemazioni di modesti franamenti, sistemazioni ambientali finalizzate alla messa in sicurezza dei versanti, regimentazione delle acque (di ruscelli, ponticelli e attraversamenti di torrenti minori) ecc., con indicazioni sulle tecniche più appropriate di intervento;
- valorizzazione delle risorse idriche con analisi delle caratteristiche qualitative delle acque, in particolare per il consumo umano e per il loro eventuale utilizzo a scopo commerciale, anche con la concessione del marchio della Riserva, ove le captazioni e i relativi manufatti siano compatibili con l'assetto idrogeologico.

Nell'ambito del PPES sono stati specificati i seguenti strumenti verso i quali orientare gli sviluppi del Piano da attivare dopo l'adozione (*PPES*, 59 - 64):

Piano Forestale Territoriale - PFT- (da redigersi entro un anno dall'approvazione del Piano, ha l'obiettivo di identificare, sulla base di un Inventario Forestale Multirisorse appositamente redatto dall'Ente di Gestione, gli interventi possibili per ogni comparto forestale, secondo gli approcci della selvicoltura su basi tipologiche e funzionali e aggiornare o sostituire il "*Disciplinare delle attività forestali*" allegato alle NTA del Piano.

Per ogni tipologia di bosco, sulla base dell'articolazione di disciplina prevista dal Piano, dovranno essere identificate le forme di trattamento, le composizioni specifiche ecologicamente coerenti, le strutture e le provvigioni di riferimento, le infrastrutture e la loro manutenzione, da articolare poi su base territoriale con i Piani di Assestamento Forestale, di durata almeno decennale.

Il PFT, oltre a disciplinare la raccolta dei prodotti legnosi, dovrà regolamentare:
- la raccolta dei prodotti non legnosi (carbone, piccoli frutti, funghi);
- i rapporti bosco-pascolo, incluso il miglioramento e la razionalizzazione della pastorizia;
- le relazioni con la fauna selvatica;
- l'organizzazione delle chiudende e dei punti di ricovero e di abbeverata per il bestiame al pascolo.

Nell'ambito del PFT dovrà essere prevista, anche, la definizione di un piano della viabilità che classifichi il territorio in aree elementari in relazione al loro grado di accessibilità (zone ben servite dalle strade, zone scarsamente servite e zone non servite) e censisca le piste esistenti sul territorio a servizio delle attività agro-silvo-pastorali e regolamenti l'apertura di eventuali nuove piste);

Piano di difesa dagli incendi della Riserva (da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del Piano e prevedendo modalità che siano compatibili con la conservazione dei valori naturali e della biodiversità -vedi Linee Guida MATT L. 353/2000);

Piano di fruizione e di promozione socio-economica della Riserva (necessario per regolamentare gli accessi, la mobilità e la fruizione socio-turistica della Riserva anche in relazione ad iniziative ed eventi da promuovere e organizzare sia nell'area protetta che nelle aree circostanti, coinvolgendo le masserie di prossimità funzionale);

Piano di messa in sicurezza di aree a rischio e potenziamento del sistema della cartellonistica informativa; (necessario per pianificare la messa in sicurezza delle aree carsiche, differenti per tipologie accesso, che in taluni casi presentano elementi di pericolosità per la libera fruibilità dei luoghi).

Per l'attuazione del Piano sono stati previsti, inoltre, tanto l'organizzazione Ufficio del Piano SIT (Art. 52 NTA) quanto la redazione alcuni progetti speciali di carattere naturalistico finalizzati a studiare e mettere in atto misure di conservazione necessarie per tutelare gli elementi di biodiversità naturalistica dell'area protetta e di valore strategico anche per la ulteriore conoscenza e valorizzazione dal punto di scientifico e socio-culturale:

Progetti speciali per la conservazione e l'incremento della biodiversità (Art. 57 NTA):
- Progetto speciale di studio e di ricerca fitocenosi zona (A e B1)
- Progetto speciale di ricerca stato fitosanitario forestale
- Progetto speciale per il miglioramento forestale
- Progetto speciale "Fragno"
- Progetto speciale "Orchidee"
- Progetto speciale "Stipa"
- Progetto speciale "Testudo"
- Progetto speciale "Chirotteri"
- Progetto speciale "Lepidotteri"
- Progetto speciale "Stagni"

- Progetto speciale “Rapaci”
- Progetto speciale “Cinghiale”
- Progetto speciale “Lupo”

Progetti speciali di rilevanza scientifica e di promozione culturale (Art. 58 NTA):
- Progetto di individuazione e denominazione nuovi sentieri
- Progetto speciale alberi monumentali
- Progetto di studio delle aree archeologiche
- Progetto di studio e di valorizzazione delle cavità carsiche
- Progetto di rilevamento e monitoraggio meteo
- Progetto di valorizzazione della zootecnia e delle produzioni locali
- Progetto di informazione ed educazione ambientale
- Progetto editoriale e multimediale (conoscenza e divulgazione didattico-scientifica e culturale turistica degli elementi del territorio)

Azioni e interventi prioritari proposti dal Piano (Art. 59 NTA)
- messa in sicurezza dagli incendi delle aree a più alto rischio
- messa in sicurezza dalla caduta massi (pareti rocciose verticali)
- messa in sicurezza dal traffico veicolare (S.P. 581)
- messa in sicurezza dalla caduta di alberi pericolanti (conifere)
- eliminazione completa di piante bruciate in aree percorse dal fuoco
- miglioramento accesso sulla S.P. 581 e aree parcheggio
- riorganizzazione e potenziamento aree attrezzate zona D1 (aree attrezzate e di ristoro con panche, tavoli, giochi in legno, piccoli spazi coperti di accoglienza (anziani, diversamente abili, bambini) di soccorso e di servizio (bagni, spogliatoi, punto informazioni, biglietteria
- riorganizzazione e allestimento Casina comunale per presidio permanente, di custodia, guardiania e informazioni.

L’Ufficio Parchi e tutela biodiversità nella propria nota istruttoria ha ritenuto opportuna una migliore definizione dei sottopiani e dei progetti per l’attuazione del piano anche alla luce delle minacce e delle pressioni scaturite dalla valutazione multidisciplinare delle 12 componenti paesaggistiche individuate. SI PRESCRIVE di modificare il Piano in tal senso.

Sia valutata altresì la possibilità, di concerto con il competente Servizio Foreste regionale, di realizzare un progetto finalizzato all’individuazione, nell’ambito della Riserva, di aree da inserire nell’elenco regionale dei boschi da seme.

Il Piano territoriale è corredato altresì del Regolamento che ha la funzione (art. 6 della l.r. 27/2002) di disciplinare l’esercizio delle attività consentite all’interno della Riserva nonché delle N.T.A., così come modificate a seguito dell’istruttoria condotta dall’Ufficio Parchi e tutela biodiversità, cui è allegato il “*Disciplinare delle attività forestali*”.

Con riferimento al “*Disciplinare delle attività forestali*” si rileva quanto segue:

Art.1 comma 1: “*Nel territorio della Riserva gli interventi selvicolturali nei boschi pubblici e privati sono consentiti dal 1 ottobre al 28 febbraio di ogni anno al fine di rispettare, in particolare, il periodo di nidificazione, di riproduzione e di allevamento della prole delle specie selvatiche di avifauna nel rispetto delle esigenze biologiche delle specie forestali presenti nei boschi inclusi nei confini della Riserva ed avendo riguardo alla prevenzione ed alla lotta agli incendi boschivi*”. **Si valuti l’opportunità, limitatamente ai boschi di proprietà privata, di estendere il periodo per la conclusione dei lavori selvicolturali al 15 marzo (prorogabili eventualmente al 31 marzo per le sole operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali qualora ricorrano i presupposti di cui al punto 9 dell’Allegato A della D.G.R. 2250/2010 e previo parere dell’Ufficio Parchi e tutela biodiversità in qualità di Autorità di gestione della Rete Natura 2000) analogamente con quanto previsto dal Piano di gestione del SIC - ZPS “Area delle Gravine”, adiacente alla Riserva, e al Regolamento regionale n. 28/2008**.

Art. 3 comma 3: “*Sono consentiti tagli di ripristino di aree boscate percorse da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escludendo e lasciando in piedi tutti i soggetti che presentano ancora evidenti segni di vitalità*”. **Si prescrive di integrare tale comma specificando che**

tale operazione deve essere condotta "*Entro il termine della stagione silvana successiva a quella in cui si è verificato l'evento*";

Art. 3 comma 5: "*Sono consentiti interventi di eliminazione della vegetazione infestante solo in caso di comprovata presenza massiccia di essenze indesiderate che sottraggono risorse trofiche e spazio aereo alle specie nobili localmente presenti*". **Si ritiene opportuno eliminare questo comma atteso che il termine "infestante" oltre che improprio e per nulla specificato potrebbe dare luogo ad interventi potenzialmente dannosi**;

Art. 4 comma 1 (tagli di conversione): "(...) *Gli interventi dovranno essere realizzati nell'ambito di un cronoprogramma di durata triennale con superfici d'intervento non più ampie di ha 5 per anno, separate spazialmente tra loro, e nelle oggettive condizioni di sviluppo giustificanti l'intervento*". **A tale riguardo si ritiene necessario specificare la distanza minima che deve essere mantenuta tra le predette superfici di intervento**;

Art. 4 comma 1 (lettera e)): "*Gli interventi dovranno essere eseguiti utilizzando latifoglie autoctone di pregio o essenze della macchia mediterranea già presenti nell'ambito della riserva. Sono altresì possibili rimboschimenti con essenze resinose solo nel caso di superfici percorse da incendio qualora ci si trovi nella effettiva necessità di dover utilizzare specie pioniere per il ripristino delle fasi evolutive di ricostituzione del manto forestale. Gli eventuali interventi di rinfoltimento e/o rimboschimento dovranno essere realizzati, per semina o per impianto, utilizzando esclusivamente le specie arboree ed arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 Novembre 2003 n 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, della D.G.R. 16 dicembre 2008 n.2461*." **Si prescrive di eliminare l'espressione "*di pregio*", nonché di valutare, nel caso di eventuali interventi di ripristino del manto forestale, la possibilità di impiego di latifoglie pioniere. Con particolare riguardo alle caratteristiche del materiale di impianto si prescrive che riferimenti normativi precedentemente citati siano aggiornati a quanto previsto dalla D.G.R. n. 34 del 27 gennaio 2015 (B.U.R.P. n. 25 del 18-02-2015)**;

Art. 4 comma 2 "*Sono consentiti interventi di eliminazione della vegetazione infestante solo in caso di comprovata presenza massiccia di essenze indesiderate che sottraggono risorse trofiche e spazio aereo alle specie nobili localmente presenti.*" **Vale quanto già rilevato a riguardo dell'Art. 3 comma 5**;

Art. 5 comma 6. "(...)*Sono altresì possibili rimboschimenti con essenze resinose solo nel caso di superfici percorse da incendio qualora ci si trovi nella effettiva necessità di dover utilizzare specie pioniere per il ripristino delle fasi evolutive di ricostituzione del manto forestale*". **Si veda quanto osservato in precedenza circa la possibilità di impiego di latifoglie pioniere**;

Art. 6 comma 1 "*Sono consentiti interventi di rimboschimento su superfici scoperte utilizzando essenze localmente presenti sia in forma arborea che arbustiva*". **Si prescrive di eliminare questo comma. Tale intervento appare poco giustificato, atteso che eliminerebbe le piccole radure costituenti il mosaico degli habitat presenti nella Riserva**;

Art. 9 comma 1 "*In seguito al verificarsi di incendi delle zone boscate è previsto il taglio dei soggetti completamente danneggiati dalla combustione per mezzo del taglio al colletto delle piante morte e deperienti e il successivo allestimento dei materiali di risulta*." **Si ritiene opportuno integrare tale comma specificando che "*Tale operazione deve essere eseguita, al più presto possibile e comunque non oltre la stagione silvana, mediante la succissione delle piante e ceppaie compromesse dal fuoco favorendo la rigenerazione e rinettando la tagliata*"**;

Art. 9 comma 8 lettera c) "*su tutte le superfici percorse dal fuoco deve essere prevista sempre la semina di specie erbacee locali da consolidamento*." **A tal fine si raccomanda di far precedere la scelta delle specie da impiegare per questa operazione da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale**;

Art. 13 comma 1: riguardo "*alla semina di specie*

erbacee da consolidamento" vale quanto detto al punto precedente;

2.2 Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

La coerenza esterna, contenente il raffronto fra gli obiettivi generali del Piano della Riserva e gli obiettivi dei singoli Piani, è stata svolta rispetto a (*Rapporto ambientale*, p. 37-44):

- Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/Paesaggio)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Bozza di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Scheda Ministeriale SIC "Murgia Sud-Est"

Il Piano appare particolarmente coerente con il PPTR perseguendo le azioni di tutela della dimensione paesaggistica del bosco mediante l'adozione di modelli selvicolturali che tengono conto della valenza paesisitica del soprassuolo forestale limitando la dimensione delle superfici di taglio in ragione della "percettibilità" e della visibilità dei diversi ambiti (*Studio di incidenza ambientale*, p. 37).

Per quanto riguarda il redigendo Piano di difesa dagli incendi della Riserva, esso dovrà essere coerente con il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (2010-2012)" approvato con D.G.R. 11 aprile 2012, n. 674 (B.U.R.P. n. 59 del 23-04-2012).

2.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

La Riserva naturale regionale orientata dei "Bosco delle Pianelle" è sita nel territorio di Martina Franca sul versante tarantino delle Murge sud-orientali, non comprende tutte le aree che compongono il biotopo Bosco delle Pianelle. L'area della Riserva si estende complessivamente per circa 1139 ettari di cui 589 ettari di proprietà del Comune di Martina Franca (Bosco delle Pianelle) e 550 ettari di proprietà privata (parte della Gravina del Vuolo, Piazza dei Lupi, zone delle masserie Pianelle e Piovacqua) e possiede un perimetro lungo Km 29. La Riserva è contigua al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" con cui è in assoluta continuità geomorfologica ed ecologica e si sviluppa lungo la gravina delle Pianelle e del Vuolo, solchi carsici originatisi per azione di fiumi fossili.

L'altimetria dell'area inclusa nella Riserva è compresa tra i 343 e i 486 metri s.l.m. e le colline più alte sono quelle di Monte Pianelle (m. 478), Corno della Strega (m. 448), Belvedere del Vuolo (m. 429) e Piazza dei Lupi (m. 414); il punto più alto di tutta la zona considerata è situato nel punto ove insiste la Masseria Mongelli.

Il Bosco Pianelle costituisce una singolarità per la storia di Martina e della stessa Puglia,essendo stato sempre demanio comunale e dunque gravante di uso civico da parte della comunità martinese (*Relazione generale*, p. 2).

Suolo, geomorfologia ed aspetti idraulici

La costituzione geologica delle Murge Sud-Est e quindi anche dei terreni della Riserva delle Pianelle, è identificabile come un altopiano blandamente ondulato costituito da calcari del Cretaceo e più precisamente dalla formazione indicata col nome di Calcare di Altamura, su cui si adagiano lembi di formazioni plio-pleistoceniche rappresentate da depositi colluviali ed eluviali (terre rosse residuali) mentre, per quanto riguarda la pedologia dei terreni della Riserva, si può dire in linea generale, che si è in presenza della tipica terra rossa ad "A1 calcico".

Data la natura geologica dell'area in cui è ricompresa la Riserva, il fenomeno del carsismo ha generato nel sottosuolo strutture carsiche complesse costituite da cavità, grotte, caverne, inghiottitoi e voragini che costituiscono morfologie ipogee. Delle 112 cavità censite dal Catasto regionale grotte naturali della Federazione Speleologica Pugliese, dieci sono ricomprese nel perimetro della Riserva oltre ad altre quattro rilevate ma non ancora censite in detto Catasto (*Relazione generale*, pp. 16 - 20).

Ambiente biologico

Così come affermato nella Relazione generale (p. 47 e segg.), l'elemento paesaggistico caratterizzante la riserva è la componente boschiva; coltivi, formazioni prative, aree incolte e seminativi, occupano, invece, uno spazio ridotto, confinato generalmente nelle zone periferiche. La gran parte della superficie

boschiva è di origine naturale, anche se la fisionomia attuale risulta fortemente influenzata dall'azione antropica che nel corso del tempo ha modellato gli originari complessi forestali.

La Riserva si sviluppa lungo la gravina delle Pianelle e del Vuolo, solchi carsici originatisi per azione di fiumi, ormai fossili. La prima gravina è completamente ricoperta da bosco di leccio (*Quercus ilex* L.) e macchia mediterranea; la seconda, invece, almeno per quanto concerne la superficie ricadente nei limiti della Riserva, da bosco di fragno (Quercus trojana Webb.) e roverella (*Quercus pubescens* Willd.). Nelle gravine convergono numerose altre incisioni meno profonde delle prime e chiamate lame la cui presenza pare abbia dato origine all'antico toponimo "Chianelle". Sul fondo delle gravine e delle lame si verifica il fenomeno dell'inversione termica. Per i primi 5 - 6 metri a partire dal fondo, infatti, le temperature sono inferiori rispetto ai versanti a causa del ristagno di aria più fresca. Tra l'altro i versanti risultano anche essere esposti alla radiazione solare che ovviamente determina un innalzamento delle temperature. Conseguenza dell'inversione termica è l'inversione vegetazionale in quanto si creano condizioni di temperatura e di umidità tali da consentire la crescita di specie botaniche proprie di orizzonti submontani compresi tra i 600 e i 700 m. s.l.m.. Al leccio, infatti, si associano il carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.) ed il carpino orientale (*Carpinus orientalis* Miller) che difficilmente si rinvengono sulla Murgia, eccezion fatta per rari altri casi dove si verificano situazioni ambientali simili. Il carpino orientale si rinviene in Puglia sulla Murgia di Sud-Est, sul Subappennino Dauno e sul Gargano.

Nell'ambito della Riserva sono state individuate le seguenti tipologie forestali, contraddistinte da una lettera e un numero nella Tav. 7 (Carta delle Tipologie Forestali), suddivise in funzione della partecipazione della specie di interesse forestale predominante, della composizione specifica, del grado di sviluppo dei soprassuoli, del tipo di proprietà ed in rapporto al fattore antropico: cedui invecchiati radi di fragno (F1), cedui invecchiati densi di fragno (F1.1), soprassuoli transitori di fragno in conversione naturale (F1.2), cedui di fragno utilizzati (F2), cedui di fragno con elementi mesofili (F2.1), elementi arborei isolati di fragno in aree fortemente pascolate (F3), ceduo invecchiato misto di fragno e leccio in area pubblica (FL), macchia mediterranea alta con fragno e leccio in forma arbustiva in aree private (M-FL), ceduo di leccio a struttura biplana con presenza di querce caducifoglie ad alto fusto nel piano dominante in area di privata (LQ), elementi arborei ad alto fusto di fragno e leccio su macchia mediterranea in aree private (FL-M), ceduo di leccio misto ad orniello (LO), lecceta (cedui invecchiati e lembi di altofusto in area pubblica) (L1), cedui di leccio utilizzato in aree private (L2), ceduo rado di Leccio misto a macchia mediterranea in area pubblica (L3), Ceduo di leccio con presenza di cipressi in area pubblica (L4), cedui invecchiati di carpino in area pubblica (Area C), boschi di conifere (P), pineta adulta in area pubblica (P1), pineta adulta di pino d'Aleppo e cipresso in area privata (P2), pineta di pino d'Aleppo in area pubblica (P3), macchia mediterranea con lembi di gariga in area pubblica e privata (MG).

In riferimento alla distribuzione delle due specie arboree quercine maggiormente diffuse (fragno e leccio), si evidenzia che nella Relazione generale (pp. 110 - 111), si accenna all'influenza delle variazioni climatiche registrate sulla base dei dati climatici nell'ultimo trentennio prendendo come riferimento le stazioni di rilevamento di Locorotondo e di Crispiano, da cui emerge che il riscontrato "*inaridimento del periodo primaverile ed estivo comporta uno svantaggio per le latifoglie eliofile in particolare per il fragno*" e, che, nello stesso tempo "(…) *un aumento delle precipitazioni nel periodo di inizio autunno, in concomitanza con l'aumento della temperatura, comporta un vantaggio per l'accrescimento delle specie sempreverdi a discapito delle latifoglie. In particolare nella competizione tra le due querce che costituiscono la gran parte della superficie forestale, il leccio, specie sempreverde caratterizzata da due periodi di accrescimento tardo primaverile e autunnale, ne risulta senz'altro favorita in quanto lo sviluppo autunnale è fortemente condizionato dall'andamento climatico*".

Si sottolinea, inoltre, che la Riserva ospita il 75% delle specie di orchidee conosciute per la provincia di Taranto, senza considerare i numerosi ibridi presenti oltre a n. 37 specie di flora di rilievo conservazionistico individuate tra quelle tutelate dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato II), tra quelle inserite nelle Liste rosse nazionale (Conti et al., 1992) e regionale (Conti et al., 1997) nonché 95 alberi

monumentali censiti e riportati nell'"All. B Relazione generale ALBERI MONUMENTALI").

Per quanto concerne al componente faunistica della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle", nella Relazione generale (p. 73 e segg.) si evidenzia che tra le specie animali osservate nella Riserva sono presenti varie specie di interesse conservazionistico (riportate nell'All. A Relazione generale FLORA e FAUNA"), per le quali è necessario attuare interventi gestionali specie-specifici al fine di preservarne le popolazioni. In particolare, per gli invertebrati sono state individuate ventidue specie di invertebrati di rilievo conservazionistico, per gli Anfibi e i Rettili sono state individuate le specie di interesse conservazionistico in base a quelle riportate in Allegato II della Direttiva Habitat e di rilevanza biogeografica mentre per gli Uccelli sono state considerate le specie nidificanti ed inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CEE e le specie "Vulnerabili" e "In pericolo" inserite nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia (Peronace et al., 2011). Sono inoltre state considerate tutte le specie di Accipitriformi e Strigiformi in quanto ai vertici delle catene trofiche della Riserva. Per i Mammiferi, infine, sono state considerate le specie elencate sia in Allegato II sia in Allegato IV della Direttiva Habitat. Di particolare rilievo è la presenza della testuggine di Hermann, che nella Riserva si rinviene con una importante popolazione, come pure il geco di Kotschy, specie anfiadriatica la cui distribuzione italiana è ristretta alle Murge sud-orientali. Per quel che riguarda gli Uccelli nidificanti, quattro specie sono inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CEE, tre sono considerate "Vulnerabili" e una "In pericolo" per la Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia. Sono altresì presenti otto specie di rapaci diurni e notturni. I Mammiferi di interesse sono nove ovvero, oltre al moscardino e al lupo, sette specie di Chirotteri, la cui presenza è perlopiù ritenuta potenziale.

L'accessibilità territoriale, la viabilità e le infrastrutture di servizio

Secondo quanto riportato nella *Relazione generale* (pp. 92- 93), la Riserva è dotata di una buona accessibilità territoriale poiché attraversata in direzione nord-sud da una viabilità importante, la S.P. 581, che la mette in relazione con Martina Franca e quindi con la S.S. 172 e con Massafra, che consente il raccordo con l'autostrada A14 Taranto-Bologna. Questo sistema è integrato da una rete di strade comunali che circondano il territorio della Riserva a Nord e che consentono l'accesso in altri punti. Il territorio interno alla Riserva risulta accessibile solo ed esclusivamente a piedi o in bicicletta poiché gli accessi viari risultano sbarrati alla mobilità veicolare. Il mantenimento di tale condizione sembra essere una condizione fondamentale per non facilitare e incentivare ingressi agli autoveicoli e per non determinare pressioni incompatibili derivanti dal transito di mezzi motorizzati. La viabilità della Riserva è costituita da una rete variegata di strade asfaltate, strade sterrate, piste forestali e sentieri. L'attraversamento per circa Km 2,900 della Riserva da parte dell'arteria stradale n. 581, Martina Franca-Massafra e la conseguente suddivisone dell'area protetta in due porzioni distinte costituisce una considerevole interferenza tra un importante arteria viaria a scorrimento veloce e il delicato equilibrio ecosistemico dell'area. Alle problematicità causate dal traffico veicolare, ossia rumorosità, inquinamento, rischio di investimento (animali e persone), rischio incendio, deve aggiungersi anche quella che la viabilità costituisce un elemento di sconnessione ecologica tra le due distinte porzioni della Riserva. Il Piano segnala (art. 59 NTA) la necessità di programmare un intervento di messa in sicurezza stradale del tratto di strada provinciale mediante la realizzazione di un sistema di protezioni in legno (staccionata) con cartelli informativi e di istituire, di concerto con la Provincia, un sistema di rallentatori sulla sede stradale sia in direzione Martina Franca che direzione Massafra per ridurre decisamente la velocità dei veicoli su tutto il tratto viario che attraversa la Riserva e l'impatto acustico determinato dai veicoli a motore. Così come anche l'installazione di un sistema semaforico in prossimità della viabilità di accesso e di uscita alla Riserva. All'interno della Riserva (parte pubblica) insiste una rete di viabilità asfaltata che attraversa l'area protetta da Nord a Sud e da Est ad ovest, mettendola in collegamento con viabilità comunale e provinciale. Sono per lo più antichi sentieri asfaltati negli anni sessanta, utilizzati per consentire l'accessibilità dei mezzi motorizzati al Bosco Pianelle (gite, caccia, raccolta funghi, ecc.). Questo sistema viario che in alcuni tratti attraversa zone molto delicate dal

punto di vista naturalistico e paesaggistico ha delle interferenze che il Piano ha dovuto prendere in esame e valutare attentamente. Per tutta la viabilità asfaltata interna alla Riserva il Piano ritiene di continuare a interdire le aree alla mobilità veicolare, se non in casi eccezionali o occasionali o alle Forze dell'Ordine o al personale autorizzato. In conseguenza di ciò e per avviare processi di rinaturalizzazione, il Piano ha previsto la progressiva sostituzione dell'asfalto esistente con pietrisco di pietra calcarea compattato. Nella Riserva esiste una rete capillare di sentieri che nella parte pubblica sono già denominati e segnati e si sviluppano con una lunghezza complessiva di circa 24 chilometri, mentre nella parte privata esistono sentieri battuti dagli animali, dai cacciatori, o dai mezzi meccanici per le attività forestali ma privi di denominazione o segnalazione. Obiettivo del Piano è valorizzare sempre più i sentieri esistenti e incrementare la rete sentieristica con percorsi nuovi e inediti anche in aree private.

Nella Riserva sono presenti già delle infrastrutture di servizio costituite da manufatti di proprietà pubblica e che sono state già interessate, in passato, da opere di manutenzione straordinaria per il loro riattamento. La struttura più importante di riferimento è la Casina Municipale situata a duecento metri dall'accesso principale sul lato est della strada provinciale. È una struttura principale che nelle attività della Riserva potrebbe svolgere un ruolo logistico centrale, anche perché ricadente nella zona D1 (aree di promozione economica e sociale). Sempre nella stesso sito vi è un manufatto di circa mq 95 adibito a ricovero mezzi, fienile e stalle per cavalli di supporto ulteriore al personale di gestione. Poco più avanti rispetto all'accesso al centro visite dalla S.P. 581, esiste una stradina che conduce ad uno spiazzo asfaltato della superficie di circa mq 1.000. È uno spazio pensato e attrezzato come parcheggio per autobus che dispone di un gazebo in legno di servizio e di un sentiero di collegamento, lungo ml 305, con il centro visite. Il Piano sostiene l'idea di recupero e di riorganizzazione di quest'area ai fini prestabiliti e ne auspica il funzionale collegamento con l'area del Centro visite anch'essa da progettare e da sistemare funzionalmente oltre che per area pic-nic e ristoro per area attrezzata di vendita e promozione prodotti tipici (formaggi, salumi) e di servizio alla fruizione turistica (chiosco bar, braceria, ecc.) Altra struttura importante di riferimento è quella destinata a foresteria di circa 200 mq, di proprietà comunale e immediatamente a ridosso del confine Nord della Riserva. Di supporto alla Riserva, anche se area esterna, vi è anche la disponibilità di un'area comunale di superficie mq 7.000, adibita a vivaio forestale, per la produzione di piantine di specie forestali e floristiche autoctone. Altri manufatti architettonici di importanza a servizio oltre che storico-culturale sono il Trullo Piccolo, ubicato nella parte alta della Riserva e nei pressi della Foggia Palazzo, il Trullo Grande posizionato al confine con la proprietà della masseria Pianelle e il Trullo della Grotta ubicato nei pressi della Grotta dell'Anzirra. Se opportunamente recuperati potrebbero rappresentare un utile riferimento per i fruitori della Riserva durante la visita del bosco, sia come luogo di esposizione di oggetti tradizionali della cultura contadina e dei pastori e rappresentazione della tipologia architettonica a trullo e dei suoi materiali compositivi, tipici della Murgia dei Trulli che manufatti adatti ad ospitare punti di ristoro e relax con vendita di prodotti alimentari tipici locali. Si afferma infine che attualmente la Riserva non possiede un sistema organizzato e funzionale per l'accesso sicuro e il parcheggio degli autoveicoli e degli autobus. Importanti riferimenti infrastrutturali, anche se strutture private e fuori dall'area della Riserva sono le strutture masserizie che, opportunamente organizzate, potrebbero dare importante sostegno alla conoscenza e fruizione della Riserva attraverso un servizio di ospitalità agrituristica, di organizzazione di sagre e feste popolari, di promozione e vendita di prodotti tipici della zootecnia (carne, latte, uova, formaggi, salumi) e di didattica e formazione della cultura del luogo e delle Pianelle.

Biodiversità

Si rimanda alla sezione relativa alla valutazione di incidenza.

Risorse culturali e paesaggio

Il paesaggio è caratterizzato per la quasi totalità dalla componente forestale. Nella *Relazione generale* si afferma (p. 94) che all'interno dell'area boscata della Riserva delle Pianelle non vi sono presenze architettoniche di rilievo o tali da essere classificate come emergenze architettoniche puntuali. Sono da segnalare, tuttavia, che nell'area della

Riserva nei punti di fondovalle e in captazione dei maggiori scorrimenti superficiali di acque piovane insistono vecchie cisterne (fogge) per la raccolta delle acque. Le fogge più importanti sono la Foggia Lama Cupa, Foggia Motolese, Foggia Vecchia, Foggia Valle Palazzo. Nel caso dei manufatti a trullo anticamente utilizzati come rifugi si possono annoverare il Trullo Piccolo, il Trullo Grande e il Trullo della Grotta, ubicati tutti nella parte pubblica della Riserva.

Di particolare importanza è la presenza di una fitta rete di muri a secco, non tutti in buone condizioni di conservazione, che tagliano e sezionano in maniera molto articolata l'intera area della Riserva in innumerevole porzioni talvolta dissimili dal punto di vista delle caratteristiche vegetazionali e per utilizzo del suolo. Importanza, invece, come beni culturali, rivestono le antiche carbonaie e calcinaie un tempo utilizzate per produrre carboni e calce viva (*Relazione generale*, p. 95).

Nell'area compresa nel Parco Comunale delle Pianelle sono noti diversi siti (per lo più in grotta) d'interesse archeologico e tra questi particolare attenzione meriterebbero, attraverso ricerche scientifiche e scavi stratigrafici, alcune delle grotte e/o ripari presenti lungo i fianchi della Gravina del Vuolo (*Relazione generale*, p. 100).

Le attività forestali, zootecniche e agricole

Le aree interessate dalle attività di taglio di legname e di pascolo sono esclusivamente quelle di proprietà privata e non quelle pubbliche in cui non vi è alcuna concessione di taglio di legname o pascolo. Del tutto marginale risulta l'incidenza dei seminativi all'interno della Riserva. Tale situazione ha indirizzato negli anni le attività primarie, prioritariamente verso la zootecnia estensiva, praticata in prevalenza attraverso l'allevamento bovino da latte e carne. La tendenza attuale è comunque quella di una forte e rapida riduzione dell'allevamento bovino in genere. In relazione alla utilizzazione dei pascoli, anche in considerazione della forte riduzione del carico di bestiame degli ultimi anni la densità dei capi presenti non pare eccedere, in linea di massima, rispetto alle potenzialità dei vari comprensori pascolivi. Tuttavia ciò non esclude che possano esserci situazioni occasionali di sovraccarico, col conseguente impatto sul cotico erboso e sui soprassuoli. Lo squilibrio nella utilizzazione dei pascoli manifesta poi i suoi effetti nelle aree meno accessibili, dove è l'assenza di pascolamento a determinare modificazioni anche sostanziali nella composizione del cotico erboso, con conseguente perdita di quella diversità biologica, sia vegetale che animale, legata all'utilizzo pascolivo. Tali fenomeni dovranno essere quindi attentamente monitorati nel tempo, in modo da individuare modelli di gestione capaci di perseguire la conservazione della risorsa pascolo sotto i molteplici aspetti, alleggerendo nei casi di sovrapascolamento i carichi eccessivi presenti ed incentivando un'utilizzazione minimale nelle situazioni di abbandono. Inoltre dovranno essere rispettate le indicazioni relative a "Attività Pastorali nella zona B3" previste all'art. 31 delle NTA del Piano. L'assenza quasi totale di terreni idonei all'attività agricola non rende incidente nell'uso del suolo tale attività. La loro conservazione assume un ruolo più naturalistico-ambientale che produttivo per le aziende, nella gestione complessiva del territorio della Riserva, anche in considerazione del fatto che spesso l'esistenza di tali agroecosistemi rappresenta una importante opportunità per la conservazione di numerose specie della fauna, ed in particolare dell'avifauna. (Art. 34 comma 3 delle NTA).

2.4. Valutazione di incidenza

Il territorio della Riserva è interamente ricompreso nel Sito di Importanza Comunitaria "*Murgia di Sud - Est*" **IT9130005** caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	**5%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**
Querceti di *Quercus trojana*	**20%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**
Foreste di *Quercus ilex*	**10%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Nello Studio di incidenza, si individuano le possibili interferenze sulle componenti biotiche costituenti la Riserva. Più in particolare, esse sono distinte tra quelle determinate da fenomeni naturali (instabilità di pareti rocciose accentuata dalla presenza di radici e/o dovuta allo scorrimento dell'acqua non regimentata, che determina uno stato di rischio con i percorsi/sentieri sottostanti, presenza massiccia del cinghiale, conseguenza di precedenti immissioni, che danneggia il sottobosco), fenomeni di origine antropica connessi all'attività selvicolturale e zootecnica (sfruttamento forestale intensivo nelle proprietà private, esercizio del pascolo non regolamentato), interferenze dirette e indirette determinate da infrastrutture (installazioni militari che causano traffico veicolare, rumorosità, inquinamento luminoso e elettromagnetico, disturbo alle specie faunistiche; viabilità provinciale S.P. 581 Martina Franca - Massafra che determina emissioni, rumorosità frammentazione ecologica, rischio incendio; elettrodotti ad alta tensione, viabilità interna secondaria).

La valutazione delle possibili incidenze è stata effettuata individuando le macrotipologie di infrastrutture, comprensive di tutte le attività e le azioni per la loro realizzazione e attività di esercizio (determinanti), le macrotipologie di forme di interferenza diretta prodotte dagli elementi determinanti sugli habitat o specie di importanza comunitaria (pressioni), gli habitat e le specie di importanza comunitaria (bersagli), le macrotipologie di variazioni indotte sull'elemento di stato degli habitat e delle specie di importanza comunitaria (impatti) e le macroazioni da mettere in atto per ridurre le criticità degli impatti (risposte). Le misure di mitigazione sono illustrate nello *Studio di incidenza* (pp. 45 - 48)

Nel complesso, secondo le valutazioni effettuate, gli effetti del Piano sul Sito di Interesse Comunitario si possono considerare positivi.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti dell'Ufficio, la documentazione prodotta, la nota prot. AOO_145/30/09/2014 n. 11693 dell'Ufficio Parchi e tutela biodiversità, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

2.5 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Per valutare gli effetti del Piano sull'ambiente, sono ipotizzati, sulla base dei potenziali effetti delle azioni previste dalle linee di intervento afferenti al Piano, i possibili scenari d'impatto presi in considerazione nel Rapporto ambientale. Sono state individuate due ipotesi di scenario:

IPOTESI A): Assenza di uno strumento di pianificazione per l'area protetta;

(ipotesi - SCENARIO 1)

IPOTESI B): Approvazione di uno strumento di pianificazione dai contenuti fortemente vincolistici e destinato unicamente alla tutela integrale di tutte le componenti ambientali e in particolare del patrimonio boschivo;

(ipotesi - SCENARIO 2 -trasformabilità zero)

3 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Relativamente al programma di monitoraggio occorre fornire un'indicazione riguardo ruoli e responsabilità, rapporti di monitoraggio, e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento, sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si integri il Rapporto ambientale definitivo inserendo anche il monitoraggio del Piano pluriennale socio-economico.

4 Sintesi non Tecnica

Il Rapporto ambientale è corredato dall'elaborato denominato Sintesi non Tecnica.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza del **Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché delle N.T.A cui è allegato il "Disciplinare forestale"**. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano;

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché dalle N.T.A cui è allegato il "Disciplinare forestale";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di impatto ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09.09.2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "*Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*";

Visto il D.P.G.R. n. 653 del 01.10.2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1865/2014, il Direttore dell'Area "*Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "*Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione*" n. 22 del 20.10.2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "*Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e ss.mm.ii., "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente r.r. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere motivato con valutazione di incidenza del Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché delle N.T.A cui è allegato il "Disciplinare forestale"**, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Martina Franca in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata "Bosco delle Pianelle";

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e tutela della biodiversità), al Servizio Foreste e al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 9 aprile 2015, n. 19

Escussione della polizza fideiussoria n. 0146.5013699.36 del 17/05/2011 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Brindisi, località "Tuturano" autorizzato con da determinazione dirigenziale n. 250 del 24.11.2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la determinazione n. 126 di Autorizzazione Unica del 21.05.2010, rilasciata ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, alla società Tuturano S.r.l. per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 14.20 MW, ubicato nel comune di Brindisi e delle seguenti opere connesse:
  - collegamento in antenna su una nuova cabina di consegna;
  - costruzione di una nuova cabina di consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "San Pietro Vernotico";
  - collegamento in antenna alla Cabina Primaria "San Pietro Vernotico" di proprietà Enel Distribuzione;
  - costruzione ed esercizio di una nuova cabina di raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;

vista la pubblicazione in data 02.12.2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 180, della suddetta di Autorizzazione Unica.

vista la nuova Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 250 del 24.11.2010 che non annullava la precedente ma la rettificava esclusivamente nel valore della potenza dell'impianto, per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,49 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, ubicati nel Comune di Brindisi, località "Tuturano";
- collegamento in antenna su una nuova cabina di consegna;
- costruzione di una nuova cabina di consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "San Pietro Vernotico";

- collegamento in antenna alla Cabina Primaria "San Pietro Vernotico" di proprietà Enel Distribuzione;
- costruzione ed esercizio di una nuova cabina di raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto.

Considerato che:

con nota prot. n. 17612 del 21.12.2010 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica invitava la Società Tuturano s.r.l. al ritiro della Determinazione Dirigenziale n.250 del 24/11/2010;

con nota prot. n. 6505 del 19/05/2011 la Società Tuturano s.r.l. depositava la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto a favore della Regione Puglia emessa da Fondiaria-SAI S.p.A. in data 17.05.2011;

con nota prot. n. 6505 del 19/05/2011, la società Tuturano s.r.l. comunicava la data di inizio dei lavori (19.05.2011) relativi all'impianto in oggetto;

con nota prot. n. 8548 del 31/10/2013 la società Tuturano s.r.l. chiedeva una proroga di 24 mesi per la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto;

con nota prot. n. 628 del 27/01/2014 questo Servizio chiedeva alla società Tuturano s.r.l. di integrare la documentazione già depositata al fine di poter procedere con la proroga di cui al punto precedente;

con nota prot. n. 2936 del 14.05.2014 la società Tuturano s.r.l. comunicava la sospensione dei lavori avviati in data 19.05.2011;

con nota prot. n. 6444 del 05.12.2014 la società Tuturano s.r.l. chiedeva l'archiviazione del procedimento oggetto di autorizzazione, allegando alla stessa nota il verbale di chiusura dei lavori con il ripristino dello stato dei luoghi, redatto dall'ing. Renato Pertuso;

ad oggi l'Autorizzazione Unica n. 250 del 24.11.2010 è decaduta in quanto sono decorsi i termini per il completamento dell'impianto; pertanto le polizze fideiussorie devono essere oggetto di escussione da parte della Regione per la mancata realizzazione dell'impianto e del Comune per sostenere i costi necessari all' eventuale ripristino dello stato dei luoghi.

Vista e condivisa la relazione in atti (Rel/2015/ 19 del 09/04/2015), sottoscritta dal funzionario istruttore ing. Stefania Melis.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La somma complessivamente dovuta di **€ 524.500,00** a titolo di escussione della polizza fideiussoria n. 314654830 del 16.05.2011 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dalla **Fondiaria SAI S.p.A.** quale garante della società Tuturano s.r.l. mediante versamento sul **conto corrente bancario n. 40/1 intestato alla Regione Puglia in essere presso l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. - Servizio Tesoreria Regionale - via Capruzzi, 218 - 70124 Bari - codice IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001**.

La ricevuta di pagamento deve riportare la seguente causale: "**liquidazione polizza fideiussoria n. 0146.5013699.36 del 17/05/2011 per mancata realizzazione dell'impianto da fonte solare fotovoltaica autorizzato con D.D. 250/2010"** e deve essere inviata in copia a:

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- Regione Puglia - Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - via Gentile n.52 - 70126 Bari.

La somma introitata dovrà confluire sul capitolo 3065081 di entrata (capitolo di spesa 636025) del Bilancio Regionale.

D E T E R M I N A

- di disporre che l'escussione della polizza avvenga nelle forme e nei modi specificati di seguito nella sezione "Adempimenti Contabili", entro e non

oltre 15 (quindici) giorni decorrenti dalla ricezione del presente atto mediante versamento della somma di 524.500,00 euro da parte della Società assicurativa Fondiaria SAI S.p.A., che ha sottoscritto la fideiussione;

- di stabilire che è fatto obbligo alla società assicurativa Fondiaria SAI S.p.A., di fornire tempestivamente al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica competente per materia, prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia della somma di 524.500,00 euro;

- di stabilire che questo Servizio, verificato il corretto adempimento dell'obbligazione, comunicherà all'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo d'incasso (estremi della determinazione dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il/i capitolo/i di entrata di imputazione della somma);

- di stabilire che qualora la società Fondiaria SAI S.p.A. non provveda al versamento della somma di 524.500,00 euro decorso il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di ricezione della presente determinazione dirigenziale, il Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricato di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 marzo 1973 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. A tal Fine il Servizio Bilancio e Ragioneria, dopo aver effettuato l'ulteriore definitivo controllo, attraverso il sistema informativo contabile COBRA, della mancata acquisizione della predetta somma all'entrata del bilancio regionale, provvederà alla registrazione del credito non riscosso nell'apposita procedura di rilevazione extracontabile ed alla trasmissione della copia conforme all'originale della presente determinazione dirigenziale di recupero, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione della stessa, al Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, per i conseguenziali adempimenti;

- di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia conforme del presente provvedimento:
  - al Comune di Brindisi, il quale provvederà eventualmente ad escutere la polizza fideiussoria n°25627-1 emessa da UBI - Banca Popolare Commercio & Industria in favore del Comune stesso per realizzare gli eventuali interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi;
  - alla Società Tuturano s.r.l.;
  - alla Società assicuratrice;
  - all'Ufficio Provinciale Ragioneria di Brindisi;
  - al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - per gli adempimenti contabili;

Il presente atto verrà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul Bollettino Regionale ad eccezione dell'allegato 1.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 22 aprile 2015, n. 21

Voltura della Determinazione Dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW e delle opere connesse nel Comune di Rignano Garganico, dalla Società Gargano Energia S.r.l. alla Società E2i energie speciali S.r.l. con sede in Via Dante, 15 Milano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

allo scopo di disciplinare il procedimento amministrativo ed indicare la documentazione necessaria ad effettuare ed ottenere il trasferimento di titolarità dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, al fine di semplificare le modalità di accesso alle informazioni e di realizzare una celere definizione dei procedimenti amministrativi di cui trattasi, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha provveduto a redigere ed a pubblicare sin dal 2.10.2012, nella pagina istituzionale, un apposito documento denominato "Guida alle procedure ed alla documentazione richiesta per le istanze di volturazione delle Autorizzazioni uniche rilasciate ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003";

il documento redatto raggruppa le tipologie dei cambi di titolarità sulla base delle casistiche più frequenti in ambito societario;

il documento in questione precisa anche che "l'elenco a seguire è da intendersi come meramente esemplificativo e non esaustivo delle possibili fattispecie sottese al cambio di titolarità" e che "In caso di fattispecie non specificatamente previste, la Regione Puglia procederà per analogia con quelle illustrate nel presente documento".

Tenuto conto che:

alla Società Gargano Energia S.r.l. con sede legale in Roma, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza di 38,95 MW da realizzarsi nel comune di Rignano Garganico e delle relative opere di connessione;

con nota raccomandata del 27 novembre 2014, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 12-12-2014 - 0006517, la Società Edison Energie Speciali S.r.l., comunicava la fusione per incorporazione della Società Gargano Energia S.r.l., con sede legale in Roma via Abruzzi n. 25, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 1317638, e richiedeva l'intestazione dell'Autorizzazione Unica di cui trattasi a proprio nome, allegando la seguente documentazione:

- Copia del verbale di assemblea del 5 novembre 2014;
- Certificato cciaa di Milano della società Edison Energie Speciali S.r.l.;

con nota prot. AOO_159 - 0000633 - 12.20.2015, il Servizio Energia comunicava ad entrambe le società Edison Energie Speciali Srl e Gargano Energia Srl la necessità di produrre la documentazione prevista dalla "Guida alle procedure ed alla documentazione richiesta per le istanze di volturazione delle Autorizzazioni uniche rilasciate ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/203";

la Società E2i energie speciali Srl con nota pec acquisita agli atti prot. n. AOO_159 - 9-04-2015 - 0001671 ha inviato copia dei seguenti documenti:

- Verbale Assemblea dei Soci del 28.1.2015 da cui risulta il cambio di denominazione di Edison Energie Speciali srl in E2i Energie Speciali Srl ed il trasferimento della sede legale da Foro Buonaparte, 31 a Via Dante 145 Milano;
- Estratto del verbale del Consiglio di amministrazione del 28.1.2015;
- Visura camerale storica della società subentrante aggiornata al 2 marzo 2015;
- Istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica;
- Copia dell'atto notarile di fusione della società Gargano Energia Srl nella società Edison Energie Speciali Spa del 23 settembre 2014, rep. 11.310/racc. 5.831 a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano;
- Dichiarazione in forma di atto notorio di possesso dei requisiti da parte della società subentrante.

Considerato che:

La struttura di progetto del servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha effettuato con esito positivo i controllo sugli adempimenti in

fase esecutiva posti a carico della società titolare della Autorizzazione Unica n. 242/2010;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 242 del 4 novembre 2010, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti risulterebbero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:
- E2i energie speciali S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di
- Sede legale: Via Dante, 15 - Milano.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 21 del 22/04/2015 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, del verbale dell'assemblea dei soci della società "Edison Energie Speciali" del 28.1.2015 e dell'atto notarile di fusione del 23.9.2014, rep. 11.310/racc. 5.831 a rogito del dott. Carlo Marchetti, notaio in Milano e di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 242/2010;

- di volturare per fusione l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 242/2010 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 38,95 MW e delle opere connesse nel Comune di Rignano Garganico, alla nuova società così denominata:
  - E2i energie speciali S.r.l.;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01890981200, REA:595386;
  - Sede legale: Via Dante, 15 - Milano.

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Struttura di Progetto provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società ed al Comune di Rignano Garganico.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 30 aprile 2015, n. 23

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 18 MW (n.6 aerogeneratori) sito nel Comune di Cerignola (FG) in località "Pozzo Marano", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;**
- **una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno tra gli aerogeneratori di lunghezza pari a 7,1 Km;**
- **una linea elettrica interrata a 30 KV di lunghezza pari a 14,3 Km per il collegamento dell'impianto eolico alla SSE utente 30/150 KV ubicata in Ascoli Satriano (FG) località "San Donato" (denominata "SSE B"), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.122 del 12/05/2011.**

Società Tozzi Renewable Energy SpA con sede legale in via Zuccherificio, 10 - Mezzano (RA).

Premesso che:

con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in

attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;

il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;

il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";

l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'am-

ministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Preso atto che:

la Società **Daunia Wind S.r.l.**, con sede legale in Foggia alla Via Napoli, 121, Cod. Fisc. e P.IVA 02388580710, nella persona della Sig.ra Luigia Fatibene, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava con nota acquisita al prot. n. 38/4405 del 17/04/2007, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per l'impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo **Eolico** di potenza elettrica pari a **45 MW** (**n.15** aerogeneratori) nonché delle relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di **Cerignola** (FG) in località "**Pozzo Marano**";

la Società Daunia Wind S.r.l., in data 17/04/2007, depositava presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001;

l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, con nota prot. n.14159 del 14/09/2007, comunicava l'inaccoglibilità della richiesta formulata dalla Società Daunia Wind S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n.11/2001, a causa della "assoluta carenza della documentazione presentata e la difformità della stessa da quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 16/06";

la Società Daunia Wind S.r.l., in data 07/12/2007, comunicava il trasferimento ed il cambio della titolarità dell'iniziativa in favore della Società **Tozzi Renewable Energy S.p.A.** avente sede legale in Mezzano (RA) alla via Zuccherificio, 10;

la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., in data 12/12/2007, presentava istanza per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Foggia, ai sensi della L.R. n.11/2011 e s.m.i.

la Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 38/13187 del 19/12/2007, trasmetteva l'integrazione alla documentazione progettuale depositata presso lo scrivente in data 17/04/2007;

TERNA S.p.A., con nota prot. n. TE/P20090011951 del 28/09/2009, comunicava alla Tozzi Renewable Energy SpA la soluzione di connessione alla RTN che prevedeva la realizzazione delle seguenti opere:

- n.1 stazione RTN 380/150 KV ("A") da inserire in entra-esce sulla linea RTN "Candela-Foggia";
- n.2 stazioni RTN in doppia sbarra a 150 KV ("B" e "C");
- collegamenti con due terne separate a 150 KV tra le stazioni "A", "B" e "C";
- collegamento della stazione "C" in entra-esce alla linea RTN a 150 KV "Ascoli Satriano - Melfi Ind.le";
- raccordi in entra - esce della linea RTN a 150 KV "Ascoli Satriano - Melfi Ind.le" sulla sezione a 150 KV della stazione RTN 380/150 KV ("A");

tale preventivo di connessione veniva accettato dalla Società con nota del 02/10/2009;

il Servizio Energia per garantire la regolare prosecuzione dell'iter amministrativo, con nota prot. n.13139 del 02/12/2009, richiesta alla Società la documentazione prevista dall'art. 4 c.1 lett. a) e b) della L.R. n.31/2008 e propedeutica alla convocazione della Conferenza di Servizi;

la Società, con nota acquisita al prot. n. 345 dell'11/01/2010, comunicava allo scrivente la necessità di una proroga dei termini per la presentazione della documentazione richiesta ai sensi della L.R. n.31/2008; la proponente provvedeva al deposito della predetta documentazione in data 10/02/2010 acquisita al prot. n. 2084;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, con nota prot. 3199 del 01/03/2010, convocava per il giorno 12/04/2010 la riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., invitando contestualmente la Società al deposito del progetto definitivo presso tutti gli Enti/Amministrazioni per l'espressione del parere di competenza;

la Società, in data 29/03/2010, depositava presso l'Ufficio Energia la documentazione integrativa ai fini del perfezionamento dell'istanza e dell'utile svolgimento della Conferenza di Servizi;

in data 12/04/2010 si svolgeva la prima riunione della Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate, ad eccezione dell'ARPA Puglia - DAP di Foggia, durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -

Taranto - prot. n.5606 del 08/04/2010;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. 7637 del 09/04/2010;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto - prot. n. 16387 del 31/03/2010;
- Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.3888 del 09/04/2010;
- ARPA Puglia - DAP di Foggia del 12/04/2010;

in sede di Conferenza di Servizi la Società depositava la soluzione tecnica minima generale di connessione proposta da TERNA SpA in data 28/09/2009 e relativa accettazione del 02/10/2009 nonché comunicava di aver presentato al TAR Puglia istanza per la nomina di un Commissario ad acta per la conclusione della procedura di screening attivata presso la Provincia di Foggia. I lavori della conferenza si concludevano con l'invito alla Società ad ottemperare alla richiesta di integrazioniformulata da alcuni Enti (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia); in attesa della pronuncia da parte della Provincia di Foggia sulla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il responsabile del procedimento si riservava le proprie determinazioni in ordine all'indizione di una nuova riunione della Conferenza di Servizi;

Il Servizio Energia, con nota prot. n.6864 del 03/05/2010, trasmetteva alla proponente ed alle Amministrazioni invitate a partecipare copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/04/2010;

la Società, con nota acquisita al prot. n. 8372 del 28/05/2010, rendeva noto che l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, con Determina Dirigenziale n.1042 dell'08/04/2010, provvedeva ad assoggettare alla procedura di VIA il progetto dell'impianto eolico in oggetto, ai sensi della L.R. n.11/2001;

la T.R.E. SpA, con nota acquisita al prot. n.11535 del 20/07/2010, comunicava all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia la necessità di circa due mesi di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale; con successiva nota acquisita al prot. n.17110 del 06/12/2010, la Società richiedeva all'Amministrazione provinciale ulteriori due mesi per la conclusione della redazione del SIA;

la Società, con nota fax del 24/03/2011, richiedeva, ai sensi e per gli effetti del punto 7.3 della D.G.R. n. 3029/2010, di concedere una proroga di 30 giorni per l'integrazione dell'istanza di Autorizzazione Unica con la documentazione prevista al punto 2 della medesima delibera;

la Società, in data 02/05/2011, inoltrava istanza telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per un impianto eolico di potenza elettrica pari a **27 MW** (**n.9** aerogeneratori), riducendone spontaneamente sia la potenza che il numero di aerogeneratori rispetto al layout originariamente proposto, e provvedeva al trasferimento della documentazione progettuale sul portale telematico www.sistema.puglia.it, ai sensi della D.G.R. n.3029/2010. In pari data depositava presso la Provincia di Foggia istanza per l'attivazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale rispettivamente ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'art.6.2 della D.G.R. n.304/06;

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, espletata la pertinente istruttoria telematica, con nota prot. n.AOO_159/22/03/2012/2653U, inoltrava alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione risultata carente, a cui veniva fornito riscontro con nota acquisita al prot. n. 3078 del 03/04/2012 e con ulteriore nota prot. n. 3088 del 03/04/2012;

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, visto il permanere del silenzio da parte della competente Autorità ambientale sull'istanza per l'attivazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale ed in esercizio del potere sostitutivo previsto dalla D.G.R. n.35/2007, con nota prot. n. 3401 del 06/04/2012, rimetteva il procedimento alla Presidenza della Giunta Regionale;

la Provincia di Foggia, con Determina del Responsabile del Servizio Ambiente n.1669 del 23/05/2012, rilasciava parere favorevole per n. 6 aerogeneratori dei 9 proposti per l'espletamento delle procedure di VIA;

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n.5232 del 30/05/2012, sollecitava il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ad esprimere le proprie valutazioni di competenza in merito al progetto di che trattasi;

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, alla luce del provvedimento definitivo di compatibilità ambientale ed al fine di dare impulso al procedimento di Autorizzazione Unica, con nota prot. n.6665 del 10/07/2012, invitava la proponente ad adeguare il

progetto caricato sul portale telematico regionale alle risultanze dell'intervenuta D.D. n.1669/12 rilasciata dalla Provincia di Foggia;

il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n.7487 del 01/08/2013, comunicava alla Società T.R.E. SpA, ai sensi dell'art.10 bis della L. n.241/90, "di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito"; la Società, con nota acquisita al prot. n.6762 del 29/08/2013, forniva le proprie controdeduzioni in merito;

il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n.9887 del 07/11/2013, riteneva superabili i motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento e rilasciava parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P;

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 9531 del 02/12/2013, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/01/2014, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dell'impianto eolico costituito da **n. 6** aerogeneratori per una potenza elettrica complessiva pari a **18 MW**, in conformità alle risultanze della D.D. n.1669 del 23/05/2012 del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia;

la T.R.E. SpA comunicava a tutte le Amministrazioni di aver adeguato il progetto definitivo sul portale telematico regionale sulla base delle risultanze del procedimento autorizzativo;

TERNA SpA, con nota prot. n. TRISPA/P20140001429 del 27/01/2014, comunicava che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione era da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete;

In data 28/01/2014 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate, ad eccezione del Comune di Cerignola, e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - prot. n.466 dell'08/01/2014;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - prot. n.12213 del 20/12/2013;
- Comune di Cerignola - Settore Ambiente - prot. n.27951 del 6/12/2013;
- Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.700 del 23/01/2014;
- SNAM Rete Gas SpA del 23/01/2014;
- Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n.973 del 27/01/14;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n. 1702 del 28/01/14;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici - prot. n. 1156 del 28/01/14; Modulo parere del Settore Ambiente del Comune di Cerignola;

i lavori della conferenza si concludevano con la presa d'atto della dichiarazione rilasciata dalla Società T.R.E. SpA in ordine al parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e con la riserva da parte del Dirigente dell'Ufficio Energia sulle proprie determinazioni in merito al procedimento;

la Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 6068 del 30/04/2014, comunicava di aver rimesso le proprie valutazioni di competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, la quale avrebbe espresso il parere conclusivo sul progetto ai sensi del D.P.R. n.233/07, alla luce delle "interferenze delle opere di cantierizzazione e realizzazione di cavidotti di connessione (interna ed esterna) al tratturo 'Montegentile- Candela'";

la Società, in data 24/06/2014, depositava presso il TAR Puglia ricorso avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'impianto eolico di cui all'oggetto;

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 3764 del 26/06/2014, convocava una nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 24/07/2014, ai fini dell'acquisizione del parere conclusivo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; tale nota era oggetto di impugnativa dinanzi al TAR Puglia da parte della Società;

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 4285 del 18/07/2014, notificava alla Società TRE SpA il parere conclusivo rilasciato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. n. 7220 del 14/07/2014, ed invitava la proponente a fornire le proprie contro-

deduzioni in sede di Conferenza di Servizi indetta per il giorno 24/07/2014;

in data 24/07/2014 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate, ad eccezione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, e durante la quale si acquisivano i seguenti pareri:

- Comando Marittimo Sud - prot. n. 11791 del 16/07/2014;
- Comando Provinciale VV.FF. di Foggia - prot. n. 6541 del 16/07/2014;
- Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 9444 del 23/07/2014;
- Modulo parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;

i lavori della conferenza si concludevano con la presa d'atto della richiesta di rinvio della seduta della Conferenza di Servizi da parte della proponente all'esito dell'udienza cautelare fissata per il giorno 30/07/2014 presso il TAR Puglia nonché della memoria depositata dalla medesima Società contenente le controdeduzioni al parere rilasciato della Direzione Regionale del MIBACT;

il TAR Puglia, con Ordinanza n.456/2014, respingeva l'istanza della proponente per l'annullamento della nota di indizione della conferenza di servizi, prot. n. 3764 del 26/06/2014;

la Società, con nota acquisita al prot. n. 4620 del 25/08/2014, diffidava la Regione Puglia a concludere il procedimento in oggetto con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli enti sensibili partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/90;

la Società, con nota acquisita al prot. n. 5261 del 29/09/2014, reiterava la diffida a concludere il procedimento anche alla luce delle deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/09/2014 che avevano sancito la possibilità di procedere alla realizzazione di impianti eolici nella Provincia di Foggia, nonostante il dissenso espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici territorialmente competente;

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 5521 del 09/10/2014, invitava gli organi periferici regionali del MIBACT a rilasciare il parere definitivo sul progetto in questione, alla luce del parere favorevole con prescrizioni espresso dai medesimi Enti, con nota prot. n. 2014 del 22/02/2012, sul layout originario consistente in n. 15 aerogeneratori, delle controdeduzioni fornite dalla Società in sede di Conferenza di Servizi del 24/07/2014 nonché delle determinazioni assunte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 19/09/2014;

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 11674 dell'11/11/2014, confermava il proprio parere contrario espresso in sede di Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 7220 del 14/07/2014;

Preso atto dei pareri definitivi espressi ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - nota prot. n.9887 del 07/11/2013: rilasciava parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P con le seguenti prescrizioni:

- individuazione di corridoio di inserimento di alberatura di media altezza, non disposta in filari bensì in raggruppamenti a formare piccole aree boscate, mirato a ridurre la visibilità degli aerogeneratori dagli assi viari SP95 e A16;
- realizzare la nuova viabilità di servizio per l'accesso agli aerogeneratori 13 e 14 e i tratti terminali di cavidotto MT ivi afferenti, senza compromettere la conservazione del sito interessato dalla presenza e/o stratificazione del bene storico culturale "Regio Tratturello Candela - Montegentile";
- realizzare la nuova viabilità di servizio per l'accesso agli aerogeneratori 13 e 14 e i tratti terminali di cavidotto MT ivi afferenti, opere ricadenti nell'"Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico area annessa del Regio Tratturello Candela - Montegentile, senza effettuare rilevanti movimenti di terra e senza compromissione del paesaggio;
- ripristinare il manto dell'intera sede stradale sotto cui scorre il cavidotto interrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
- realizzare la nuova viabilità di servizio, l'adeguamento di quella già esistente, nonché le piazzole a servizio degli aerogeneratori, senza modificare

in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, né l'idrologia superficiale, assicurando la permeabilità del suolo ed il naturale scorrimento delle acque superficiali attraverso l'utilizzo di materiale drenante.

Si prescrive, inoltre, che a fine ciclo di vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, in particolare:
- siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
- siano rimosse fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc.);
- sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio PRAE - prot. n. 1842 del 04/02/2014: esprimeva Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto e della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tali da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate;

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia - prot. n. 5102 del 07/04/2010: si comunica che i siti interessati dall'intervento non risultano ricadenti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923, pertanto questa Sezione Provinciale non ha provvedimenti da adottare riguardo al vincolo idrogeologico. Per l'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche in modo sparso sull'area interessata dai lavori, la ditta dovrà richiedere preventiva autorizzazione a questa Sezione provinciale in ottemperanza alla normativa regionale vigente. Sono inoltre prescritte le aree che sono state interessate da finanziamenti pubblici per attività forestali;

Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle opere pubbliche - Servizio LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia - nota prot. n. 2865 del 03/02/2015: rilevato che l'impianto interferisce con i corsi d'acqua "Pozzo della Strada" confluente nel "Marana Castello" e "Marana di Fontanafigura" interessando l'agro del Comune di Cerignola e che le modalità di attraversamento adottate, mediante spingi tubo/toc, non modificano la consistenza e durevolezza delle sponde e soddisfano le condizioni di esercizio in sicurezza dei corsi d'acqua a condizione che:
- la profondità di interramento non sia inferiore a mt. 2.00 dal fondo dell'alveo;
- nel caso in cui l'attraversamento risulti realizzato in prossimità di opere idrauliche od opere d'arte, salvo verifiche dell'Autorità di Bacino, la profondità non dovrà essere inferiore a mt. 5.00 dal fondo dell'alveo e mantenuta sino a pozzetti laterali di ispezione e verifica;
- apposizione sui lati dei corsi d'acqua di segnalazioni di pericolo derivante da folgorazione per contatto da conservare per il periodo di in cui l'atto amministrativo di concessione ha validità;
- distanza di mt. 20.00 dall'alveo del canale dei punti di immersione ed emersione del cavo;
- esclusione, ai fini di evitare inconciliabili parallelismi e interferenza, di presenza nei pressi dell'attraversamento di ulteriori cavi relativi a connessioni di altri campi eolici o impianti elettrici e telefonici.

Per quanto di competenza, si ritiene di poter rilasciare il proprio nulla osta propedeutico al rilascio da parte del Consorzio per la Bonifica della Capitanata della concessione demaniale;

Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri - prot. n. 3884 del 04/02/2014: esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera con le prescrizioni ed osservazioni di seguito riportate:
- a seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D.Lgs. 327/01, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, depositata il 10.06.2011, le indennità da offrire dovranno essere stimate in base al valore venale di mercato;
- il progetto di cui trattasi dovrà essere corredato da perizia di stima del valore di mercato degli immobili espropriandi e/o asservendi, a dimostrazione del valore unitario che dovrà essere riportato nell'elenco descrittivo;

- nell'elenco descrittivo dovrà essere indicato il presunto periodo di occupazione temporanea, per gli immobili per cui è prevista l'occupazione temporanee non preordinata all'esproprio;
- si eliminino dall'elenco descrittivo gli immobili di proprietà dello Stato e dell'Ente regione Puglia Gestione Riforma Fondiaria qualora appartenente al demanio pubblico, significando che non è consentita né la servitù coattiva né l'esproprio di beni appartenenti al medesimo demanio, sino alla pronuncia della sdemanializzazione;
- in generale, si prescrive sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui è richiesto l'espropriazione e/o asservimento e/o l'occupazione temporanea sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela;
- il piano deve essere, altresì, corredato da grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare al vincolo richiesto riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa (schema di frazionamento preferibilmente georeferenziato) ciò con particolare riguardo alle particelle di cui si è previsto l'utilizzo parziale.

A seguito dell'integrazione trasmessa dalla Società con pec del 02/07/2014 all'Ufficio Espropri, quest'ultimo, con nota prot. n. 22919 del 25/08/2014, precisava alla Società che "laddove si ritenga di procedere in fase successiva all'autorizzazione con la definizione esatta del piano particellare di esproprio, resta inteso che questo Ufficio non procederà all'assunzione di alcuno degli atti attribuiti all'Autorità Espropriante prima della definitiva e perfetta definizione. Pur esprimendo parere favorevole di massima sulla fattibilità dell'intervento, si precisa che tale parere, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza di questa Autorità, sarà operativo solo dopo l'adempimento ai rilievi formulati. La T.R.E. SpA, in data 30/03/2015, depositava sul portale telematico regionale il "Piano particellare di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree";

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - prot. n. 7220 del 14/07/2014scrive: si ritiene di assumere e condividere integralmente il parere negativo della Soprintendenza BAP/Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 6060 del 30/04/2014;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - prot. n. 6060 del 30/04/2014: si comunica che, tenendo presente la modificazione della percezione fisica dei luoghi e dei valori ad essa associati, preso atto dell'inefficacia di misure volte al mascheramento, per tutte le problematiche emerse nella valutazione del progetto, si ritiene che l'impianto sia incompatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici. La Scrivente, pertanto, esprime ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 42/2004 parere negativo alla realizzazione delle opere così come previste, e ritiene che l'impianto debba essere riprogettato, alla luce delle criticità sopra espresse, al fine di contenere, o se possibile eliminare, gli effetti negativi del progetto sulle visuali paesaggistiche;

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 857 del 27/01/2014: si fa presente che l'area interessata dal progetto non comprende immobili sottoposti a provvedimenti di tutela e non sono in itinere procedure per il riconoscimento dell'interesse archeologico; visionata la carta del rischio la località risulta di interesse medio alto, pertanto rivela una densità di testimonianze, legate alle forme di popolamento antico in età preistorica - classica. Premesso quanto sopra, per quanto di competenza non vi sono motivi ostativi alla realizzazione degli impianti in oggetto specificati alle seguenti condizioni:

- tutti i lavori previsti in progetto, che comportino movimenti di terra, dovranno essere eseguiti sin dalle prime fasi, con il controllo di un archeologo accreditato presso questo Ufficio.

Per i cavidotti che in alcuni tratti attraversano dei tratturelli (Foggia - Ordona, Stornara -Lavello) si richiede assistenza continua ed il ripristino dei luoghi in base al D.M. 22/12/1983. Si fa presente che, ai sensi degli art. 90 - 91 e 175 del D.Lgs. n. 42/2004, qualora durante gli scavi per la messa in opera dell'impianto e del cavidotto di connessione alla linea elettrica, dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, il soggetto responsabile della esecuzione lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestual-

mente comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per i provvedimenti di competenza.

Si chiede che venga comunicata con congruo anticipo la data di avvio dei lavori per consentire gli opportuni controlli in corso d'opera;

Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 709 del 21/01/2011: rilascia Nulla Osta Provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc. Tali elaborati che la Società presenterà a questo Ufficio nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle vigenti normative per la esecuzione delle linee elettriche aeree esterne. Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni, la Società è invitata a interpellare l'unità operativa Telecom interessata. Il presente Nulla Osta Provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla TRE Tozzi Renewable Energy SpA in data 02/11/2009 e fatti salvi i diritti che derivano dal RD n. 1775/1933, dal DPR n. 156/1973 e dal D.Lgs. n. 259/03;.

Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - prot. n. 40370 del 29/05/2012: comunicava che il dirigente del Servizio Ambiente, con Determina n.1669/6.15 del 23/05/2012, sentito il comitato tecnico per la VIA, aveva espresso parere favorevole sotto il profilo ambientale per n. 6 aerogeneratori sui 9 proposti in progetto;

Comune di Cerignola - Settore Ambiente - modulo parere del 28/01/2014: esprime parere favorevole per i profili di competenza, precisando che il Comune ha stipulato con la T.R.E. SpA la convenzione rep. n. 69 del 06/03/2012, redatto sulla base della D.C.C. n. 43 del 30/05/2011, della D.G.C. n. 46 del 14/02/2011 e della determinazione dirigenziale n. 192/14 del 02/03/2012 per la regolamentazione dei rapporti con la medesima Società. Si precisa, inoltre, che l'Amministrazione con D.G.C. n. 179 del 23/05/2013 ha valutato favorevolmente le misure compensative ai sensi dell'art. 8 della citata convenzione rep. n. 43/2011;

Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - prot. n. 7649 del 19/02/2014: in esito alle istanze di rilascio dei pareri delle FF.AA. in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, acquisiti i pareri favorevoli dei Comandi Territoriali nonché dal C.S.A.M./3AR.A., si esprime il parere interforze favorevole del Ministero Difesa. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

Tenuto conto che la zona interessata dalle opere non risulta essere bonificata, il presente atto è subordinato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica delle aree a cura della Società in conoscenza, per i quali la stessa dovrà assumere, ad autorizzazione acquisita, diretti ed immediati contatti con il 10° Reparto Infrastrutture in conoscenza;

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - prot. n. 466 dell'08/01/2014: rappresenta che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse. Ritiene opportuno sottolineare l'esigenza di provvedere alla installazione della segnaletica ottico - luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente per l'identificazione degli ostacoli e per la tutela del volo a bassa quota;

Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 700 del 23/01/2014: si conferma il parere di compatibilità al PAI di cui alla precedente nota prot. n. 8426 del 18/07/2011, ferma restando l'attribuzione di competenza al Comune di Ascoli Satriano stabilita dal disposto di cui all'art. 4 della L.R. n. 19/2013 e l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- per le aree disciplinate ai sensi dei predetti artt. 6 e 10, sia valutata la rispondenza delle ipotesi progettuali, in ordine alla profondità di esecuzione della perforazione orizzontale teleguidata (TOC), nonché al dimensionamento della profondità

della trincea innanzi detta e alle relative modalità di rinterro, con analisi monodimensionale a partire dalla caratterizzazione granulometrica dei terreni interessati; materiali e metodi prescelti dovranno in ogni caso conferire al riempimento della trincea adeguata resistenza all'azione erosiva della piena due centennale;
- le opere previste in progetto, ivi comprese quelle provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori, siano tali da non determinare alterazioni dei deflussi superficiali e un fattore di aumento della pericolosità idraulica potenzialmente connessa, né localmente, né nei territori posti a valle o a monte;
- nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 15 delle NTA, sia debitamente valutata, mediante caratterizzazione geotecnica dei terreni e analisi numerica, l'altezza e la pendenza dei fronti di scavo, con particolare riguardo ai tratti ricadenti in corrispondenza degli attraversamenti fluviali;
- i lavori previsti non comportino, neppure temporaneamente, un aggravio delle condizioni di stabilità dei terreni interessati;
- i materiali di scavo e di risulta non siano accumulati, nemmeno temporaneamente, lungo i pendii, onde evitare che il conseguente aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi versanti e costituire elemento pregiudizievole alla sicurezza dei luoghi;
- i lavori a farsi necessari all'attraversamento del reticolo idrografico da parte della linea elettrica di connessione dell'impianto in oggetto alla rete MT siano condotti in modo da non compromettere la stabilità delle sponde dei canali interessati e la funzionalità delle opere di attraversamento eventualmente esistenti;
- l'ampiezza della fascia di territorio occupata in corrispondenza del corsi d'acqua attraversati dal cavidotto di collegamento non abbia dimensioni superiori a quelle strettamente legate alle esigenze di cantiere;
- sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque, ivi compresa la realizzazione di un'adeguata rete di regimazione e di drenaggio della quale dovrà essere assicurata manutenzione e piena efficienza e funzionalità idraulica;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa delle linee elettriche di cui al presente progetto siano condotte in modo da non modificare il regime di eventuali falde idriche superficiali;
- sia evitata l'infiltrazione e ogni ristagno e/o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi innanzi detti ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori, durante l'esercizio delle opere;
- il materiale di riporto utilizzato per il rinterro dello scavo abbia caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità dei terreni presenti;
- per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;

Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n. 1702 del 28/01/14:si conferma integralmente il contenuto della precedente nota prot. n. 17374 del 16/09/2011, con la quale si esprimeva parere favorevole alla esecuzione dei lavori di attraversamento sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- tutti gli attraversamenti dovranno essere realizzati con perforazione teleguidata;
- il franco netto tra tubo di protezione del cavidotto e profilo dell'alveo non deve essere inferiore a mt. 2.00;
- il punto di immersione e quello di emersione della perforazione controllata debbono essere collocati a distanza non inferiore a mt. 10.00 dal limite della proprietà demaniale; la stessa distanza deve essere mantenuta anche rispetto ai cigli attuali degli alvei;
- le paline di segnalazione del cavidotto devono essere collocate a distanza non inferiore a mt. 10.00 dal limite della proprietà demaniale; la stessa distanza deve essere mantenuta anche rispetto ai cigli attuali degli alvei.

Si prescrive inoltre che prima dell'inizio dei lavori venga depositato presso questo Ente il progetto esecutivo degli attraversamenti contenente:
- individuazione dell'area su corografia IGM 1:25.000;

- planimetria catastale in scala originale, e dettaglio in scala adeguata, con l'esatta posizione dell'attraversamento, i limiti della proprietà demaniale e l'esatta posizione dei cippi segnalatori da installare;
- sezione trasversale degli alvei attraversati, in corrispondenza del tracciato previsto per il cavidotto, contenente il rilievo altimetrico dell'alveo, i limiti della proprietà demaniale, il profilo del cavidotto e la posizione dei cippi segnalatori;
- documentazione fotografica dell'area;
- relazione tecnica descrittiva delle opere;

ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia- prot. n. 4757 del 27/01/2014: comunica che ha già espresso parere definitivo con nota prot. n. 48094 del 03/10/2011, con il quale si rilasciava nulla osta all'installazione degli aerogeneratori WTG 1-4-5-6-8-12-13-14-15 con le seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti;

2. sia acquisito il parere favorevole dell'Ente competente circa la distanza degli aerogeneratori n. 1-8-15 dalle strade secondarie;

3. nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori presi in considerazione nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e notturno e nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento;

Acquedotto Pugliese SpA - prot. 52182 del 23/04/2010: si comunica che dall'esame del progetto presentato non sono state riscontrate delle interferenze del cavidotto di connessione con nostre condotte. Pertanto si esprime preventivo parere favorevole alla concessione degli attraversamenti precisando che le prescrizioni tecniche dettate a salvaguardia delle nostre opere saranno impartite in sede di esecuzione dei lavori dai nostri tecnici. Si precisa infine che il rilascio della concessione avverrà a seguito di stipula di apposito atto di convenzione e con ogni opera prescritta a carico della Società, da stipularsi alla conclusione dell'istruttoria;

SNAM Rete Gas - Centro di Foggia - nota prot. 224 del 29/07/2013: comunica che dall'esame degli elaborati di progetto, comparata con i disegni di dettaglio, le opere non interferiscono con metanodotti;

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - prot. n. 3790 del 24/03/2010: si comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica fonte eolica non sono assoggettati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ex D.Lgs. n.139/06, non essendo compresi nell'allegato al D.M. 16.02.1982. Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento;

TERNA SpA - prot. n. TRISPA/P20140001430 del 27/01/2014: ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 387/03 si comunica parere positivo;

Rilevato altresì che:

- la Società Daunia Wind S.r.l., in data 17/04/2007, presentava istanza cartacea per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 45 MW nonché delle opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), secondo quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 35/2007;
- successivamente alla presentazione della domanda di Autorizzazione Unica, la Società T.R.E. SpA ha effettuato una serie di integrazioni e modifiche all'istanza originaria ai fini del suo perfezionamento amministrativo e della sua procedibilità nonché per autonome valutazioni di opportunità tecnica ed economica e per effetto dei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento medesimo;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 ha recepito le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. Ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) di cui al D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., attivando, inoltre,

la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- con riferimento alla richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di cui trattasi, l'Ufficio procedente verificava che tale istanza rientra nel campo di applicazione della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 in quanto procedimento in corso alla data del 01/01/2011 sia perché priva della soluzione di connessione di cui al punto 2.2, lettera m) che per mancanza, alla medesima data, dei pareri ambientali prescritti (combinato disposto dei punti 7.1 e 7.2);
- l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla D.G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- sul progetto è stato acquisita la V.I.A. con D.D. n. 1669 del 23/05/2012 rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Foggia per n. 6 aerogeneratori sui 9 proposti;
- con riferimento al progetto in esame sono state convocate n. 3 riunioni di conferenza dei servizi tenutesi rispettivamente in data 12/04/2010, 28/01/2014 e 24/07/2014;
- all'esito dell'istruttoria condotta e delle riunioni di Conferenza dei Servizi svolte, l'unico parere negativo ed ostativo alla realizzazione del progetto è quello espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in sede di conferenza dei servizi e successivamente confermato con nota prot. 11674 dell'11/11/2014;
- per il procedimento di cui trattasi non opera il meccanismo devolutivo di cui all'art. 14 quater comma 3 della L. 241/90, in quanto la decisione concernente la VIA era già intervenuta, pertanto si applica quanto previsto dall'art. 14 ter comma 5 della medesima legge;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 298 del 23/01/2015, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo la conclusione positiva del procedimento ai sensi della D.G.R. n.3029/2010;
- in data 17 aprile 2015 è stato sottoscritto l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune Cerignola ai sensi della D.G.R. n. 3029/10, così come modificata dalle Sentenze n. 2748/2013 del TAR Lazio e n. 5249/2014 del Consiglio di Stato, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 21 aprile 2015 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 017050.

Rilevato infine che:
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 927 del 03/03/2015, trasmetteva al Comune di Cerignola e per conoscenza all'Ufficio Espropri regionale l'avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo" alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i.;
- la Società T.R.E. SpA, con nota acquisita al prot. n. 1132 del 10/03/2015, comunicava che la pubblicazione dell'avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo" ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sarebbe avvenuta in data 09/03/2015 sui quotidiani "La Stampa" e "La Gazzetta del Mezzogiorno";
- il Comune di Cerignola provvedeva all'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo" dal 17/03/2015 al 16/04/2015, per il quale non pervenivano osservazioni da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessati.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- non risulta possibile attribuire valenza prevalente alla posizione ultima espressa dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, atteso che lo stesso organo aveva espresso un parere favorevole alla realizzazione sull'intero impianto (costituito da n. 15 aerogeneratori - 45 MWe) in data 22/02/2012 e quindi in piena vigenza delle linee guida statali di cui al DM 10/09/2010;

- la Direzione Regionale del MIBACT non ha prodotto contributi istruttori adeguati per giustificare il proprio radicale mutamento di valutazione che è stato espresso in data 14/07/2014 su un progetto ridotto rispetto a quello originario per effetto della VIA, né ha provveduto ad annullare in autotutela il precedente parere;
- la Provincia di Foggia ha rilasciato in data 23/05/2012 la VIA favorevole per n. 6 aerogeneratori in vigenza del parere positivo della stessa Direzione Regionale del MIBACT, quindi in accordo con l'analisi paesaggistica di competenza del MIBACT all'epoca conosciuta;
- ai sensi dei comma 6, 6-bis e 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa ad:

  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **18 MW** (**n.6** aerogeneratori) sito nel Comune di **Cerignola** (FG) in località "Pozzo Marano":

Aerogeneratore n.	Coordinate sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N	
	E	**N**
1	563790,1	4560003,2
4	564547,9	4559905,6
5	564848,9	4560282,64
12	565946,9	4561532,64
13	565070,9	4561998,5
14	565946,9	4562389,6

  - una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno tra gli aerogeneratori di lunghezza pari a 7,1 Km;
  - una linea elettrica interrata a 30 KV di lunghezza pari a 14,3 Km in fregio alla viabilità esistente (di cui 3,2 Km su strada interpoderale ed 11,1 Km su SP 95) per il collegamento dell'impianto eolico alla SSE utente 30/150 KV ubicata in Ascoli Satriano (FG) località "San Donato" (denominata "SSE B"), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.122 del 12/05/2011.

La Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con sede legale in Mezzano (RA) alla Via Zuccherificio, 10, Cod. Fisc. e P.IVA 02132890399, con nota acquisita al prot. n. 1614 del 03/04/2015, ha trasmesso:
- n. 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo, di cui al punto precedente, a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 per mezzo della quale il progettista attesta che l'impianto è ubicato in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- verifica dell'interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi prevista dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Divisione IV - Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli;
- dichiarazione di impegno a trasmettere il Piano di Utilizzo, in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica, nonché il Piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotte dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto:

- Legale Rappresentante della Società T.R.E. SpA;
- Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e del Collegio Sindacale;
- Attestazione del versamento previsto al par. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per il monitoraggio.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 23 del 30/04/2015 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società T.R.E. S.p.A deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 17 aprile 2015 dalla Società Tozzi Renewable Energy S.p.A;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Tozzi Renewable Energy S.p.A., con sede legale in Mezzano (RA) alla Via Zuccherificio, 10, Cod. Fisc. e P.IVA 02132890399, nella persona del Andrea Tozzi, nato a Ravenna (RA), il 14/05/1969 e residente in Ravenna, nella sua qua-

lità di Legale Rappresentante, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, relativamente a:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **18 MW** (**n.6** aerogeneratori) sito nel Comune di **Cerignola** (FG) in località "Pozzo Marano":

Aerogeneratore n.	Coordinate sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N	
	E	**N**
1	563790,1	4560003,2
4	564547,9	4559905,6
5	564848,9	4560282,64
12	565946,9	4561532,64
13	565070,9	4561998,5
14	565946,9	4562389,6

- una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno tra gli aerogeneratori di lunghezza pari a 7,1 Km;
- una linea elettrica interrata a 30 KV di lunghezza pari a 14,3 Km in fregio alla viabilità esistente (di cui 3,2 Km su strada interpoderale ed 11,1 Km su SP 95) per il collegamento dell'impianto eolico alla SSE utente 30/150 KV ubicata in Ascoli Satriano (FG) località "San Donato" (denominata "SSE B"), autorizzata con Determina Dirigenziale del Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo n.122 del 12/05/2011.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Tozzi Renewable Energy S.p.A. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio

Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa dif-

fida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8-bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti

gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 27 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 aprile 2015, n. 504

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". Rettifica A.D. n. 355 del 08/04/2015, pubblicato sul BURP n. 54/2015 relativamente ai soggetti Consorzio CONSULTING e AMCOL.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Vistigli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Vistigli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vistol'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vistol'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

In data 15/05/2014 è stato pubblicato, sul BURP n. 62, l'A.D. n. 399 del 09/05/2014 con il quale è

stato approvato l'Avviso n. 1/2014, avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)riservato prioritariamente al personale ausiliario già in servizio a tempo indeterminato alle dirette dipendenze delle Aziende Sanitarie Locali, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e negli II.RR.CC.CC.SS. pubblici, che svolga attività di cura con prestazioni di base rivolte ai pazienti delle strutture ospedaliere, sanitarie extraospedaliere (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, ovvero in servizio presso le società in house delle stesse Aziende.

Con atto dirigenziale n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.1** (a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica) e le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.2(**a cura del Servizio Formazione Professionale).

Con successivo atto dirigenziale n. 1174 del 05/12/2014, pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014, si è proceduto a rettificare alcuni errori di stampa dell'allegato "B" delle graduatorie relative alla Linea d'azione n.2.

Con A.D. n. 355 del 08/04/2015, pubblicato sul BURP n. 54/2015 il Servizio Formazione Professionale, al fine di erogare la maggior possibile offerta formativa ai lavoratori rimasti e al fine di utilizzare, nei termini previsti, le ulteriori risorse, ha attuato lo **SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE** relative all'avviso n. 1/2014 approvate con il su menzionato atto dirigenziale n. 1103/2014, rettificato con l'A.D. n.1174/2014.

Da un ulteriore controllo, nonché dalla comunicazione inviata dal soggetto Consorzio CONSULTING in data 20/04/2015, acquisita al Servizio Formazione Professionale con il prot. n. AOO_137/22/04/2015-0006849, è emerso che, per mero errore di digitazione, nella graduatoria della provincia di Bari, il costo di ogni singolo progetto, **RiqOSS-BA-56** e **RiqOSS-BA-57** ***"Operatore Socio Sanitario RIQUALIFICAZIONE", sede di Noci (BA)*** assegnatial succitato soggetto Consorzio CONSULTING, risulta pari ad € 77.784,00, anziché € 79.200,00.

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare il costo di ogni singolo progetto, **RiqOSS-BA-56** e **RiqOSS-BA-57,** assegnati all'ente di cui trattasi**,** da€ 77.784,00 ad € **79.200,00cadauno.**

Nel contempo si provvede a precisare che nel succitato A.D. n. 355 del 08/04/2015, nella provincia di Brindisi, i corsi assegnati al soggetto AMCOL di Brindisi sono così rettificati:

RTS AMCOL - ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI (ACUTO)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	BPVA3Z1	**RiqOSS-BR-18**
AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	BPVA3Z1	**RiqOSS-BR-19**

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare il costo di ogni singolo progetto, **RiqOSS-BA-56** e **RiqOSS-BA-57** ***"Operatore Socio Sanitario RIQUALIFICAZIONE",*** assegnatiall'ente **Consorzio CONSULTING*sede di Noci (BA)*,** con A.D. n**.** 355 del 08/04/2015, pubblicato sul BURP n. 54/2015, da € 77.700,00 ad **€ 79.200,00 cadauno;**

- di precisare che nel succitato A.D. n. 355 del 08/04/2015, nella provincia di Brindisi, i corsi assegnati al soggetto AMCOL di Brindisi sono così rettificati:

RTS AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI (ACUTO)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	BPVA3Z1	**RiqOSS-BR-18**
AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	BPVA3Z1	**RiqOSS-BR-19**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.), ai seguenti indirizzi: **consorzioconsulting@pec.it; amcol@pec.it**

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 aprile 2015, n. 519

D.G.R. n. 474/15 "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - D.G.R. n. 2492 del 17/12/2013 riapertura termini" - Approvazione soggetti beneficiari.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

con Legge Regionale n.14 del 06/07/2011, la Regione Puglia ha inteso incentivare l'esodo volontario degli operatori della formazione professionale e a tal fine ha istituito sul bilancio regionale apposito capitolo di spesa denominato "*Spese per incentivo al pensionamento di vecchiaia ai dipendenti degli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia*".

Come previsto dalla citata legge, con deliberazioni n.2830 del 12/12/2011 e n. 2514 del 27/11/2012, la Giunta Regionale pugliese definiva le condizioni e i limiti per l'accesso alla predetta incentivazione, fissando i termini per la presentazione delle domande e definendo i criteri prioritari di valutazione delle istanze.

Con successiva deliberazione n. 2492 del 17/12/2013,la Giunta riproponeva l'iniziativa di incentivo all'esodo, definiva le condizioni e i limiti per l'accesso, fissava quale termine ultimo per la presentazione delle domande il giorno 30/01/2014, individuava i criteri prioritari di valutazione delle istanze.

Con ulteriore deliberazione giuntale n. 474/15 venivano riaperti i termini per la presentazione delle candidature.

Alla data del 10/04/2015, data ultima fissata per la produzione delle candidature, pervenivano al Servizio Formazione Professionale n. 14 domande: L'elenco delle istante prodotte è riportato nell'Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Gli esiti dell'istruttoria condotta, conformemente a quanto previsto dalle succitate deliberazioni, sono riportati nell'Allegato B al presente atto, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso. Dall'analisi del predetto allegato emerge con ogni evidenza che tutti i n. 14 richiedenti, ricorrendone i presupposti, sono ammessi al beneficio in parola.

Nel predetto allegato sono riportati, altresì, in corrispondenza di ciascun richiedente, i dati necessari per la determinazione dell'attribuzione del punteggio, per la quantificazione dell'incentivo spettante e le motivazioni di esclusione.

Con il presente provvedimento, il Servizio Formazione Professionale dà atto delle risultanze emerse in fase di istruttoria e approva, pertanto, l' elenco dei soggetti ammessi all'incentivo all'esodo.

Si precisa altresì che considerato l'ammontare delle risorse stanziate, pari ad € 1.100.000,00, rilevato che la spesa complessiva per il riconoscimento del beneficio a tutti gli istanti è pari ad € 970.470,00 e trova integrale capienza nel predetto impegno di spesa già assunto con atto dirigenziale n. 1376/13, il Servizio Formazione Professionale dà atto dell'intera istruttoria espletata predisponendo un'unica graduatoria (*cfr.* allegato B).

Con riferimento ai soggetti ammessi, si evidenzia che il diritto alla fruizione del beneficio *de quo* è sottoposto a condizione sospensiva, atteso che, come previsto dagli atti giuntali sopra richiamati, i datori di lavoro, in nome e per conto dei soggetti ammessi all'incentivo, dovranno far pervenire al Servizio Formazione professionale comunicazione scritta attestante l'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro.

Per l'effetto, agli importi relativi all'incentivo spettante calcolato alla data del 29/04/2015, riportati e quantificati nell'allegato B, sarà applicata una decurtazione in relazione all'intervallo di tempo decorrente dal giorno successivo alla notifica del presente provvedimento ai datori di lavoro dei soggetti interessati a mezzo posta elettronica certificata alla data di comunicazione del datore di lavoro dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro. Detta comunicazione dovrà essere inviata al servizio Formazione Professionale a mezzo posta elettronica certificata (servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.regione.puglia.it).

Si specifica altresì che l'indennità di incentivazione all'esodo andrà assoggettata ad imposta ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 917/1986 e, trattandosi di indennità connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, andrà applicato il regime della tassazione separata di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del DPR n. 917/86, con aliquota determinata secondo i criteri di cui al comma 1 dell'art. 19 del medesimo T.U. I. R.

Alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli lavoratori si provvederà con successivi atti.

Per tutto quanto su esposto, con il presente provvedimento, si provvede pertanto ad approvare gli elenchi dei richiedenti l'incentivo all'esodo di cui alla deliberazione giuntale n. 474 17/03/2015 allegato alla presente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 970.470,00 è garantita dall' impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1376 del 19/12/2013 sul capitolo 961090 del bilancio regionale autonomo esercizio 2013 ed è stata autorizzata con DGR n.384 del 03 marzo 2015 e con atto del Direttore dell'Area Politiche per Lo Sviluppo Economico, IL Lavoro e L'Innovazione n. 1/2015

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare gli elenchi dei soggetti richiedenti l'incentivo all'esodo di cui agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente atto, in cui sono riportate le risultanze emerse per ciascun richiedente e individuati i soggetti ammessi;

- di dare atto che la spesa complessiva pari ad € € 970.470,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 1376 del 19/12/2013 sul capitolo 961090 del bilancio regionale autonomo esercizio 2013 e che la stessa è stata autorizzata con DGR n. 384 del 03/03/2015 e con atto del Direttore dell'Area Politiche per Lo Sviluppo Economico, IL Lavoro e L'Innovazione n. 1/2015

- di provvedere alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli lavoratori con successivi atti;

- di dare atto che le liquidazioni, di cui al precedente punto, sono subordinate alla ricezione di comunicazione scritta, da parte dei datori di lavoro, dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro dei soggetti beneficiari;

- di dare atto che agli importi relativi all'incentivo spettante al 28/04/2015 riportato nell'allegato B, sarà applicata una decurtazione in relazione all'intervallo di tempo decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Burp del presente provvedimento alla data di comunicazione del datore di lavoro dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro;

- di dare atto che l'indennità di incentivazione

all'esodo è assoggettata ad imposta ai sensi dell'art. 51 del DPR n. 917/1986 e, trattandosi di indennità connessa alla cessazione del rapporto di lavoro, andrà applicato il regime della tassazione separata di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del DPR n. 917/86, con aliquota determinata secondo i criteri di cui al comma 1 dell'art. 19 del medesimo T.U. I. R.;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre la notifica del presente provvedimento ai datori di lavoro dei soggetti interessati e per il loro tramite ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificato al corrispondente indirizzo PEC utilizzato in fase di candidatura.

Il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 6 pagine, inclusi gli allegati "A" e "B":

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Puglia;
- sarà notificato ai datori di lavoro dei soggetti interessati e per il loro tramite ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificato al corrispondente indirizzo PEC utilizzato in fase di candidatura.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	ETA' ANAGRAFICA AL 09/04/2015	ANNI MANCANTI DICHIARATI	MENSILITA' MANCANTI DICHIARATE
B1	**ROCA GENNARO**	13/01/1951	64 anni, 2 mesi, 27 giorni	2,04	28
B1	**PRENCIPE GIUSEPPE**	09/01/1953	62 anni, 3 mesi, 0 giorni	5	57
B1	**MARELLA GIOACCHINA**	10/02/1953	62 anni, 1 mesi, 30 giorni	5,08	68
B1	**D'AGNONE SALVATORE**	13/04/1953	61 anni, 11 mesi, 27 giorni	5	60
B1	**ROSSETTI CARMELA LINDA LUCIA**	06/05/1953	61 anni, 11 mesi, 3 giorni	5	60
B1	**SATALINO ROSANNA**	06/06/1953	61 anni, 10 mesi, 3 giorni	1,11	23
B1	**BUFANO MARIA**	03/09/1953	61 anni, 7 mesi, 6 giorni	5,05	65
B2	**LOIACONO MARIA TERESA**	26/03/1954	61 anni, 0 mesi, 14 giorni	6,03	75
B2	**VALENTINI LUCIA**	03/07/1954	60 anni, 9 mesi, 6 giorni	6,07	79
B2	**DE CHIRICO MICHELE**	11/08/1954	60 anni, 7 mesi, 29 giorni	6,07	79
B2	**SURICO MICHELE**	15/11/1955	59 anni, 4 mesi, 25 giorni	7	84
B2	**GRAZIA LOTITO**	03/02/1956	59 anni, 2 mesi, 6 giorni	1,03	15
B2	**MONGELLI NICOLA**	01/07/1956	58 anni, 9 mesi, 8 giorni	3,04	40
B2	**LOVASCIO SABINA**	01/10/1956	58 anni, 6 mesi, 8 giorni	6,02	74

ALLEGATO B

	Cognome e nome	data di nascita	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015 ESPRESSA IN MESI (arrot.per difetto)	ANNI MANCANTI dichiarati	mensilità mancanti dichiarate	anzianità contributiva	Requisiti Anagrafici per P.di V.	mesi mancanti	mensilità utili per calcolo incentivo	Incentivo mensile lordo € 1.230,00	PUNTEGGIO
B1	**BUFANO MARIA**	03/09/1953	61 anni, 7 mesi, 6 giorni	739	5,05	65	1985	66 anni +11	803	64	78.720,00	53,31
B1	**ROSSETTI CARMELA LINDA LUCIA**	06/05/1953	61 anni, 11 mesi, 3 giorni	743	5	60	1647	66 anni +11	803	60	73.800,00	49,98
B1	**D'AGNONE SALVATORE**	13/04/1953	61 anni, 11 mesi, 27 giorni	744	5	60	1971	66 anni +11	803	59	72.570,00	49,15
B1	**MARELLA GIOACCHINA**	10/02/1953	62 anni, 1 mesi, 30 giorni	746	5,08	68	1835	66 anni +11	803	57	70.110,00	47,48
B1	**PRENCIPE GIUSEPPE**	09/01/1953	62 anni, 3 mesi, 0 giorni	747	5	57	1558	66 anni +11	803	56	68.880,00	46,65
B1	**ROCA GENNARO**	13/01/1951	64 anni, 2 mesi, 27 giorni	771	2,04	28		66 anni +7	799	28	34.440,00	23,32
B1	**SATALINO ROSANNA**	06/06/1953	61 anni, 10 mesi, 3 giorni	742	1,11	23	1737	66 anni +11	803	23	28.290,00	19,16
	totale B1										**426.810,00**	

	Cognome e nome	data di nascita	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015 ESPRESSA IN MESI (arrot.per difetto)	ANNI MANCANTI dichiarati	mensilità mancanti dichiarate	anzianità contributiva	Requisiti Anagrafici per P.di V.	mesi mancanti	mensilità utili per calcolo incentivo	Incentivo mensile lordo € 1.230,00	PUNTEGGIO
B2	**SURICO MICHELE**	15/11/1955	59 anni, 4 mesi, 25 giorni	713	7	84*	1898	anticipata		84	103.320,00	69,97
B2	**DE CHIRICO MICHELE**	11/08/1954	60 anni, 7 mesi, 29 giorni	728	6,07	79	2067	67 anni +2	806	78	95.940,00	64,97
B2	**VALENTINI LUCIA**	03/07/1954	60 anni, 9 mesi, 6 giorni	729	6,07	79	1628	67 anni +2	806	77	94.710,00	64,14
B2	**LOIACONO MARIA TERESA**	26/03/1954	61 anni, 0 mesi, 14 giorni	732	6,03	75	1883	67 anni +2	806	74	91.020,00	61,64
B2	**LOVASCIO SABINA**	01/10/1956	58 anni, 6 mesi, 8 giorni	702	6,02	74*	1850	anticipata		74	91.020,00	61,64
B2	**MONGELLI NICOLA**	01/07/1956	58 anni, 9 mesi, 8 giorni	705	3,04	40*	2054	anticipata		40	49.200,00	33,32
B2	**GRAZIA LOTITO**	03/02/1956	59 anni, 2 mesi, 6 giorni	710	1,03	15*	2098	anticipata		15	18.450,00	12,50
	totale B2										**543.660,00**	
	Totale B1+B2										**970.470,00**	

* richieste mensilità per anticipata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 141

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D. Lgs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L. R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18/5/1999, pubblicata sul BURP n. 59 del 7/6/1999, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Foggia con nota prot. n. 37992 del 24.04.2015, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, e Vieste richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nella rispettive località di Marina di Lesina, Torre Mileto, Lido del Sole, e Santa Lucia e la documentazione con la quale il Sindaco di Chieuti esprime parere negativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località Marina di Chieuti nonché la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e che notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015:

Comune di Lesina - località Marina di Lesina;

Comune di San Nicandro G.co - località Torre Mileto;

Comune di Rodi garganico - località Lido del Sole;

Comune di Vieste - località Santa Lucia;

Si propone altresì di non rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensarlo farmaceutico sta-

gionale del Comune di Chieuti - Località Marina di Chieuti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti peri cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP *n.* 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Foggia, dal 15 giugno al 15 settembre 2015:

Comune di Lesina - località Marina di Lesina;

Comune di San Nicandro G.co - località Torre Mileto;

Comune di Rodi garganico - località Lido del Sole;

Comune di Vieste - località Santa Lucia;

Di non rinnovare per l'anno 2015 l'autorizzazione all'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale del Comune di Chieuti - Località Marina di Chieuti.

Di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Lesina, San Nicandro garganico, Rodi Garganico, e Vieste all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia ai Sindaci dei comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: **www.regione.puglia.it;**
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 142

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D. Lgs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L. R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie regionali del Turismo provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2014, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Brindisi con nota prot. n. 26741 del 20.04.2014, ha trasmesso la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Fasano richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nella località Selva di Fasano e il Sindaco di Carovigno nelle località di Torre Santa Sabina e Specchiolla, nonchè la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Brindisi, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Brindisi, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015: Comune di Fasano località Selva;

Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina e Specchiolla

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento *non* comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Brindisi, dal 15 giugno al 15 settembre 2015:
- Comune di Fasano località Selva;
- Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina e Specchiolla.

Di incaricare la ASL Brindisi ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Brindisi ai Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile *n.* 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: **www.regione.puglia.it;**
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 143

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionali nel comune di Castellana Grotte di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D. Lgs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L. R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie regionali per il turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. n. 62663 del 27.03.2015, ha trasmesso la documentazione relativa all'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche interessate, nonché con la nota del Sindaco del Comune di Castellana Grotte con cui richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza rispettivamente in località Grotte di Castellana.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Bari, territorialmente competente e la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 nel Comune di Castellana Grotte;

VERIFICA Al SENSI DEL Digs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nella località turistica del Comune di Castellana Grotte - località Grotte del territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2015;

Di incaricare la ASL Bari ad effettuare la visita ispettiva al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio farmaceutico stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari al Sindaco del comune di Castellana Grotte.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: **www.regione.puglia.it;**
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da *n.* 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 144

D.L.vo 538/92 e D.L.vo 219/06 "attuazione direttiva 92/25 CEE riguardanti la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano" - Rinnovo autorizzazione alla ditta "Air Liquide s.p.a.".

Il giorno 28/04/2015, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via Gentile n. 52

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L. R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui Siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010;

Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'Ufficio competente: il D. Lgs 538/92 e il successivo D. Lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, che disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

Gli art. 13 e 14 del D. Lgs 538/92, prevedono precisi obblighi inerenti la produzione e la commercializzazione di gas medicinali, subordinando l'attività, di cui al già citato art. 14, al possesso della autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso decreto. Il successivo D. Lgs 219/06 all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione e il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione;

la Ditta Air Liquide S.p.a. con sede legale in Milano, via Capecelatro n.69 e deposito in Bari in via F. De Blasio n.27, in attuazione alla direttiva CEE 92/95 ai sensi del D.L.vo 538/92 e del D. Lvo 219/06, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano con D.D. n. 23 del 23.01.2013;

Il legale rappresentante della ditta in questione, signor Andrea Saitta nato a Siena il 26.07.1975, con nota prot. n. 152 del 08.01.2015 ha comunicato la variazione del direttore tecnico della struttura adibita a deposito nella persona del Dr. Achille Ascione nato a Caserta il 25 maggio 1978;

Il legale rappresentante ha contestualmente allegato planimetria aggiornata del deposito;

La A.S.L. di Bari ha effettuato visita ispettiva nei locali del deposito della Ditta Air Liquide S.p.a. sito in Bari in via F. De Blasio n.27 in data 13.04.2015, verbalizzando il proprio parere favorevole senza condizioni alla continuazione dell'attività;

Verificata l'idoneità della documentazione presentata dalla citata Ditta agli atti d'ufficio e il verbale di visita ispettiva, si propone di autorizzare la variazione del direttore tecnico identificato Dr. Achille Ascione nato a Caserta il 25 maggio 1978, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 del D.I.vo

219/06, che sostituisce la Dr.ssa Marta Vivese, di autorizzare inoltre l'integrazione dell'elenco dei gas medicinali trattati dalla Ditta Air Liquide S.p.a. nel deposito sito in Bari in via F. De Blasio n.27;

Si propone di rinnovare l'autorizzazione, concessa con D.D. n. 23 del 23.01.2013 alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 538/92 e del D.L.vo 219/06 e s.m.i., alla Ditta Ditta Air Liquide S.p.a. con sede legale in Milano, via Capecelatro n.69 e deposito in Bari in via F. De Blasio n.27;

la ASL BA, competente per territorio, dovrà provvedere successivamente al rilascio dell'autorizzazione, a verificare con periodici sopralluoghi di carattere ordinario, che l'esercizio dell'attività della succitata ditta sia svolta nel rispetto della normativa vigente. Copia del verbale dovrà essere inviata all'Assessorato regionale al Welfare, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, Ufficio Politiche del Farmaco n. 3.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di rinnovare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lvo 538/92 e artt. 100, 101. 103 del D. Lvo 219/06, alla Ditta Air Liquide 5.p.a. con sede legale in Milano, via Capecelatro n.69 e deposito in Bari in via F. De Blasio n.27 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano nella Regione Puglia;

- di confermare che il Direttore tecnico del deposito della citata ditta è il Dr. Achille Ascione nato a Caserta il 25 maggio 1978, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 del D.I.vo 219/06;

- di obbligare la Ditta Air Liquide S.p.a. all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. Lvo 538/92 e dal D. Lvo 219/06, pena la revoca del presente provvedimento;

- di disporre che la ASL BA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda ad effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta Air Liquide S.p.a. con sede legale in Milano, via Capecelatro n.69 e deposito in Bari in via F. De Blasio n.27 oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente. Copia del verbale di ispezione dovrà essere inviato all'Assessorato al Welfare - Servizio P.A.T.P. - Ufficio Politiche del Farmaco;

- di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alla Ditta Air Liquide S.p.a. e alla ASL BA.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Gentile 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunto Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale dello regione Puglia: www.reqione.puqlio.it;
- sarà trasmesso in copio all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 28 aprile 2015, n. 145

Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con Determina Dirigenziale n. 393 del 3 dicembre 2014 - Burp n. 170 del 11.12.2014. Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 28/04/2015, Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile **n.** 52.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L. R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010; Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente

Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08.

La Giunta regionale con deliberazione n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTOR e con successiva deliberazione n. 1629 del 15.09.2009, pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2009 ha inserito nel PTOR alcuni principi attivi di fascia HDSP i e HOSP 2.

Inoltre, con ulteriori provvedimenti di Giunta regionale n. 40, n. 1330 e n. 360 rispettivamente del 26.01.2010, 03.6.2010 e 08.03.2011 si è provveduto a rimodulare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTDR) con inserimento di nuovi principi attivi.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 360/11 ha delegato il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ad approvare in futuro, con proprio atto, le variazioni, aggiornamenti e modifiche al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale proposte dalla Commissione Terapeutica Regionale.

Con la Determinazioni Dirigenziali n.393 del 3.12.2014, si è provveduto all'ultima integrazione e modifica del PTOR.

In data 12.03.2015, si è svolta la riunione della Commissione Terapeutica Regionale, finalizzata alla valutazione delle richieste di inserimento di nuovi principi attivi ed ampliamento delle indicazioni terapeutiche presentate dalle Aziende Farmaceutiche, nonché aggiornamenti di alcuni dosaggi di principi attivi già presenti in PTDR.

Dall'incontro della riunione della Commissione Terapeutica regionale, è emerso quanto di seguito:

Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi (p.a.):

1. ATC C02KX05-p.a. Riociguat - Azienda Bayer HealthCare;
   a) indicazione Terapeutica: Ipertensione polmonare Tromboembolica cronica;
      sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri (specialisti cardiologo, pneumologo, cardiochirurgo -Determinazione ALFA n.125/2015).
      Classe di rimborsabilità: A-PHT
      Formulazione: compresse
   b) Indicazione terapeutica: Ipertensione arteriosa polmonare.
      Classe di rimborsabilità: A-PHT
      Formulazione: compresse

2. ATC S01BC10-p.a. Nepafenac- Azienda Alcon;
   Indicazione Terapeutica: Riduzione del rischio di edema maculare post-Operatorio associato alla chirurgia della cataratta in pazienti Diabetici.
   Classe di rimborsabilità: H RR.
   Formulazione: collirio

3. ATC L01XE23- p.a. Dabrafenib - Azienda Glaxo-Smithkline;
   Indicazione Terapeutica trattamento del melanoma
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo).
   Formulazione: capsule.

4. ATC.104AK05- p.a. Bedaquilina Fumarato- Azienda Janssen-Cilag;
   Indicazione Terapeutica: Indicato negli adulti per la tubercolosi polmonare multiresistente.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Infettivologo, pneumologo) già inserito con D.D. 393/2014 in quanto farmaco Innovativo. Formulazione: compresse.

5. ATC L01BC08- p.a. Decitabina - Azienda Janssen-Cilag;
   Indicazione Terapeutica - Trattamento leucemia mieloide acuta.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (Oncologo, Ematologo).
   Formulazione: endovenosa.

6. ATCJ05AX15- p.a. Sofosbuvir- Azienda GILEAD;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento dell'epatite C cronica.
   Classe di rimborsabilità: A-PHT Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Internista, Gastroenterologo, Infettivologo).
   Formulazione: compresse.

7. ATC L01XE13 - p.a. Afatinib- Azienda Boehringer Ingelheim;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento carcinoma polmonare non a piccole cellule.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo)
   Formulazione: compresse.

8. ATC L01XE24- p.a. Ponatinib- Azienda ARIAD;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento leucemia mieloide cronica.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Formulazione: compresse.

9. ATC L02BB04- p.a. Enzalutamide- Azienda Astellas;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento cancro della prostata metastatico.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo, Urologo).
   Formulazione: capsule.

10. ATC N07XX09 - p.a. Dimetilfunnarato- Azienda Biogen Idee; Indicazione Terapeutica: Sclerosi Multipla.
    Classe di rimborsabilità: A - PHT Nota AIFA 65.
    Formulazione: capsule.

11. ATC L01CD01 - p.a. Paclitaxel-Albumina- Azienda Celgene
    Indicazione Terapeutica: in associazione con Gemcitabina per il trattamento dell'adenocarcinoma nnetastatico del pancreas.
    Classe di rimborsabilità: H-OSP - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Determinazione AIFA n. 57/2015 inserito nella piattaforma web.
    Formulazione: endovenosa.

12. ATC S01LA05 - p.a. Aflibercept- Azienda Bayer Healt Care
    Indicazione Terapeutica: edema maculare diabetico.
    Classe di rimborsabilità: H-OSP.
    Formulazione: Soluzione Iniettabile intravitreale.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione di Centri.

13. ATC J05AE14 - p.a. Simeprevir - Azienda Janssen
    Indicazione terapeutica: Epatite C Cronica.
    Classe di rimborsabilità: A-PHT.
    Formulazione - capsule.

Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri (specialisti medicina interna, gastroenterologo e malattie infettive Determina AIFA n. 1638/2014)

Approvare l'inserimento di nuove formulazioni o nuove indicazioni di principi attivi già inseriti nel PTOR:

1. ATC L04AC07 - p.a.Tocilizumab - Azienda Roche, Determinazione AIFA n. 1083/2014. Indicazione terapeutica-artrite reumatoide in associazione con Metotrexato.
   Classe di rimborsabilità: H-RRL. Farmaco sottoposto a monitoraggio ALFA (specialista Reumatologo, Internista).
   Formulazione: soluzione per infusione.
   Nuova formulazione: uso sottocutaneo.

2. ATC A04AD12- p.a. Fosaprepitant- Azienda MSD; Indicazione Terapeutica - prevenzione della nausea da chemioterapia.
   Classe di rimborsabilità: H-OSP.
   Formulazione: orale.
   Nuova formulazione: uso endovenoso.

3. ATC L01XC02 - p.a. Rituximab - Azienda Roche, Determinazione AIFA n 872/2014; Indicazione Terapeutica: Linfoma non Hodgkin (LNH)
   Classe di rimborsabilità: H -OSP.
   Nuova formulazione: uso sottocutaneo.

4. ATC L04AB06 - p.a.Goli m uma b - Azienda MSD Indicazione Terapeutica - *Colite ulcerosa - ** Artrite Reumatoide Artrite Psoriasica e spondilite anchilosante.
   Classe di rimborsabilità: - H-RRL - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (*specialista gastroenterologo, Internista, **reumatologo,) p.a. già presente in PTOR con Determinazione AIFA n. 20/2015 inserito nella piattaforma web.

5. ATC L04AX04 - p.a.Lenalidomide - Azienda Celgene
   Indicazione Terapeutica - anemia trasfusione dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica.
   Classe di rimborsabilità: - H - RNRL - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista oncologo, internista, ematologo) già Inserito con DD 393/2014 in quanto farmaco Innovativo. Formulazione: capsule.
   Indicazione terapeutica: "Anemia trasfusionale dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica.

Approvare "inserimento delle specialità medicinali sottoposte a monitoraggio AIFA:

ATC L04AA25 - p.a. Eculizumab - Azienda Alexion Pharma Italy;
Indicazioni terapeutiche: Trattamento Emoglobinuria Parossistica Notturna, Sindrome Emolitico Uremica atipica e Determina AIFA 1553/2014
Classe di rimborsabilità: H 05P.
Formulazione - Fiala uso endovenoso.

ATC L04AB02 - p.a. Infliximab -Azienda Janssen Biologics B.V. (Determina AIFA 823/2014) Classe di rimborsabilità: H RRL. Formulazione: Fiala uso endovenoso. (N.B. disponibilità Biosimilare)

ATC N07XX08 p.a. Tafamidis Meglumine - Azienda Pfizer - Determina AIFA 1389/2014
Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA
Indicazione terapeutica: trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica
Classe di rimborsabilità: H-RRL (specialista internista, neurologo, cardiologo).
Formulazione: Capsule.

ATC L04AC08 - p.a. Canakinumab (Comunicato AIFA del 08.01.2015)
Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA
Indicazione terapeutica: Sindromi Periodiche Associate a Criopirina (CAPS) in adulti, adolescenti e bambini a partire dai 2 anni di eta' con peso corporeo pari o superiore a 7,5 kg, comprese: Sindrome di Mukle-Wells (MW5); malattia infiammatoria multisistemica ad esordio neonatale (NOM10)/Sindrome cronica infantile neurologica, cutanea, articolare (CINCA); gravi forme di sindrome familiare autoinfiammatoria da freddo (FCAS)/orticaria familiare da freddo (FCU) che si manifestano con segni e sintomi oltre a rash cutaneo orticarioide indotto da freddo.
Classe di rimborsabilità: H-RR.
Formulazione: Polvere per soluzione iniettabile.

Non Approvare l'inserimento:

1. ATC S01BA05- p.a. Triamcinolone acetonide- Azienda SOOFTItalia;
   Indicazione Terap.- malattie oculari infiammatorie
   Classe: C/nn
   Formulazione - uso intra vitreale.
   Non si approva l'inserimento in quanto farmaco ancora in fase di negoziazione presso l'AIFA.

Non Approvare l'inserimento in PTOR, ma si rende disponibile il principio attivo per una successiva valutazione della CTA per singoli e motivati casi e/o per continuità terapeutica.

1. ATC G03KB02-p.a. Ulipristal Acetato- Azienda GEDEON RICHTER;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento pre-operatorio di sintomi da moderati a gravi fibromi uterini in donne adulta in età produttiva.
   Classe: A nota AIFA 51.
   Formulazione - compresse.
   Uso per continuità terapeutica o monitoraggio clinico.

2. ATC M05BC01- p.a. Dibotermina alfa (proteina-2 ossea morfogenicaricombinante di origine umana; rhBMP- 2) Azienda Medtronic Bio-Pharma;
   Indicazione Terapeutica - agisce sulla mineralizzazione/Proteine morfogenetiche di origine ossea.
   Classe: C /OSP.
   Formulazione - Kit composto da polvere bianca per soluzione, da un solvente limpido e incolore e da una matrice bianca.
   Alle Aziende ASL, come per tutti i farmaci di classe di rimborsabilità C/OSP, viene rimessa la facoltà di decidere di rendere disponibile il KIT a seguito di accurata valutazione del rapporto costo/efficacia dello stesso.
   Per i principi attivi ATC AlOAE, si avverte la necessità di una complessiva revisione dell'intera classe terapeutica. Pertanto, per i principi attivi che si riportano in calce non si approva l'inserimento ma si garantisce nelle strutture ospedaliere della Regione la continuità terapeutica per i pazienti ricoverati con terapia già in corso.
   a. ATC A10AE06-p.a. Insulina Degludec- Azienda Novo Nordisk;
      Indicazione Terapeutica - Trattamento del diabete mellito in adulti
      Classe: A - PHT
      Formulazione - soluz. iniettabile, sottocute penna (n.b. Integrare la DGR n. 2158/2014)
   b. ATC A10BD09- p.a. Alogliptin benzoato/pioglitazione cloridrato Azienda Takeda; Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (Incretine)
      Classe: A - PHT (RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine
      Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera- compliance alla terapia)
   c. ATC A10BD13- p.a. Alogliptin benzoato/metformina cloridrato Azienda Takeda; Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (Incretine)
      Classe: A - PHT(RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine
      Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera)
   d. ATC A10BH04- p.a. Alogliptin Azienda Takeda;
      Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (Incretine)
      Classe: A - PHT(RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine.
      Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera)

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal

Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato, di Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi (p.a.):

1. ATC C02KX05-p.a. Riociguat - Azienda Bayer HealthCare;
   a) Indicazione Terapeutica: Ipertensione polmonare Tromboembolica cronica;
   sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri (specialisti cardiologo, pneumologo, cardiochirurgo - Determinazione AIFA n.125/2015).
   Classe di rimborsabilità: A-PHT
   Formulazione: compresse
   b) Indicazione terapeutica: Ipertensione arteriosa polmonare.
   Classe di rimborsabilità: A-PHT
   Formulazione: compresse

2. ATC 501BC10-p.a. Nepafenac- Azienda Alcon;
   Indicazione Terapeutica: Riduzione del rischio di edema maculare post-Operatorio associato alla chirurgia della cataratta in pazienti Diabetici.
   Classe di rimborsabilità: H RR.
   Formulazione: collirio

3. ATC L01XE23- p.a. Dabrafenib - Azienda Glaxo-SmithKline; Indicazione Terapeutica - trattamento del melanoma
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo).
   Formulazione: capsule.

4. ATC J04AK05- p.a. Bedaquilina Fumarato-Azienda Janssen-Cilag;
   Indicazione Terapeutica: Indicato negli adulti per la tubercolosi polmonare multiresistente.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista lnfettivologo, pneumologo) già inserito con D.D. 393/2014 in quanto farmaco Innovativo.
   Formulazione: compresse.

5. ATC L01BC08- p.a. Decitabina - Azienda Janssen-Cilag;
   Indicazione Terapeutica - Trattamento leucemia mieloide acuta.
   Classe di rimborsabilità: H-RNRL Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (Oncologo, Ematologo).
   Formulazione: endovenosa.

6. ATC J05AX15- p.a. Sofosbuvir- Azienda GILFAD;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento dell'epatite C cronica.
   Classe di rimborsabilità: A-PHT Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Internista, Gastroenterologo, Infettivologo).
   Formulazione: compresse.

7. ATC L01XE13 - p.a. Afatinib- Azienda Boehringer

Ingelheim; Indicazione Terapeutica: Trattamento carcinoma polmonare non a piccole cellule.
Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo)
Formulazione: compresse.

8. ATC L01XE24- p.a. Ponatinib- Azienda ARIAD;
Indicazione Terapeutica: Trattamento leucemia mieloide cronica.
Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA.
Formulazione: compresse.

9. ATC L02BB04- p.a. Enzalutamide- Azienda Astellas;
Indicazione Terapeutica: Trattamento cancro della prostata metastatico.
Classe di rimborsabilità: H-RNRL - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Oncologo, Urologo).
Formulazione: capsule.

10. ATC N07XX09 p.a. Dimetilfumarato - Azienda Biogen Idec;
Indicazione Terapeutica: Sclerosi Multipla.
Classe di rimborsabilità: A - PHT Nota AIFA 65.
Formulazione: capsule.

11. ATC L01CD01 - p.a. Paclitaxel-Albumina-Azienda Celgene
Indicazione Terapeutica: in associazione con Gemcitabina per il trattamento dell'adenocarcinoma metastatico del pancreas.
Classe di rimborsabilità: H-OSP - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Determinazione AIFA n. 57/2015 inserito nella piattaforma web.
Formulazione: endovenosa.

12. ATC S01LA05 - p.a. Aflibercept- Azienda Bayer Healt Care
Indicazione Terapeutica: edema maculare diabetico.
Classe di rimborsabilità: H-OSP.
Formulazione: Soluzione Iniettabile intravitreale.
Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione di Centri.

13. ATC J05AE14 - p.a. Simeprevir Azienda Janssen
Indicazione terapeutica: Epatite C Cronica.
Classe di rimborsabilità: A-PHT.
Formulazione capsule.
Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri (specialisti medicina interna, gastroenterologo e malattie infettive Determina AIFA n. 1638/2014)

Approvare l'inserimento di nuove formulazioni o nuove indicazioni di principi attivi già inseriti nel PTOR:

1. ATC L04AC07 - p.a.Tocilizumab - Azienda Roche, Determinazione AIFA n. 1083/2014. Indicazione terapeutica-artrite reumatoide in associazione con Metotrexato.
Classe di rimborsabilità: H-RRL. Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista Reumatologo, Internista).
Formulazione: soluzione per infusione.
Nuova formulazione: uso sottocutaneo.

2. ATC A04AD12- p.a. Fosaprepitant- Azienda MSD;
Indicazione Terapeutica - prevenzione della nausea da chemioterapia.
Classe di rimborsabilità: H-OSP.
Formulazione: orale.
Nuova formulazione: uso endovenoso.

3. ATC L01XC02 - p.a. Rituximab - Azienda Roche, Determinazione AIFA n 872/2014;
Indicazione Terapeutica: Linfoma non Hodgkin (LNH)
Classe di rimborsabilità: H -OSP.
Nuova formulazione: uso sottocutaneo.

4. ATC L04AB06 - p.a.Golimumab - Azienda MSD
Indicazione Terapeutica - *Colite ulcerosa - **Artrite Reumatoide Artrite Psoriasica e spondilite anchilosante.
Classe di rimborsabilità: H-RRL - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (*specialista gastroenterologo, Internista, **reumatologo,) p.a. già presente in PTOR con Determinazione AIFA n. 20/2015 inserito nella piattaforma web.

5. ATC LO4AX04 - p.a.Lenalidomide - Azienda Celgene
Indicazione Terapeutica -anemia trasfusione dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica.

Classe di rimborsabilità: - H - RNRL - farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA (specialista oncologo, internista, ematologo) già Inserito con DD 393/2014 in quanto farmaco Innovativo. Formulazione: capsule.
Indicazione terapeutica: "Anemia trasfusionale dipendente dovuta a sindrome mielodisplastica.

Approvare l'inserimento delle specialità medicinali sottoposte a monitoraggio AIFA:

ATC L04AA25 - p.a. Eculizumab - Azienda Alexion Pharma Italy;
Indicazioni terapeutiche: Trattamento Emoglobinuria Parossistica Notturna, Sindrome Emolitico Uremica atipica e Determina AIFA 1553/2014
Classe di rimborsabilità: H OSP.
Formulazione - Fiala uso endovenoso.

ATC L04AB02 - p.a. Infliximab - Azienda Janssen Biologics B.V. (Determina AIFA 823/2014)
Classe di rimborsabilità: H RRL.
Formulazione: Fiala uso endovenoso.
(N.B. disponibilità Biosimilare)

ATC N07XX08-p.a. Tafamidis Meglumine - Azienda Pfizer - Determina AIFA 1389/2014
Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA
Indicazione terapeutica: trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica
Classe di rimborsabilità: H-RRL (specialista internista, neurologo, cardiologo).
Formulazione: Capsule.

ATC L04AC08 - p.a. Canakinumab (Comunicato AIFA del 08.01.2015)
Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA
Indicazione terapeutica: Sindromi Periodiche Associate a Criopirina (CAP5) in adulti, adolescenti e bambini a partire dai 2 anni di eta' con peso corporeo pari o superiore a 7,5 kg, comprese: Sindrome di Mukle-Wells (MWS); malattia infiammatoria multisistemica ad esordio neonatale (NOMID)/Sindrome cronica infantile neurologica, cutanea, articolare (CINCA); gravi forme di sindrome familiare autoinfiammatoria da freddo (FCAS)/orticaria familiare da freddo (FCU) che si manifestano con segni e sintomi oltre a rash cutaneo orticarioide indotto da freddo.
Classe di rimborsabilità: H-RR. Formulazione: Polvere per soluzione iniettabile.

Non Approvare l'inserimento:

1. ATC SO1BA05- p.a. Triamcinolone acetonide- Azienda SOOFTitalia;
   Indicazione Terap.- malattie oculari infiammatorie
   Classe: C/nn
   Formulazione - uso intra vitreale.
   Non si approva l'inserimento in quanto farmaco ancora in fase di negoziazione presso l'AIFA.

Non Approvare l'inserimento in PTOR, ma si rende disponibile il principio attivo per una successiva valutazione della CTA per singoli e motivati casi e/o per continuità terapeutica.

1. ATC G03XB02-p.a. Ulipristal Acetato- Azienda GEDEON RICHTER;
   Indicazione Terapeutica: Trattamento pre-operatorio di sintomi da moderati a gravi fibromi uterini in donne adulta in età produttiva.
   Classe: A nota AIFA 51.
   Formulazione - compresse.
   Uso per continuità terapeutica o monitoraggio clinico.

2. ATC M05BC01- p.a. Dibotermina alfa (proteina-2 ossea morfogenicaricombinante di origine umana; rhBMP- 2) Azienda Medtronic Bio-Pharma;
   Indicazione Terapeutica - agisce sulla mineralizzazione/Proteine morfogenetiche di origine ossea.
   Classe: C /OSP.
   Formulazione - Kit composto da polvere bianca per soluzione, da un solvente limpido e incolore e da una matrice bianca.

Alle Aziende ASL, come per tutti i farmaci di classe di rimborsabilità C/OSP, viene rimessa la facoltà di decidere di rendere disponibile il KIT a seguito di accurata valutazione del rapporto costo/efficacia dello stesso.

Per i principi attivi ATC A1OAE, si avverte la necessità di una complessiva revisione dell'intera classe terapeutica. Pertanto, per i principi attivi che si riportano in calce non si approva l'inserimento ma si garantisce nelle strutture ospedaliere della Regione la continuità terapeutica per i pazienti ricoverati con terapia già in corso.

a. ATC A10AE06- p.a. Insulina Degludec- Azienda Novo Nordisk;
   Indicazione Terapeutica - Trattamento del diabete mellito in adulti
   Classe: A - PHT
   Formulazione - soluz. iniettabile, sottocute penna (n.b. Integrare la DGR n. 2158/2014)
b. ATC A10BD09- p.a. Alogliptin benzoato/pioglitazione cloridrato Azienda Takeda;
   Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (Incretine)
   Classe: A - PHT (RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine
   Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera- compliance alla terapia)
c. ATC A10BD13- p.a. Alogliptin benzoato/metformina cloridrato Azienda Takeda; Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (incretine)
   Classe: A - PHT(RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine
   Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera)
d. ATC A1OBH04- p.a. Alogliptin Azienda Takeda;
   Indicazione Terapeutica - Diabete tipo II (Incretine)
   Classe: A - PHT(RRL) - con P.T. - Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA Centri già Individuati con DGR 2568/2013 per precedenti Incretine.
   Formulazione - compresse somministrazione mono giornaliera (unica specialità con elevata affinità di legame al DPP-4 che favorisce la somministrazione mono giornaliera)

Di aggiornare PTOR secondo le decisioni della Commissione Terapeutica Regionale consultabile sul nuovo sistema informatico regionale "EDOTTO".

Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali, alla Agenzia Italiana del Farmaco (AI FA) ed al Sistema Informativo EDOTTO.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile 52, Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 14 pagine, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 aprile 2015, n. 131

Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in località "Piantate" del Comune di BARI - sez. Ceglie del Campo, fg. 29 ptc.lle 73 e 97 (ha 1.49.52) e approfondimento scavi su area stesso Comune fg. 29 ptc. 5p-6p-71-72-93-94-98-109-115p-116p-117p-121p-122p-154p e Bitritto BA fg.5 ptc. 1p-2p-6p-15-60p-61-82-83p (ha 10.28.94). Società FRANCONE S.r.l., strada Tresca, 86 - 70131 BARI BA - P.IVA 04386410726.

L'anno **2015,** addì 13 del mese di **aprile,** presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La società **FRANCONE S.r.l.** è autorizzata alla coltivazione mineraria su area ricadente in località "Piantate" del Comune di **Bari** BA fg. 29 ptc. 5p-6p-71-72-93-94-98-109-115p-116p-117p-121p-122p-154p **e Bitritto** BA fg.5 ptc. 1p-2p-6p-15-60p-61-82-83, giusta Decreto n. 54/min/1992 a favore della società MA.FRA. S.r.l. e succ. determina di trasferimento a proprio favore, n. 35/min/1995, e Determina di proroga autorizzazione n. 48/2001, fino al 27 dic 2012; Superficie totale, al netto dell'esproprio per servitù a favore di Autostrada Bari-Taranto.

in data prot. A00154/13 lug 2011/3773 e succ. integrazioni la società Francone S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig. Francone Giuseppe nato il 3 ago 1981, ha presentato **istanza di ampliamento** della coltivazione di cava di calcare per inerti su terreni in agro del Comune di Bari BA ptc.lle 73 e 97 del fg. 29 (ha 1.49.52);

Con perizia giurata in data 7 set 2011, presso il Tribunale di Bari - sezione distaccata di Rutigliano BA, il tecnico progettista, con riferimento all'area di cava, assevera che la stessa:

a) ricade in ATE di tipo "E" del Putt/p;
b) non interferisce con ATD;
c) non interferisce con elementi geomorfologici della carta geomorfologica;

non ricade o interferisce con aree e beni soggetti a tutela della Soprintendenza per i Beni AAA.S.;

non ricade o interferisce con aree e beni soggetti a tutela della soprintendenza per i Beni Archeologici;

in riferimento al Pai dell'AdB della puglia, approvato con delibera n. 39 del 30 nov 2005: - non ricade in aree a pericolosità idraulica; -non ricade in aree a pericolosità geomorfologica; - non interferisce con il reticolo idrografico distante dall'area di cava 510 metri;

d) non ricade nei siti dlla rete Natura 2000;
e) non ricade in aree protette ex l.r. 19/1997 e Legge 394/1991;
f) l'area non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta Giacimentologica ex DGR 445/2010;
g) L'area è tipizzata "zona per attività primarie di tipo A" del Piano Urbanistico Comunale di Bari e area tipizzata "E"- attività produttive del settore primario - sottozona EN del Comune di Bitritto BA;
h) in riferimento alla determina di settore n. 115/2010 non necessita parere dell'AdB, in quanto la falda sotterranea è garantita da possibili inquinamenti, in considerazione delle operazioni di coltivazione (profondità scavo con franco di circa 38 metri dal livello statico; valore superiore a mt. 20 previsti dalla determina n. 115/2010;
i) non sono state effettuate prove in sito, coinvolgenti il tratto interposto tra piano ultimo di cava e livello della falda, perché ciò comporterebbe l'esecuzione di n. 20 sondaggi di profondità 40 metri per un totale di circa 800 perforazioni. Ciò compromette in modo irreversibile la tutela della falda, in quanto crea nell'area di cava n. 20 percorsi diretti che collegano il piano a giorno alla falda acquifera, creando pericolo di inquinamento della falda;

Il procedimento amministrativo è stato avviato in data 8 ago 2011, prot. n. 4293 con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni;

In riscontro alla precitata nota sono pervenuti i seguenti pareri:

Comune di BARI: In data **13 set 2011 n. 212847**, comunica l'insussistenza di vincoli di natura paesaggistica e che l'attività estrattiva risulta compatibile con la destinazione urbanistica dell'area; con la stessa nota prescrive l'obbligo per l'impresa di comunicare l'avvio dei lavori alla stessa Amministrazione Comunale;

Servizio Foreste -Sez. Provinciale di Bari: In data 28 set 2011 prot. 21929, ha comunicato che l'area di cava in ampliamento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento, come tutto il territorio di Bari, e che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, non classificabili come "bosco", necessita di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, così come previsto dal Regolamento Regionalen. 10 del 30 giu 2009 "Tagli Boschivi";

Ufficio Usi Civici: In data 20 set 2011, prot. n. **10910**, ha comunicato che i terreni oggetto di attività estrattiva ricadenti in agro di Bitritto fg. 5 ptc. 1-2-6-15-60-61-82-83 e agro di Bari fg. 29 ptc. 122-121-154-117-116-115-71-93-109-72-94-98-73 e 97, non risultano gravati da "uso civico. Si specifica che l'ufficio usi civici, erroneamente cita i Comune di Bari e Bitonto, anziché Bari e Bitritto;

Autorità di Bacino della Puglia: In data 5 dic 2011, **prot. n. 13952**, ha comunicato che su dette aree **non sussistono**, **al momento, condizioni di incompatibilità** con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI). Nel contempo ai fini della protezione della falda, rimanda alle previsioni della det. 115/2010, nella consapevolezza tecnica che le indagini dirette per l'individuazione della permeabilità del sito non risultano dannose per la falda stessa se realizzate e ripristinate a regola d'arte.. Il proponente riscontra il contenuto del suddetto parere con foglio in data 10 giu 2014, in atti prot. 9017 del 14 giu 2013, comunicando che non necessitano adempimenti ex Det. 115/2010, in quanto il franco è di circa 38 metri, ovvero superiore a 20 metri ed al minimo previsto dalle NTA del PRAE. Nel contempo, in rapporto alla falda sotterranea provvederà ad adeguarsi alle prescrizioni imposte con la determina di VIA favorevole, al fine di scongiurare qualsiasi effetto inquinante della falda stessa;

Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia: Con nota 14830 del 9 nov 2011, comunica di aver constatato che l'attività sulle ptc.lle 73 e 79 è già stata effettuata e che pertanto **non rilascia pareri a posteriori**. Questo ufficio riscontra la precitata comunicazione informando la Soprintendenza

di essere già intervenuti in merito adottando gli opportuni provvedimenti di legge e che, al fine di concludere il procedimento amministrativo in oggetto, necessita, comunque, acquisire il parere richiesto. Con successiva nota in data 6 giu 2012 n. 6973, la Soprintendenza conferma l'impossibilità di formulare pareri a posteriori

Soprintendenza per i Beni AAA.S.: con nota in data 28 set 2011 prot. 12408, ha comunicato che l'intervento in oggetto non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: il procedimento è di competenza della provincia in quanto interessa terreni in agro di 2 comuni. Pertanto, la **Provincia di BARI** con **determina n. 4354 del 6 giu 2013, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di cava ricadente in agro di Bari e Bitritto, località "piantate", con le prescrizioni di seguito:**

a) eseguire rilievi topografici: -il piano quotato della cava autorizzata dovrà essere aggiornato **ogni 6 mesi** e trasmesso all'autorità competente in materia di attività estrattive;

b) la rete dei capisaldi già utilizzata per l'aggiornamento del piano di coltivazione dovrà essere adeguata, se necessario, per rispondere alle seguenti caratteristiche: ogni caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità, sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo, quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognatura ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possono limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. La rete di riferimento dovrà essere agganciata (con una precisazione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Ciascun punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità. A tale rete di capisaldi dovranno essere univocamente riferite tutte le quote delle opere e degli scavi da realizzare.

c) Porre in essere le seguenti attività di monitoraggio:

- realizzare due sondaggi geognostici strumentali con piezometri per il controllo della qualità delle acque sotterranee durante la coltivazione, l'uno a monte e l'altro a valle dell'area di scavo nel senso della direzione di flusso.
- i pozzi piezometrici dovranno essere perforati fino ad una profondità di almeno 5 metri al di sotto del minimo livello di escursione della falda e dovranno essere georiferiti mediante sistema GPS;
- provvedere ad effettuare misure periodiche dei livelli freatimetrici (cadenza semestrale);
- effettuare almeno 2 campionamenti nell'arco dell'anno (in concomitanza con le principali oscillazioni della falda e precisamente nel mese di marzo ed in quello di settembre, sia dai piezometri sia dal lago di cava, allo scopo di effettuare un monitoraggio dello stato di qualità delle acque prossime all'attività di coltivazione della cava. I parametri da analizzare sono almeno i seguenti: temperatura pH, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, fosforo totale, clorofilla 2°", trasparenza, solidi sospesi, idrocarburi totali, solventi clorurati, metalli pesanti, antiparassitari totali, BOD5 e COD;
- le emissioni delle polveri e quelle rumorose dovranno essere rilevate con **cadenza semestrale**;
- consegnare i risultati all'autorità competente in materia di attività estrattive, insieme ad adeguata documentazione fotografica delle operazioni di acquisizione;

d) Adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione:

- in fase di autorizzazione allo svolgimento dell'attività estrattiva, al fine di valutare l'efficacia dell'impianto di abbattimento delle polveri anche per un eventuale potenziamento, dovranno essere prodotti adeguati elaborati progettuali;
- relativamente all'espianto degli ulivi ormai già avvenuto, documentare all'Autorità competente in materia di attività estrattive, le azioni intraprese a suo tempo per minimizzare tale impatto. Qualora non fossero stati ripiantumati in aree limitrofe o fossero andati distrutti, provvedere alla ripiantumazione di un numero di esemplari pari a quelli espiantati e comunque non inferiore a 50 (come riconoscibili sull'ortofoto a colori 2000);

e) Osservare rispetto al Piano di ripristino e recupero ambientale, come segue:

- il piano di ripristino dovrà essere implementato secondo quanto previsto con particolare riferimento a restituzione del piazzale di cava agli usi agricoli attraverso la posa di ghiaietto dello spessore di 0,5 mt. ricoperto di terreno vegetale dello stesso spessore;
- qualsiasi variazione rispetto a quanto indicato negli elaborati forniti dal proponente per l'espletamento della procedura di VIA dovrà essere sottoposta a nuovo esame da parte degli enti competenti in materia ambientale;
- redigere dettagliato crono programma delle opere da realizzare (sistemazione dei fronti di cava, recinzioni, piantumazione di essenze arboree, etc.) da aggiornare a cedenza semestrale (corredato di fotografie, planimetrie e sezioni di quanto realizzato), al fine di verificare il puntuale adempimento di quanto previsto.

f) Attività di controllo: l'Autorità competente in materia di attività estrattive dovrà assicurare i necessari controlli a cedenza almeno annuali;

g) La società proponente dovrà inoltre osservare tutte le **prescrizioni** indicate nel parere rilasciato dal **comune di Bari;**

Con **verbale accertamento infrazioni n. 7/2011** questo ufficio accerta e sanziona, nei modi di legge, lo scavo effettuato senza autorizzazione ex art. 8 della l.r. 37/85 sull'area ricadente in agro di Bari al fg. 29 ptc.lle 73 e 97 e provvede a sospendere cautelativamente i lavori su tutta l'area di cava, ai sensi del combinato disposto art. 16 della l.r. 37/85 e DGR n. 538/2007 e s.m.i. "direttiva in materia di Attività estrattive"; la stessa determina impone l'obbligo del recupero ambientale, salvo l'esito della presente procedura di ampliamento cava. Il proponente impugna la suddetta determina dinanzi al tar Puglia che, con sentenza breve n. 1473/2012, ha ritenuto legittimo, anzi doveroso, l'impugnato provvedimento immune dai vizi denunciati. Tuttavia il ricorso è parzialmente accolto per la sola parte in cui si lamenta la sospensione dei lavori anche sulle aree legalmente autorizzate, in quanto non trova collegamento logico queste aree e quella oggetto di abuso; La decisione del TAR è stata fatta propria dal Dirigente pro-tempore che, con atto autonomo, ha provveduto a rivedere, in tal senso, i contenuti della Direttiva approvata con DGR 538/2007 e s.m.i.;

SERVIZIO URBANISTICA REGIONALE: preso atto della nota del Servizio Assetto del Territorio prot. 3152 del 30 mar 2012 che attesta la coerenza al Putt/p delle modifiche alle perimetrazioni di cui ai punti 1.1. dell'art. 5.05 delle NTA del Putt/p - Primi adempimenti per l'attuazione del Piano, così come operate dal Comune di Bari con delibera di CC n. 169 del 19 nov 2002 e richiamate le modifiche apportate dal Comune di Bari con la Deliberazione di CC. N. 32 del 20 set 2009, con **nota prot. 6442 del 21 giu 2012**, comunica che l'area ricade in ATE di tipo "E" di valore "normale" e quindi non sottoposta a tutela diretta dal Putt/P. Con le modifiche apportate dal Comune di Bari e l'attestazione di coerenza al Putt/p resa dal servizio regionale competente, è confermata la eliminazione dell'Ambito territoriale Distinto "Masseria D'Amore (segn. Archeologica SAK48);

VISTO il progetto di coltivazione e recupero ambientale depositato in atti **prot. 3773 del 13 lug 2011** che prevede l'ampliamento dell'area sulle ptc.lle 73 e 97 per superficie, accertata da titoli di proprietà, di mq. 14.952 circa, in aggiunta all'approfondimento dell'area già autorizzata, quantificata in catastali mq. 102.894, al netto dell'area vincolata da servitù per autostrada BA-TA. Il progetto l' estrazione del calcare per mc. 1.731.805, mediante scavo da realizzare fino alla massima profondità di mt. 40/41, condotti con metodo a gradoni intervallati da pedate di larghezza non inferiore a mt. 6. Lo stato finale presenterà gradini di altezza circa mt. 10 e pedata mt. 6, salvo quanto già esistente. La coltivazione è suddivisa in 4 fasi.

In data prot. 9017 del 14 giu 2013, il proponente riscontra il parere dell'AdB della Puglia e nel contempo deposita ulteriore documentazione consistente in: TAVV. aggiornate relative a: stato finale, fasi della coltivazione, recupero ambientale e sistema di regimazione acque;

Con nota **prot. 24 set 2014 n. 13352**, questo ufficio, preso atto di quanto acquisto in merito al procedimento in oggetto, invita il proponente a completare la documentazione con una serie di atti elencati nella nota stessa, poi confermata anche dal CTRAE con il verbale n. 8/2014 di cui sopra;

Il CTRAE, con verbale **n. 08/2014**, ha espresso il vincolante parere favorevole al rilascio dell'autoriz-

zazione all'ampliamento della cava (progetto unico esistente ed ampliamento) previo riscontro della **nota prot. 13352/2014** e con le prescrizioni degli Enti intervenuti e imposti con il presente verbale, come esposto in premessa, ovvero prescrizioni tutte imposte dagli enti; realizzazione di una pedata adeguata all'eventuale rischio che il proponente dovrà autonomamente valutare, sul settore Ovest al punto di intersezione delle rampe, ove la scarpata presenta l'altezza di mt. 20; comunicazione dell'inizio dell'attività estrattiva alla Soprintendenza Archeologica, la quale potrà determinare eventuali procedure di verifica archeologica sul residuo giacimento, procedure alle quali il proponente dovrà adeguarsi;

La società riscontra, da ultimo, depositando documentazione integrativa in atti **prot. 12715 del 17 dic 2014, in particolare:**

- relazione piano di coltivazione; relazione geologica; piano gestione rifiuti da estrazione; elaborati in data nov 2014 rappresentativi dello stato attuale, autostrada Bari-Taranto e servitù di passaggio carrabile; stato finale e recupero ambientale;

La suddetta **documentazione** è ulteriormente **aggiornata in data marzo 2015, in atti prot. A00089/4498 del 31 mar 2015.**

Vista la richiesta di cancellazione dei manufatti ricadenti in fg. 29 ptc. 95 e 96 del Comune di bari, compresi nell'area di cava ma non più esistenti, presentata dal proponente all'Agenzia del territorio in data 7 nov 2014;

VISTO il progetto di cava depositato e la successiva documentazione aggiornata alla data di marzo 2015, in particolare: relazione tecnica di adeguamento piano di coltivazione e recupero ambientale; elaborato "stato attuale" in data nov 2014; elaborato rappresentativo di " autostrada BA-TA, servitù di passaggio e viabilità" in data marzo 2015; elaborato "fasi della coltivazione" in data giu 2013; elaborato "sistema di regimazione acque piovane" in data giu 2013"; elaborato "stato finale" in data marzo 2015; elaborato "recupero ambientale" in data marzo 2015;

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti ex D.Lgs. 117/2008, in atti prot. 12715 del 17 dic 2014;

Considerato che:

- l'esercente ha la disponibilità dell'area giusta: **a)** titolo di proprietà in data 16 dic 2009 Rep. 130216 Racc 42412 notaio Paolo Di Marcantonio (Bari fg. 29 ptc. 122-121-154-71-117-116-115-72-93-109-94-98 e Bitritto fg. 5 ptc. 6-15-60-61-82-83-1-2); **b)** titolo di proprietà in data 3 nov 2009 rep 129957 Racc 12233 per notaio paolo Di Marcantonio (Bari fg. 29 ptc. 5-6 non cava), in atti prot. 12715 del 17 dic 2014; **c)** titolo di proprietà in data 27 lug 1995 Rep 32090 Racc 5913 per notaio Nicola Macchia (bari ff. 29 ptc. 97-96-73),trascritto a Bari il 10.08.1995 al n. 27142, in atti prot. 12715 del 17 dic 2014 e atto notarile di trasformazione della S.n.c. in società a responsabilità limitata;
- l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche, in quanto già operatore di cava in esercizio;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento di cava in oggetto, in unico progetto comprendente anche l'area di cava in esercizio, a favore della società Francone S.r.l., come da progetto adeguato in atti prot. 917 del 14 giu 2013 e n. 4498 del 31 mar 2015 e con tutte le prescrizioni intervenute nel presente procedimento da parte degli Enti e/o uffici, in particolare quelle imposte dalla Provincia di Bari. Ritenuto, altresì di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;

Preso atto della regolarità dell'istanza di autorizzazione cava in oggetto e della documentazione di progetto allegata;

Preso atto della soluzione progettuale adeguata in atti prot. 917 del 14 giu 2013 e n. 4498 del 31 mar 2015, ritenuta ammissibile dal punto di vista tecnico, amministrativo e della sicurezza;

Preso atto delle note della Soprintendenza Archeologica, ritenute non ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Vista la determina di V.I.A., n. 4354 del 6 giu 2013 della provincia di Bari;

Vista la nota del comune di Bari n.6442 del 21 giu 2012;

Visto il progetto di cava prot. 3773 del 13 lug 2011 e succ. aggiornamento prot. 9017 del 14 giu 2013, prot. 12715 del 17 dic 2014 e prot. A00089/4498 del 31 mar 2015

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di confermate le prescrizioni citate in premessa e prescrivere ulteriori obblighi con il presente provvedimento;

Ritenuto di delegare l'attività di controllo alla Città metropolitana di Bari;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. **La società Francone S.r.l.** con sede alla Strada Tresca, n. 86 - 70131 Bari BA**-, è autorizzata,** fino al **30 mar 2030**, alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in **località "Piantate**" del Comune di **BARI -**sez. Ceglie del Campo, **fg. 29 ptc.lle 73 e 97** (ha 1.49.52) **e** approfondimento scavi su area stesso Comune **fg. 29 ptc. 5p-6p-71-72-93-94-98-109-115p-116p-117p-121p-122p-154p e Bitritto BA fg.5 ptc. 1p-2p-6p-15-60p-61-82-83p** (ha 10.28.94) come da progetto in atti prot. 3773 del 13 lug 2011 e succ. aggiornamento prot. 9017 del 14 giu 2013, prot. 12715 del 17 dic 2014 e prot. A00089/4498 del 31 mar 2015, comunque alle condizioni imposte dagli enti in premessa citati e imposte con il presente provvedimento**.** L'area totale di cava, pari ad ettari 11.789.46, interessata dall'intervento estrattivo **è** delimitata da n. 7 vertici individuati con pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportanti l'anno di apposizione (2015) e numerati da n. 1 a n. 7 come indicati sulla planimetria allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2. **Sono autorizzate le opere di recupero e ripristino ambientale** delle aree di cava in oggetto, secondo le modalità previste dal progetto in atti prot. 3773 del 13 lug 2011 e succ. aggiornamento prot. 9017 del 14 giu 2013, prot. 12715 del 17 dic 2014 e prot. A00089/4498 del 31 mar 2015 e comunque alle condizioni imposte dagli enti in premessa citati e imposte con il presente provvedimento.

3. **Ulteriori Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

a) **prima dell'inizio dei lavori** di coltivazione, realizzare le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra; realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", ecc. ecc., nonchè, i pilastrini come sopra indicato; realizzare il fosso di guardia in progetto;

b) condurre i lavori di coltivazione della cava come da progetto come rappresentato in atti, in particolare elaborato "stato attuale" prot. 12715 del 17 dic 2014; elaborato "viabilità" prot. 4498 del 31 mar 2015; elaborato "fasi di coltivazione" prot. 9017 del 14 giu 2013; elaborato "sistema di regimazione" prot. 9017 del 14 giu 2013; elaborato "**stato finale", "recupero ambientale" e relazione "coltivazione e recupero ambientale" prot. A00089/4498 del 31 mar 2015.** con le prescrizioni, imposte di seguito e dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, citate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte.

c) I lavori di recupero ambientale saranno effettuati, compatibilmente con le esigenze tecniche di coltivazione, in modo contestuale alla coltivazione del giacimento che si attesterà alla massima profondità di circa mt. 40 sotto piano campagna, ovvero a quote finali variabili s.l.m. fino a +36 a +40, come rappresentato in progetto;

d) adempimento puntuale alle prescrizioni imposte con la determina favorevole di V.I.A. adottata dalla Provincia di Bari n. 4354 del 6 giu 2013;

e) la distanza del ciglio superiore di scavo dalla linea di confine sarà mantenuta a mt. 10 (dieci), salvo quanto esistente;

a) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse, nonché ad aggiornare il progetto di cava da depositare presso questo ufficio, presso il Comune competente e presso la Città Metropolitana di Bari;

b) per la rimozione del cappellaccio e l'estrazione del materiale l'esercente deve impiegare esclusivamente mezzi meccanici;

c) Tutte le scarpate in progetto saranno intervallate da adeguata pedata con larghezza di progetto, ritenuta sufficiente a garantire l'esercizio dell'attività estrattiva e la sicurezza per la viabilità e l'incolumità del personale addetto ai lavori, oltre che dei mezzi di impiegati nell'attività;

d) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;

e) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;

f) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;

g) assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;

h) porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire le relative autorizzazioni, ex D.lgs. 152 e s.m.i., ove previsto;

i) realizzare sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e adeguato fosso di guardia al perimetro di cava;

j) l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi";

k) **trasmettere, ogni 6 mesi,** alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - ed alla Città

Metropolitana di Bari**, il piano quotato** della cava autorizzata; i termini di riferimento del rilievo quotato in scala 1:1000, sono fissati alla data del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

l) trasmettere alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;

m) munirsi di autorizzazione alle emissione delle polveri ed acustiche, ai sensi di legge, da richiedersi presso il Competente Comune di Bari e Bitritto BA e Città Metropolitana di Bari;

4. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

a) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

b) per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

c) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2.;

d) l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

e) ottenuto il presente provvedimento l'esercente deve comunicare alla **Soprintendenza archeologica** la ripresa dei lavori di coltivazione ed eventualmente concordare tecniche operative di propria esigenza. Resta inteso, comunque, che qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

f) sono confermate tutte le **prescrizioni** imposte con la Determina di **VIA** n. 4354 del 6 giu 2013 della Provincia di Bari, citate in premessa e che qui si intendono interamente trascritte, con particolare riguardo alle prescritte attività di monitoraggio, mitigazione, ripristino e recupero;

5. A **garanzia** dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 325.000,00** (eurotrecentoventicinquemila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria, di durata **fino al 30 marzo 2032,** per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

6. Il presente provvedimento è **valido fino** al **30 marzo 2030,** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

7. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

8. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente

dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

9. Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, in conformità al progetto approvato anche in sede di V.I.A., l'Esercente deve utilizzare il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e/o il materiale inerte residuo di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa. L'eventuale utilizzo di materiali provenienti dall'esterno cava, deve essere preventivamente autorizzato dall'autorità competente, a norma delle vigenti leggi di settore.

10. I cumuli di terreno vegetale e/o materiale di cappellaccio non idoneo, depositato su area di cava, per il successivo riutilizzo nelle opere di recupero ambientale, non devono superare l'altezza di mt. 3 (tre);

11. Eventuale presenza di rifiuti prodotti in cava deve essere gestita a norma del D.Lgs. 152/2006 e s. m. m. e/o D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.;

12. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, polveri ed acustica, sicurezza e igiene, ecc. ecc.;

13. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il preliminare parere favorevole dell'Autorità competente;

14. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni **di legge,** comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

15. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

16. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

17. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- comunicare l'avvio dei lavori al Comune di Bari BA;

18. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da leggi vigenti a quella data;

19. I risultati delle attività di monitoraggio prescritto dalla Provincia di Bari in sede di V.I.A. saranno trasmessi alla stessa per le competenti verifiche. Alla stessa Città metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari), sono demandate le attività di controllo su quanto prescritto.

20. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

21. Il presente provvedimento assorbe il decreto di autorizzazione n. 54/min/1992, n. 35/min/1995 e succ. Det. 48/2001 e rimuove la sospensione lavori imposta con la determina n. 96/2011;

22. Il presente provvedimento è di competenza, ex

l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

23. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** alla società **FRANCONE S.r.l.,** Strada Comunale Tresca n. 86 - 70131 Bari BA; alla **Città Metropolitana di Bari** - Dirigente Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - C.so S. Sonnino, 85 - 70121 Bari BA; al sig. **Sindaco** del Comune di **Bari** BA; al Sig. Sindaco del Comune di **Bitritto** BA
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 15 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio
Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 aprile 2015, n. 132

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Taverna Nuova", Fg. 61 ptc.lle 27-245-247-249-25-204 del Comune di Cassano Murge BT. Ditta Varvara Vincenzo - Gravina in P. BA - Cod. Fisc. VRVVCN43A12E155N.

L'anno **2015,** addì 13 del mese di **aprile**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo

degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la ditta VARVARA Vincenzo ha presentato istanza di apertura cava, agli atti prot 1467 del 6 set 2005, su area sita in località "Taverna Nuova" del Comune di Cassano Murge BA, in Catasto foglio 61 particelle 27-245-247-249-25-204;
- Con nota prot. 38/min/2065 del 12 dic 2005 si è provveduto a richiedere documentazione integrativa e, nel contempo, ad invitare il proponente a depositare regolare istanza di V.I.A. e V.I.N.C.A. e Autorizzazione Paesaggistica.
- L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 3134 del 6 dic 2006, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **Comune di Cassano delle Murge**: In data 15.01.2007 prot. 688 comunica che l'area ricade in area SIC e PNAM zona 2, ove la norma esclude l'apertura di nuove cave (art. 3 DPR 10 mar 2004, pertanto esprime **parere sfavorevole**; nel contempo comunica l'avvenuta pubblicazione all' **Albo dal 3.10.2005 al 18.10.2005** senza opposizioni;
  - **Servizio Foreste**-Sez. Provinciale di Bari:con nota in data prot. 415 del 14 feb 2007, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
  - **Ufficio Usi Civici**: con nota in data 2 mar 2007 prot. n. 194/UC, comunica che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico, fatta eccezione per le ptc. 249 e 247 che risultano, comunque, legittimati;
  - **Autorità di Bacino della Puglia**: In data 16.01.2007**, prot. n. 438**, comunica che su dette aree non si escludono possibili interferenze e chiede la trasmissione del piano di coltivazione.
  - **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota 1224 del 29 gen 2007 comunica che l'area non è sottoposta a vincoli di competenza;
  - **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data 15 mar 2007 n. 2363 comunica che non sussistono vincoli a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

Sul progetto di cava risulta non pervenuto il parere di VIA e VINCA, Autorizzazione Paesaggistica, autorizzazione del PNAM e parere definitivo dell'AdB.

VISTA la nota prot. A00089/ 23 dic 2014/ n. 13247, indirizzata alla ditta Varvara Vincenzo ed al comune di Cassano Murge BA, ricevuta in data 8 e 9 gen 2015, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale Preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

Considerato che:

- il proponente non ha dato riscontro alla richiesta di questo ufficio, prot. 38/min/2065 del 12 dic 2005;
- sull'intervento in progetto risulta acquisito il parere sfavorevole del Comune di Cassano Murge, in quanto l'intervento ricade in area ove vige il divieto di apertura nuove cave (PNAM);
- la ditta, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

Preso atto che l'intervento in progetto ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ove vige il divieto, *ope legis*, di apertura nuove cave, nonché del parere sfavorevole del Comune di Cassano murge e del mancato adempimento alla richiesta prot. 38/min/2065 del 12 dic 2005.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, dei pareri acquisiti, del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della ditta, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) **a dita VARVARA Vincenzo**, con sede legale in **Gravina in Puglia** Ba, alla Via Milano, n. 69, - ***Cod.Fisc. VRVVCN43A12E155N***- **NON è autorizzata -** all'esercizio di attività estrattiva di cava di roccia calcarea in agro del Comune di **Cassano Murge, loc. Taverna nuova** in catasto **al *Fg. 61 ptc.lle 27-245-247-249-25-204;***

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla ditta VARVARA Vincenzo - Via Via Milano, n. 69, -Gravina in Puglia BA ed al Sig. Sindaco del Comune di Cassano Murge BA;
f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 133

Art. 8 L.R. 37/85 e s.m.i. - Autorizzazione all'ampliamento della coltivazione di una cava di calcarenite sita in loc. "Palombara"del Comune di Taranto sez. B (TA). Fg. 17 p.lle nn. 32-33-226 (ex 34) - 227 (ex 34) - 37-38-60 e 63.
Ditta VERGINE Giuseppe - Via B. Croce, 2 - Lizzano (TA). p. I.V.A.: 00934760727.

L'anno 2014, addì 16 del mese di aprile, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire
la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti
digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n._____ del_____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:
- Il Sig. VERGINE Giuseppe in qualità di legale rappresentante dell'omonima Ditta presentava in

data 31.10.2006 prot. n. 2634/A.ES. istanza di autorizzazione all'ampliamento della cava di calcarenite in loc. "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA), ricadente sul Fg. di mappa n. 17 p.lle nn. 32-33-34-37-38-60-61 e 63.

La Ditta chiedeva l'autorizzazione in ampliamento alla cava autorizzata con DET. DIR n. 302 del 09/07/2012 - Fg. 17 p.lle nn. 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121-73-74-77-75-76-80-89; Fg. 8 p.lle nn. 34-35-38-39-41-54 e Fg. 23 p.lle 162-156-167-174-168-235-150.

L'intervento estrattivo interessa le particelle nn. 32-33-226 (ex 34)-227 (ex 34)- 37-38-60-61 e 63 per una superficie catastale di Ha 6.43.00, per uso sfruttamento cava di calcarenite, giusti contratti di compravendita del 31.01.2005, registrato a Taranto il 10.02.2005 al n. 554 e dell'8.08.1995, registrato a Taranto l'11.08.1995 al n. 6027.

- La Ditta VERGINE Giuseppe con nota del 15.04.2011 prot. 2170 faceva presente che la p.lla 34 del Fg. 17 riferita nell'istanza e negli elaborati di progetto è riportata al catasto al Fg. 17 p.lle 226 e 227.

  Inoltre, la stessa Ditta con nota del 15.04.2011 prot. 2172 chiedeva l'esclusione della p.lla 61 del Fg. 17 in quanto erroneamente riportata nell'istanza e non compresa negli elaborati di progetto.

  A seguito della richiesta di quest'Ufficio del 25.01.2007 prot. 605/A.ES.:
- L'Autorità di Bacino della Puglia con nota del 30.03.2007 prot. n. 0002633 comunicava che: *"..su dette aree non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con le NTA del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Del. N. 39 del 30.11.2005…";*
- La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia- Taranto con nota del 12.04.2007 prot. n. 4513 comunicava che il parere di competenza lo avrebbe espresso dopo la trasmissione, da parte della Ditta, della carta di rischio archeologico della zona; infatti con nota prot. n. 2779 del 29.02.2008 la Soprintendenza comunicava al dott. D'Allura che le aree oggetto dell'ampliamento di cave sono in parte interessate dalla presenza di frammenti fittili che lasciano supporre una frequentazione in antico della zona.

  Con nota del 28.04.2011 prot. 6151 la Soprintendenza asseriva che, dopo aver esaminato la carta del rischio archeologico con l'immagine satellitare, alcune particelle oggetto della richiesta di parere da parte della ditta sembrano risultare compromesse dall'attività estrattiva. Successivamente con nota del 12.08.2014 prot. n. 10037 la suddetta Soprintendenza dichiarava conclusa l'indagine archeologica precisando che l'area da circoscrivere interessa la parte centrale della p.lla n. 37 con le seguenti dimensioni m. 50x40;
- il Servizio Foreste sez. Taranto con nota del 06.02.2007 prot. 343 TEC 1.6 comunicava che la cava non ricade in zona sottoposta a Vincolo idrogeologico imposto con il R.D.L. 3267/1923 e suo regolamento;
- l'Assessorato all'Assetto del Territorio- Settore Urbanistica - Ufficio Usi civici, con nota del 21.03.2007 prot. 253/UC comunicava che i terreni, di cui alla richiesta, non risultavano gravati da Uso Civico;
- l'Assessorato all'Assetto del Territorio- Settore Urbanistica di Bari, con nota del 04.08.2011 prot. AOO_079_9889 ha rilevato che "*l'area di cui trattasi ricade in un Ambito Territoriale esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta del PUTT/P e pertanto non risulta interessato da vincoli di natura paesaggistica…"*
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per le province di Lecce Brindisi e Taranto, con nota del 23.02.2007 prot. 1439, comunicava che l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincoli di cui al D. L.vo 42/2004;
- il Comune di Taranto con nota dell'1.03.2007 prot. 432 del Responsabile del SUAP comunicava la pubblicazione del progetto in questione all'Albo Pretorio dal 27.11.2006 al 26.12.2006 e che non sono pervenute osservazioni in merito all'opera da realizzare;
- il Servizio Ecologia con Determina del Dirigente Ufficio VIA/VAS n. 60 del 21.03.2011 esprimeva.."*Parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto concernente la coltivazione in ampliamento della cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara del Comune di Taranto sez. B - Fg. 17 p.lle nn. 32-33-34-37-38-60-63";*

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta

medesima in quanto trattasi di terreni di proprietà della stessa Ditta;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità alla modulistica pubblicata;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento dell'attività estrattiva a favore della ditta VERGINE Giuseppe per la cava in oggetto indicata per una superficie complessiva di Ha 6.43,00 e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente di cui alla relazione n. _____ del _____;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di Autorizzare, per quanto sopra la Ditta VERGINE Giuseppe con sede legale in Lizzano (TA) alla Via B. Croce n. 2, fino al 31.12.2020 - p. IVA: 00934760737, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 37/85 e s. m. i., all'ampliamento della coltivazione della cava di calcarenite in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA) in catasto al Fg. 17 p.lle nn. 32-33-226 (ex 34)-227 (ex 34)-37-38-60-63 per una superficie catastale di Ha 6.43.00 fino al ….L'area interessata dall'intervento estrattivo è delimitata da n. vertici da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2014), il numero di individuazione del pilastrino da 1 a così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   a. deve provvedere all'apposizione dei pilastrini come sopra indicato;
   b. gli eventuali alberi di ulivo presenti sulla zona interessata alla coltivazione, potranno essere rimossi previa autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura;
   c. la Ditta si dovrà attenere a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza, alla V.I.A., nonché alle prescrizioni imposte dai vari Enti;
   d. Realizzare, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, la barriera arborea, le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, cancello d'ingresso, come da progetto e cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava

Pericoloso Avvicinarsi" e "Sparo Mine-Limite di Sicurezza", qualora sia previsto l'impiego di esplosivo ed, inoltre, l'apposizione dei pilastrini come sopra indicato;

e. garantire in fase di coltivazione il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere;

f. trasmettere al Servizio Ecologia- Ufficio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, autocertificazione in cui devono essere riportati i mc. estratti nell'anno solare precedente, ai sensi della DGR n. 234/2013, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda statistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava, il tutto ai sensi della DGR n. 234/2013, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011

g. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
   - la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno (BA) - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
   - per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava di cui al sub 2;
   - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo - Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

h. a garanzia dei lavori di recupero ambientale, si conferma l'importo di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa, di durata iniziale fino al, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

i. il presente provvedimento è valido fino al e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

j. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

k. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

m. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
   - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di

risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

n. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ecc.;
o. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive. I comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
p. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
q. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
r. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
s. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

t. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad evenutali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modiche ed integrazioni;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
e) sarà notificato in copia alla ditta VERGINE Giuseppe ed al Sindaco del Comune di Taranto;
f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° () facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 134

Autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 al foglio. 118 p.lle nn. 11 e 495 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA). Esercente: SARIM s.r.l. - Contrada Lama di Pozzo - Marina di Ginosa (TA).

L'anno 2015, addì 16 del mese di Aprile, presso

la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. del 28/7/98 n. 3261;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo del 30.05.2008 n.117 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTO l'art.184 - quater "Utilizzo dei materiali di dragaggio"- Legge 11 agosto 2014, n. 116, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 371, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n._____ del_____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 la società SARIM s.r.l. è stata autorizzata alla coltivazione di una cava di sabbie e ghiaie in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA), identificata in catasto al fg. 118 p.lle nn. 11, 45, 46, 90 e 495, per una superficie catastale di Ha 13.02.90;

- con istanza del 29-01-2013, prot. AOO_160_1621 e successiva integrazione del 02.02.2015 prot. AOO_083_1302, la società SARIM s.r.l. richiedeva la variazione del piano di recupero ambientale relativo alle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118. Tale modifica del piano di ripristino ambientale prevede il deposito di fanghi derivanti da attività di dragaggio, attualmente stoccati in vasche presso l'area ex Yard Belleli ad Ovest di Punta Rondinella nel porto di Taranto, con una conseguente variazione della quota finale prevista nel progetto di cava originario;
- i materiali in oggetto derivano da un'attività di dragaggio, realizzata sulla base di un progetto della società T.C.T. spa, concessionaria del Terminal Container, adottato dall'Autorità Portuale di Taranto ed approvato mediante Conferenza di Servizi decisoria convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29/12/2004, prot. n. 378/QdV/DI;
- le operazioni di stoccaggio provvisorio dei suddetti fanghi sono state, altresì, autorizzate dalla Provincia di Taranto, con Determinazione Dirigenziale n. 91 del 17/07/2005;
- in data 18/07/2012, con nota prot. 64867/P, la Provincia di Taranto rilasciava nulla osta finalizzato allo smaltimento definitivo di tali fanghi presso idonei siti;
- in data 22.01.2013, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia (di seguito ARPA Puglia), ha stipulato apposita convenzione con la S.J.S. Engineering s.r.l., all'uopo incaricata dalla TCT spa, al fine di effettuare, come prescritto in Conferenza di Servizi del 11/7/2012, il monitoraggio dei fanghi in corso d'opera, previo controllo analitico durante le operazioni di rimozione, mediante l'esecuzione di 10 campioni da parte dell'azienda, oltre 10 campioni in contradditorio con ARPA Puglia. A tal fine l'ARPA ha posto a disposizione un'equipe del Dipartimento Provinciale di Taranto per l'attività di carico-trasporto e conferimento in un sito di recupero di rifiuti non pericolosi;
- in sede di Conferenza di Servizi, ultima sessione, tenutasi l'11 luglio 2012, gli Enti e Autorità a vario titolo intervenuti hanno preso atto, altresì, della possibilità di riutilizzare i suddetti fanghi ai fini di recupero in cave di inerti dismesse, in conformità a quanto previsto dal D. L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in Legge 24.03.2012 n. 27, art. 48;
- l'ARPA Puglia, in data 05/08/2013, richiedeva documentazione integrativa, al fine di esprimere parere rispetto alla compatibilità del deposito dei materiali derivanti da dragaggio presso la cava *SARIM S.r.l.,* ubicata in località "Stivaletta"- in agro di Ginosa (TA) e in particolare in relazione alla possibile modifica della salinità della falda a causa del rilascio di eluati;
- a tal fine, è stato condotto uno "*Studio di dettaglio dell'area circostante la cava di sabbie e ghiaie silicee in località Stivaletta Ginosa (TA), finalizzato all'analisi degli effetti del deposito di fanghi di dragaggio*" da parte del *IRSA-CNR,* in convenzione con *SARIM S.r.l.* e *S.J.S. Engineering S.r.l*., depositato 21/11/2014, che ha confermato che sussistono le condizioni per escludere che l'uso dei fanghi di dragaggio oggetto dell'intervento per il ripristino ambientale della cava possa determinare una modificazione delle acque di falda;
- lo studio *IRSA-CNR* ha, inoltre, caratterizzato, con codice CER 170506, i materiali derivanti da dragaggio depositati presso l'area ex-Yard Belleli e ha ritenuto detti fanghi idonei alle procedure di recupero R5, secondo l'allegato C, parte IV del D.Lgs n. 152/06, dopo l'effettuazione delle operazioni di cernita e selezione finalizzati alla separazione delle diverse componenti presenti;
- l'ARPA Puglia, con nota prot. 70522 del 17/12/2014, condividendo le risultanze del suddetto studio, ha ritenuto *che l'utilizzo dei fanghi in oggetto all'interno della cava SARIM non produrrà modificazioni globali alle caratteristiche della falda, qualora siano adottate tutte le opportune azioni mirate a:*
  - *assicurare che i fanghi siano conferiti esclusivamente nei settori di cava con piano di coltivazione a quota non inferiore a 23 m slm, in considerazione sia della distribuzione delle isofreatiche rappresentata nello studio sia dell'avvenuto affioramento delle acque di falda nei settori più depressi della cava;*
  - *mettere in atto un idoneo piano di monitoraggio per la verifica dello scenario idrogeologico descritto nello studio, considerando come condizione ex ante di stato qualitativo della falda le concentrazioni di cloruri e solfati, rilevante nella campagna di campionamento effettuata ad ottobre 2014;*

- con nota del 25/02/2015 prot. 9898, la Provincia di Taranto rappresentava *che, salvo diverse prescrizioni di cui al titolo autorizzativo allo stoccaggio - Determina Dirigenziale n. 91/2005, la semplice movimentazione dei fanghi intesa come attività gestionale degli stessi non è soggetta ad autorizzazione, fermo restando che la normativa non consente a questo ente di autorizzare il prolungamento dei tempi di stoccaggio e conseguentemente la movimentazione degli stessi*.

Considerato che:

- l'utilizzo dei materiali derivanti da attività di dragaggio per recuperi ambientali in siti a terra è disciplinato dalla Legge n. 84 del 28.02.1994 e ss.mm.ii. e dall'art. 184-quater del D.L. n. 91/2014, convertito in legge n. 116 dell'11.08.2014;
- l'art. 184-quater del D.Lgs n. 152/06, come modificato dal D.L. n. 91/14, sancisce che i materiali dragati sottoposti ad operazioni di recupero in casse di colmata o in altri impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, cessano di essere rifiuti se all'esito delle operazioni di recupero, che possono consistere anche in operazioni di cernita e selezione, soddisfano e sono utilizzati rispettando i seguenti requisiti e condizioni:
  a) non superano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs n. 152/06;
  b) è certo il sito di destinazione e sono utilizzati direttamente, anche a fini del riuso o rimodellamento ambientale, senza rischi per le matrici ambientali interessate e in particolare senza determinare contaminazione delle acque sotterranee e superficiali;
  c) al fine di escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee, i materiali di dragaggio destinati all'utilizzo in un sito devono essere sottoposti a test di cessione secondo le metodiche e i limiti di cui all'Allegato 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998;

Tenuto conto che

- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui alla L.R. 37/85;
- sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi fisico-chimiche e del succitato parere ARPA Puglia, i materiali attualmente stoccati presso l'ex Yard Belleli, sono caratterizzati con codice CER 170506 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505) e quindi classificati come "rifiuto speciale non pericoloso". Tali fanghi sono, dunque, idonei ad operazioni di recupero R5, ovvero saranno trattati in un impianto autorizzato e saranno effettuate operazioni di cernita e selezione, finalizzate alla separazione delle diverse componenti presenti;
- i suddetti materiali, alla luce di quanto suddetto, soddisfano i requisiti dell'art. 184-quater del D.Lgs n. 152/06, così come modificato dal D.L n. 91/14, e quindi possono essere riutilizzati per operazioni di deposito in cava e recupero ambientale;
- l'intervento di colmamento riguarda unicamente le p.lle nn. 11 e 495 del Fg. 118, in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa della cava di sabbia e ghiaia autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007, in cui è già stata ultimata l'attività di coltivazione;
- la superficie destinata al recupero con i fanghi di dragaggio è di circa 38.110 mq., per un'altezza dal piano di scavo di 2 m ed un volume totale di materiale di circa 100.000 mc, considerando l'aumento volumetrico che lo stesso subisce a causa dei trattamenti meccanici (nelle vasche di colmata sono presenti circa 75.000 mc. di fanghi compattati);
- la SARIM s.r.l. in data 24.03.2015 prot. AOO_089_4210 ha trasmesso a quest'Ufficio la nota integrativa relativa alla viabilità interna ed al sistema di raccolta delle acque meteoriche che potranno accumularsi in conseguenza degli eventi meteorici. Durante le fasi di lavoro di ripristino ambientale della cava in parola, tali canali in acciaio, in parte interrati ed in parte a cielo aperto, convoglieranno le acque verso un bacino di raccolta temporaneo ubicato nell'attuale lotto 2 della cava.

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla variazione del piano di recupero ambientale della cava di sabbie e ghiaie silicee alla ditta SARIM s.r.l. - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA), del lotto n. 1, ubicato sulle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118, con l'impiego dei materiali derivanti

da attività di dragaggio attualmente stoccati presso l'area ex Yard Belleli ad Ovest di Punta Rondinella nel poto di Taranto, su una superficie di circa 38.000 mq. e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente di cui alla relazione istruttoria n. 27 del 10 aprile 2015;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla PO dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di Autorizzare la società SARIM s.r.l., con sede alla Contrada Lama di Pozzo - Marina di Ginosa (TA), esercente la cava di sabbie e ghiaie silicee - autorizzata con Det/Dir n. 64 del 26.06.2007 al foglio. 118 p.lle nn. 11, 45, 46, 90 e 495 - sita in località "Stivaletta" del Comune di Ginosa (TA), alla variazione del piano di recupero del lotto n. 1, ubicato nelle particelle nn. 11 e 495 del Fg. 118. Tale variante prevede, esclusivamente, l'impiego dei fanghi derivanti da attività di dragaggio attualmente stoccati in vasche presso l'area ex Yard Belleli ad Ovest di Punta Rondinella nel porto di Taranto;

2. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
   Prima dell'avvio dei lavori di deposito di fanghi stoccati nelle vasche presso l'area ex Yard Belleli nella cava ubicata in località 'Stivaletta' di proprietà della SARIM S.r.l., la società deve:
   a. attenersi a quanto indicato nella documentazione agli atti di questo Ufficio e prodotta in data 29.01.2013 al prot. n. 1621, in data 27.02.2013 prot. n. 33333, in data 04.03.2013 prot. n. 3572, in data 29.12.2014 prot. AOO_089_13370, in data 02.02.2015 prot. AOO_089_1302, in data 27.02.2015 prot. AOO_089_2945 e in particolare da ultimo in data 24.03.2015 prot. AOO_089_4210. In ogni caso, dovranno essere depositati esclusivamente i fanghi stoccati nelle 3 vasche di colmata corrispondenti a circa 75.000 mc., che avranno subito i summenzionati trattamenti meccanici;
   b. attenersi a quanto indicato nelle prescrizioni imposte dai vari Enti, ed in particolare alle prescrizioni disposte dall'Arpa, nella nota prot. 70522 del 17/12/2014, richiamata nel corpo della presente determina;
   c. acquisire il nullaosta definitivo dall'ARPA sullo "Studio idrogeologico di dettaglio dell'area circostante la cava di sabbie e ghiaie silicee in località Stivaletta - Ginosa (TA) finalizzato all'analisi degli effetti del deposito di fanghi di dragaggio - PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA", agli atti con prot. AOO-089-13370 del 29/12/2014. La società dovrà, altresì, trasmettere le risul-

tanze delle operazioni di campionamento previste nel suddetto piano di monitoraggio secondo modalità, frequenza e per la durata stabilita dallo stesso;

d. garantire la tracciabilità dei fanghi in oggetto rispettando le seguenti regole:
- depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
- Il titolare della cava deve avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nei quali dovrà indicare le aree in cui è stato collocato il materiale preso in carico;
- effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- depositare in cava i fanghi di dragaggio solo se accompagnati, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava), nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava, sottoscritto dal responsabile di cantiere;
- il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la ditta che effettua il trasporto, una per la ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
- riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;
- comunicare l'ultimazione delle operazioni di deposito del materiale oggetto dell'intervento, con l'indicazione dei metri cubi stoccati, agli Enti ed Amministrazioni a vario titolo interessati alla presente procedimento;
- ultimata la fase di deposito dei fanghi di dragaggio, si dovrà procedere alla effettuazione delle misure di recupero ambientale previste dAl "*Progetto di coltivazione di una nuova cava di conglomerati da ubicarsi in località Stivaletta nei terreni censiti nel fg di mappa n. 118 p.lle n. 11, 45, 46, 90, e 495 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)*" (GEO Studio, 2006), così come anche richiamate nel paragrafo 4 "MISURE D'INTERVENTO" del "PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA", agli atti con prot. AOO-089-13370 del 29/12/2014;
- prima dell'inizio dei lavori in questione, la società Sarim srl deve presentare un D.S.S., che preveda i rischi relativi alle operazioni di depositi dei fanghi di che trattasi, nonché un DSS coordinato con la Ditta o le Ditte che effettueranno l'operazione di trasporto dei fanghi;

3. il presente provvedimento è valido fino al **30.04.2016**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

4. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

5. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale;

6. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;

7. la presente autorizzazione non pregiudica eventuali diritti di terzi;

8. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

9. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
   Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente deve:
   - adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei Lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

10. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

11. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà notificato in copia alla ditta SARIM s.r.l., ai Sindaci dei Comuni di Taranto e Ginosa (TA) e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia;
f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 9 (nove) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 16 aprile 2015, n. 135

Autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e parziale modifica al piano di recupero della cava di calcare sita in località "Grottafornara" del Comune di Statte (TA), autorizzata con provvedimento n. 6/Ind. del 29.03.1989 e successivo di proroga DET. DIR. n. 65 del 24.05.2009 con scadenza 01.06.2019.
Esercente: G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l. - Via Galeso n. 28 - Taranto. - p.IVA: 01823540735.

L'anno 2015, addì 16 del mese di Aprile, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 371, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 25 del 23.03.2015 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con provvedimento n. 6/ind del 29.03.1989, prorogato con DET. DIR. 65 del 24.05.2009 con scadenza 01.06.2019, la società G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l. veniva autorizzata alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Grottafornara"del Comune di Statte (TA), in catasto al foglio 16 (ex 104) p.lle nn. 1-2-373 (ex 3) - 374 (ex 3) - 375 (ex 4) - 5 - 247 - 377 (ex 248) - 250 - 254 - 257 - 271 - 273 - 280 - 376 (ex 281) - 282 per una superficie catastale di Ha 30.37.47. l'area autorizzata alla coltivazione è di Ha 12.69.59, mentre l'area interessata dalla messa in deposito di terre e rocce da scavo è pari a di mq. 23.000;
- con istanza del 12.02.2015 prot. AOO_089_1945, successivamente integrata in data 10.03.2015 prot. AOO_089_3413; 12.03.2015 prot. AOO_089_3648 e da ultimo il 30.03.2015 prot. AOO_089_3648, la G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l. chiedeva di depositare terre e rocce da scavo, ai fini della messa in sicurezza e parziale modifica al Piano di Recupero della cava sulle p.lle nn. 377/p e 1/p del Fg. 16 (ex 104) in località "Grottafornara" del Comune di Statte (TA);
- dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, summenzionati e che fanno parte integrante della relazione istruttoria alla Determinazione del Dirigente, risulta che l'area di cava interessata dalla messa in deposito da materiali provenienti da scavi autorizzati terre e rocce ha una estensione di mq. 23.000, delimitata da n. 15 vertici. L'altezza media del materiale nell'area oggetto di recupero sarà pari a 13 metri per una volumetria complessiva di pari a mc. 299.000;
- il D.Lgs. n. 152/2006 art. 186, prevede che "*le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni rilevati purchè:*
  - *a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;*
  - *b) sin dalla base della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;*

c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazione preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;

d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;

e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del presente decreto;

f) le loro caratteristiche chimiche e chimo-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora della fauna degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;

g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata. L'impiego di terre e rocce da scavo nei processi industriali come sotto prodotti, in sostituzione dei materiali di cava, consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'art. 183, comma 1, lettera p.

Considerato che:

- la società ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla ditta, con nota del 03.03.2015 prot. AOO_089_3083;
- il terreno vegetale presente in cava è insufficiente per la realizzazione del progetto di recupero finale, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/MIN/3151 del 29.09.1988;
- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre l'autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e il recupero parziale della cava di calcare sita in località "Grottafornara" del Comune di Statte (TA), alla ditta G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l., con le prescrizioni di cui alla relazione n. 25 del 23.03.2015;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla PO dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare, la società G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l., con sede in Taranto alla Via Galeso n. 28, l'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e parziale modifica al piano di recupero della cava di calcare sita in località "Grottafornara" del Comune di Statte (TA), al foglio 16 (ex 104) p.lla n. 377/p (mq. 7100) e 1/p (mq. 15900) su una superficie complessiva di mq. 23.000, delimitata da n. 15 vertici, autorizzata con provvedimento n. 6/Ind. del 29.03.1989 e successivo di proroga DET. DIR. n. 65 del 24.05.2009, con scadenza l' 01.06.2019.

2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente.
   La società deve:
   a) attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta, allegata all'istanza prot. AOO_089_1945 del 12.02.2015, e successive integrazioni prot. AOO_089_3413, prot. AOO_089_3648 del 12.03.2015 e prot. AOO_089_4428 del 30.03.2015;
   b) garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava rispettando le seguenti regole:
      - depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;
      - avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso a carico;
      - comunicare al Servizio scrivente, prima di iniziare i lavori di recupero mediante terre e rocce da scavo la provenienza, le caratteristiche dei materiali, nonché il piano di utilizzo delle stesse come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
      - ricevere terre e rocce da scavo provenienti da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;
      - garantire la certezza della tracciabilità delle Terre e Rocce da scavo da depositare;
      - depositare in cava materiale proveniente da siti non contaminati o potenzialmente contaminati;
      - effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
      - depositare in cava terre e rocce da scavo solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'identificazione dei dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava;
      - il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la Ditta che effettua il trasporto, una per la Ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;
      - l'importo della cauzione, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di recupero finale delle opere interessate all'attività estrattiva, resta invariato in € 607.494,00= (euro seicentosettemilaquattrocentonovantaquattro/00), in base al costo unitario di € 20.000,00/Ha e/o frazione di ettaro, ritenuto congruo dal Dirigente del Settore Attività Estrattive (nota del 09.05.05 prot. n. 47/A.ES.);
      - prima dell'inizio dei lavori in questione, la società deve presentare un D.S.S., che preveda i rischi relativi alle operazioni di depositi delle terre e rocce da scavo di che trattasi, nonché un DSS coordinato con la Ditta o le Ditte che effettueranno l'operazione di trasporto dei suddetti materiali;
   c) farsi attestare dal Direttore dei lavori, con dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinanti o potenzialmente inquinati;
   d) riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrat-

tive, le terre e rocce da scavo depositate in cava, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale, la targa del mezzo di trasporto;

e) comunicare al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Estrattive, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;

3. Il presente provvedimento è valido fino **all' 01.06.2019**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

4. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

5. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale;

6. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;

7. La presente Determina non pregiudica eventuali diritti di terzi;

8. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

9. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

10. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente deve:
    - adempiere agli obblighi e alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
    - consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei Lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
    - l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

11. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
e) sarà notificato in copia alla ditta G.R.L. Cave e Conglomerati s.r.l.ed al Sindaco del Comune di Statte (TA);
f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 29 aprile 2015, n. 965

CIG in deroga 2014/II/F170/aprile-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2015 addì 29 del mese aprile in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 con il quale, con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, ***entro e non oltre il 31 agosto 2014***;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento:
a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	NF	23/05/2014	138141	05582450721	Commercio	0912148803	ARTEFATTI AD. & P. SNC	ANDRIA	76123	CORSO CAVOUR N. 184	BT	3	624	05/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
2	NF	19/05/2014	302474	02504410735	Commercio	7804758825	AUTOVETTURE CHIMIENTI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA CASSINO	TA	1	168	28/04/2014	16/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
3	NF	16/05/2014	447422	05973880726	Servizi	0912407122	BARI MULTI ACTIVE SERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA QUINTINO SELLA N.197	BA	1	110	27/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
4	NF	24/04/2014	374816	06499300728	Commercio	0913802911	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCIPIONE L'AFRICANO 280	BA	2	720	04/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
5	NF	02/05/2014	397961	04389580723	Commercio	0907660365	CAFAGNA PIETRO & C. S.A.S.	BARI	70122	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 50	BA	4	1220	12/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
6	NF	18/04/2014	244822	80004950731	Ind15dip	7800004210	CONFINDUSTRIA TA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROV TA	TARANTO	74100	VIA DARIO LUPO N. 65	TA	1	494	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
7	BA/F13	05/02/2015	1728	04911590729	Commercio	0909248608	EDITAL 2000 DI N. & A. FERRETTI SAS	BARI	70100	VIA F.LLI DE FILIPPO 12	BA	5	1440	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
8	NF	17/04/2014	240718	FRNMRZ71T22F784R	Artigiana	7805426772	FARINA MAURIZIO	MOTTOLA	74017	VIA DE AMICIS 12	TA	4	1920	01/04/2014	24/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
9	NF	30/04/2014	214049	03511520714	Commercio	3105775457	FERTECH S.R.L.	CERIGNOLA	71042	VIA DEI CORRADORI Z.I.	FG	1	384	21/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
10	NF	23/04/2014	370640	07337190727	Commercio	0916957575	FIGLI DI PIETRO SUARIA 2012 SRL in liquidazione	CASAMASSIMA	70010	strada satale 100 presso il baricentro	BA	4	2080	03/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
11	NF	28/04/2014	161903	FRNMRA71D63C424A	Artigiana	1602138506	FRANCO MARIA	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PISANELLI 14	BR	3	1440	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
12	NF	22/04/2014	156759	DVTMCL56S54B180V	Artigiana	1602504200	G L CORNICI di DE VITO MARCELLA	BRINDISI	72100	VIA CASIMIRO 4	BR	1	234	02/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
13	NF	02/05/2014	397917	05237300727	Servizi	0913906567	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA	3	780	12/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
14	NF	19/05/2014	302527	02670910732	Ind15dip	7805327570	GESTIMMOBILI srl	MANDURIA	74024	via GRUPPO FRIULI 23	TA	2	720	28/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
15	NF	23/04/2014	106768	04757180726	Commercio	0910571278	INTEL MEDIA PUBBLICITA' S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA S. ANTONIO N.30	BT	1	260	04/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
16	NF	14/06/2014	550312	06044520721	Ind15dip	0912294878	LA NUOVA IMMAGINE SRL	BARI	70026	VIA DELLE ROSE Z.I. ASI 5	BA	6	1200	26/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
17	BT/F13	24/04/2014	107897	03897030726	Ind15dip	0905833310	MANNA MARMI SNC DI MANNA N. & C.	TRANI	76125	VIA BARLETTA C.DA CURATOIO	BT	1	407	07/04/2014	16/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
18	NF	23/04/2014	206228	02255620714	Servizi	3104381275	MEDIATEC SAS di DI CANITO F. E C.	SAN SEVERO	71016	CORSO A. D'AOSTA N. 51	FG	4	1300	21/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
19	NF	22/04/2014	187499	02561620754	Commercio	4104170052	MIC DI NEGRO R. - S.R.L.	SECLI'	73050	VIA PROV.NEVIANO-GALATONE N.27	LE	5	5	02/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
20	NF	23/04/2014	250596	02644130730	Commercio	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	MANDURIA	74024	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	3	1316	03/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
21	NF	23/04/2014	250712	02644130730	Commercio	7804940369	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	MANDURIA	74024	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	1	504	03/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
22	NF	19/05/2014	023409	02576800730	IndOltre15dip	7805023409	PERTA COSTRUZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	CANTIERI VARI	TA	24	7872	05/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
23	NF	13/05/2014	432288	PTTMHL53A26A893P	Artigiana	0903822701	PETTA MICHELE	BITONTO	70032	S.P. BITONTO MOLFETTA Z.A.	BA	2	576	12/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
24	NF	26/05/2014	239342	RMPMRA62M22L383O	Artigiana	4106737484	RAMPINO MARIO	TREPUZZI	73019	VIA O. QUARTA	LE	1	312	07/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
25	NF	30/04/2014	262719	SBSGPP40C20L049Z	Commercio	7801047740	SEBASTIO GIUSEPPE	TARANTO	74121	VIA ANFITEATRO 107	TA	2	770	14/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
26	BA/F13	10/02/2015	1924	sgnlgu32c08a662n	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA	4	1920	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
27	NF	14/04/2014	098488	04501190724	Commercio	0908814321	SPAZIO & MEMORIA S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA FOGGIA N. 27	BT	1	312	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
28	NF	22/04/2014	187504	04205270756	Commercio	4108349861	SPESAGO' S.R.L.	NEVIANO	73040	VIA ROMA N.168	LE	4	900	02/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
29	NF	02/05/2014	398171	CRRNTN59T30A662G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA	3	612	12/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
30	NF	08/04/2014	329485	01273040129	IndOltre15dip	8132358927	TNT GLOBAL EXPRESS SPA	FOGGIA	71121	S.S. 16 ADRIATICA KM. 675.5	FG	2	48	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
31	NF	09/04/2014	335089	01273040129	IndOltre15dip	8132358927	TNT GLOBAL EXPRESS SPA	MODUGNO	70026	VIA DELLE ROSE ZONA IND	BA	5	616	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
32	NF	08/04/2014	329488	01273040129	IndOltre15dip	8132358927	TNT GLOBAL EXPRESS SPA	LECCE	73100	VIA MARCELLO CHIATANTE	LE	2	48	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
33	NF	08/04/2014	329490	01273040129	IndOltre15dip	8132358927	TNT GLOBAL EXPRESS SPA	TARANTO	74121	VIA TRATTURELLO DEL TARANTINO L 70	TA	2	48	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
34	NF	20/06/2014	288700	03765430750	Servizi	7805348289	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	1	160	03/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
35	NF	20/06/2014	288665	03765430750	Servizi	4106937606	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	3	480	03/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
36	NF	20/06/2014	288649	03765430750	Servizi	1603603605	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	2	320	03/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
37	NF	20/06/2014	288640	03765430750	Servizi	4106563326	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	3	480	03/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
38	BA/F13	29/04/2014	386158	03348850722	Commercio	0905397609	TRAMET SRL	TRIGGIANO	70019	SS 100 KM 7.650	BA	4	1440	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
39	NF	21/05/2014	232334	03711010755	Artigiana	4106824867	VI.MA. DI VIVA COSIMO E MALETESTA ANTONIO SNC	SURBO	73010	VIA DELL'ARTIGIANATO LOTTO 7 - ZONA PIP	LE	1	336	02/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
40	NF	21/05/2014	232326	03711010755	Artigiana	4106824867	VI.MA. DI VIVA COSIMO E MALETESTA ANTONIO SNC	SURBO	73010	VIA DELL'ARTIGIANATO LOTTO 7 - ZONA PIP	LE	1	336	02/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 139

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di San Marco in Lamis (FG) loc. "Coppa di Mezzo" - Proponente: De Santis Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4779

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/01/08/2013 n. 7816, il proponente in indirizzo presentava istanza volta all'espressione del parere relativo all'oggetto senza tuttavia allegare la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;

con nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8140, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area interessata dagli interventi era interamente

ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché in aree classificate PG1 dal vigente PAI invitava il proponente a trasmettere, la documentazione, comprensiva dei file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33, necessaria al predetto Ente Parco e all'Autorità di Bacino della Puglia per l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e la conseguente conclusione del procedimento da parte dell'Ufficio scrivente;

con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11781, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S. ribadiva la necessità di acquisire i pareri richiesti fissando il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della predetta nota pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

con nota prot. n. 6580 del 10/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2015 n. 400, l'Ente Parco nazionale del Gargano comunicava al proponente che la documentazione trasmessa era priva dello studio di incidenza e, pertanto, l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere di competenza sarebbe rimasta sospesa;

con nota prot. n. 6859 del 24/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/12/01/2015 n. 234, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.;

con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 422 del 28/11/2014;

con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1799, l'Ufficio scrivente, comunicando che l'Ente Parco nazionale del Gargano aveva trasmesso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 6859 del 24/12/2014, acquisito al prot. AOO_089/12/01/2015 n. 234 e che il Dott. Savino, in qualità di tecnico progettista aveva trasmesso a mezzo PEC, in data 29/01/2015, le integrazioni richieste con la nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8140, rinnovava la richiesta al medesimo proponente, di trasmettere, ove non avesse già provveduto e comunque entro il termine di dieci giorni decorrenti dal ricevimento di detta nota dandone comunicazione all'Ufficio scrivente, la documentazione progettuale all'Autorità di bacino della Puglia al fine di consentire l'espressione di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

il Dott. Savino, in qualità di tecnico progettista, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 19/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/26/02/2015 n. 2840, trasmetteva l'istanza presentata all'Autorità di Bacino della Puglia in data 19/02/2015 volta al rilascio del parere di competenza;

con nota prot. n. 2870 del 05/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3554, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva al proponente di integrare la documentazione trasmessa in data 19/02/2015 trasmettendo "(...) *supporto informatico in formato shape file georiferito nel sistema UTM - WGS 84 fuso 33 che contenga la riproduzione delle particelle, dei tracciati dei sentieri, delle staccionate e degli arredi elencati ne computo metrico*";

con nota prot. n. 4443 del 31/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/04/2015 n. 4711, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi sono così descritti:

1. sistemazione di un sentiero esistente (percorso natura) lungo m 792 e largo m 1,5 - 2,0. I lavori consistono in piccole opere di regimazione delle acque di scolo, cordonature laterali per la regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle oltre alla posa in opera di staccionata su entrambi i lati del sentiero;

2. posa in opera di segnaletica informativa;

3. allestimento di tre aree di sosta con tavoli, panche e cestini portarifiuti;

4. posa in opera di attrezzi ginnici: tunnel, sartia, asse di equilibrio, palestra esagonale;

5. recupero di un piccolo rudere delle dimensioni di m 6 x 7 mediante la fornitura e posa in opera di orditura di tetto in legno;

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, sono costituite in parte da un ceduo matricinato degradato a prevalenza di cerro e roverella, in parte da un ceduo invecchiato di cerro e roverella con carpino nero e aceri spp., assoggettato a tagli di avviamento alla conversione all'alto fusto, e da vaste zone a pascolo, sono individuate dalle particelle catastali 66, 71, 116 e 117 del foglio 25 del Comune di San marco in Lamis e sono estese su ha 1,64. Tali aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e rientrano nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) **80%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Emberiza cia; Oenanthe hispanica; Monticola solitarius; Emberiza; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha; Lullula arborea; Lanius minor; Caprimulgus; Sylvia conspicillata; Anthus campestris; Athene noctua.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Geositi (100 m): campi di doline;
- UCP - versanti pendenza 20%

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario salvo che per le operazioni di recupero del rudere che, così come prospettate, non appaiono essere coerenti con le finalità di tutela della fauna selvatica;
- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 3 e 12) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (13 - 17):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. il sentiero deve essere ripristinato esclusivamente secondo il tracciato esistente senza alcun movimento di terra né allargamento dello stesso;

3. non realizzare alcun intervento sulle superfici a pascolo;

4. non sono consentite le operazioni di recupero del rudere che, così come prospettate, non appaiono essere coerenti con le finalità di tutela della fauna selvatica;

5. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

6. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

7. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

8. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

9. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

10. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

11. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

12. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

13. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

14. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

15. la messa a dimora delle piante e la posa in opera degli arredi non dovrà essere fatta nell'alveo così come individuato dal comma 8 dell'art. 6 a meno che non siano effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dagli interventi di rinfoltimento e di posa degli arredi;

16. nei tratti in cui il sentiero interseca il reticolo idrografico dovrà essere predisposta opportuna segnaletica nei due sensi di marcia finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo dovuta a piogge anche modeste;

17. durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

18. la verifica in termini di ottemperanza è demandata al Responsabile Unico del Procedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente Sig. Antonio De Santis;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Marco in Lamis e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 140

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Peschici (FG) - Proponente: Biscotti Angela. Valutazione di Incidenza. ID_5140

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la DGR n. 2250/2010;

VISTA la DGR n. 2464/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquista al prot. AOO_089/27/03/2015 n. 4376, la Sig.ra Angela Biscotti, ha presentato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa agli interventi in oggetto;

con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi prospettati nella documentazione trasmessa così riassunti:

Azione 1

1. eliminazione selettiva della vegetazione infestante, solo se ritenuta necessaria, rilasciando le specie del sottobosco su ha 4,40;
2. diradamento selettivo da eseguire in giovane fustaia di resinose su ha 4,40;
3. intervento di spalcatura sulle piante non interessate dal diradamento su ha 20;
4. allestimento, concentramento ed esbosco;
5. cippatura del materiale legnoso di risulta;
6. posa in opera di tabella monitoria

Azione 3

1. realizzazione di m 850 di staccionate nei tratti a mezzacosta o esposti a forte dislivello;

2. posa in opera dei seguenti allestimenti:
ü di n. 2 panchine;
- n. 2 cestini portarifiuti;
- n. 2 portabiclette;
- n. 1 pone mobile in legno;
- n. 1 tunnel in listoni di legno;
- n. 1 sartia a cavalletto per arrampicata;
- n. 1 asse di equilibrio in legno;
- n. 1 palestra esagonale;
- n. 1 casetta gioco in legno;
- n. 2 tavoli da pic - nic;
- n. 2 bacheche divulgative;
- n. 2 poster tematici

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, caratterizzate da un bosco a prevalenza di pino d'Aleppo con piccola percentuale di leccio e sottobosco di sclerofille sempreverdi, sono individuate dalle particelle 57 e 64 del foglio 17 del Comune di Peschici, sono interamente ricomprese nel SIC "*Pineta Marzini*" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1] dalla presenza dei seguenti habitat:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	60%
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	10%
Formazioni ad *Euphorbia dendroides*	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Falco peregrinus; Caprimulgus europaeus; Ficedula albicollis.*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata.*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata; Melanargia arge.*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Pineta Marzini*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La foresta umbra*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Manacore del Gargano", cod. IT9110025 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere tutte le seguenti prescrizioni,:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;

4. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;

10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

14. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

16. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

19. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

20. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

21. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a

basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

23. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

24. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

25. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. ra Angela Biscotti;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Peschici, e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul

BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione n. 4

Indennità d'esproprio.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) con Determina Direttoriale Aip n. 35 dell'1 Aprile 2014, si è proceduto all'approvazione in variante del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità prescritta a norma dell'Art. 12 del Testo unico espropri, nonché al conferimento, in favore dell'Acquedotto Pugliese Spa, di prima delega all'esercizio delle potestà espropriative con specifico riferimento al tempestivo inoltro degli avvisi di avvio del procedimento ex Art. 17 del Dpr 327/2001;
b) con successiva Determina Direttoriale n. 57 del 12 Maggio 2014, l'Aip emanava ulteriore delega in favore di Acquedotto Pugliese Spa, volta all'esercizio di ulteriori potestà espropriative, ivi comprese quelle concernenti l'emissione del presente provvedimento di pagamento diretto delle indennità accettate;
c) con provvedimento n. 61052 del 18 Giugno 2014, l'Acquedotto Pugliese Spa, in persona del legale rappresentante, disponeva l'accettazione della delega conferita;

Atteso che:

d) è necessario provvedere alla corresponsione degli acconti indennitari nella misura dell'80 per cento degli importi convenuti, giuste le attribuzioni conferite con citata Determina Direttoriale Aip n. 57/2014:

DISPONE

1) il pagamento diretto degli acconti indennitari in relazione ai cespiti nonchè secondo gli importi ed in favore dei soggetti di seguito distinti:

I) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e catastalmente censito al Fg 21 p.lle 583, 585, 587, 589, 634, 635, 637, 638, 640, 641, 643 e 644: **Euro 632,40**, in favore del Sig. ROBERTO Giuseppe Antonio nato a Triggiano il 27 Giugno 1961 C.F. RBR GPP 61H27 L425 Y, anche in relazione alla quota di spettanza della Sig.ra DORSI Candida nata a Triggiano il 28 Ottobre 1965, C.F. DRS CDD 65R68 L425 G;
II) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e catastalmente censito al Fg 21 p.lle 581, 625, 626, 627, 631, 632 e 633: **Euro 4.498,40**, in favore della Sig.ra CARBONARA Rosa nata a Triggiano l'1 Gennaio 1959 C.F. CRB RSO 59A41 L425 X, anche in relazione alle quote di spettanza dei Sig.ri CARBONARA Michele nato a Triggiano il 6 Giugno 1957, C.F. CRB MHL 57H06 L425 T e del Sig. CARBONARA Vito nato a Triggiano il 2 Gennaio 1966, C.F. CRB VTI 66A02 L425 X;
III) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e catastalmente censito al Fg 21 p.lle 621, 620 e 619: **Euro 757,63**, in favore del Sig. MARCHESE Vito nato a Triggiano il 6 Gennaio 1970, C.F. MRC VTI 70A06 L425 V;
IV) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e catastalmente censito al Fg 21 p.lle 622, 623 e 624: **Euro 622,12**, in favore del Sig. DIVELLA Francesco nato a Noicattaro il 24 Aprile 1939, C.F. DVL FNC 39D24 F923 Y;

V) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e catastalmente censito al Fg 21 p.lla 263: **Euro 41,90**, in favore del Sig. DIPIERRO Antonio nato a Noicattaro l'1 Giugno 1955, C.F. DPR NTN 55H01 F923 K;

VI) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" e catastalmente censito al Fg 20 p.lla 29: **Euro 1.043,12**, in favore del Sig. BALZANO Vito nato a Triggiano il 23 Marzo 1967, C.F. BLZ VTI 67C23 L425 S;

VII) bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Gualtieri" o "Grottemaldari" e catastalmente censito al Fg 20 p.lle 40, 300, 475 e 474: **Euro 1.012,15**, in favore della Sig.ra FIORE Domenica nata a Triggiano il 25 Marzo 1934, C.F. FRI DNC 34C65 L425 O;

2) la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti di garanzia.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Giuseppe Villonio

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 2 marzo 2015, n. 2

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 3/2005;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56,recante "disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nonché, per quanto compatibili, alle norme di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto il Decreto n, 1 del 01/01/2015 con cui il Sindaco conferente l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente all'Avvocato Rosa Dipierro, Dirigente a tempo indeterminato del Servizio Avvocatura e Contenzioso;

Visto l'art. 107, comma 3 lett. d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Visti la L. 241/90 e il vigente Regolamento di Contabilità, in assenza di conflitto di interessi per il sopra richiamato Sig. Dirigente pro tempore ed il responsabile dell'istruttoria;

Premesso che:

la Provincia di Bari con Decreto n.102 del 12/06/2002, su istanza del Consorzio A.S.I., autorizzava il medesimo Consorzio ASI all'occupazione di urgenza dei suoli necessari alla realizzazione del Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio ASI - Zona 5 - Zona San Giorgio;

che in data 06/09/2002 il Consorzio ASI provvedeva alla redazione del verbale di consistenza del suolo riportato in catasto al fg. 23 di Modugno, ptc 242, di mq. 674, intestato alla ditta ARDITO MADDALENA;

che con provvedimento n. 23 del 29/07/2004 il Dirigente del Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari, su istanza dello stesso Consorzio A.S.I., determinava le indennità provvisorie di occupazione e di espropriazione da corrispondere alla sig.ra ARDITO MADDALENA in complessivi € 4.196,33 e notificata tale indennità alla signora ARDITO MADDALENA in data 24/09/2004;

che la signora ARDITO MADDALENA non accettava predetta indennità e che pertanto il Consorzio ASI provvedeva ad effettuare il deposito di indennità provvisoria di € 2.676,08 presso la CC DD PP, giusta quietanza n36 del 01/03/2005;

che la Provincia di Bari, con Decreto n.19 del 12/04/2005, di Espropriazione definitiva delle aree interessate dai lavori in argomento in favore del Consorzio A.S.I. di Bari;

che, con atto di citazione, notificato in data 06/12/2006, la sig.ra ARDITO MADDALENA conveniva in giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Bari il Consorzio ASI al fine di ottenere, previa CTU, la determinazione della indennità di esproprio sulla

base del valore venale e di mercato del bene oltre alla indennità per occupazione, interessi, svalutazione e spese di giudizio;

che la Corte d'Appello di Bari pronunciandosi in via definitiva sull'opposizione alla stima dell'indennità espropriativa, ha accolto la domanda dell'attore determinando, con sentenza n. 496/2014, l'indennità di esproprio e condannando il Consorzio ASI al deposito presso la CC.DD.PP. Di € 9.469,70 per indennità di espropriazione, oltre gli interessi legali alla data di esproprio sino al soddisfo, calcolati dal 12/04/2005, più la somma di 2498,95 per l'indennità di occupazione legittima, oltre gli interessi legali alla scadenza di ciascuna annualità sino al soddisfo, più le spese legali per intero oltre accessori di legge in favore della parte attrice, più le spese di CTU ponendole a carico delle due parti in ragione del 50%;

che la Corte d'Appello di Bari, con la medesima sentenza n.496/2014, ha ordinato al Consorzio ASI di depositare dette somme decurtate degli importi e degli interessi già versati per una somma totale di € 11.412,43 al netto delle somme già depositate con quietanza n. 36 del 01/03/2005 in favore della sig.ra Ardito Maddalena;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I. n. 126 del 20/06/2014, con la quale si è provveduto a determinare la somma complessiva dovuta ai ricorrenti, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 496/2014 per un importo complessivo di € 11.412,43, comprensivo degli interessi legali medio tempore maturati, al netto delle somme già depositate con quietanza n. 36 del 01/03/2005 già versate in favore degli aventi diritto, giusta Ordinanza dirigenziale n. 7 del 01/03/ 2005;

Precisato che il Consorzio A.S.I., con la citata Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 20/06/2014 ha disposto di dover versare in favore della ricorrente la somma complessiva di € 11.412,43, al netto della somma già depositata dallo stesso Consorzio A.S.I. di € 2.676,08 presso la CC DD PP, giusta quietanza n.36 del 01/03/2005 e a tal fine, ha deliberato di chiedere alla Città Metropolitana di Bari, in qualità di autorità espropriante, l'emissione di un'Ordinanza di deposito amministrativo della somma di € 11.412,43;

Preso atto della formale richiesta di emissione dell'Ordinanza di deposito amministrativo vincolato della somma di € 11.412,43 in favore della sig.ra Ardito Maddalena, formulata con nota n. 6954/2014 acquisita agli atti con prot. 6954/2014, da parte del Consorzio A.S.I., in qualità di soggetto beneficiario del dell'espropriazione;

Ritenuto di dover procedere, all'emissione di un'Ordinanza di Deposito della somma di €11.412,43 al netto della somma depositata, di € 2.676,08 Tenuto conto che il presente provvedimento di deposito non ha carattere discrezionale, ma si configura quale atto amministrativo vincolato, meramente esecutivo di provvedimenti già adottati dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, quale soggetto beneficiario dell'esproprio;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e ss.;

Vista la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 19 del 12/04/2005;

Vista la sentenza della Corte d'Appello, I Sezione Civile, n. 496/2014

ORDINA

al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari di depositare presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari - Sezione Cassa DD.PP., Via Demetrio Marin, 3, 70121 - Bari, come disposto con sentenza della Corte d'Appello, I Sezione Civile, n.496/2014, l'importo complessivo di euro 11.412,43 per l'esproprio delle aree site nel Comune di Modugno, identificate in catasto al fg. 23, ptc 242, formalmente espropriate per una superficie complessiva di mq. 674, giusta decreto definitivo di espropriazione n. 19 del 12/04/2005, in favore della presunta proprietaria, di seguito indicata:

sig.ra Ardito Maddalena, nata a Modugno il 19/04/1956, CF. RDTMDL56D59F262Y.

Si dispone che la somma da depositare, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 2001, n. 327, in virtù della destinazione urbanistica dell'area asservita, ricadente nelle zone omogenee di cui al D.M. n. 1444/1968, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, sia assoggettata alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11, commi 6 e 7, della legge 413/91, e ss.mm.ii.

Si da atto che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari dovrà curare, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura, gli adempimenti di esecuzione della ordinanza in oggetto, compresa la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Si esonera codesta Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, Sezione Cassa DD.PP., da eventuali responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente pro tempore ad interim
Avv. Rosa Dipierro

Responsabile dell'Istruttoria
Dott.ssa Rossella Contento

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 31 marzo 2015, n. 4

Servitù coattiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La sig.ra Isabella Mininni, in qualità di titolare dell'.presa, individuale agricola Mininni Isabella, con nota prot. n. 90 26 del 18.06.2014,presentava al Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della provincia di Bari istanza di autorizzazione a costruire in C.da Torre Palombaia, nel comune di Cassano delle Murge, la linea aerea in bassa tensione a 400 V in cavo cordato a elicavisibile per la connessione alla rete elettrica nazionale di un nuovo impianto di energia rinnovabile a fonte eolica, potenza nominale di 10 KW, di cui all'oggetto, con contestuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto da costruire, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. 327/01;

il Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari, istituzionalmente preposto al rilascio dell'autorizzazione richiesta, ha curato la fase di avviso del procedimento finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori di costruzione della linea elettrica in c.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, provvedendo a trasmettere alle ditte interessate le comunicazioni personali di avvio del procedimento, con le modalità previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di consentire alle stesse di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

il Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, previa acquisizione dei necessari pareri e nulla osta dà parte degli tinti interessati e delle Autorità competenti, con determinazione dirigenziale n. 9292 del 15.12.2014 (Reg. AMB1072/ 2014), approvava il progetto definitivo dell'intervento da realizzare e, segnatamente, autorizzava l'impresa individuale agricola Mininni alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in parola, che comporta, nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera da realizzare, avente efficacia quinquennale, a decorrere dalla data di esecutività della stessa determinazione di autorizzazione definitiva;

l'impresa Mininni, in qualità di soggetto promotrire del procedimento autorizzativo, ha curato per conto dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'istruttoria preliminare e propedeutica al conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi e, segnatamente ha provveduto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, a notificare ritualmente a tutti i proprietari interessati dal presente decreto l'approvazione del progetto definitivo dell'elettrodotto da realizzare, con contestuale autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dello stesso, disposta dalla Provincia di Bari con Determinazione dirigen-

ziale n. 9292/2014, come rettifica con successiva determinazione dirigenziale n. 199 del 21.01.2015;

La sig.ra Isabella Minimi, congiuntaamentealll'ENEL Distribuzione s.p.a., con nota del 29.12.2014, acquisita agli atti con prot. n. 2249 del 12.01.2015, presentava al Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, istanza formale di rettifica dell'autorizzazione emessa con la citata determinazione dirigenziale n. 9292 del 15.12.2014, ai fini del successivo rilascio dell'autorizzazione definitiva in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di titolare esclusivo alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi e di soggetto beneficiario nel successivo procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.P.R. 327/2001;

il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente de la Città Metropolitana, in accoglimento della predetta istanza del 29.12.2014, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 2249 del 12.01.2015, con determinazione dirigenziale n. 199 del 21.01.2015, ha e esso in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in parola in C.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, al fine di potenziare la rete di distribuzione dell'energia elettrica, che assolve la specifica funzione pubblicistica di erogazione dei servizi di interesse pubblico in materia di energia;

la sig.ra Mininni Isabella, in qualità di soggetto promotrice del procedimento autorizzativo, con nota del 02.02.2015, acclara a agli atti del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente con prot. n. 17813 del 10.02.2315, ha presentato formale istanza di emissione del Decreto di costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotti in favore ENEL Distribuzione s.p.a., ai sensi degli artt. 22 e 52 quinquies, e ss., del D.P.R. 327/2001;

il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città con successiva nota prot. n. 26390 del 26.02.2015, ha invitato l'ENEL Distribuzione s.p.a., quale soggetto beneficiario dell'emanando provvedimento di asservimento coattivo, e la sig.ra Mininni Isabella, in qualità di soggetto promotore della procedura autorizzatoria incaricato formalmente dalla stessa società dell'esecuzione dei predetti adempimenti, ad integrare la documentazione proietta con la citata nota del 02.02.2015, acciaiata agli atti d'ufficio con prot. n. 17813 del 10.02.2015, per consentire l'emanazione in via d'urgenza del richiesto provvedimento di costituzione coattiva di servitù di elettrodotti;

l'istante, sig.ra Mininni, con successiva nota prot. n. 36827 del 17.03.2015, ha provveduto ad integrare la documentazione precedentemente prodotta e a trasmettere l'Allegato etnico contenente l'elenco delle aree da asservire, dei relativi intestatari catastali, nonché delle relative indennità di asservimento coattivo, unitamente allo stralcio planimetrico del Piano Particellare delle aree da asservire e alla Relazione ai stima dello aree da asservire e alla Relazione di stima della aree da asservire, in ottemperanza alle disposizioni normative che disciplinano i criteri e le modalità di calcolo delle indennità di espropriazione delle aree agricole contenute nell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;

l'Enel Distribuzione s.p.a., Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata, Unità Progettazione Lavori Autorizzazioni con sede in Bari, con nota prot. ha comunicato i nominativi e le generalità dei tecnici incaricati dalla società ENEL dell'esecuzione del decreto di asservirmento, e, segnatamente, della redazione dei verbali di immissione in i ossesso e sullo stato di consistenza delle aree da asservire, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01;

Precisato che l'impresa Mininni ha curato per conto dell'ENEL Distribuzione s.p.a. l'istruttoria preliminare e propedeutica al conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto, mentre l'ENEL Distribuzione s.p.a., giusta determinazione dirigenziale n. 199/2015, rimane unico soggetto titolare dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto da realizzare, nonché l'unico beneficiario del successivo provvedimento di costituzione di servitù coattiva di elettrodotti;

Dato atto che l'ENEL Distribuzione s.p.a., come espressamente comunicato dalla stessa società con la citata nota prot. Enel - Dis 11.03.2015 - 0196443, acquisita agli atti d'ufficio in data 24.03.2015 con prot. n. 39806, dovrà curare tutti i successivi adempimenti di esecuzione del presente decreto di asservimento coattivo;

Tenuto conto che nella procedura in oggetto sussistono le condizioni per l'emanazione in via d'urgenza del decreto di costituzione coattiva di servitù sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di cui all'oggetto, senza particolari indagini e formalità, con contestuale determinazione urgente delle indennità di asservimento, ex art. 22 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che l'indennità di asservimento dovuta ai titolari elle aree interessate dai lavori, su cui viene costituito un diritto di servitù coattiva permanente, è stata determinata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001;

Visto il regio decreto 1933, n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Vista la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;

Vista la T.R.P. marzo 2002, n. 5;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del citato D.P.R.;

Vista la L.R.P. 22/02/2005, n. 3, ed in particolare l'art. 15, comma 2, lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente, di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di energia;

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione ed all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolita e, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, nonché nell'esercizio delle relative funzioni;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che il presente procedimento è privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, posti a carico del soggetto beneficiario dell'asservimento, in quanto la Città Metropolitana di Bari esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto il Decreto sindacale n. 1 dell'1.01.2015, relativo al conferimento all'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotti per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relative istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il vigente statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotti in favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale a Roma, in via Ombrone, n. 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessa e dalla Realizzazione e di esercizio di una linea aerea in bassa tensione a 400 in cavo cordato a elica visibile per la connessione alla rete elettrica nazionale di un nuovo impianto di energia rinnovabile a fonte eolica, potenza nomina di 10 KW, sito in C.da Torre Palombaia, nel Comune di Cassano delle Murge, come individuate nell'allegato Elenco ditte, firmato dal Responsabili: della progettazione, contenente, oltre all'elenco completo delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e oggetto di asservimento coattivo e dei relativi intestatari catastali, l'indicazione delle indennità provvisorie di asservimento coattivo in via d'urgenza, e nello Stralcio planimetrico del Piano particellare, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù di che trattasi sarà estesa ad una fascia di terreno corrispondente a quella indicata, a fronte di ciascuna particella, ne allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte, di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attesta libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto dispone la costituzione di servitù coattiva di elettrodotti a favore della menzionata società ENEL Distribuzione s.p.a., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del DPR 327/01, a cura della società ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società ENEL Distribuzione S.p.A., sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonchè della redazione dei verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza delle aree da asservire sono:

- GIANGRANDE Francesco, nato a Bari il 18/05/1952;

- CATALANO Domenico, nato a Bari il 30/ 04/1962;
- SABATO Antonio, nato a Gioia del Colle il 11/06/1985.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattati. L'ENEL Distribuzione S.p.A., in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti, e trasmette copia del relativo verbale alla Conservati ria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5

I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore dell'ENEL Distribuzione s.p.a. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale dell'ENEL Distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. è tenuta ad eseguire le nuove opere e le modifiche dell'impianto, eventualmente previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché di esercizio di linee e impianti elettrici, a tutela degli interessi pubblici e privati coinvolti.

La Città Metropolitana di Bari, tenuta esclusivamente all'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante, è sollevata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a terzi o cose, derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto elettrico autorizzato;

Saranno risarciti dall'ENEL Distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale da modifiche strutturali all'impianto.

Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni o da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate e non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituiti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Restano a carico dell'Azienda Agricola Mininni Isabella, promotrice della presente procedura di asservimento, gli oneri di ripristino dello stato dei luoghi, in caso dì dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica, come espressamente previsto dalla determinazione dirigenziale di autorizzazione definitiva alla realizzazione dell'impianto n. 199/2005.

Art. 6

L'Enel distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotti.

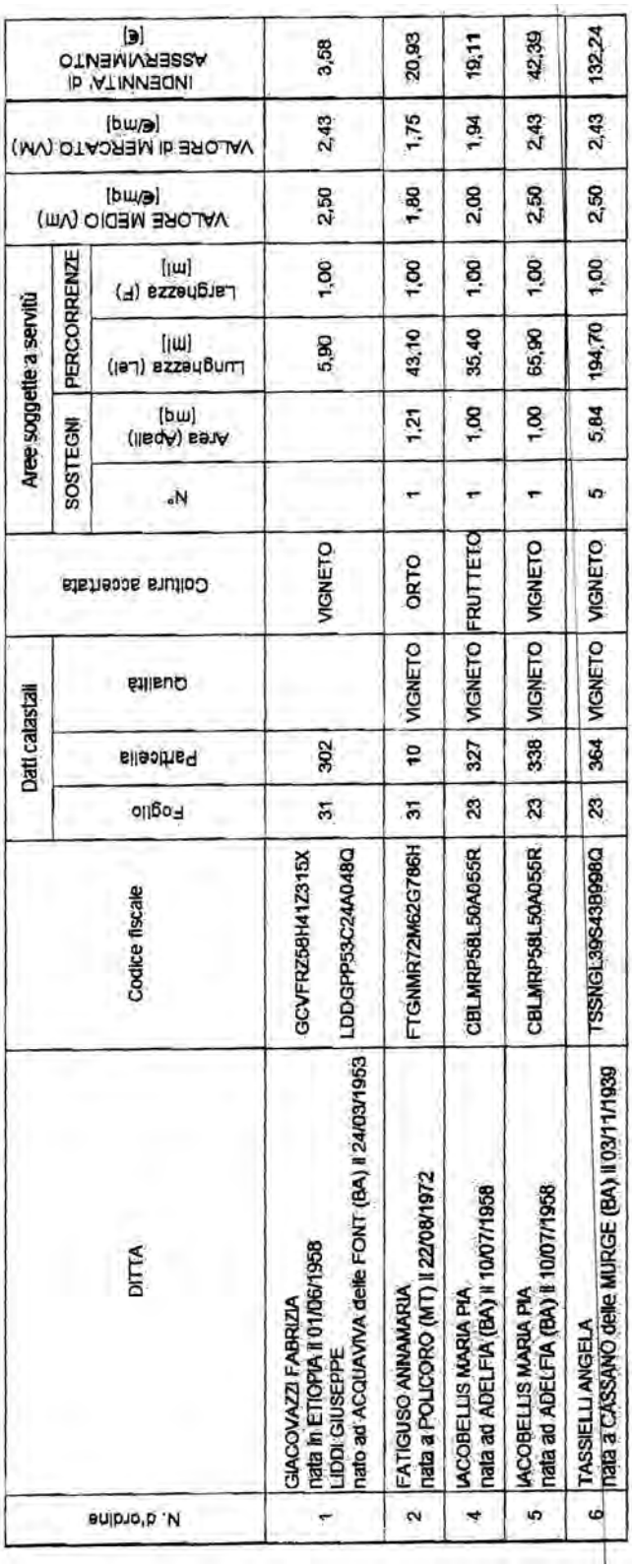
L'Enel distribuzione s.p.a. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale

Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previsti. dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii., per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente ad interim
Avv. Rosa Dipierro



N. d'ordine	DITTA	Codice fiscale	Dati catastali			Coltura accertata	Aree soggette a servitù				VALORE MEDIO (Vm) [€/mq]	VALORE di MERCATO (VM) [€/mq]	INDENNITA' di ASSERVIMENTO [€]
			Foglio	Particella	Qualità		SOSTEGNI		PERCORRENZE				
							N°	Area (Apali) [mq]	Lunghezza (Lei) [ml]	Larghezza (F) [ml]			
1	GIACOVAZZI FABRIZIA nata in ETIOPIA il 01/06/1958 LIDDI GIUSEPPE nato ad ACQUAVIVA delle FONTI (BA) il 24/03/1953	GCVFRZ58H41Z315X LDDGPP53C24A048Q	31	302		VIGNETO			5,90	1,00	2,50	2,43	3,58
2	FATIGUSO ANNAMARIA nata a POLICORO (MT) il 22/08/1972	FTGNMR72M62G786H	31	10	VIGNETO	ORTO	1	1,21	43,10	1,00	1,80	1,75	20,93
4	IACOBELLIS MARIA PIA nata ad ADELFIA (BA) il 10/07/1958	CBLMRP58L50A055R	23	327	VIGNETO	FRUTTETO	1	1,00	35,40	1,00	2,00	1,94	19,11
5	IACOBELLIS MARIA PIA nata ad ADELFIA (BA) il 10/07/1958	CBLMRP58L50A055R	23	338	VIGNETO	VIGNETO	1	1,00	65,90	1,00	2,50	2,43	42,39
6	TASSIELLI ANGELA nata a CASSANO delle MURGE (BA) il 03/11/1939	TSSNGL39S43B998Q	23	364	VIGNETO	VIGNETO	5	5,84	194,70	1,00	2,50	2,43	132,24

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO PATRIMONIO

Alienazione bene immobile di proprietà regionale.

IL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima stabilito dal valutatore incaricato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio medesimo, il seguente bene immobile di proprietà della Regione:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	Catalogo dei Beni immobili regionali: *n. 2488* comune: **Putignano** categ.: *Patrimonio disponibile* Codice immobile: BAPDPFU2488 Denominazione: *C.R.F.P. "Cesare Contegiacomo" ex INAPLI* Anno realizzazione: *1955* Acquisizione: *1976* Atto acquisizione: *verbale di trasferimento* Ente di provenienza: *Istituto nazionale per l'addestramento*	Il compendio immobiliare è situato in Via Roma n. 43, destinato a centro professionale **permanente** per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, giusta **disposizione modale inserita nell'atto notarile di donazione** 1 luglio 1955 rep. n. 21587 racc. n. 7255 stipulato da	**€ 248.500,00** (duecentoquarantottomila /500) **(prezzo stimato in data 17/12/2014 dal valutatore incaricato dal dirigente dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative che lo ha vistato in data 31 marzo 2015)**	avv. Costanza Moreo dirigente UfficioPatrimonio e Archivi tel.0805404043 fax0805403256 pec: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it

	dei lavoratori dell'industria(INAPLI) Dati catastali : *Fabbricati* *1)foglio 36 p.lla 1781* *cat.B/5 "Scuole laboratori scientifici" consistenza catastale mc. 7191* *Rendita € 9.284,59*	Mario Pulcini, notaio in Roma. Trattasi di un immobile multipiano di tipo cielo-terra con annessa area scoperta pavimentata esclusiva, quale pertinenza accessoria diretta. E' composto da piano seminterrato, da piano rialzato, da un primo piano e da un piano attico costituito da piccoli vani tecnici e lastrico solare che copre l'intera restante superficie. E' suddiviso in vari ambienti funzionali all'uso originario. E' asservito altresì da un'area cortiliva a disposizione dell'intero plesso edilizio. L'area ed il fabbricato ricadono nella "*città consolidata e paesaggi rurali*" delle"*componenti culturali e insediative*" del PPTR della Regione Puglia. L'immobile non presenta interesse storico-		

		artistico ai sensi dell'art. 10 co. 1 del D.Lgs.22 gennaio 2004 n.42 e ss.mm.ii., tuttavia è sottoposto alle prescrizioni della medesima normativa ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 50.		

L'immobile, del quale si dà garanzia di proprietà e libertà da ipoteche, viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, vincoli, pesi e gravami, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. ***Sul cespite insiste una disposizione modale inserita nell'atto di donazione dell'i luglio 1955 rep. 21587 raccolta n. 7255 stipulato da Mario Pulcini, notaio in Roma, da mantenersi con la successiva traslazione.***

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa.

La Regione Puglia non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta:

a) tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto/ impedimento di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che, a loro carico, non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31.05.1965 n. 575;

b) tutti i soggetti che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 art.. 27 co. 1 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.

2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (1) - NON APRIRE".**

Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia - Area Finanza e Controlli- Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52- 70126 Bari- a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00, del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l'esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi, motivazione, pervengano oltre il termine indicato.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere (A) e (B).

La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità o della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1.*

La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2.* Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

3) E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso l'Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, via Gentile n. 52- Bari-contattando i numeri telefonici 0805404105-5404043 fax 080-5403256 ovvero le mail: c.moreo@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it.

4) Il bene potrà essere visionato tramite eventuali sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio-via Gentile, 52 - 70126 Bari, la Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.

2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo di stima del 17 dicembre 2014 rassegnato dal valutatore incaricato dal dirigente dell'Ufficio Attività tecniche ed Estimative che lo ha vistato il 31 marzo 2015.

3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.

AGGIUDICAZIONE

1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta Regionale.

2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile in vendita.

3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. Tesoreria regionale- codice IBAN: IT25G0101004197000040000001 oppure a mezzo Conto corrente postale n. 60225323 Intestato a "Regione Puglia-Tasse-tributi e proventi regionali" **codice 4135.**

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall' aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.

2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.

3) Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta

e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

2) Le offerte non vincolano l'Amministrazione regionale, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione o di non procedere all'attuazione della vendita, esercitando i poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti; in tal caso i proponenti non avranno nulla da pretendere per l'offerta inviata.

3) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è l'avv. Costanza Moreo dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi (tel. 0805404043- mail: c.moreo@regione.puglia.it; pec: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it

4) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;
d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.;

5) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura;

6) Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it, sul sito della Regione Puglia (URP), sul sito della "trasparenza" oltre che sul *banner* dedicato del Servizio Demanio e Patrimonio e per la più ampia diffusione sui siti istituzionali telematici del comune di Putignano, della città Metropolitana di Bari e della Camera di Commercio di Bari e al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto avviare ulteriori forme di pubblicità attraverso siti telematici specializzati e di altri enti pubblici;

7) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
ing. Giovanni Vitofrancesco

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i .....nato/a .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....Cod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto .....nato..... .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....,in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità di .....della Ditta

Indivioduale/Società/Ente/Associazione/Fondazione .....con sede legale

In .....via/piazza .....C.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. .....

prezzo di Euro (in cifre) .....

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquitare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi fgli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Servizio Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I RICHIEDENTE/I

_____

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i .....nato/i .....il .....residente/i

In ....., via..... .....n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare
per proprio conto;

☐ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

☐ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____

con sede in _____via _____ n._____C.F./P.IVA_____

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con

numero _____dal _____in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

_____

_____

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani nei comuni di Molfetta e Giovinazzo.

1. **Ente Appaltante**: Comune di Molfetta.

2. **Servizio Responsabile**: Settore Socio - Educativo.

3. **Tipo di procedura:** Procedura Aperta.

4. **Sistema di gara**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n.163/2006 e ss mm e ii.

5. **Oggetto dell'appalto**:.Affidamento del servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani nei comuni di Molfetta e Giovinazzo.

6. **Durata dell'appalto**: 1 anno, con facoltà di rinnovo per un altro anno.

7. **Valore stimato dell'appalto**:Euro 660.832,00, IVA esclusa

8. **Criteri di aggiudicazione:** Offerta Tecnica 60 punti - Offerta Economica 40 punti.

9.**Procedura di aggiudicazione**: è dettagliatamente specificata nel bando, nel disciplinare di gara consultabili sul sito www.comune.molfetta.ba.it. o www.EmPULIA.it

10. **Termine per la presentazione dell'offerta**: entro e non oltre le ore 13,00 del 29/06/2015

11. **Cauzione provvisoria e definitiva**: troveranno applicazione gli artt.75 e 113 del D.Lgs. n.163/2006 e smmii.

12. **Il Responsabile del Procedimento**: dott. ssa Marilina D'Abramo.

Molfetta, lì 04/05/2015

per Il Dirigente
dott.ssa Marilina D'Abramo

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Casalino

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente, rinunciatari, in stato di quiescenza ed in situazioni di incompatibilità, Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'urgenza ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data 14.05.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in via Gentile n. 52 dì Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, rinunciatari, in stato di quiescenza ed in situazioni di incompatibilità, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi, per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott. Pasquale Marino

ARPA PUGLIA

Avviso di selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento dell'incarico professionale di Medico Competente della Sorveglianza Sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Generale, in esecuzione della delibe-

razione n. 257 del 27.04.2015, rende noto quanto segue:

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (di seguito ARPA Puglia), in adempimento alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, intende conferire l'incarico biennale, eventualmente rinnovabile, di Medico Competente della Sorveglianza Sanitaria a professionista esterno, tramite selezione pubblica per soli titoli.

Il contratto che andrà a stipularsi è di natura libero professionale.

I corrispettivi per le prestazioni contemplate dall'art. 41 del d.lgs. n. 81/2008 sono determinati come segue:

- visita ordinaria obbligatoria per dipendente (comma 2, lett. b): **€ 30,00**;
- ulteriori visite di accertamento (diverse da lett. b): **€ 20,00**.

Il presente corrispettivo si intende comprensivo anche di tutte le prestazioni extrasanitarie meglio specificate alla voce "Prestazioni richieste", nonché delle attività connesse alla valutazione dei rischi specifici di laboratorio ed in esterno connessi all'uso di sostanze pericolose, tossiche, cancerogene, mutagene.

Saranno rimborsate eventuali spese documentate, necessarie alla svolgimento del servizio. Non sono oggetto di rimborso le spese di viaggio per recarsi presso la sede di svolgimento del Servizio in Bari, presso la Direzione Generale.

Il corrispettivo sarà erogato, su presentazione di regolare fattura, per mensilità.

A titolo indicativo il numero attuale dei dipendenti Arpa Puglia è di n. 340 a tempo indeterminato e n. 85 a tempo determinato. Al momento dell'incarico sarà precisato il numero dei dipendenti in servizio**.**

Il corrispettivo annuo ad erogarsi sarà, massimo di € 30.000,00, oltre IVA se in quanto dovuta.

Il suddetto corrispettivo massimo annuo erogabile rimarrà invariato anche se il numero dei dipendenti subisca variazioni in aumento nel limite del 20%, superato il quale, ove la sommatoria delle singole prestazioni superi il massimo annuo di € 30.000,00, si applicheranno per le visite individuali ulteriori, le tariffe seguenti:

- visita ordinaria obbligatoria per dipendente (comma 2, lett. b): **€ 30,00**;
- ulteriori visite di accertamento (diverse da lett. b): **€ 20,00**.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente selezione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in medicina e chirurgia con abilitazione all'esercizio della professione;
- possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

CAUSE DI ESCLUSIONE

Alla selezione per l'affidamento del presente incarico professionale non possono partecipare, e ne sarà decretata la non ammissione della eventuale domanda, coloro che:

- dipendenti di una struttura pubblica, assegnati agli uffici che svolgono attività di vigilanza, non possono prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di medico competente (art. 39, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione;
- siano stati dichiarati decaduti dall'impiego per avere conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- siano stati interdetti dai Pubblici Uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- abbiano riportato condanne penali e che abbiano procedimenti penali pendenti
- sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera professione;
- siano in conflitto di interessi con l'Amministrazione o che abbiano conseguito giudizi di demerito in precedenti incarichi.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Il professionista incaricato, sarà obbligato all'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti in materia ed alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla sicurezza dei lavoratori e dovrà assolvere a tutte le

sottonotate prestazioni sanitarie ed extrasanitarie in massima parte specificate nell'art. 25 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

- programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati nei confronti dei dipendenti di codesta Agenzia ivi compresi i lavoratori con contratto a tempo determinato o precari esposti ai rischi lavorativi, distribuiti nelle diverse figure professionali ed assegnati alle diverse mansioni nell'ambito delle strutture ed uffici della stessa.
  Per l'individuazione delle figure professionali sottoposte a rischio lavorativo si farà riferimento al Documento di valutazione dei Rischi di ARPA Puglia;
- collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collaborare inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
- istituire, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, nonché aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Il medico competente ne concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;
- consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e fornirgli le informazioni riguardo la necessità di conservazione;
- inviare all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornire altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.lgs. 81/08 e, a richiesta dello stesso, rilasciargli copia della documentazione sanitaria;
- comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35 del citato D.lgs., al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornire indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno valutando i rischi specifici per la salute dei lavoratori e dando comunicazione degli esiti al datore di Lavoro, ai suoi Delegati, al R.S.P.P.;
- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- collaborare con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso ed emergenze;
- gestire la sorveglianza sanitaria dell'Agenzia nel suo insieme, anche attraverso il coordinamento con le attività di analisi ematochimiche, visite specialistiche, segreteria organizzativa;
- effettuazione corsi formativi di cui al D.Lgs. 81/08 e quelli per l'acquisizione delle competenze di Addetto alla Gestione delle Emergenze, Corsi di Primo Soccorso (BLS);

L'Agenzia, con successivo provvedimento, si riserva di determinare la struttura sanitaria o il professionista cui affidare l'effettuazione degli accertamenti previsti dall'art. 41 c. 4 del D.Lgs 81/2008, a seguito dell'elaborazione dei protocolli sanitari da parte del medico competente.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I professionisti interessati devono presentare domanda di partecipazione in carta semplice, dichiarando a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci, i seguenti elementi:

- i propri dati anagrafici e fiscali;
- il titolo di studio;
- il possesso di uno requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'iscrizione all'Albo Professionale (numero e data di iscrizione);
- di essere libero professionista o dipendente pubblico o privato o docente universitario, e di essere in possesso delle eventuali autorizzazioni da parte del datore di lavoro;
- residenza;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate al punto "Cause di esclusione" del presente bando;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato interdetto dai Pubblici Uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti;
- di aver preso visione dei luoghi di lavoro e di aver valutato ogni elemento per l'individuazione del lavoro da svolgersi;
- il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n.196, per gli adempimenti della presente procedura.

All'istanza, datata e sottoscritta dal professionista (cui va allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell' art. 21 del D.P.R 445/2000), dovrà essere allegato curriculum professionale, datato e sottoscritto, completo delle informazioni utili e necessarie per la formazione della graduatoria di merito.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione - ***da presentare utilizzando l'allegato A)*** del presente avviso - ed il curriculum professionale devono essere inseriti in busta chiusa sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico professionale di Medico competente dell'ARPA Puglia".

Il plico chiuso riportante la dicitura sul fronte come richiesto, contenente la documentazione necessaria per la partecipazione alla selezione dell'incarico, dovrà essere recapitato esclusivamente mediante raccomandata A.R. o a mezzo corriere, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 - BARI, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Farà fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio accettante.

Oltre tale data non sarà ammessa alcuna domanda di partecipazione né integrazione a domande già presentate. Si specifica che il termine suddetto si deve intendere perentorio e, pertanto, la presentazione delle domande oltre la scadenza sopra indicata comporterà **l'esclusione dalla presente procedura.**

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione avverrà sulla base della documentazione prodotta dai candidati, che sarà valutata dalla Commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale. La Commissione procederà alla valutazione dei titoli e determinerà la graduatoria di merito mediante l'applicazione dei seguenti punteggi fino ad un massimo di **100** punti:

PARTE PRIMA massimo punti 30

- Curriculum professionale (max punti 20)

- Votazione conseguita nella Specializzazione, di cui all'art. 38 del D.lgs. 81/2008, di medico competente post universitaria **(max punti 3);**
- Eventuale ulteriore specializzazione coerente con lo svolgimento delle funzioni di cui al presente bando **(max punti 7);**

PARTE SECONDA massimo 70.

Incarichi analoghi a quello proposto, per enti pubblici o privati.

Per ogni incarico che si intende segnalare dovranno esser fornite le seguenti informazioni: committente, descrizione sintetica, dimensione dell'azienda, n.ro personale sottoposto a controllo sanitario anche in relazione alla tipologia di rischio, località, periodo e durata dell'incarico. Con i seguenti punteggi:

- per incarichi analoghi svolti presso aziende pubbliche o private con dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria (max punti **20);**
- disponibilità di software gestionale per la tenuta dello scadenziario visite mediche, per la programmazione dell'attività e per l'elaborazione della relativa documentazione, che dovrà essere reso disponibile all'Agenzia per le attività di propria competenza (max punti **20)**;
- disponibilità di strumentazione medica necessaria per lo svolgimento di tutti gli esami strumentali (max punti **10)**;
- Capacità Organizzava valutabile in termini di numero di operatori da dedicare quale supporto alle attività di sorveglianza sanitaria e relativa qualificazione. Descrizione del Modello Organizzativo che si intende adottare. **(max punti 20).**

DOCUMENTAZIONE

I concorrenti partecipanti, se ed in quanto interessati, potranno prendere visione, previo accordo telefonico, del Documento di valutazione dei rischi, della dotazione organica dei dipendenti e dei luoghi di lavoro dell'ARPA Puglia.

Ulteriori informazioni circa le caratteristiche dell'incarico professionale potranno essere richieste al Servizio Gestione Risorse Umane - Tel. 080/5460502-511 e al Servizio Prevenzione e Protezione - Tel. 080/5460302-303.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

(Allegato A)

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

(da compilare in stampatello)

Al DIRETTORE GENERALE
ARPA PUGLIA
Corso Trieste, n. 27
70126 BARI

_l_ sottoscritt_ *(cognome)* .....
(nome).....

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare all'avviso per pubblica selezione per il conferimento dell'incarico professionale di Medico Competente della Sorveglianza Sanitaria, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

1. di essere nat_ a..... Prov. (.....)
   il ...../...../..... , codice fiscale .....;
2. di essere residente in ..... Prov. (.....) c.a.p. .....
   via ..... n. .....
   recapito telefonico ..... e-mail .....;
3. di essere in possesso:
   □ della cittadinanza italiana, ovvero
   □ della cittadinanza del seguente Stato dell'Unione Europea ..... ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. di: □ essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ……..…… ...;
   □ di non essere iscritt_ o di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali del Comune di …… per il seguente motivo:……..……;
5. di godere dei diritti civili;

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando ***(specificare se il titolo di studio posseduto è stato rilasciato in base al nuovo o al vecchio ordinamento universitario barrando la corrispondente casella sottostante)***:
   □ laurea specialistica (ai sensi del D.M. n. 509/99) **ovvero** □ laurea magistrale (ai sensi del D.M. n. 270/04)
   ovvero □ diploma di laurea (vecchio ordinamento)
   in ..... indirizzo ...., conseguito presso ..... in data ...../...../..... con la seguente votazione finale .....;
   (Per i soli titoli conseguiti all'estero) di essere in possesso del seguente titolo ..... conseguito presso .....nello stato estero..... in data ..... con la seguente votazione finale ..... e riconosciuto equipollente con il seguente provvedimento ..... emanato da ..... il ..... ;

7. di essere in possesso dei seguenti requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

……
……
……
……
……

8. di essere iscritto all'Albo Professionale di …… n. …… dal ……;

9. di essere □ libero professionista **ovvero** □ dipendente pubblico **ovvero** □ dipendente privato **ovvero** □ docente universitario, e di essere in possesso delle eventuali autorizzazioni da parte del datore di lavoro;

10. di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate al punto "Cause di esclusione" del bando;

11. di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione *(solo per i concorrenti di sesso maschile)*: .....;

12. di non essere stat_ destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

13. di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da un impiego pubblico per avere conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di non essere stat_ interdett_ dai Pubblici Uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

15. di: □ non aver subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
□ aver subito le seguenti condanne penali .... *(indicare gli estremi dei provvedimenti di condanna);*
□ avere i seguenti procedimenti penali in corso ....*(indicare gli estremi dei procedimenti penali e il titolo dei reati);*

16. di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

17. che i documenti, eventualmente allegati in fotocopia, sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

18. di accettare, incondizionatamente, le condizioni previste dal bando di selezione nonché dagli appositi regolamenti dell'ARPA;

19. di autorizzare l'ARPA Puglia, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente ai fini della procedura selettiva e in caso di assunzione ai fini della costituzione del rapporto di lavoro;

20. di allegare a corredo della domanda, i seguenti documenti:
- copia fotostatica del documento d'identità o di riconoscimento del candidato in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale (datato e firmato), corredato di documenti, titoli, certificazioni sostitutive, dichiarazioni di notorietà;

- elenco, in triplice copia, dei documenti e titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Luogo ..... Data ...../..... /.....

Firma .....
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la firma da apporre in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione.

(Allegato B) Fac simile autocertificazione

MODELLO PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE e/o SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(rese ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 DPR n.445 del 28.12.2000)

…l…sottoscritt……..……..
nato a ……..il ……..residente in……
via……..n……, telefono…… codice fiscale……

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di produzione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.445/200,

DICHIARA

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che l'ARPA Puglia può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione (D.Lgs.196/2003).

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un assistente alla comunicazione sensoriale uditiva esperto nella lingua italiana dei segni (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 251 del 27.04.2015 è indetto un avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un assistente alla comunicazione sensoriale uditiva esperto nella lingua italiana dei segni (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06)**.**

Il rapporto di lavoro sarà instaurato nella forma di contratto occasionale autonomo, ex art. 70 e ss. Legge n. 276/2003 e ss.mm. e ii.

1) Articolo 1 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla presente selezione, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana;

b) Adeguata conoscenza della lingua italiana

c) Età non inferiore agli anni 18;

d) Idoneità fisica all'impiego;

e) Godimento dei diritti civili e politici;

f) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la nomina;

REQUISITI SPECIFICI

1) Diploma di scuola media superiore;

2) Possesso del titolo professionale di Assistente alla Comunicazione esperto nella lingua italiana dei segni (LIS);

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti e dichiarati dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento concorsuale e fino al momento della nomina.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza i sensi della normativa vigente

5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR N. 445/2000.

Articolo - modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e **sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione**, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un assistente alla comunicazione sensoriale uditiva esperto nella lingua italiana dei segni (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. Per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06)**".**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **esclusivamente personale, a pena di esclusione:** non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire **in un'unica spedizione (non superiore a 2MB)** solo in formato PDF con i seguenti allegati:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un assistente alla comunicazione sensoriale uditiva esperto nella lingua italiana dei segni (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. Per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06)**".**

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o della casella di posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione le domande inviate via fax o tramite mail non certificata. Il bando sarà espletato anche in presenza di una sola domanda ritenuta valida.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 5 - contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione della nomina e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

f) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

g) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

h) Il Possesso del titolo professionale di Assistente alla Comunicazione esperto nella lingua italiana dei segni (LIS);

i) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura

selettiva, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.

2. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 6 - Documentazione da allegare alla domanda

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice degli eventuali documenti che si ritiene di presentare, datato e firmato dal candidato. In ogni caso, tutta la documentazione è producibile con la sola forma della autocertificazione;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale, datato e sottoscritto in originale, dal quale si evincano le esperienze professionali nell'ambito delle attività di assistenza alla comunicazione LIS rivolte a persone con disabilità sensoriale uditiva (sordi o ipoacustici). Il curriculum è producibile sotto forma di dichiarazione autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso: titoli di studio, abilitazioni, certificazioni;

E) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito.

2. La documentazione potrà essere prodotta:
- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - **pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti gli eventuali documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

7. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 7 - Valutazione e punteggio

1) Il Direttore Generale provvederà alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione

comparativa delle domande presentate. La valutazione sarà effettuata in centesimi sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Attestati di formazione attinenti all'ambito richiesto (4 punti per ciascun attestato): 40 punti
- Esperienze lavorative in qualità di assistente alla comunicazione sensoriale uditiva (10 punti per ogni anno): 60 punti.

2) La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici comporterà la non ammissione alla selezione.

3) A parità di punteggio, la precedenza sarà data all'aspirante che avrà il maggior numero di esperienze lavorative in qualità di assistente alla comunicazione sensoriale uditiva, maturate a supporto ed integrazione delle Commissioni di concorsi e/o di selezioni pubblici.

Articolo 8 - Graduatoria

La graduatoria della selezione sarà pubblicata sul sito della Agenzia - sezione concorsi.

Articolo 9 - Nomina

1. Sarà stipulato tra l'ARPA Puglia e il candidato nominato regolare contratto di prestazione d'opera occasionale che si svolgerà presso la sede concorsuale.

2. L'ARPA Puglia, a fronte dell'attività svolta, si impegna a corrispondere un compenso onnicomprensivo, sulla base di una indagine di mercato, solo se le ore sono state effettivamente rese e documentate.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 11 - Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512-506-502. Fax 080/5460500 - E-mail personale@arpa.puglia.it, secondo i seguenti orari: Lunedì -Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di autocertificazione, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ASL BA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei componenti della Commissione Esaminatrice del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione,** indetto dalla ASL BA,

si effettuerà in data 04.06.2015 alle ore 15:30, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il Responsabile dedlla P.O.
U.O. Assunzioni e Concorsi
Dott. Onofrio Secondino

Il Direttore Area
Gestione Risorse Umane
Dott. Francesco Lippolis

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 7 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

In esecuzione della deliberazione n. 655 del 24/04/2014, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Cat. D).

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Cat. D);

b) avere superato il periodo di prova;

c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;

d) non avere procedimenti disciplinari in corso.

e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o peri quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno

successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante,

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dai Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata).

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;

- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. **Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.**

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'ad. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'ad. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività

di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, **la** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c, a

coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:
- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 4

20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti **dei** singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da con-

ferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute
www.sanita.puglia.it.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori **sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto del vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191;** le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;

b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;

d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di

sorta. il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari - Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 17/07/2014 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 60 del 01/08/2014.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Ginecologia e Ostetricia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 17/07/2014 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 60 del 01/08/2014.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 641 del 15/04/2015, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia.**

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Pos-

sono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:
protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

punti 20 per i titoli;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

punti 20 per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati ammessi saranno convocati per sostenere la prova colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata quindici giorni prima della data prevista.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)

  □ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

  □ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

  □ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____

rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale per Dirigente Medico di Radiologia.

Richiamata la delibera del Direttore Generale n. 51 del 28-01-2015 con la quale è stato indetto l'Avviso Pubblico di mobilità volontaria (art. 20 CCNL 08.06.2000), in ambito nazionale, mediante selezione per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 (uno) posto di Dirigente Medico di Radiologia da assegnare alla S.S.D. di Radiodiagnostica Senologica, il cui bando è stato pubblicato in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12-02-2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 del 03-03-2015.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 261 del 23-04-2015, con la quale si è provveduto alla correzione del punto 4, dell'art. 4 del suddetto Bando di Partecipazione, sostituendo la frase "*di possedere la cittadinanza italiana*", con la frase "*di possedere la cittadinanza italiana, oppure di possedere la cittadinanza di uno Stato della Comunità Europea (specificando la cittadinanza), oppure di possedere la cittadinanza di uno Stato non comunitario (specificando la cittadinanza e certificando il possesso di regolare titolo di soggiorno allegando adeguata e comprovante documentazione)*;

Considerato che la suddetta correzione attiene al requisito di ammissione della cittadinanza e che, pertanto, ricorrono i presupposti della riapertura dei termini di partecipazione

Precisato che restano acquisite e valide le domande di partecipazione utilmente inviate nei termini di scadenza previsti dalla precedente pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con facoltà dei candidati che hanno già provveduto all'invio della domanda di partecipazione di trasmettere eventuale documentazione integrativa e/o sostitutiva nei nuovi termini previsti dal bando rettificato;

Ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, nonché in esecuzione della delibera di correzione n. 261 del 23-04-2015, sono riaperti i termini di partecipazione all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Medico di Radiologia, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

ART. 1
TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, Il vincitore del presente avviso di mobilità, non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio presso questo Istituto.

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La

carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

I. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Radiologia, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;

b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;

c) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

d) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;

e) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

II. Requisito specifico professionale di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso di documentata esperienza in Radiologia ad indirizzo Senologico, con particolare riguardo alle seguenti diagnostiche: mammografia digitale, ecografia e color doppler, RMN con e senza mezzo di contrasto, microbiopsia ecografica e sterotassica.

ART. 3
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Medico di Radiologia".

b) a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it**.** Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Dirigente Medico di Radiologia". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;
4. Di possedere la cittadinanza italiana, oppure di possedere la cittadinanza di uno Stato della Comunità Europea (specificando la cittadinanza), oppure di possedere la cittadinanza di uno Stato non comunitario (specificando la cittadinanza e certificando il possesso di regolare titolo di soggiorno allegando adeguata e comprovante documentazione);
5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
7. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina oggetto della presente selezione;
8. La modalità di assunzione (concorso pubblico/mobilità);
9. L'avvenuto superamento del periodo di prova;
10. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
11. Le eventuali condanne penali riportate;
12. Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
13. Di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
14. Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui all'art. 2 del presente bando.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

ART. 5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione della copia di un documento scaduto o la mancata presentazione della copia del documento d'identità comporta l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

ART. 6
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria di merito, il candidato deve compilare il curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le

eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso;
- la casistica dell'attività diagnostica utile ai fini della valutazione, autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve riferirsi agli ultimi cinque anni, deve essere compilata in maniera circostanziata in merito alla tipologia di esame/strumentazione utilizzata e deve concludersi con una griglia riepilogativa quali-quantitativa;
- i corsi di formazione e di aggiornamento utili ai fini della valutazione devono ricadere negli ultimi dieci anni e devono appartenere al programma nazionale ECM. Per ciascun evento devono essere indicati l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore ed i crediti formativi conseguiti;
- le pubblicazioni utili ai fini della valutazione devono ricadere negli ultimi dieci anni, devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che la stessa è conforme all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000.

ART. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei candidati compete alla Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica, così come di seguito specificato:
- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- il **Direttore Scientifico** in qualità di Componente;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato di volta in volta dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 8
VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procede alla valutazione dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

1. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2. numero dei figli;
3. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
4. curriculum formativo e professionale;
5. prova colloquio.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

Per la valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio: per il servizio prestato in AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, nel profilo e nella disciplina oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un massimo di 10 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;

b) Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,10 oppure punti 0,50 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 2,50;

c) Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 oppure punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 2,50.

La valutazione del curriculum comporta l'assegnazione di massimo 15 punti. L'assegnazione del punteggio al curriculum avverrà tenendo conto di:

a) incarichi di responsabilità;

b) tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e alla disciplina oggetto della proce-

dura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

c) soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;

d) attività didattica svolta nell'area disciplinare oggetto della presente selezione, svolta presso Centri di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione, presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

e) partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione (non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari);

f) pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento, in sede di colloquio, di un punteggio pari almeno a 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

ART. 9
GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

La definizione della procedura di assunzione del vincitore è subordinata al rispetto dei limiti finanziari previsti dall'art. 2, commi 71 e 73, della Legge n. 191/2009 di contenimento dei costi del Personale nei limiti della spesa dell'anno 2004, ridotta dell'1,4% al netto dei rinnovi contrattuali, da calcolarsi su base regionale, come indicato dalla D.G.R. n. 183 del 11.03.2014 con la quale la Regione Puglia ha recepito le indicazioni contenute nel verbale della riunione del 27.11.2013 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali congiuntamente al Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART.11
DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) di Dirigente Medico di Radiologia da assegnare alla S.S.D. di Radiodiagnostica Senologica, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. …….. del …… e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. …….. del …….. .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a …….. prov. …….. il ……

b) di essere cittadino …… (1)

c) di risiedere a …….. prov …… Via …… c.a.p. ……

d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

e) di possedere il seguente codice fiscale……

f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (2) ……;

g) di aver / non aver riportato condanne penali (3) ……

h) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso …….. con sede a ……, in via ……, in data ……., con la seguente votazione ……;

i) di essere in possesso della specializzazione in ……
conseguita il ……..…..……, presso ……..……
con sede a ……..……, in via ……,
in data ……, con la seguente votazione ……....;

j) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art. 2 del bando:
……
……
……;

k) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……..……, con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov……), in via……., a far data dal ……,

nell'U.O. ……

l) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico di Radiologia presso l'Azienda/Ente di cui al punto k) a seguito di:

- ○ concorso pubblico;
- ○ procedura di mobilità dall'Ente/Azienda ……..……
- ○ altro (specificare) ……..……..……

m) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……...;

n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……..……;

o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

p) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva …….……;

q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

r) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

s) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

t) di essere padre/madre di ……. (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

u) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza nel caso risulti vincitore della presente selezione risiede a ……..……..…, prov. ……, in via ……, ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p .……..

Telefono ……..……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma

……

(1) Nel caso di cittadino appartenente ad uno Stato non comunitario specificare la cittadinanza e certificare il possesso del regolare titolo di soggiorno allegando adeguata e comprovante documentazione;
(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
(3) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "*Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".*

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 224 del 02.04.2015 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "*Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".*

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:
- Allestimento di TMA e Cell Microarray (CMA);
- Standardizzazione di procedure operative in relazione alle metodiche utilizzate:ibridazione in situ, immunoistochimica, fluorescenza;
- Validazione analitica e clinica di potenziali marcatori di utilizzo clinico su ampie casistiche;
- Organizzazione di audit inter-intralaboratorio per il controllo di qualità di marker tissutali oncologici;

Art. 1
Requisiti generali e specifici
di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;

b) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche;

c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;

d) Documentata esperienza di almeno 3 anni in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto (morfologia tissutale, tecniche di ibridazione in situ, fluorescenza, analisi di espressione proteica, identificazione e validazione di marcatori diagnostici su tumori solidi)), attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca o periodi certificati ma non remunerati;

e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;

f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia fir-

mata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un

periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2015, alla voce "Personale a Contratto.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

Avvisi

ENEL

Autorizzazione a costruire - Prat. n. 870248

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-30/12/2014-1121477**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Brindisi - costruzione linea elettrica in cavo aereo BT a 230/400 V per soluzione GAP - CSQM al cliente sig. Longo Mario alla c/da Chiodi - codice di Rintracciabilità 749967331 - Pratica ENEL n°870248.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°153 p.lle nn°220, 132, 15, 109, 110, 301, 302, 221, 111, 222, 112, 390, 389, 360, 425, 383, 171 e 405 del Comune di Brindisi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

COMUNE DI LECCE

Procedura di V.A.S.

SI RENDE NOTO

che è stata avviata la procedura di V.A.S. come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 9 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012.

Il Soggetto proponente è la Società SBM S.r.l.

L'autorità procedente è il Comune di Lecce - Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio L'Autorità competente è il Comune di Lecce - Settore ambiente - Ufficio V.I.A. e V.A.S. con sede alla via Lombardia n. 7.

Gli atti progettuali di VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Lecce - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. con sede in via Lombardia n. 07 - 3° e presso il Settore Piano e Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio sito in viale Marche.

I sopra richiamati elaborati VAS sono inoltre pubblicati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della Legge Regionale n. 44/2012 ss.mm.ii. sul sito web del Comune di Lecce al seguente indirizzo: http://www.coimune.lecce.ithettori/annbiente igiene sanità protezione civile ufficio unico dei rifiuti energia via randagismo e canili.

Chiunque sia interessato può prendere visione delle tavole progettuali, del Rapporto Ambientale e presentare eventuali osservazioni, anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'autorità procedente (Comune di Lecce - Settore Urbanistica) ed all'autorità competente (Comune di Lecce - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. e V.A.S.), entro il termine previsto del deposito.

Le osservazioni dovranno pervenire, in carta semplice ai seguenti indirizzi:

- Sede Autorità procedente - Comune di Lecce - Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio - Posta Certificata (PEC): luigi.maniglio@pec.comune.lecce.it;
- Sede Autorità competente- Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. e V.A.S. - Posta certificata (PEC): fernando.bonocuore@pec.comune.lecce.it.

Trascorso il termine di cui sopra, le osservazioni pervenute, in conformità dell'art. 11 e 12 della Legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., verranno sottoposte all'esame dell'autorità competente.

Lecce, lì 29 aprile 2015

Il Dirigente
Arch. Fernando Bonocuore

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Procedura di V.A.S.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

Visto:

la L.R. 12.4.2001 n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale);

la L.R. 14.12.2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica;

la L.R. 19.7.2013 n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);

Visto, altresì, la L.R. 12.2.2014 n. 4 di Semplificazione del procedimento amministrativo e con la quale si modificano ed integrano le leggi regionali innanzi citate;

Considerato che in data 19.06.2014 prot. n. 14992 l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. n. 4/2014 (legge delega) ai fini della consultazione. di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n. 44/2012 comunicava aì soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, in data 13.06.2014, della documentazione inerente il progetto di cui in oggetto sul portale del Comune di San Giovanni Rotondo;

Vista la propria D.D. n. 574 del 02.04.2015 avente ad oggetto: "Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al progetto per la realizzazione di un centro servizi polivalente sito sulla circonvallazione Sud San Giovanni Rotondo. Attestazione della sussistenza della esclusione dalla proceduta VAS", che riporta le osservazioni dei soggetti competenti ai quali è stata trasmessa la comunicazione relativa al progetto di che trattasi e la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione;

RENDE NOTO

che il "Progetto per la realizzazione di un centro servizi polivalente sito sulla circonvallazione Sud di San Giovanni Rotondo" è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. 44/2012".

Avvisa che gli atti relativi al progetto e la determina n. 574/15 sono pubblicati sul sito web dell'Ente.

Il Dirigente
Arch. De Angelis Modesto

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Procedura di V.A.S.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

Visto:

la L.R. 12.4.2001 n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale);

la L.R. 14.12.2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica;

la L.R. 19.7.2013 n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);

Visto, altresì, la L.R. 12.2.2014 n. 4 di Semplificazione del procedimento amministrativo e con la quale si modificano ed integrano le leggi regionali innanzi citate;

Considerato che in data 11.06.2014 prot. n. 14216 l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. n. 4/2014 (legge delega) ai fini della consultazione, di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n. 44/2012 comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, in data 07.06.2014, della documentazione inerente il progetto di cui in oggetto sul portale del Comune di San Giovanni Rotondo;

Vista la propria D.D. n. 645 del 16.04.2015 avente ad oggetto: "Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Progetto per la realizzazione di un Centro benessere di pertinenza

dell'Hotel Abete e sistemazione area esterna zona F1 del PRG - San Giovanni Rotondo. Attestazione della sussistenza della esclusione dalla proceduta VAS", che riporta le osservazioni dei soggetti competenti ai quali è stata trasmessa la comunicazione relativa al progetto di che trattasi e la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione;

RENDE NOTO

che il "Progetto per la realizzazione di un Centro benessere di pertinenza dell'Hotel Abete e sistemazione area esterna zona FI del PRG - San Giovanni Rotondo" è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R. 44/2012".

Avvisa che gli atti relativi al progetto e la determina n. 645/15 sono pubblicati sul sito web dell'Ente.

Il Dirigente
Arch. De Angelis Modesto

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Procedura di V.A.S.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA

Visto:

la L.R. 12.4.2001 n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale);

la L.R. 14.12.2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica;

la L.R. 19.7.2013 n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);

Visto, altresì, la L.R. 12.2.2014 n. 4 di Semplificazione del procedimento amministrativo e con la quale si modificano ed integrano le leggi regionali innanzi citate;

Considerato che in data 29.05.2014 prot. n. 13249 l'ufficio comunale competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. n. 4/2014 (legge delega) ai fini della consultazione. di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n. 44/2012 comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione, in data 26.05.2014, della documentazione inerente il progetto di cui in oggetto sul portale del Comune di San Giovanni Rotondo;

Vista la propria D.D. n. 662 del 21.04.2015 avente ad oggetto: "Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Progetto per la realizzazione del 2° lotto di ampliamento del laboratorio alimentare Sottolestelle in contrada Costarelle-San Giovanni Rotondo - Fgl. di mappa 127 - p.lle 327-413 e 381 - Attestazione della sussistenza della esclusione dalla proceduta VAS", che riporta le osservazioni dei soggetti competenti ai quali è stata trasmessa la comunicazione relativa al progetto di che trattasi e la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione;

RENDE NOTO

che il Progetto per la realizzazione del 2° lotto di ampliamento del laboratorio alimentare Sottolestelle in contrada Costarelle-San Giovanni Rotondo è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli arti. da 9 a 15 della L.R. 44/2012".

Avvisa che gli atti relativi al progetto e la determina n. 662/15 sono pubblicati sul sito web dell'Ente.

Il Dirigente
Arch. De Angelis Modesto

SOCIETA' ALENIA AERMACCHI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Si informa che in data 24 aprile 2015, la società proponente Alenia Aermacchi S.p.A. con sede legale in Piazza Monte Grappa, 4 00195 Roma, C.F. P. IVA

e CCIAA 03902621212, ha depositato presso gli uffici "Programmazione, politiche energetiche, VIA / VAS" della Regione Puglia, Via delle Magnolie, 6/8 - Zona industriale (ex Enaip), 70026 Modugno (BA), lo Studio di Impatto Ambientale, unitamente al Progetto Definitivo riguardante la V.I.A ed il rilascio dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 23 e 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le modifiche relative al potenziamento dell'impianto esistente di costruzioni di parti di aeromobili ubicato in Grottaglie (TA), S.P. 83 Grottaglie Monteiasi, CAP 74024. L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui ai punti dell'elenco:

- B.2.az) Modifica delle opere e degli interventi elencanti nell'Elenco B.2;
- B.2.n) Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;
- B.2.g) Impianti termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW.

dell'Allegato B della L.R. 11/2011 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che copia integrale degli atti è altresì depositata presso i Comuni di Grottaglie (TA), Monteiasi (TA) e presso la Provincia di Taranto.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente.

Alenia Aermacchi S.p.A.

SOCIETA' ECOFUEL APULIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società ECOFUEL APULIA srl, con sede in Bari, Via Rosario Livatino, 94, informa di aver depositato presso il servizio Ecologia dell'Assessorato alla qualità dell'ambiente della Regione Puglia, presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia e presso il Comune di Ascoli Satriano, il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativi ai lavori di RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DI UN OPIFICIO INDUSTRIALE IN ASCOLI SATRIANO PER REALIZZARE UN IMPIANTO DI DEPOLIMERIZZAZIONE DELLA PLASTICA PER LA PRODUZIONE DI GASOLIO E CHEROSENE.

Le copie dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto sono a disposizione presso i suddetti enti per la pubblica consultazione ai fini di eventuali istanze, osservazioni e pareri che possono essere inoltrati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'autorità competente: Regione Puglia Settore Ecologia Via delle Magnolie n° 6/8 Z.I. 70026 Modugno (BA).

SOCIETA' ENERGES BICCARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

ENERGES BICCARI SRL, con sede legale a Milano, in via Durini 18, C.F. e P. IVA 02283340418, REA di Milano n. 1906987, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e s.m.i., al fine della Valutazione Impatto Ambientale comunica di aver depositato, in data odierna presso le autorità competenti, il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo ad un parco eolico della potenza complessiva di 126 MW nel comune di Biccari (FG). L'impianto sarà ubicato nel Comune di Biccari (FG) nelle località "Valle di Siena", "Casone", "Impiccia", "Chiana Comune", "Piano Marrone", "Piano di Santa Maria". Il progetto prevede la realizzazione di 63 aerogeneratori, ciascuno di potenza di 2 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse. L'area di intervento ricade nel Comune di Biccari, il cavidotto esterno parte dalla stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV situata nello stesso Comune, attraversa i territori di Biccari e Troia, per giungere alla sottostazione a 150/380 kV ubicata in località "Taverna" nel Comune di Troia. Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso i seguenti uffici:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, 25
- Comune di Biccari - Piazza Municipio, 1
- Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80

Chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati depositati e presentare osservazioni entro 60 gg data di pubblicazione del presente avviso, alla Provincia di Foggia indirizzando gli uffici competenti sopra specificati.

ENERGES BICCARI SRL

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza